REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 17 novembre 2026 **Anno LVII - N. 160**



Fregona (Tv), Vista dal Monte Pizzoc sui monti dell'Alpago e il Pian del Cansiglio

(Foto Antonella Migliarese)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **21** del 10 novembre 2026

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 10

[Organi regionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **20935** del 03 novembre 2026

Bando Welfare culturale per l'erogazione di contributi a iniziative che promuovono il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale. Approvazione delle risultanze di istruttoria, della valutazione e della relativa graduatoria di merito, assegnazione dei contributi e impegno di spesa. DGR n.412 del 28/05/2016, Piano annuale della cultura 2026. LR n. 17/2019, artt. n. 16 e 31. DGR n. 677 del 30 giugno 2026. Esercizio finanziario 2026. 17

[Cultura e beni culturali]

n. **20958** del 03 novembre 2026

Impegno di spesa a favore di Confindustria Veneto, beneficiaria di contributo a seguito di sottoscrizione del Protocollo di intesa con la Regione del Veneto per l'iniziativa relativa all'istituzione di un Osservatorio permanente per il mecenatismo culturale delle imprese venete in forma di piattaforma digitale, approvato con DGR n. 1092 del 01/10/2026. LR n. 17/2019, artt. 3, 4, 9. Esercizio finanziario 2026. 29

[Cultura e beni culturali]

n. **20961** del 03 novembre 2026

Impegno di spesa a favore del Comune di Bergantino (RO), beneficiario di contributo a seguito di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la promozione dell'unicità culturale del Museo della Giostra e dello Spettacolo popolare, approvato con DGR n. 1092 del 01/10/2026. LR n. 17/2019, artt. 3, 4, 9. Esercizio finanziario 2026. 32

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **20636** del 28 ottobre 2026

Rilevazione economia di spesa per complessivi Euro 265.071,84 sugli impegni n. 1620/001/2018 e n. 10603/2018 assunti sul capitolo 101914 assunti con DDR n. 456/2018, riduzione del vincolo sul corrispondente accertamento n. 5413/2018 a valere sul capitolo n. 100349/E e contestuale registrazione di una minore entrata di pari importo. Registrazione di un'economia di spesa per Euro 17.080,42 sugli impegni nn. 2198/001/2018 e 2198/003/2018 assunti sul capitolo 103427 con DDR n. 84/2018 e n. 456/2018 e contestuale riduzione del vincolo sul corrispondente accertamento n. 1988/2017 a valere sul capitolo n. 101103/E. OPCM 3906/2010 - Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 DGR n. 989 del 05/07/2011- Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n. 1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999" - CUP H63B11000310003 - codice SGP VE2AP100 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona. 35

[Difesa del suolo]

n. **20942** del 03 novembre 2026

Progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" CUP H31B21000410002 Codice ReNDiS 05IR344/G1 Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023); CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024) - cod. FSCRI_RI_485. Importo quadro economico: 17.965.457,93 Euro. Approvazione progetto esecutivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001, nonché approvazione dello schema di convenzione con la Città Metropolitana di Venezia per l'espletamento delle attività espropriative. 41

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

n. **18883** del 23 settembre 2026

Delibera della Giunta Regionale 784 del 28/07/2026. Liquidazione a titolo di saldo del contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026 a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Decreto-Legge n. 96/2025, art. 5. DPCM 5 settembre 2025. 46

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **19663** del 08 ottobre 2026

"FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE E TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA", con sede legale in Verona. Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 49

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **19802** del 12 ottobre 2026

Contributo a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto) per l'organizzazione delle iniziative correlate all'Assemblea nazionale ANCI presso la Fiera di Verona dal 25 al 27 novembre 2026. Impegno di spesa. 51

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **19804** del 12 ottobre 2026

"FONDAZIONE CAPPELLA MARCIANA", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Rettifica del Decreto n. 153 del 10 ottobre 2006. 54

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **20086** del 19 ottobre 2026

FONDAZIONE "SMUOVILAVITA", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI). Cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche ai sensi dell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile. 56

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **20091** del 19 ottobre 2026

"AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE", con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 58

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **20108** del 19 ottobre 2026

Costituzione e nomina della Commissione di valutazione per l'istruttoria delle istanze di contributo per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 per il finanziamento di progettualità delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) - D.G.R. n. 871 del 19 Agosto 2026 e D.D.R. n. 17560 del 21 Agosto 2026. 60

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **21268** del 09 novembre 2026

Riparto alle Unioni di Comuni delle risorse statali "regionalizzate" a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2026. Impegno e liquidazione. 62

[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

n. **20325** del 22 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1589 del 13/8/2026 di Euro 180.000,00 "U.I. Cordevole, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie del medio Agordino - Secondo Stralcio - Comuni Falcade, San Tomaso Agordino e Vallada Agordina (BL)", redatto dalla Direzione Foreste, Pianificazione e gestione faunistico venatoria. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 D.G.R. n.1265/2024. 69

[Settore primario]

n. **20740** del 30 ottobre 2026

Liquidazione III^ SAL - O.C.D.PC. n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-256: "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore (BL)" (cod. GLP FF-I1207.0). Importo Euro 1.500.000,00- CUP: H57H21001220001 - CIG: B5314EEEB2 - Codice APPTEL: G01993. 71

[Settore primario]

n. **20741** del 30 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2025/VE (FF-I1936) del 13 luglio 2026 - "Interventi anti-erosivi, di consolidamento dune e prevenzione AIB in comune di Caorle", redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. Importo: Euro 70.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. n. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024 - L.R. n. 27/2003. 74

[Settore primario]

n. **20743** del 30 ottobre 2026

Liquidazione Saldo - O.C.D.P.C. 761/2021 - O.C.D.P.C. 973/2023 - O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - Ordinanza Commissariale n. 10/2022 - Prog. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". - Importo Euro 2.200.000,00. CIG B081AAC46F - CUP H68H22001980001. 76

[Settore primario]

n. **20744** del 30 ottobre 2026

Aggiudicazione e affidamento lavori - rimodulazione Quadro Economico Progetto FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" Finanziamento: OCDPC n.1131/2025 - O. C. n. 2 del 15/05/2025 Importo progetto Euro 160.637,29 CUP H28H25000320001 - CIG BD3153B092 - COD. APPTEL: G04230 - Codice GLP: FF- I1822.0. 79

[Appalti]

n. **21006** del 04 novembre 2026

Approvazione CRE - Relazione sul conto finale e determinazione delle economie. O.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 836/2022 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 Codice intervento: LN145-2020-558-BL-230 - UOFE-65-2020 "Ripristino della strada silvopastorale Col di Rocca- Valier in comune di Rocca Pietore, mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, il rifacimento di un guado e il consolidamento di tratti franati in Comune di Rocca Pietore (BL") - Importo Euro 200.000,00 - CUP J53H20000360001 - CIG: 8451668910. 83

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **210** del 26 ottobre 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro di PRIMA DATA LAVORO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi per il Lavoro L201) a seguito di rinuncia all'accreditamento regionale. L.R. n. 3/2009 e DGR 2238/2011 e s.m.i.. 86

[Lavoro]

n. **213** del 27 ottobre 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025 e s.m.i. 87

[Lavoro]

n. **220** del 30 ottobre 2026

Revoca dell'accreditamento dell'Ente "OPERE PIE D'ONIGO" (codice fiscale 00545230260, codice ente 3537, codice accreditamento A0378) e contestuale cancellazione dall'elenco degli Enti accreditati ex L.R. n. 19/02. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." 90

[Lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

n. **21382** del 11 novembre 2026

Individuazione zone disagiatissime dell'Azienda Ulss 5 Polesana ex art. 43, paragrafo B) comma 1 punto g e art. 43, comma 13 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2022-2024 del 5.11.2025, reso esecutivo mediante Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 5.2.2026 (rep. n. 14/CSR) e dell'art. 43 comma 3 dell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) di cui alla DGR n. 1386 del 12.10.2021. 91

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **21547** del 13 novembre 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi all'attività del 3° trimestre 2026 della Linea 3 "Misure per l'inclusione abitativa". DGR n. 934 del 31 luglio 2023. CUP H11J22000410001. 93

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **20139** del 19 ottobre 2026

L. n. 350 del 24.12.2003, art. 3, c. 18 - L. R. 34 del 27.12.2024 e L.R. 16 del 04.08.2025. PROGETTO: n. 1152 Cod. GLP (BL-I0264.0) - "Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di difesa idraulica in loc. Puos sul t. Valda -Tesa Vecchia, in Comune di Alpago (BL)". Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H68H25000750002 - CIG incarico: BD564EA663 Incarico di progettazione (PFTE e PE), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico Euro 31.950,29 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione. 96

[Appalti]

n. **20633** del 28 ottobre 2026

Affidamento diretto e impegno di 24.095,00 (Iva 22% inclusa) a favore della ditta GESIOT srl con sede legale in - 32030 Seren Del Grappa (BL) - P.I. e C.F. 01142790250 - CIG: BCEA07C0F7 - per l'intervento di manutenzione ordinaria dei serramenti e dei cassonetti dell'U.O. Genio Civile Belluno. Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. n. 39/2001 99

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **21088** del 05 novembre 2026

Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova. Annualità 2025. GLP: PD-I0242. Importo euro 1.300.000,00 CUP: H58H25000140002 - CIG: B8628990A6 L.R. 27/12/2024 n. 34, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025. Approvazione Perizia di modifica contrattuale ex. Art. 120 comma 1 lett. c) e comma 9, e Art. 5 - Allegato II.14 - del D.lgs. 36/2023 102

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **19637** del 08 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 44.087,37 per Ordine di Servizio n. 5 (Opere Elettromeccaniche - CIG derivato BD35C7688F). Impegno di spesa di Euro 722,74 per incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e di Euro 39,70 per IRAP. Contratto di Accordo Quadro rep. 6721 del 03.03.2026. "Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027". GLP RO-Q0181 - Importo complessivo Euro 875.000,00. CUP H17G25000140002 - CUI L80007580279202500058 - CIG Master B9D2E9D5E8. L.R. n. 34/2024; L.R. n. 16/2025. 105

[Difesa del suolo]

n. **20314** del 22 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 60.426,93 per Ordine di Servizio "1" (Difese a mare - CIG derivato BD682FB82B) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Prog. n. 856 del 09.07.2026. Importo complessivo Euro 200.000,00. Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG BCFD5EEDB6. L.R. n. 4/2026. 110

[Difesa del suolo]

n. **20546** del 27 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 60.413,74 per Ordine di Servizio "2"-P.E. n. 856/ADIGE nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Importo complessivo Euro 200.000,00 Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG Master BCFD5EEDB6- CIG derivato BD78220577 L.R. n. 4/2026. 113

[Difesa del suolo]

n. **20775** del 30 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 60.270,75 per Ordine di Servizio "3" (P.E. n. 856/Canalbianco) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Importo complessivo Euro 200.000,00. Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG Master BCFD5EEDB6 -CIG derivato BD8A292DCD L.R. n. 4/2026. 116

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **20864** del 02 novembre 2026

Interventi urgenti di messa in sicurezza delle arginature del torrente Raboso, con ripresa delle erosioni e ripristino delle cavità provocate da animali selvatici. CUP. H78H25000760002 - CUI. L80007580279202500076 Affidamento incarico per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direttore Operativo (DO), ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023. Importo a base d'asta di Euro 22.620,39 oltre oneri previdenziali e IVA di legge. CUP H78H25000760002 - CIG BD8B78BC71 - Int. 1089 - Codice gara Apptel G04277. Decreto a contrarre e di aggiudicazione. 119

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **20603** del 28 ottobre 2026

Lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0. Importo finanziamento: euro 496.875. CUP: H48H26000140001 - CIG BCFB1B9CB1 - Gara Apptel G04131. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 122

[Appalti]

n. **20734** del 29 ottobre 2026

VE-I0325.0/A - O.C.D.P.C. n.622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022- O.C. n. 4 del 14.12.2020 "RIPRISTINO E ADEGUAMENTO DELLA TENUTA IDRAULICA DEL MURETTO DI CONTENIMENTO DEL RIO INTERNO DI CAORLE". CUP: H65H20000050001 - CIG: 9708694BBB - CIG aggiuntivo: B5AC6B1E63 Impresa: CM Infrastrutture S.R.L. Importo contrattuale: euro 662.232,06 Importo finanziamento: euro 1.549.263,86 Approvazione Perizia suppletiva e di variante n. 3 ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) ed e) del D. Lgs n.50/2016, approvazione nuovi prezzi NP 32 e NP 33, rimodulazione del quadro economico e aggiornamento dei tempi contrattuali. Importo Perizia suppletiva e di variante n. 3: euro 992.415,70. 127

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **20670** del 29 ottobre 2026

Acquisto di un abbonamento PRO annuale per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Decreto a contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 e contestuale impegno di spesa di Euro 28,00 (IVA inclusa). CIG BD8D8BF2E0. 132

[Demanio e patrimonio]

n. **20724** del 29 ottobre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del "Servizio di gestione, verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Verona- anno 2026" - Procedura APPTEL G 04364. Ditta: F.lli Bari Srl con sede legale a Sarego in via Sant' Antonio 18, codice fiscale e partita iva 02442980245. Importo dell'impegno complessivo Euro 7.812,88 (IVA inclusa) CIG: BD 8E CC E0 6A. 135

[Appalti]

n. **20905** del 03 novembre 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei di area demaniale catastalmente censita al foglio 14, mappali n. 88, 89, 101, 102, 104, 105, 107, 108, 111, 119, 120 - foglio 15, mappali n. 63, 67, 68 - foglio 16, mappali n. 430, 431, 432 (ex mappale 80), 436, 437, 438, 439, 440, 441 (ex mappale 70), 442 - foglio 22, mappali n. 9, 18, 21, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283 - foglio 23, mappali n. 19, 69 - foglio 24, mappali n. 42, 47, 48, 75, 206, 228 - foglio 26, mappali n. 2, 3, 5 - foglio 27, mappali n. 2, 3 per complessivi ha. 47.08.28, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Terrazzo (VR). Lotto 26. 138

[Difesa del suolo]

n. **21103** del 05 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona e aree orientali - Anno 2026" - Procedura APPTEL G 04441 Ditta affidataria: Albertini Giovanni S.r.l. con sede legale in Lavagno (VR), in via Rimembranza n. 48, codice fiscale e partita iva 03033100235, per un importo complessivo di Euro 10.560,00 (IVA esclusa) CIG: BD9F616B28. 140

[Appalti]

n. **21104** del 05 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona e aree occidentali - Anno 2026" - Procedura APPTEL G 04443 Ditta affidataria: Scaligera Costruzioni S.r.l. con sede legale in Verona (VR), in via Colonello Fincato n. 5, codice fiscale e partita iva 02696130232, per un importo complessivo di Euro 10.208,35 (IVA esclusa) CIG: BD9F64B6E6. 143

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **20593** del 28 ottobre 2026

Approvazione del quadro economico, affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. A) del D.Lgs 36/2023, contestuali impegno e prenotazione di spesa. Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (art. 84, c. 2, lett. B,C L.R. 13/04/2001 n. 11). Annualità 2026. PROG. VI- I1529 Lavori di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo Importo complessivo di progetto Euro 80.000,00 CUP H67G26000110002 CIG BCCD12224B - ID APPTEL G04031. 146

[Difesa del suolo]

n. **20764** del 30 ottobre 2026

EX OCDPC 558/2018. OCDPC 836/2022. DGR n. 1534 del 12/12/2023 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)". Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale. Progetto n. VI-1438 "Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza. CUP H73G23000010001. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BD916C951D. 151

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **21004** del 04 novembre 2026

Nomina del gruppo di progettazione. OCDPC n. 1157 DEL 13/08/2025- O.C. n. 3 del 14/05/2026 "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - intervento per completamento". Importo complessivo Euro 150.000,00 - CUP: H38H26000510001. 154

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **21073** del 05 novembre 2026

Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre. O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - O.C. n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato. "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO" CUP H38H26000510001- C.U.: FEN-2025-AB-VI-181COM - Cod. Int. VI-P1517.1 Importo complessivo di progetto Euro 150.000,00. 157

[Difesa del suolo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1122** del 07 ottobre 2026

Approvazione Accordo quadro di cooperazione istituzionale per il marketing territoriale dell'Area delle Terme e dei Colli Euganei e relative determinazioni finanziarie. Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". 160

[Enti locali]

n. **1276** del 10 novembre 2026

Rinnovo della convenzione tra la Regione del Veneto e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche. DGR n. 1297 dell'8 settembre 2020. 176

[Sanità e servizi sociali]

n. **1279** del 10 novembre 2026
Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 11.04.2024 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. L.R. n. 32/2023, art. 4. 183
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1280** del 10 novembre 2026
Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18.07.2024 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla Tutela e Sicurezza del Territorio. Richiesta di erogazione finale. L.R. n. 32/2023, art. 4. 185
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1281** del 10 novembre 2026
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL036) /VINCOLATE. 188
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1282** del 10 novembre 2026
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 39/2001 e degli artt. 48 e 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (provvedimento di variazione n. BIL041) // IMPREVISTE. 210
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1283** del 10 novembre 2026
Concessione in comodato d'uso gratuito di dotazioni informatiche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e approvazione dello schema contratto di comodato. Codice civile, artt. 1803 e seguenti. L. n. 241/1990, art. 15. 218
[Ict (information comunication technology)]

n. **1285** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto avverso il Decreto 1° settembre 2026 n. 17970 del Direttore della Direzione Cultura della Regione del Veneto. 224
[Affari legali e contenzioso]

n. **1286** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 14578/2026 pendente avanti al Tribunale civile di Venezia. 225
[Affari legali e contenzioso]

n. **1287** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1813/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. 226
[Affari legali e contenzioso]

n. **1288** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1906/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. 227
[Affari legali e contenzioso]

n. **1289** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 2300/2026 pendente avanti al Tribunale di Vicenza. 228
[Affari legali e contenzioso]

n. **1290** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 715/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno. 229
[Affari legali e contenzioso]

n. **1291** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla proposizione di azioni giudiziali avanti al Tribunale di Padova per il recupero di anticipazioni erogate ai sensi della Legge regionale n. 12/1991. 230
[Affari legali e contenzioso]

n. **1292** del 10 novembre 2026
Autorizzazione alla proposizione di opposizione al ricorso straordinario ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971. 231
[Affari legali e contenzioso]

n. **1293** del 10 novembre 2026
N. 2 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Tributaria. 232
[Affari legali e contenzioso]

n. **1294** del 10 novembre 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: adozione di misure organizzative di integrazione e parziale modifica delle Strutture amministrative regionali e autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per il conferimento di alcuni incarichi di Direttore di Unità Organizzativa. 233
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1296** del 10 novembre 2026
Disposizioni per la realizzazione di una soluzione informatizzata, integrata nel Sistema Informativo del Settore Primario (SISP) e con il Fascicolo Aziendale dell'Agricoltore, per la gestione dei controlli funzionali e della regolazione delle macchine irroratrici. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150. 241
[Settore primario]

n. **1304** del 10 novembre 2026
Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE). Definizione dei criteri per l'accesso ai contributi. Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, art. 38. Deliberazione/CR n. 93 del 1° ottobre 2026. 244
[Demanio e patrimonio]

n. **1307** del 10 novembre 2026
Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva alberghiera denominata "condhotel". L.R. n. 11/2013, art. 31. L.R. n. 10/2025, art. 4. Deliberazione/CR n. 101 del 13.10.2026. 260
[Turismo]

n. **1352** del 17 novembre 2026
Programma attuativo degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992. Presa d'atto della graduatoria dei Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del "Bando della Ricerca Finalizzata 2024". Approvazione delle convenzioni da sottoscrivere con il Ministero della Salute e dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Azienda sanitaria/Ente capofila e le Unità operative partecipanti ai progetti ammessi a finanziamento. 271
[Sanità e servizi sociali]

n. **1371** del 17 novembre 2026
Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate del Veneto" - Anno 2026. Avvio della ricognizione del fabbisogno e definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo. Legge regionale 10 novembre 2026, n. 27 e Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art. 53, comma 7. 375
[Enti locali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 596496)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 21 del 10 novembre 2026

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Organi regionali]

Il Presidente

VISTA la nota prot. 20308 del 5 novembre 2026 con la quale il Presidente del Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE ha comunicato le nuove attribuzioni dei voti dei rappresentanti del Gruppo nelle Commissioni consiliari Prima e Sesta;

PRESO ATTO che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

-	Prima Commissione:	voti rappresentati	48
-	Seconda Commissione:	voti rappresentati	44
-	Terza Commissione:	voti rappresentati	46
-	Quarta Commissione:	voti rappresentati	39
-	Quinta Commissione:	voti rappresentati	47
-	Sesta Commissione	voti rappresentati	45

VISTO l’articolo 26 del Regolamento;

VISTO l’articolo 27 del Regolamento;

decreta

1) di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti rappresentati dal consiliare Gruppo Forza Italia — Berlusconi — Autonomia per il Veneto — PPE nelle Commissioni consiliari Prima e Sesta, come risulta dall’allegato al presente provvedimento;

2) di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

Allegato al decreto n. 21 del 10 novembre 2026

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BARBISAN Riccardo	5	art. 27, comma 3	
		BARBISAN Riccardo	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce Presidente Zaia)*	
2		CORAZZARI Cristiano	4	art. 27, comma 3	
3		MARCON Stefano	4	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	PRESSI Matteo	2	art. 27, comma 3	
5		TOMAELLO Andrea	2	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
6	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BENETTI Fabio	4	art. 27, comma 3	
7		BORGIA Claudio	5	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
8	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	**BOZZA Alberto**	**1**	art. 27, comma 3	
9		PATRON Mirko	**2**	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
10	*Gruppo Unione di Centro (UdC) - Stefani Presidente*	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 3	1
11	*Gruppo Liga Veneta Repubblica con Morosin*	MOROSIN Alessio	1	art. 27, comma 3	1
12	*Gruppo Partito Democratico*	DALLA POZZA Antonio Marco	2	art. 27, comma 3	
13		GALEANO Paolo	3	art. 27, comma 3	
14		MANILDO Giovanni	3	art. 27, comma 3	
15		MICALIZZI Andrea	2	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
16	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	1	art. 27, comma 3	
17		SZUMSKI Riccardo	1	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
18	*Gruppo Le Civiche Venete*	CENDRON Rossella	1	art. 27, comma 3	1
19	*Gruppo Movimento 5 Stelle*	BALDAN Flavio	1		1
20	*Gruppo Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente*	ROCCO Nicolò Maria	1	art. 27, comma 3	1
21	*Gruppo Misto*	BRESCACIN Sonia	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BEVILACQUA Alessia	5	art. 27, comma 2	
2		DE BERTI Elisa	5	art. 27, comma 2	
3		MARCON Stefano	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	MARTINI Morena	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
5	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BALDAN Matteo	2	art. 27, comma 2	
6		CALLIGARO Silvia	2	art. 27, comma 2	
7		RUCCO Francesco	2	art. 27, comma 2	
8		LESO Anna	3	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
9	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 2	
10		PATRON Mirko	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
11	*Gruppo Partito Democratico*	BIGON Anna Maria	1	art. 27, comma 2	
12		DALLA POZZA Antonio Marco	2	art. 27, comma 2	
13		GALEANO Paolo	1	art. 27, comma 2	
14		MANILDO Giovanni	2	art. 27, comma 2	
15		MICALIZZI Andrea	2	art. 27, comma 2	
16		MONTANARIELLO Jonatan	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
17	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
18	*Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*	OSTANEL Elena	2	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				44

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BEDIN Giorgia	2	art. 27, comma 2	
2		CONTE Rosanna	2	art. 27, comma 2	
3		CORAZZARI Cristiano	2	art. 27, comma 2	
4		MARCATO Roberto	3	art. 27, comma 2	
5		RIGO Filippo	3	art. 27, comma 2	
6		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
7	*Gruppo Stefani Presidente*	MOSCO Eleonora	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
8	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BARBERA Claudia	4	art. 27, comma 2	
9		BENETTI Fabio	5	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
10	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	
11		MALTAURO Jacopo	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
12	*Gruppo Liga Veneta Repubblica con Morosin*	MOROSIN Alessio	1	art. 27, comma 2	1
13	*Gruppo Partito Democratico*	DALLA POZZA Antonio Marco	3	art. 27, comma 2	
14		DEL BIANCO Alessandro	3	art. 27, comma 2	
15		MANILDO Giovanni	2	art. 27, comma 2	
16		MONTANARIELLO Jonatan	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
17	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	SZUMSKI Riccardo	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
18	*Gruppo Movimento 5 Stelle*	BALDAN Flavio	1	art. 27, comma 2	1
19	*Gruppo Unione di Centro (UdC)-Stefani Presidente*	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 2	1
20	*Gruppo Misto*	VALDEGAMBERI Stefano	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				46

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	CALZAVARA Francesco	5	art. 27, comma 3	
2		CONTE Rosanna	5	art. 27, comma 3	
3		VIANELLO Roberta	4	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	PRESSI Matteo	4	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
5	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BARBERA Claudia	4	art. 27, comma 3	
6		BESIO Laura	5	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
7	*Gruppo Partito Democratico*	GALEANO Paolo	5	art. 27, comma 3	
8		TREVISI Gianpaolo	5	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
9	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	1	art. 27, comma 3	
10		SZUMSKI Riccardo	1	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				39

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BARBISAN Riccardo	3	art. 27, comma 2	
		BARBISAN Riccardo	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce Presidente Stefani)*	
2		BEDIN Giorgia	3	art. 27, comma 2	
3		BEVILACQUA Alessia	2	art. 27, comma 2	
4		CONTE Rosanna	2	art. 27, comma 2	
5		LANZARIN Manuela	3	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
6	*Gruppo Stefani Presidente*	MOSCO Eleonora	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
7	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BESIO Laura	1	art. 27, comma 2	
8		BORGIA Claudio	2	art. 27, comma 2	
9		CALLIGARO Silvia	2	art. 27, comma 2	
10		LESO Anna	1	art. 27, comma 2	
11		RUCCO Francesco	2	art. 27, comma 2	
12		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
13	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	PATRON Mirko	3	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
14	*Gruppo Unione di Centro (UdC) - Stefani Presidente*	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 2	1
15	*Gruppo Partito Democratico*	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 2	
16		LUISETTO Chiara	4	art. 27, comma 2	
17		SAMBO Monica	3	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
18	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	SZUMSKI Riccardo	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
19	*Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*	CUNEGATO Carlo	1	art. 27, comma 2	
20		OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
21	*Gruppo Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente*	ROCCO Nicolò Maria	1	art. 27, comma 2	1
22	*Gruppo Misto*	BRESCACIN Sonia	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				47

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	CALZAVARA Francesco	5	art. 27, comma 2	
2		MARCON Stefano	5	art. 27, comma 2	
3		VIANELLO Roberta	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	MARTINI Morena	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
5	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BALDAN Matteo	2	art. 27, comma 2	
6		BARBERA Claudia	2	art. 27, comma 2	
7		BESIO Laura	1	art. 27, comma 2	
8		BORGIA Claudio	2	art. 27, comma 2	
9		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
10	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	MALTAURO Jacopo	**3**	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
11	*Gruppo Partito Democratico*	DEL BIANCO Alessandro	2	art. 27, comma 2	
12		LUISETTO Chiara	3	art. 27, comma 2	
13		SAMBO Monica	3	art. 27, comma 2	
14		TREVISI Gianpaolo	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
15	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
16	*Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*	CUNEGATO Carlo	1	art. 27, comma 2	
17		OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
18	*Gruppo Le Civiche Venete*	CENDRON Rossella	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				45

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta Commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 596639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 20935 del 3 novembre 2026

Bando Welfare culturale per l'erogazione di contributi a iniziative che promuovono il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale. Approvazione delle risultanze di istruttoria, della valutazione e della relativa graduatoria di merito, assegnazione dei contributi e impegno di spesa. DGR n.412 del 28/05/2016, Piano annuale della cultura 2026. LR n. 17/2019, artt. n. 16 e 31. DGR n. 677 del 30 giugno 2026. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
In attuazione della delibera della Giunta regionale n. 677 del 30 giugno 2026, con la quale è stato approvato il bando per il sostegno a interventi di welfare culturale che promuovono il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale, viene approvata la graduatoria con le risultanze dell'istruttoria e dei lavori del nucleo di valutazione, si assegnano i relativi contributi e si procede all'impegno di spesa.

Il Direttore

VISTE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 17/2019;
- la DGR n. 412 del 28 maggio 2026 che ha approvato il "Piano annuale della cultura 2026", e che prevede tra le altre, l'Azione T1 dedicata a sostenere interventi che promuovono il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale;
- la DGR n. 677 del 30 giugno 2026 che ha approvato, tra gli altri, il bando per la concessione di contributi a sostegno di interventi di "Welfare culturale";

DATO ATTO che:

- la DGR n. 677/2026 ha definito i termini di presentazione delle domande di contributo e ha disciplinato i criteri di valutazione delle iniziative e le modalità di ripartizione delle risorse stanziate con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 100.000,00 da imputare sul capitolo n. 104439 a oggetto "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - Trasferimenti correnti (L.R. 16/05/2019, n.17)", del bilancio di previsione 2026 - 2028, con riferimento all'esercizio finanziario 2026;
- alla scadenza del termine di presentazione delle domande, fissata al 4 agosto 2026, risultano pervenute e registrate al protocollo 60 istanze;
- a seguito della verifica di regolarità dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, come indicati all'art. 4, e della verifica di regolarità dei requisiti di ammissibilità delle iniziative, come indicati all'art. 5, del bando, svolta dall'ufficio competente, sono state considerate ammesse 55 istanze e non ammesse 5 istanze;
- la valutazione delle istanze, come previsto all'art. 11, comma 2 del bando, è stata effettuata dall'apposito Nucleo di valutazione, nominato dal direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 477522 del 24/08/2026;
- il Nucleo di valutazione ha attribuito a ciascuna istanza il punteggio secondo i criteri elencati all'art. 12 del bando, definendo la graduatoria di merito, tenendo presente che il punteggio massimo è pari a 50 punti e che il punteggio minimo, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 20 punti;
- per quanto stabilito dall'art. 14, del bando, l'entità del contributo regionale è correlata al punteggio ottenuto che colloca ciascun progetto all'interno di una delle tre fasce di beneficio così suddivise: 1° fascia tra 50 e 45 punti, consentendo un finanziamento del 70% del piano finanziario presentato e comunque non superiore a € 17.500,00; 2° fascia tra 44 e 35 punti, consentendo un finanziamento del 50% del piano finanziario presentato e comunque non superiore a € 12.500,00; 3° fascia tra 34 e 20 punti consentendo un finanziamento del 30% del preventivo presentato e comunque non superiore a € 7.500,00;
- a fronte dello stanziamento pari a euro 100.000,00 le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità già descritte fino al loro completo esaurimento. Pertanto l'ultimo istituto in posizione utile di graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minor entità rispetto a quanto assegnato;
- al termine dell'esame dei progetti da parte del Nucleo di valutazione sono risultate 10 le domande ammesse al finanziamento sulla base dello stanziamento disponibile;
- il bando, all'art.13, comma 2, riserva all'Amministrazione la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di disponibilità di ulteriori risorse o fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze;

- la rendicontazione va inviata entro e non oltre il 31/12/2026; per quanto stabilito dall'art. 15, comma 7, il contributo viene interamente confermato se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammesse del piano finanziario; se sono rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50%, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% il contributo verrà revocato;

CONSIDERATO che nel deliberato della DGR n. 677/2026 si incarica il direttore della Direzione Cultura di provvedere con propri atti ad approvare la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari fino ad esaurimento delle risorse stanziate, nonché ad approvare l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o nuovi stanziamenti in bilancio, a procedere con proprio atto allo scorrimento della graduatoria;

RITENUTO:

- di prendere atto degli esiti istruttori e delle valutazioni del Nucleo;
- di approvare la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con relativa motivazione e di provvedere alla concessione dei relativi benefici economici come previsto dall'art. 13, comma 1, del Welfare culturale, e come indicato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva totale di euro 100.000,00;

DATO ATTO che per il beneficiario Sol.Co. Società Cooperativa Sociale con sede legale a Treviso sono in corso le modifiche statutarie richieste dal D.lgs.112/2017, al cui completamento dell'iter entro il 31.12.2026 sarà subordinata l'effettiva erogazione del contributo assegnato;

VISTI:

- la L.R. n. 17/2019 "Legge per la cultura" e in particolare gli artt. 16 e 31;
- la DGR n.412/2026 "Approvazione del Piano annuale della cultura 2026. L.R. n.17/2019, art.8, comma 1. Deliberazione/CR n.38 del 30/04/2026";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 677 del 30 giugno 2026 "Approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno di interventi di Welfare culturale e del bando per la concessione di contributi a sostegno di Premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale. DGR n.412 del 28 maggio 2026 Approvazione Piano annuale della cultura 2026. L.R. n.17/2019, art.8, comma 1. Deliberazione/CR n.38 del 30/04/2026;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione";
- le L.R. n.2/2006, n.3/2026 e n.4/2026";
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014 n.216, integrativo e correttivo del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 (e ss.mm.ii.);
- l'art. 2 comma 2 della L.R. n.54 del 31 dicembre 2012;
- la documentazione agli atti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16711 del 03/08/2026 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012 e sue modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare le risultanze di istruttoria e valutazione delle domande di contributo a valere sulla L.R. n.17/2019, artt. 16 e 31, per il bando "Welfare culturale" per l'assegnazione di contributi che promuovono il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale, nonché la graduatoria, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente le istanze ammesse e finanziate con gli importi dei conseguenti contributi, le istanze ammesse e non finanziate per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, le istanze ammesse ma non finanziate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio per ottenere il contributo, quindi le istanze non ammesse per mancata rispondenza ai requisiti indicati nel bando all'art.5 con le relative motivazioni;
3. di dare atto che per gli interventi di cui al punto 2 la disponibilità finanziaria ammonta complessivamente a euro 100.000,00 da imputare sul capitolo n.104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - Trasferimenti correnti (art.8, L.R. 16/05/2019 n.17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;

4. di assegnare i contributi a tutti i soggetti risultati beneficiari come elencato nella graduatoria di cui all'**Allegato B** nella misura in essa indicata per un importo complessivo di euro 100.000,00;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di impegnare la spesa di euro 100.000,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà ai sensi dell'art.44 della L.R. n.39/2001 e per quanto stabilito all'art. 15 del bando in oggetto, in un'unica soluzione, a saldo, a seguito di verifica della rendicontazione contabile da inviarsi entro il 31/12/2026;
8. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art.56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011, a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
9. di scorrere la graduatoria in caso di disponibilità di ulteriori risorse o fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze, come previsto dall'art.13, comma 2, del bando;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028;
13. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice unico di progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n, 3, in quanto non ricorre la fattispecie di progetto di investimento come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che per il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Unità Organizzativa Beni e servizi culturali Valentina Galan

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 20935 **del** 03/11/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto BANDO WELFARE CULTURALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE CHE PROMUOVONO IL BENESSERE PSICOFISICO ATTRAVERSO PRATICHE FONDATE SULLE ARTI VISIVE O PERFORMATIVE E SUL PATRIMONIO CULTURALE. APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE DI ISTRUTTORIA, DELLA VALUTAZIONE E DELLA RELATIVA GRADUATORIA DI MERITO, ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E IMPEGNO DI SPESA. DGR N.412 DEL 28/05/2016, PIANO ANNUALE DELLA CULTURA 2026.
LR N. 17/2019, ARTT. N. 16 E 31. DGR N. 677 DEL 30 GIUGNO 2026. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104439 AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008616 000	23.214,80	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	23.214,80	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104439 AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008617 000	11.480,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	11.480,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104439 AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 012 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008618 000	30.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	30.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104439 AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008619 000	35.305,20	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	35.305,20	0,00	0,00	0,00				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104439	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001925 COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA								
I 2026 00008616 000	0,00	10.964,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.964,80	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00004655 COMUNE DI NOVE								
I 2026 00008616 000	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006158 COMUNE DI VALDAGNO								
I 2026 00008616 000	0,00	3.850,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.850,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182791 FEBO TEATRO APS								
I 2026 00008619 000	0,00	7.910,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.910,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183800 ZELDA SRL IMPRESA SOCIALE								
I 2026 00008618 000	0,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183926 TEATROINMUSICA								
I 2026 00008619 000	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188640 ENEA - ENTE EDUCAZIONE ASSISTENZA								
I 2026 00008617 000	0,00	11.480,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	11.480,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188838 FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA ETS								
I 2026 00008619 000	0,00	6.755,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.755,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189109 ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI DI TREVISO ODV								
I 2026 00008619 000	0,00	6.640,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.640,20	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00189113 SOL.CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE								
I 2026 00008618 000	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma GALAN VALENTINA
Data 03-11-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 20935 **del** 03/11/2026 pag. 1 di 6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. **del** pag. 1/6

"BANDO Welfare culturale" – DGR n. 677 del 30/06/2026

Welfare culturale – Graduatoria domande ammesse e finanziate

	Pr	Ente richiedente	Titolo progetto	Punteggio totale	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	TV	Associazione Parkinsoniani di Treviso OdV	Progetto 'Movimenti Creativi' – Incontri di Danza-terapia in contesti museali ed ambientali di particolare pregio artistico-culturale e Arte-terapia/Laboratori Creativi per persone con morbo di Parkinson. Gin Game – Rappresentazione teatrale di Donald L. Coburn per malati Parkinson e caregiver.	47	9.486,00 €	6.640,20 €
2	VI	Comune di Valdagno	SOCIAL NETWORK: ABITARE I LUOGHI. Percorsi inclusivi tra arte, danza e memoria.	47	5.500,00 €	3.850,00 €
3	VE	ZELDA SRL IMPRESA SOCIALE	TRAME Territorial Relationships through Arts, Mutuality and Engagement Luoghi della comunità, luoghi di cultura.	46	25.000,00 €	17.500,00 €
4	VI	Comune di Nove	COMUNE DI NOVE – MUSEO CIVICO DELLA CERAMICA	45	12.000,00 €	8.400,00 €
5	PD	FEBO TEATRO APS	Archeo - Connessioni	45	11.300,00 €	7.910,00 €
6	PD	Teatroinmusica associazione musicale	Voci della Memoria - Atlante sono dell'Alta padovana	45	20.000,00 €	14.000,00 €
7	TV	I.P.A.B. EnEA - Ente Educazione Assistenza	"Ricord-ARTI: Percorsi Museali e Laboratoriali per il Benessere nelle Demenze"	45	16.400,00 €	11.480,00 €
8	TV	Cooperativa Sociale Sol.Co.	"Robe da mati nei Quartieri"	41	25.000,00 €	12.500,00 €
9	VE	Fondazione Scientifica Querini Stampalia ETS	Wishing Wellness. Desiderare cose che fanno bene: arte, comunità e vita	41	13.510,00 €	6.755,00 €

10	VI	Comune di Bassano del Grappa	Dance Well – Movimento e ricerca per il Parkinson	41	25.000,00 €	10.964,80 € (residuale da 12.500,00 €)

Welfare culturale - Domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria

	Pr	Ente richiedente	Titolo progetto	Punteggio totale	Spesa ammessa	Contributo concedibile
11	VI	Scatola Cultura Società cooperativa sociale	Un altro sguardo. Al museo non siamo soli.	40	13.000,00 €	6.500,00 €
12	PD	Comune di Galzignano Terme	La Scatola della Memoria. Iniziative per un recupero degli anziani fragili attraverso ricordi, saperi e tradizioni antiche	39	8.000,00 €	4.000,00 €
13	TV	Pro Loco Revine Lago - APS	Abitare il Segno – La cultura Sorda come risorsa per il welfare culturale nei contesti di fragilità	38	25.000,00 €	12.500,00 €
14	TV	Fondazione Canova	Bellezza che cura. Arte, autismo e partecipazione al Museo Canova	37	21.701,24 €	10.850,62 €
15	VI	Fondazione Teatro Civico di Schio	Campus Well: una comunità di pratiche e relazioni la pratica artistica favorisce incontri intergenerazionali tra studenti e cittadini nel teatro e nei luoghi (Dance Well) dell'archeologia culturale	36	15.280,00 €	7.640,00 €
16	PD	Comune di Rubano	Ben-Essere in Biblioteca	35	9.800,00 €	4.900,00 €
17	PD	Comune di Urbana	"Storie in Movimento: percorsi di psicomotricità espressiva per la prima infanzia presso la Biblioteca di Urbana"	33	5.000,00 €	1.500,00 €
18	BL	Associazione ISOIPSE.SINERGIE.STRATEGIE.TERRITORIO.IMPRESA	Museo luogo di benessere e inclusione. Ricordi di scuola	33	19.650,00 €	5.895,00 €

19	TV	Comune di Vittorio Veneto	FORESTA DI LIBRI, giovani lettori mettono radici - Festival letterario dei ragazzi e per i ragazzi, (adolescenti che crescono in una comunità educante)	32	15.279,00 €	4.583,70 €
20	BL	Dolomiti Lab S.R.L. Impresa Sociale	Dolomiti Hub – Un ecosistema di welfare culturale	31	25.000,00 €	7.500,00 €
21	PD	Ass. Culturale I Fantaghiro' APS	Città invisibili agli occhi	29	12.000,00 €	3.600,00 €
22	VI	Dedalo Furioso società cooperativa	I Cercastorie oltre l'ultimo applauso le storie non finiscono quando cala il sipario	29	15.000,00 €	4.500,00 €
23	TV	Granello di Senapa APS	FIDES NEXT – Dalla rappresentazione alla partecipazione: un percorso di welfare culturale per gli adolescenti	29	24.977.68 €	7.493,30 €
24	PD	Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S.	VOX ARTIS LAB. L'arte come «Voce Ritrovata» oltre il silenzio della cura. Progetto pilota di Care Oncologica Integrata: un modello di sinergia tra Sanità, Cultura e Territorio.	29	24.000,00 €	7.200,00 €
25	RO	Bandiera Gialla Rovigo OdV	Cultura che cura - Percorsi di Welfare Culturale per il Benessere della Comunità Polesana	27	25.000,00 €	7.500,00 €
26	TV	Azienda ULSS N.2 Marca Trevigiana	"PAROLE...SPAZI DI CURA"	27	15.000,00 €	4.500,00 €
27	VE	Associazione Amici della Musica di Mestre ente del terzo settore	Ben-essere in Musica 2026: giovani, cura e comunità	27	25.000,00 €	7.500,00 €
28	PD	Ricchezza Sociale Territoriale - cooperativa sociale ONLUS in breve "TE.SO.RI. - società cooperativa sociale	Hub TE.SO.RI. – Arti Performative Inclusive	27	25.000,00 €	7.500,00 €
29	VE	INDACO - Incursioni di Danza e Arte Contemporanea ASD	INDACO – Incursioni di Danza e Arte Contemporanea Associazione Sportiva Dilettantistica	26	12.000,00 €	3.600,00 €
30	TV	INEURITMIA APS	Euritmia: la salute del singolo nel movimento con gli altri.	25	5.000,00 €	1.500,00 €

31	VI	C.E.Fo.M Centro di formazione e mediazione APS ETS	Il Corpo che Abita: Teatro, art-counseling, counseling filosofico-relazionale e comunità tra i giovani, la scuola e la casa di riposo	25	6.000,00 €	1.800,00 €
32	PD	Fondazione I.R.E.A. Morini Pedri NA'-PELA' Tono ETS	M_ARTEdi - Laboratori artistici inclusivi al Museo Nazionale Atestino per alunni della scuola primaria con il supporto di artigiani con disabilità beneficiari di progetti di Fondazione IREA ETS	24	20.000,00 €	6.000,00 €
33	TV	ANFFAS Treviso APS	TRASMETTITORI DI BENESSERE CULTURALE	24	10.000,00 €	3.000,00 €
34	PD	Casa di riposo F. Beggiato	In occasione della Giornata Mondiale della demenza, spettacolo teatrale "Alice in Wandering"	24	12.500,00 €	3.750,00 €
35	RO	Zico Società Cooperativa Sociale	Schermi Aperti — Rassegna cinematografica presso l'IPM Vivaldi di Rovigo	24	15.000,00 €	4.500,00 €
36	RO	Comune di Porto Viro	"BenEssere in Arte" Sottotitolo: "Percorsi di welfare culturale, arte, relazioni intergenerazionali e innovazione per la promozione del benessere psicofisico degli anziani ospiti della Casa di Riposo Villa Tamerici di Porto Viro"	23	25.000,00 €	7.500,00 €
37	VI	Verlata Società Cooperativa Sociale AR. L.	SCONFINAMENTI	23	6.041,00 €	1.812,30 €
38	PD	Comune di Legnaro	Crescere insieme: teatro, educazione e comunità per il benessere delle nuove generazioni	22	8.637,80 €	2.591,34 €
39	VR	Comune di Colognola ai Colli	"Rose straordinarie. L'arte quale strumento di benessere e di emancipazione delle donne"	22	16.000,00 €	4.800,00 €
40	PD	Videostoria OdV	LUOGHI CHE CURANO Patrimonio, movimento e memoria per il benessere della comunità	22	5.200,00 €	1.560,00 €
41	RO	Istituto Musicale "Aureliano Ponzilacqua" sede di Lendinara	Un Po' di piano nel Polesine	22	8.000,00 €	2.400,00 €

42	BL	Associazione Voice Care Music & Art	La Carovana delle Storie – l'Antica Arte di Raccontare	22	10.000,00 €	3.000,00 €
43	PD	Fondazione I Solisti Veneti ETS	I Solisti Veneti: musica per vivere meglio	22	23.000,00 €	6.900,00 €
44	PD	Provate Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	This Ability Veneto 2026	20	12.000,00 €	3.600,00 €

Welfare culturale - Domande con punteggio minimo, sotto il quale il contributo non è concedibile

	Pr	Ente richiedente	Titolo progetto	Punteggio totale
45	VE	Associazione Funzione Alfa APS	L'Arte di Sentirsi Capaci: Arteterapia per bambini con DSA (Studio quasi-sperimentale su campione allargato nel territorio veneziano per la promozione del benessere emotivo e la prevenzione del disagio. Proposta di ricerca a seguito di progetto pilota.)	19
46	VE	Parkinsoniani Associati Città Metropolitana di Venezia OdV	BALLI-AMO DANZA, CULTURA E BENESSERE - PERCORSO DI WELFARE CULTURALE PER PERSONE CON PARKINSON E CAREGIVER	19
47	PD	Arte in Movimento ASD e APS	Generazioni in Movimento: racconto in danza nei luoghi della cultura	18
48	VR	Associazione Camminanti	Laboratorio esperienziale – Pinocchio: l'essere umano.	17
49	VE	Associazione Culturale "Il Satiro Teatro"	VENETO DESCUERTO – Teatro veneto per famiglie e OSPITI E FAMILIARI CASA DI RIPOSO di Vedelago	16
50	TV	Comune di Cornuda	Cornuda Insieme – Cultura, Sport e Associazioni per il benessere della comunità	16
51	VE	Arena Artis APS	ARTE AL SERVIZIO DEL SOCIALE	16
52	VE	Associazione Amici dei Musei e Monumenti veneziani	IL RICORDO COME FONTE DI BENESSERE E DI IDENTITÀ	15
53	VI	ANILDD VENETO APS/ETS	Dare voce a chi non l'ha - Innovazione e coscienza	15
54	VE	In Diversity OdV	Incroci di età	13

55	TV	ANLAIDS Comitato territoriale Treviso "Rodolfo Fuser" - OdV	Note di speranza. Una serata di musica e prevenzione.	12

Welfare culturale - Domande non ammesse ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A al DGR n. 677 del 30 giugno 2026

	Pr	Ente richiedente	Titolo progetto	Motivazione
56	VR	Associazione Familiari Malati di Alzheimer Verona - OdV	Welfare Culturale e Fragilità Cognitiva: modelli integrati di stimolazione neuro-cognitiva, sensoriale ed emozionale nei Musei civici di Verona	Per mancata rispondenza al requisito indicato nel bando all'art. 5 in particolare al punto in cui si afferma "...sono avviati e compiutamente realizzati nel territorio del Veneto nel corso del 2026."
57	PD	Associazione Culturale Pensionati Postelegrafonici "Noi Insieme" di Padova	Programma ricreativo turistico culturale 2026	Per mancata rispondenza ai requisiti indicati nel bando all'art.5 lettera a) e b)
58	PD	Società Archeologia Veneta OdV	"Archeologia in pratica: laboratori aperti di conoscenza e valorizzazione del patrimonio"	Per mancata rispondenza ai requisiti indicati nel bando all'art.5 lettera a) e b)
59	RO	AVIS Comunale di Bosaro P.G. Santi OdV	"Nutri-Muvi"- Muoversi per Crescere	Per mancata rispondenza al requisito indicato nel bando all'art. 5 in particolare al punto in cui si afferma "...sono avviati e compiutamente realizzati nel territorio del Veneto nel corso del 2026."
60	PD	A.N.D.E. sede di Padova	L'AMORE IN BILICO – tra un bacio e un attacco di panico	Non valutabile per compilazione non conforme del modello "Scheda dell'Iniziativa."

Firma GALAN VALENTINA
Data 03-11-2026

(Codice interno: 596665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 20958 del 3 novembre 2026

Impegno di spesa a favore di Confindustria Veneto, beneficiaria di contributo a seguito di sottoscrizione del Protocollo di intesa con la Regione del Veneto per l'iniziativa relativa all'istituzione di un Osservatorio permanente per il mecenatismo culturale delle imprese venete in forma di piattaforma digitale, approvato con DGR n. 1092 del 01/10/2026. LR n. 17/2019, artt. 3, 4, 9. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento, in applicazione della DGR n. 1092/2026, si procede all'impegno di spesa di euro 20.000,00 a favore di Confindustria Veneto, beneficiaria di contributo a seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa con la Regione del Veneto finalizzato al sostegno delle azioni relative alla istituzione dell'Osservatorio sul mecenatismo culturale delle imprese venete e alla sua funzionalità.

Il Direttore

VISTE

- la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", e in particolare l'art. 19;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 17/2019;
- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del Programma, al pari dei precedenti Piani 2022, 2023, 2024 e 2025, che ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 concernente la partecipazione a iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale e altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- la DGR n. 1092 del 01/10/2026 con la quale, in applicazione del citato Piano annuale, è stato approvato, tra gli altri, lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto, beneficiaria di contributo finalizzato al sostegno delle azioni relative alla istituzione dell'Osservatorio sul mecenatismo culturale delle imprese venete e alla sua funzionalità assegnando, per la realizzazione delle attività, euro 20.000,00, da imputare nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028;

DATO ATTO che

- con lettera del 14/10/2026 è stata notificata a Confindustria Veneto l'assegnazione del contributo di euro 20.000,00 per l'iniziativa relativa all'istituzione di un Osservatorio permanente per il mecenatismo culturale delle imprese venete in forma di piattaforma digitale;
- le attività devono essere realizzate e rendicontate entro il 31/12/2026;
- alla data del 23/10/2026 l'Accordo risulta digitalmente sottoscritto dall'Assessore alla Cultura della Regione del Veneto e dal Presidente di Confindustria Veneto;
- eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Cultura da Confindustria Veneto per la eventuale approvazione;

RITENUTO, per le motivazioni esposte, di impegnare la spesa complessiva totale di euro 20.000,00 a favore di Confindustria Veneto come indicato nell'**Allegato A contabile** al presente provvedimento, sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il finanziamento regionale potrà essere liquidato (ai sensi dell'art. n. 44 della LR n. 39/2001 e come previsto dall'Accordo di collaborazione agli articoli 5 e 6), previa presentazione entro e non oltre il 31/12/2026 di relazione e idonea rendicontazione delle spese sostenute;

VISTI:

- la L.R. n. 17/2019 "Legge per la cultura" e in particolare l'art. 19;
- la DGR n. 412/2026 "Approvazione del Piano annuale della cultura 2026." L.R. n. 17/2019, art.8, comma 1. Deliberazione / CR n. 38 del 30/04/2026;
- la DGR n. 1092 del 01/10/2026;
- la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;
- D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);
- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- la L.R. n. 2/2026 - "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 3/2026 - "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L. R. n. 4/2026 - "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026 - 2028;
- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvato con DGR n. 311 del 30/04/2026;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di assegnare, ai sensi di quanto disposto con la DGR n. 1092 del 01/10/2026, il contributo complessivo di euro 20.000,00 a favore di Confindustria Veneto come indicato nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni esposte in premessa;
5. di dare atto che per gli interventi di cui al precedente punto si fa fronte mediante le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
6. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà, ai sensi dell'art. n. 44 della LR n. 39/2001 e come previsto dal Protocollo d'intesa all'art.6, previa presentazione entro e non oltre il 31/12/2026 di relazione e idonea rendicontazione contabile delle spese sostenute;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 20958 **del** 03/11/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI CONFINDUSTRIA VENETO, BENEFICIARIA DI CONTRIBUTO A SEGUITO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA REGIONE DEL VENETO PER L'INIZIATIVA RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE PER IL MECENATISMO CULTURALE DELLE IMPRESE VENETE IN FORMA DI PIATTAFORMA DIGITALE, APPROVATO CON DGR N. 1092 DEL 01/10/2026. LR N. 17/2019, ARTT. 3, 4, 9. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104439 AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008650 000	20.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	20.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104439	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00108711 CONFINDUSTRIA VENETO								
I 2026 00008650 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 03-11-2026

(Codice interno: 596666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 20961 del 3 novembre 2026

Impegno di spesa a favore del Comune di Bergantino (RO), beneficiario di contributo a seguito di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la promozione dell'unicità culturale del Museo della Giostra e dello Spettacolo popolare, approvato con DGR n. 1092 del 01/10/2026. LR n. 17/2019, artt. 3, 4, 9. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento, in applicazione della DGR n. 1092/2026, si procede all'impegno di spesa di euro 20.000,00 a favore del Comune di Bergantino (RO), beneficiario di contributo a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto finalizzato all'unicità culturale del Museo della Giostra e dello Spettacolo popolare.

Il Direttore

VISTE

- la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", e in particolare l'art. 19;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 17/2019;
- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del Programma, al pari dei precedenti Piani 2022, 2023, 2024 e 2025, che ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 concernente la partecipazione a iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale e altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- la DGR n. 1092 del 01/10/2026 con la quale, in applicazione del citato Piano annuale, è stato approvato, tra gli altri, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Bergantino (RO) per la promozione dell'unicità culturale del Museo della Giostra e dello Spettacolo popolare assegnando, per la realizzazione delle attività, una dotazione finanziaria complessiva di euro 20.000,00, da imputare nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028;

DATO ATTO che

- con lettera del 13/10/2026 è stata notificata al Comune di Bergantino (RO) l'assegnazione del contributo di euro 20.000,00 per la promozione dell'unicità culturale del Museo della Giostra e dello Spettacolo popolare;
- le attività devono essere realizzate e rendicontate entro il 31/12/2026;
- alla data del 22/10/2026 l'Accordo risulta digitalmente sottoscritto dall'Assessore alla Cultura della Regione del Veneto e dal Sindaco del Comune di Bergantino (RO);
- eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Cultura dal Comune di Bergantino (RO) per la eventuale approvazione;

RITENUTO, per le motivazioni esposte, di impegnare la spesa complessiva totale di euro 20.000,00 a favore del Comune di Bergantino (RO) come indicato nell'**Allegato A contabile** al presente provvedimento, sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il finanziamento regionale potrà essere liquidato (ai sensi dell'art. n. 44 della LR n. 39/2001 e come previsto dall'Accordo di collaborazione agli articoli 5 e 6), previa presentazione entro e non oltre il 31/12/2026 di relazione e idonea rendicontazione delle spese sostenute;

VISTI:

- la L.R. n. 17/2019 "Legge per la cultura" e in particolare l'art. 19;
- la DGR n. 412/2026 "Approvazione del Piano annuale della cultura 2026." L.R. n. 17/2019, art.8, comma 1. Deliberazione / CR n. 38 del 30/04/2026;
- la DGR n. 1092 del 01/10/2026;
- la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;
- D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);
- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- la L.R. n. 2/2026 - "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3/2026 - "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L. R. n. 4/2026 - "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026 - 2028;
- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvato con DGR n. 311 del 30/04/2026;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di assegnare, ai sensi di quanto disposto con la DGR n. 1092 del 01/10/2026, il contributo complessivo di euro 20.000,00 a favore del Comune di Bergantino (RO) come indicato nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni esposte in premessa;
5. di dare atto che per gli interventi di cui al precedente punto si fa fronte mediante le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
6. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà, ai sensi dell'art. n. 44 della LR n. 39/2001 e come previsto dal Protocollo d'intesa all'art.6, previa presentazione entro e non oltre il 31/12/2026 di relazione e idonea rendicontazione contabile delle spese sostenute;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 20961 **del** 03/11/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI BERGANTINO (RO), BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO A SEGUITO DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA REGIONE DEL VENETO PER LA PROMOZIONE DELL'UNICITÀ CULTURALE DEL MUSEO DELLA GIOSTRA E DELLO SPETTACOLO POPOLARE, APPROVATO CON DGR N. 1092 DEL 01/10/2026. LR N. 17/2019, ARTT. 3, 4, 9. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104439 AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008649 000	20.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	20.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104439	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00038227 COMUNE DI BERGANTINO								
I 2026 00008649 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 03-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 595517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 20636 del 28 ottobre 2026

Rilevazione economia di spesa per complessivi Euro 265.071,84 sugli impegni n. 1620/001/2018 e n. 10603/2018 assunti sul capitolo 101914 assunti con DDR n. 456/2018, riduzione del vincolo sul corrispondente accertamento n. 5413/2018 a valere sul capitolo n. 100349/E e contestuale registrazione di una minore entrata di pari importo. Registrazione di un'economia di spesa per Euro 17.080,42 sugli impegni nn. 2198/001/2018 e 2198/003/2018 assunti sul capitolo 103427 con DDR n. 84/2018 e n. 456/2018 e contestuale riduzione del vincolo sul corrispondente accertamento n. 1988/2017 a valere sul capitolo n. 101103/E. OPCM 3906/2010 - Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 DGR n. 989 del 05/07/2011- Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n. 1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999" - CUP H63B11000310003 - codice SGP VE2AP100 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento registra un'economia di spesa per complessivi € 265.071,84 sugli impegni n. 1620/001/2018 e n. 10603/2018 assunti sul capitolo 101914/U con DDR n. 456/2018, dispone la riduzione del vincolo sul corrispondente accertamento n. 5413/2018 a valere sul capitolo n. 100349/E e la contestuale registrazione di una minor entrata di pari importo. Inoltre si procede alla registrazione di un'economia di spesa per € 17.080,42 sugli impegni nn. 2198/001/2018 e 2198/003/2018 assunti sul capitolo 103427 con i DDR n. 84/2018 e n. 456/2018 e alla contestuale riduzione del vincolo sul corrispondente accertamento n. 1988/2017 a valere sul capitolo n. 101103/E.

Il Direttore

PREMESSO che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e s.m.i. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo;

Dato Atto che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;

Dato Atto altresì che con O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 2.2.2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

VISTO il comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità n. 208/2015, con cui la durata della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OCDPC n. 43/2013, era stata prorogata fino al 31/12/2016;

VISTA la nota Dipartimentale prot. n. DPC/CD66091 del 29/11/2016, poi ribadita con prot. n. DPC/CG68097, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha fornito indicazioni per il definitivo subentro della Regione nelle attività in argomento;

VISTA la DGR n. 6/2017 con la quale sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota Dipartimentale del 29/11/2016, ed in particolare è individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

DATO ATTO delle note del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" prot. n. 123126 del 27/03/2017 e n. 144358 dell'11/04/2017, con le quali è stata inoltrata al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione analitica dello stato di attuazione di cui alla O.P.C.M. 3906/2010 e O.C.D.P.C. 43/2013 nonché la proposta di Piano ai fini dell'approvazione Dipartimentale;

VISTE le seguenti note Dipartimentali:

- nota prot. n. RIA/0031048 del 08/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione del sopracitato Piano per la somma di € 30.538.466,93;
- nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il nulla osta al trasferimento sul bilancio regionale delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 5458, che alla data del 21/06/2017

(come comunicato al Dipartimento con nota n. 230124 del 12/06/2017) è stato aggiornato a € 128.972.766, 32, così ripartiti:

a. € 11.075.219,10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OO.CC. n. 5-10/2012, DGR 2595/2013, DGR 2813/2014, DGR 693/2015, DGR 1708/2015 e DGR 6/2017;
b. € 44.516.818,57 per le opere idrauliche di competenza delle U.O. del Genio Civile, di cui alle OO.CC. n. 5-12-18-25/2011 e DGR 2595/2013, 1921/2013, 1921/2014, 2813/2014, 1708/2015, 1861/2015 e DGR 6/2017;
c. € 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del Rischio ed un'opera idraulica di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OO.CC. n. 7-8-13-14-15/2012 e DGR 2813/2014, 1861/2015 e DGR 6/2017 di competenza della Direzione del Suolo;

DATO ATTO che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 è stato trasferito al bilancio della Regione Veneto, capitolo di entrata n. 101103, l'importo aggiornato delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458 per la somma complessiva di € 128.972.766,32 , accertato in entrata al n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*;

VISTA la DGR n. 1585 del 03/10/2017 con cui è stato determinato l'importo delle economie realizzate sugli interventi ricompresi nell'Asse 2 - Difesa del Suolo del PAR FSC 2007/2013 per complessivi € 4.953.598,30 e contestualmente approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le citate economie, nel quale risulta compreso l'intervento oggetto del presente provvedimento al quale risulta destinato l'importo di euro 4.100.000,00;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 09/11/2017 n. 398 con il quale è stato approvato il quadro economico aggiornato del progetto in argomento dell'importo complessivo di 12.999.994,38, di cui € 6.104.577,95 per lavori contrattuali ed € 6.895.416,43 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO il decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Verona in data 15/02/2018 n. 66 con il quale è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dei lavori in argomento, nell'importo complessivo invariato di € 12.999.994,38;

CONSIDERATO che in fase esecutiva è emersa la necessità di eseguire alcuni lavori complementari al progetto approvato al fine di migliorare la funzionalità e la gestione del bacino di laminazione in parola, oltre che ad aggiornare la voce di spesa per espropriazioni ed indennizzi sulla base delle determinazioni delle terne arbitrali, all'uopo istituite, per dirimere il contenzioso instaurato dalle varie Ditte espropriate circa l'importo degli indennizzi da liquidare;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 03/12/2018 n. 456 con il quale è stato approvato il quadro economico aggiornato del progetto in argomento nell'importo complessivo di € 14.149.994,38;

CONSIDERATO che, a seguito della definizione dei valori finali delle indennità di esproprio e/o asservimento, la Direzione Difesa del Suolo ha proceduto al calcolo dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza nonché alle determinazioni dei saldi da riconoscere alle Ditte, rendendo necessario un aggiornamento del quadro economico di progetto;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 08/07/2019 n. 225 con il quale è stato approvato il quadro economico aggiornato del progetto in argomento nell'importo complessivo di € 14.449.994,38;

DATO ATTO che tale spesa di € 14.449.994,38 risulta finanziata con le seguenti risorse:

- € 6.200.145,10 con risorse commissariali assegnate con Ordinanza n. 15 del 29/11/2012;
- € 1.799.854,90 con risorse commissariali, disponibili nel capitolo 103427 "Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni "- art. 008 - P.d.C. U.2.02.01.09.010 del bilancio regionale 2017-2019, a seguito dell'accertamento n. 1988, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103;
- € 4.100.000,00 a valere sul capitolo 101914 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo", con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 assegnate dalla Giunta regionale con DGRV n. 1585 del 03/10/2017;
- € 899.994,38 con i proventi dall'alienazione di un immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto, in attuazione a quanto disposto con DGRV 2815/2013, capitolo di entrata n. 101023 e capitolo di spesa n. 103310 di cui € 453.001,13 già accertati, impegnati e liquidati con DDR n. 361 del 30.12.2016 e per € 446.993,25 stanziati con DGR n. 1549 del 03/10/2017 e accertati, impegnati e liquidati con DDR n. 398 del 09/11/2017;
- € 1.150.000,00 con risorse disponibili sul capitolo 103427 "Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni "- art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio regionale 2018-2020, a seguito dell'accertamento n.1988, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103, sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con la citata DGRV n. 927/2018;
- € 300.000,00 con risorse disponibili sul capitolo 100041 "Sistemazione del nodo idraulico di Vicenza e S. Bonifacio, interventi sul canale Cavrato e parte terminale del Tagliamento (L. 18/05/1989, n. 183 - DPR 27/07/*1999)*" rese disponibili con DGRV 782/2019.

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 09/11/2017 n. 398 con il quale sono stati assunti i seguenti impegni/prenotazioni di spesa:

- € 3.461.541,70, impegnati sul capitolo 101914 "*Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013, Difesa del suolo (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - DGR. 16/04/2013, n.487)*", con imputazione per € 3.400.815,06 nell'esercizio finanziario 2017 (imp. n. 7401/2017 e n. 7402/2017) e per € 60.726,65 nell'esercizio finanziario 2018 (imp. n. 1619/2018) per la realizzazione dei lavori ed attività in argomento e accertati per pari importo sul capitolo 100349 (acc. n. 3030/2017 per € 3.400.815,06 e acc. n. 425/2018 per € 60.726,65);
- € 338.458,30, prenotati sul capitolo di spesa 101914, quale quota residua dello stanziamento 2017 - art. 012 - PDC 2.02.02.01.999 nell' esercizio finanziario 2017 (prenotazione n.7430/2017);
- € 239.273,35, prenotati sul capitolo di spesa 101914, quale quota residua dello stanziamento 2018 - PDC 2.02.01.09.010 nell' esercizio finanziario 2018 (prenotazione n. 1620/2018);
- € 1.799.854,90, prenotati sul capitolo di spesa n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvione ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terrenti*", esercizio finanziario 2017 - art. 008 - PDC 2.02.01.09.010 (prenotazione n.7405/2017 correlato all'accertamento in entrata n. 1988/2017 assunto sul capitolo 101103);

PRESO ATTO che con successivo decreto dello stesso Direttore in data 14/12/2017 n. 481 è stata impegnata la somma complessiva di € 873.605,81 a valere sulle prenotazioni di spesa sopra elencate, per liquidare i saldi della prima tranche delle indennità di esproprio afferenti i lavori in parola, ed è stato assunto per € 338.458,30 il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349 delle risorse FSC, come di seguito specificato:

- € 338.458,30 sul capitolo di spesa 101914 - impegno n. 7430/001 - esercizio 2017, correlato all'accertamento in entrata n. 4521/2017 sul capitolo 100349 - esercizio 2017;
- € 493.018,21 sul capitolo di spesa 103427 - impegno n. 7405/001 - esercizio 2017, correlato all'accertamento in entrata n. 1988/2017 sul capitolo n. 101103 - esercizio 2017;
- € 42.129,30 sul capitolo di spesa 103427 - impegno 7405/002 - esercizio2017, correlato all'accertamento in entrata n. 1988/2017 sul capitolo n. 101103 - esercizio 2017;

PRESO ATTO che con lo stesso decreto n. 481/2017 è stato chiesto l'azzeramento della prenotazione n. 7405/2017 sul capitolo 103427, per la quota residua di € 1.264.707,39, e con il medesimo provvedimento è stata riassunta nell'esercizio 2018, una prenotazione con il numero 2198/2018, con copertura sempre a carico dell'accertamento n. 1988/2017 assunto sul capitolo 101103;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Difesa del Suolo:

- n. 84 in data 21/03/2018 con cui è stata impegnata la somma di € 365.917,18 sul capitolo 103427 impegno 2198/001 - esercizio 2018;
- n. 133 in data 27/04/2018 con cui è stata impegnata la somma di € 458.886,73 sul capitolo 103427 - impegno 2198/002 - esercizio 2018;
- n. 456 in data 03/12/2018 con cui sono state impegnate le seguenti somme nell'esercizio finanziario 2018:

Importo impegnato	su prenotazione	impegno	n. accertamento
€ 239.273,35	prenotazione n. 1620/2018 assunta con DDR 398/2017	Impegno n. 1620/001 es. 2018 capitolo di spesa n. 101914	5413/2018 capitolo di entrata n. 100349
€ 298.842,09	prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR 481/2017	Impegno n. 2198/003 es. 2018 capitolo di spesa n. 103427	1988/2017 capitolo di entrata n. 101103
€ 261,42	prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017	Impegno n. 2198/004 es. 2018 capitolo di spesa n. 103427	1988/2017 capitolo di entrata n. 101103
€ 60.726,65		impegno n. 10603/2018 capitolo di spesa n. 101914	5413/2018 capitolo di entrata n. 100349

- n. 456 in data 03/12/2018 con cui è stato altresì prenotato l'importo di € 1.150.000,00 a valere sulle risorse disponibili su capitolo 103427 esercizio finanziario 2019, con prenotazione n. 1967/2019;
- n. 262 in data 31/07/2019 con cui è stata impegnata la somma complessiva di € 1.544.550,20 nell'esercizio finanziario 2019, di cui € 300.000,00 sul capitolo 100041 (impegno n. 7174/2019), € 767.974,52 a valere sulla prenotazione n. 1967/2019 assunta con DDR n. 456/2018 sul capitolo 103427 (impegno n. 1967/001/2019), € 382.025,48 a valere sulle prenotazioni n. 1967/2019 assunta con DDR 456/2018 (impegno n. 1967/002/2019) e n. 3140/2019 assunta con DDR 488/2018 (impegno n. 3140/001/2019) per l'importo di € 94.550,20 sul capitolo 103427;

CONSIDERATO che ad oggi sugli impegni di spesa assunti con i citati provvedimenti risultano disponibilità a liquidare come di seguito riportato:

- € 234.194,59 sull'impegno n. 1620_001/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo 101914 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo);

- € 30.877,25 sull'impegno n. 10603/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo 101914 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo);
- € 15.945,43 sull'impegno n. 2198/003/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo 103427 a favore della Ditta Sitta s.r.l. (impresa capogruppo);
- € 1.134,99 sull'impegno n. 2198/001/2018 assunto con decreto n. 84/2018 sul capitolo 103427 a favore della Ditta Sitta s.r.l. (impresa capogruppo);

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 631 del 24/12/2019 del Direttore U.O. Genio Civile Verona è stato approvato il certificato di collaudo finale dell'opera, redatto in data 25/11/2019, ed è stata conseguentemente liquidata alla ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo) la rata di saldo, ammontante ad € 32.022,46;
- il contenzioso con l'impresa è chiuso con sentenza esecutiva n. 569 emessa il 22/02/2024 e con liquidazione n. 18988 in data 13/08/2024 è stato disposto il pagamento di € 67.535,61 alla ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo) a tacitazione di ogni suo avere per la realizzazione dell'intervento in parola come disposto con DDR n. 255 del 25/07/2024;

DATO ATTO che le risorse residue disponibili sui sopra citati impegni, per € 265.071,84 sul capitolo 101914 ed € 17.080,42 sul capitolo 103427 sono da considerarsi risorse non necessarie all'opera e pertanto si può procedere alla registrazione di un'economia di spesa e alla contestuale riduzione del vincolo sui corrispondenti accertamenti, mediante riduzione contestuale del correlato accertamento in entrata assunti sul capitolo 100349 secondo quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, come di seguito dettagliato:

- € 234.194,59 sull'impegno n. 1620_001/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 101914 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo) e riduzione per pari importo dell'accertamento in entrata n. 5413/2018 assunto sul capitolo 100349 con il medesimo atto;
- € 30.877,25 sull'impegno n. 10603/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 101914 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo) e riduzione per pari importo dell'accertamento in entrata n. 5413/2018 assunto sul capitolo 100349 con il medesimo atto;
- € 15.945,43 sull'impegno n. 2198/003/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 103427 a favore della Ditta Sitta s.r.l. (impresa capogruppo);
- € 1.134,99 sull'impegno n. 2198/001/2018 assunto con decreto n. 84/2018 sul capitolo n. 103427 a favore della Ditta Sitta s.r.l. (impresa capogruppo);

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, iscritte sul capitolo 101914/U, "*Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)*", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "*Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)*" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte su detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*";

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 43086 del 29/01/2020 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici) ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013 e agli obblighi stabiliti dell'Atto Integrativo all'APQ del 18/12/2013 sottoscritto in data 25/06/2015; in

particolare, la U.O. Genio civile di Verona dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC e in capo al Responsabile dell'attuazione degli interventi (RUP) stabiliti dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), gli atti di disimpegno/riduzione accertamento per revoca totale o parziale del contributo assegnato devono essere sottoposti al visto di monitoraggio della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il DPR n. 207/2010;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. 27/2003 e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028"

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028"

VISTO il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo delle procedure del PAR-FSC2007-2013;
VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013;

VISTO l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 25/06/2015;

VISTA la DGRV n. 1585 in data 3/10/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare insussistenti i crediti derivanti dalle obbligazioni analiticamente esposte in premessa e per i motivi ivi specificati;
3. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla registrazione di un'economia di spesa per € 265.071,84 sugli impegni di spesa n. 1620/001/2018, n. 10603/2018 assunti sul capitolo n. 101914 e per € 17.080,42 sul capitolo 103427 e alla contestuale riduzione del vincolo sui corrispondenti accertamenti, come di seguito specificato:
    - € 234.194,59 sull'impegno n. 1620_001/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 101914 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo);
    - € 30.877,25 sull'impegno n. 10603/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 101914 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo);
    - € 15.945,43 sull'impegno n. 2198/003/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 103427 a favore della Ditta Sitta s.r.l. (impresa capogruppo);
    - € 1.134,99 sull'impegno n. 2198/001/2018 assunto con decreto n. 84/2018 sul capitolo n. 103427 a favore della Ditta Sitta s.r.l. (impresa capogruppo);
4. di registrare contestualmente una minor entrata per € 265.071,84 sull'accertamento assunto sul capitolo 100349/E correlato ai precedenti impegni, come di seguito riportato:

- € 234.194,59 sull'accertamento in entrata n. 5413/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 100349 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo);
- € 30.877,25 sull'accertamento in entrata n. 5413/2018 assunto con decreto n. 456/2018 sul capitolo n. 100349 a favore della ditta SITTA s.r.l. (impresa capogruppo);

5. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
6. di disporre che le registrazioni delle economie di spesa disposte al punto 3) e le relative riduzioni delle entrate disposte al punto 4) del presente provvedimento, saranno effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi ed attivi al 31/12/2026;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria, per l'acquisizione del visto di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 595562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 20942 del 3 novembre 2026

Progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" CUP H31B21000410002 Codice ReNDiS 05IR344/G1 Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023); CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024) - cod. FSCRI_RI_485. Importo quadro economico: 17.965.457,93 Euro. Approvazione progetto esecutivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001, nonché approvazione dello schema di convenzione con la Città Metropolitana di Venezia per l'espletamento delle attività espropriative.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo, aggiornato al prezzario regionale 2026, dell'intervento in argomento, si dichiara la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e si appone il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001; viene altresì approvato lo schema di convenzione con la Città Metropolitana di Venezia per l'espletamento delle attività espropriative.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con le risorse di cui al D.P.C.M. 14/07/2016, riprogrammate con il Decreto del Direttore dell'ex Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE (ora MASE), n. 228 del 07/12/2021, è stata finanziata nell'importo di € 313.621,00, la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica del fiume Piave in oggetto, a valere sulla contabilità speciale n. 6009, intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- con Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, l'ing. Vincenzo Artico è stato nominato Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;
- il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2023, Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154 del 22/04/2024, prevede l'intervento denominato "Risezionamento alveo e messa in sicurezza arginature nel basso corso del fiume Piave. Primo stralcio", Codice ReNDiS 05IR344/G1, dell'importo di € 8.965.457,93, per la cui realizzazione il Soggetto Attuatore si avvale, ai sensi dell'art. 10 co. 4 del D.L. 24/06/2014 n. 91, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 34 in data 16/02/2024 è stato affidato l'appalto dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, con opzioni per incarico del Direttore Lavori e per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione CIG: 9858851537 al RTP tra INGEGNERIA 2P & associati S.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in San Donà di Piave (VE), O2H Engineering S.r.l.s (mandante) con sede in PADOVA, SOGEN S.r.l. (mandante) con sede PADOVA e con il dott. geol. Pier Andrea Vorlicek (mandante) con sede in Este (PD), per un importo contrattuale pari ad € 179.420,95, relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, demandando a successivo provvedimento l'attivazione dell'opzione per l'affidamento delle attività della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
- in data 19/06/2024 è stato sottoscritto il contratto d'appalto del servizio in argomento con l'O.E. (Operatore Economico) sopra citato, per l'importo netto di € 179.420,95 (oltre IVA e oneri previdenziali) per una spesa complessiva quindi di € 227.649,30;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 230 in data 02/07/2024 è stata approvata ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 la variante contrattuale dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva del fiume Piave in oggetto specificata - CUP H31B21000410002 - CIG 9858851537, affidati al RTP tra INGEGNERIA 2P & associati S.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in San Donà di Piave (VE), O2H Engineering S.r.l.s (mandante) con sede in Padova, con SOGEN S.r.l. (mandante) con sede Padova e con il dott. geol. Pier Andrea Vorlicek (mandante) con sede in Este (PD);
- in data 20/11/2024 rep. n. 10 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto d'appalto del servizio in argomento, per l'importo complessivo dei servizi affidati all'Appaltatore, comprensivi delle maggiori attività di cui alla Variante contrattuale, di € 229.420,95 (oltre IVA e oneri previdenziali) con un incremento di € 50.000,00 rispetto all'importo di € 179.420,95;
- con nota prot. n. 369657 del 29/07/2025, è stato consegnato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" di importo complessivo pari ad € 14.650.000,00;
- il progetto nasce come stralcio funzionale del PFTE "Interventi nel basso corso del Fiume Piave da Ponte di Piave alla foce" di importo complessivo di € 43.000.000,00, approvato con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n.

377 in data 19/10/2022, finalizzato a garantire un franco idraulico di 1 m circa sulla sommità arginale rispetto alla portata di piena che attualmente transita a Ponte di Piave (VE) con interventi che consistono in opere di diaframmatura, rialzo e ringrosso delle arginature esistenti, in relazione alle puntuali caratteristiche geometriche e geotecniche delle stesse;

- il progetto di primo stralcio sviluppa un intervento di rinforzo arginale della sponda destra del fiume Piave nei Comuni di Musile di Piave e di San Donà di Piave (VE), nel tratto tra il Ponte della Vittoria e la località Piave Nuovo, tratto che anche le analisi condotte dal PGRA 2021-2027 (Piano di Gestione del Rischio di Alluvione) identificano come critico, con possibile formazione di brecce per mancanza di franco idraulico;
- l'intervento in oggetto riveste carattere di assoluta urgenza e indifferibilità, essendo finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza idraulica dei territori dei Comuni di Musile di Piave e di San Donà di Piave (VE), necessari per garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- la Commissione tecnica regionale decentrata lavori pubblici di Venezia in data 24/10/2025 con voto n. 130 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'approvazione del progetto definitivo denominato "*Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio"* CUP H31B21000410002, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni specifiche tecniche: "

  a. *viste le criticità emerse durante i lavori in corso di esecuzione sulla sponda opposta del medesimo tratto del fiume Piave, in fase di progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto vengano valutati attentamente gli aspetti inerenti al potenziale rinvenimento di ordigni bellici inesplosi;*

  b. *atteso che nell'area golenale in destra idraulica è presente una pista ciclo-pedonale, nel caso in cui i lavori in oggetto dovessero interessare tale infrastruttura si dovrà procedere con il ripristino della stessa;*

  c. *il progetto di cantierizzazione dovrà essere trasmesso all'Ufficio viabilità della Città metropolitana di Venezia;*

  d. *il taglio delle alberature dovrà essere fatto il più possibile alla base delle piante;*

  e. *in corrispondenza delle aree a bosco, come definite dalla Legge Forestale Regionale (L.R. n.52/1978 e ss.mm.ii.) dovranno essere preservate il più possibile le ceppaie, utilizzando anche coperture provvisorie, in modo da impedirne il danneggiamento mediante il passaggio dei mezzi pesanti, ad eccezione dei primi 4 m dal piede del rilevato arginale in cui è prevista la realizzazione della pista di servizio;";*

- il Decreto n. 410 del 09/12/2025 della Direzione Difesa del suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1 dell'importo complessivo di € 14.650.000,00, demandando la dichiarazione pubblica utilità dei lavori ai sensi del DPR 327/2001 a successivi provvedimenti;
- il suddetto Decreto n. 410/2025 ha demandato a successivi provvedimenti l'approvazione in linea economica con la definizione delle risorse finanziare da utilizzare per la realizzazione del progetto in argomento, e la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ai sensi del DPR 327/2001 non appena perfezionate le necessarie procedure;

VISTA la nota del 24/07/2026 agli atti prot.n. 435373 con la quale è stato consegnato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

VISTO il quadro economico del progetto generale dell'importo complessivo di € 17.965.457,93 finanziato per € 8.965.457,93 assegnati con risorse commissariali stanziate con Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154 del 22/04/2024 CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1 e per € 9.000.000,00 con risorse FSC 2021-2027- Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024) - CUP H62B23002760001 come di seguito specificato:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a misura	10.097.627,82 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	390.980,91 €
	SOMMANO A	**10.488.608,73 €**
B	**SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	600.000,00 €
B.2	Spese tecniche	
B.2.1.1	Rilievi, progettazione definitiva, esecutiva, CSP (compresi oneri previdenziali, esclusa IVA)	238.597,79 €
B.2.1.2	Direzione lavori, CSE (compresi oneri previdenziali, esclusa IVA)	495.604,82 €
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	50.000,00 €
B.2.3	Collegio Consultivo Tecnico	50.000,00 €
B.2.4	Altre spese tecniche - indagini	50.000,00 €
B.2.5	Verifica progetto esecutivo (inclusi oneri e IVA)	45.000,00 €
B.2.6	Valutazione rischio bellico (inclusa IVA)	55.070,80 €
B.3	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	50.000,00 €
B.4	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	209.772,17 €
B.5	Spese per pubblicità	5.000,00 €
B.6	Spese per commissioni di gara	10.000,00 €

B.7	IVA al 22% di (A + B.2.1)	2.469.018,49 €
B.8	Imprevisti ed arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	333.327,19 €
B.9	Lavori di completamento	2.815.457,93 €
	SOMMANO B	**7.476.849,20 €**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**17.965.457,93 €**

CONSIDERATO che sulla base dei finanziamenti disponibili, ripartiti come sopra specificato, i lavori sono stati suddivisi come di seguito:

QUADRO ECONOMICO PE "Intervento A"- CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1- finanziato Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023)		
A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a misura	5.698.236,95 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	220.636,16 €
	SOMMANO A	**5.918.873,11 €**
B	**SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	600.000,00 €
B.2	Spese tecniche	
B.2.1.1	Rilievi, progettazione definitiva, esecutiva, CSP (compresi oneri previdenziali, esclusa IVA)	238.597,79 €
B.2.1.2	Direzione lavori, CSE (compresi oneri previdenziali, esclusa IVA)	279.676,95 €
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	50.000,00 €
B.2.3	Collegio Consultivo Tecnico	50.000,00 €
B.2.4	Altre spese tecniche - indagini	50.000,00 €
B.2.5	Verifica progetto esecutivo (inclusi oneri e IVA)	45.000,00 €
B.2.6	Valutazione rischio bellico (inclusa IVA)	55.070,80 €
B.3	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	50.000,00 €
B.4	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	118.377,46 €
B.5	Spese per pubblicità	5.000,00 €
B.6	Spese per commissioni di gara	10.000,00 €
B.7	IVA al 22% di (A + B.2.1)	1.416.172,53 €
B.8	Imprevisti ed arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	78.689,30 €
B.9	Lavori di completamento	0,00 €
	SOMMANO B	**3.046.584,82 €**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**8.965.457,93 €**

QUADRO ECONOMICO PE "Intervento B" CUP H62B23002760001 - Codice FSCRI_RI_485 finanziato FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024)		
A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a misura	4.399.390,87 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	170.344,75 €
	SOMMANO A	**4.569.735,62 €**
B	**SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	0,00 €
B.2	Spese tecniche	
B.2.1.1	Rilievi, progettazione definitiva, esecutiva, CSP (compresi oneri previdenziali, esclusa IVA)	0,00 €
B.2.1.2	Direzione lavori, CSE (compresi oneri previdenziali, esclusa IVA)	215 927,88 €
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	0,00 €
B.2.3	Collegio Consultivo Tecnico	0,00 €
B.2.4	Altre spese tecniche - indagini	0,00 €
B.2.5	Verifica progetto esecutivo (inclusi oneri e IVA)	0,00 €
B.2.6	Valutazione rischio bellico (inclusa IVA)	0,00 €
B.3	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	0,00 €
B.4	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	91.394,71 €
B.5	Spese per pubblicità	0,00 €
B.6	Spese per commissioni di gara	0,00 €
B.7	IVA al 22% di (A + B.2.1)	1.052.845,97 €
B.8	Imprevisti ed arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	254.637,89 €
B.9	Lavori di completamento	2.815.457,93 €
	SOMMANO B	**4.430.264,38 €**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**9.000.000,00 €**

CONSIDERATO che l'importo complessivo di € 17.965.457,93 relativo alla realizzazione degli interventi di cui ai quadri economici sopra riportati è finanziato con le seguenti risorse:

- "Intervento A" CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1 dell'importo di € 8.965.457,93 con risorse di cui al Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154 del 22/04/2024 - a valere per € 81.541,46 sulla contabilità speciale n. 6009 (Fondo progettazione MASE FP_04) e a valere per € 8.883.916,47 sulla contabilità speciale n. 5596;
- "Intervento B" CUP H62B23002760001 - Codice FSCRI_RI_485 dell'importo di € 9.000.000,00 con risorse FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024) stanziate sul capitolo 105158U;

CONSIDERATO altresì che:

- il PFTE è stato escluso dalla procedura di VIA con Decreto della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 13 in data 28/02/2023, pertanto anche il progetto in argomento, che nasce come stralcio funzionale del PFTE, non è stato sottoposto a procedura di VIA;
- il progetto non necessita del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso, in quanto trattasi di opere di rinforzo arginale riconducibili alla lettera A.25 dell'allegato A al d.P.R. n. 31/2017, escluse dall'autorizzazione paesaggistica;
- con riferimento alla disciplina in materia di VINCA, è stata prodotta, secondo la specifica modulistica approvata con decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 15 del 17/02/2025, la "Dichiarazione di non incidenza - Allegato A", parte integrante del progetto definitivo in argomento;

CONSIDERATO che:

- il progetto esecutivo prevede sia occupazioni temporanee, sia limitati espropri, pertanto la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura prevista dagli articoli 11 e 16 del DPR n. 327/2001 propedeutica alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- alle ditte interessate dalla procedura espropriativa sono state date le comunicazioni previste agli artt. 11 e 16 del d.P.R. n. 327/2001;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;
- il presente atto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 co. 3-ter della L.R. n. 27/2003;

DATO ATTO che:

- i lavori e le espropriazioni riguardanti l'intervento in argomento sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi del d.P.R. n. 327/2001, per la messa in sicurezza idraulica delle aree del territorio e della popolazione ivi residente;
- le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato d.P.R. n. 327/2001;
- le indennità di esproprio in argomento saranno liquidate ai sensi del d.P.R. n. 327/2001, sulla base dei valori unitari previsti nel Piano Particellare di Esproprio, parte integrante del progetto in parola;

CONSIDERATO, che, a seguito di quanto sopra descritto, si ritiene di avvalersi della competente Città Metropolitana di Venezia, delegata ai sensi dell'art. 70 della L.R. n. 27/2003, per l'esecuzione delle procedure espropriative necessarie alla realizzazione del progetto in argomento;

CONSIDERATO, altresì, che per l'attuazione di dette attività è stato disposto e condiviso l'allegato schema di convenzione (Allegato A) nel quale sono state definite le procedure ed i rispettivi compiti ed oneri della Regione e della Città Metropolitana ed in particolare:

- la Città Metropolitana di Venezia svolgerà le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del d.P.R. n. 327/2001;
- la Regione svolgerà le funzioni di Soggetto Promotore, ai sensi del d.P.R. n. 327/2001;
- lo Stato svolgerà le funzioni di Beneficiario, ai sensi del d.P.R. 327/2001, in quanto i beni espropriati saranno intestati al Demanio pubblico dello Stato - ramo idrico CF: 97905270589;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Venezia del 09/09/2026 acquisita agli atti in data 09/09/2026 prot.n. 503727, con cui comunica il parere favorevole con una serie di raccomandazioni in merito alla soluzione progettuale proposta per la gestione dell'interferenza dei lavori con la viabilità della Strada Provinciale S.P. 52 in testa all'argine;

RITENUTO di poter approvare il quadro economico del progetto generale per complessivi € 17.965.457,93, nonché i quadri economici di "Intervento A"- CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1 nell'importo di € 8.965.457,93 e di "Intervento B" CUP H62B23002760001 - Codice FSCRI_RI_485 nell'importo di € 9.000.000,00, come sopra specificati;

RITENUTO, altresì, di poter procedere all'approvazione del Progetto Esecutivo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001, nonché all'approvazione dello schema di convenzione (Allegato A) con la Città Metropolitana di Venezia per l'espletamento delle attività espropriative relativamente al progetto in argomento aggiornato al prezziario 2026 dell'importo complessivo di **17.965.457,93 €** - CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1 - Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023) e CUP H62B23002760001 -

FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024);

VISTI:

- il d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- il d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 36/2023;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico del progetto generale di complessivi € 17.965.457,93 come sopra specificato, che trova copertura come in premessa specificato;
3. di approvare altresì i quadri economici di "Intervento A"- CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1 nell'importo di € 8.965.457,93 e di "Intervento B" CUP H62B23002760001 - Codice FSCRI_RI_485 nell'importo di € 9.000.000,00, come sopra specificati;
4. di approvare il progetto esecutivo in argomento denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" - CUP H31B21000410002 - Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 (PN 2023) - CUP H62B23002760001 - FSC 2021 - 2027 Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024), dell'importo complessivo di **17.965.457,93 €** come sopra specificato;
5. di dare atto che in merito alla procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori in argomento:
    - il presente atto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 co. 3-ter della L.R. n. 27/2003;
    - i lavori e le espropriazioni sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del d. P.R. 327/2001;
    - le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato d.P.R. 327/2001;
    - le indennità di esproprio in argomento saranno liquidate ai sensi del d.P.R. n. 327/2001, sulla base dei valori unitari previsti dal Piano Particellare di Esproprio, parte integrante del progetto in argomento;
6. di approvare lo schema di convenzione (Allegato A) predisposto e condiviso con la Città Metropolitana di Venezia, delegata ai sensi dell'art. 70 del L.R. n. 27/2003, per l'esecuzione delle procedure espropriative necessarie alla realizzazione del progetto di primo stralcio, nel quale sono state definite le procedure ed i rispettivi compiti ed oneri della Regione e della Città Metropolitana ed in particolare:
    - la Città Metropolitana di Venezia svolgerà le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.p.r. 327/2001;
    - la Regione svolgerà le funzioni di Soggetto Promotore, ai sensi del D.p.r. n. 327/2001;
    - lo Stato svolgerà le funzioni di Beneficiario, ai sensi del D.p.r. n. 327/2001, in quanto i beni espropriati saranno intestati al Demanio pubblico dello Stato- ramo idrico CF: 97905270589;
7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente - OMISSIS ALLEGATI - il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

(Codice interno: 595374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18883 del 23 settembre 2026

Delibera della Giunta Regionale 784 del 28/07/2026. Liquidazione a titolo di saldo del contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026 a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Decreto-Legge n. 96/2025, art. 5. DPCM 5 settembre 2025.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a liquidare a titolo di saldo il contributo economico a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026 che la Regione del Veneto, insieme agli altri Enti territoriali interessati, si è impegnata a garantire con la sottoscrizione della garanzia G.2.16 per il finanziamento delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, in attuazione di quanto previsto nel Dossier di candidatura. Decreto-Legge n. 96/2025, art. 5. DPCM 5 settembre 2025. (DGR n. 784 del 28/7/2026-Bur 109/2026).

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con l'art. 1 della Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di aderente istituzionale, al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (OCOG);
- con DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione Milano Cortina 2026 (MICO 2026), quale Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con la Legge 8 maggio 2020, n. 31, successivamente modificato dall'art. 34 del Decreto-Legge 9 agosto 2022, n.115, convertito con la Legge 23 settembre 2022, n. 142 e s.m.i.;
- con DGR n. 214 dell'8 marzo 2019 sono stati approvati i templates delle garanzie che tutti i soggetti istituzionali coinvolti hanno sottoscritto in fase di candidatura e trasmesso al Comitato Internazionale Olimpico. Tra queste vi è la Garanzia "G.2.16 - Giochi Paralimpici", per il finanziamento di tali Giochi;
- a garanzia degli stanziamenti finalizzati allo svolgimento dell'evento paralimpico, sono stati accantonati, euro 27.500.000,00 quale quota a carico dell'Amministrazione regionale relativa al finanziamento dei Giochi Paralimpici, in base al criterio di ripartizione del contributo complessivo tra tutti i firmatari, concordemente individuato nella distribuzione delle discipline paralimpiche nei rispettivi territori. Il predetto importo verrà ulteriormente incrementato della somma necessaria a tenere conto dell'indicizzazione all'anno 2026;
- la suddetta quota è stata accantonata nel Fondo per il concorso della Regione del Veneto alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, a valere sul capitolo U 103967 "Concorso della Regione del Veneto all'eventuale deficit del Comitato Organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernarli Milano-Cortina 2026 (OCOG) altre spese correnti (art. 3, L.R. 25/11/2019, n. 44)";
- con D.P.C.M. del 5 settembre 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2025, al n. 2446, l'Ing. Giuseppe Fasiol è stato nominato Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali "Milano - Cortina 2026", ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 96/2025, convertito con la Legge n. 119/2025;
- il Commissario Straordinario è il destinatario diretto degli stanziamenti economici originariamente previsti a carico degli Enti territoriali dal Dossier di Candidatura. Tali risorse vengono trasferite nella contabilità speciale del Commissario (c/o Banca d'Italia) e destinate alla copertura dei servizi necessari all'evento paralimpico.

PRESO ATTO che:

- con nota del 01 Aprile 2026 il Commissario comunicava che era in corso di registrazione presso la Corte dei Conti il decreto ministeriale di approvazione del Terzo programma dettagliato degli interventi necessari all'organizzazione e svolgimento dei Giochi paralimpici;
- che la Corte dei Conti con provvedimento n. 817 del 24 Marzo 2026 ha ammesso al Visto e alla registrazione il succitato Terzo programma dettagliato degli interventi;
- con nota del 21 Luglio 2026, prot. n. 430184, il Segretario Generale della Programmazione ha chiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria di provvedere a predisporre i provvedimenti idonei ad apportare la variazione di bilancio necessaria alla conseguente erogazione da parte della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, a favore del Commissario straordinario per le Paralimpiadi di una quota pari al 50% di quella spettante alla Regione del Veneto,

comprensiva di indicizzazione, prevedendosi l'erogazione del saldo ad avvenuto perfezionamento della procedura di approvazione del Quarto Programma dettagliato degli interventi;

- con deliberazioni della Giunta regionale n. 770 e 771 entrambe del 28 Luglio 2026 sono state disposte le variazioni di bilancio e l'istituzione del capitolo di spesa n. 105768 denominato "Trasferimenti al Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 (art.3, L.R. 25/11/2019, n. 44 - art. 5, D.L. 30/06/2025, n. 96 - D.P.C.M. 05/09/2025);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 28 Luglio 2026, l'Amministrazione regionale ha autorizzato il pagamento del contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi paralimpici di Milano-Cortina 2026 a favore del Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, in forza della Garanzia G.2.16, disponendo in euro 31.355.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa e autorizzando il Direttore della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali alla adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione;
- con decreto di questa Direzione regionale n. 17636 del 28 Luglio 2026 è stata impegnata la spesa di euro 31.355.500,00 registrata al capitolo n. 105768 del Bilancio 2026-2028, esercizio 2026 (impegni n. 7193/2026 e n. 7196/2026) e contestualmente disposto la liquidazione di euro 15.677.750,00 pari al 50% di quanto impegnato a seguito del provvedimento n. 817 del 24 Marzo 2026 della Corte dei Conti che ha ammesso al Visto e alla registrazione il Terzo programma dettagliato degli interventi nonché rinviando a successivo provvedimento l'erogazione del saldo ad avvenuto perfezionamento della procedura di approvazione del Quarto Programma Dettagliato degli interventi;

CONSIDERATO che:

- con nota COMMPA2026-0001064-P-08/09/2026 registrata al protocollo regionale con il n. 499934 del 08/09/2026, il Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 comunicava che con provvedimento n. 2505 del 3 Settembre 2026 è intervenuta la registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto ministeriale di approvazione del Quarto programma dettagliato degli interventi necessari all'organizzazione e svolgimento dei Giochi paralimpici. Contestualmente richiedeva il versamento del saldo dell'ammontare complessivo delle risorse di cui al decreto di questa direzione regionale n. 17636 del 24/08/2026;
- con nota COMMPA2026-0001094-P-15/09/2026 registrata al protocollo regionale con il n. 513181 del 15/09/2026 il Commissario straordinario trasmetteva il Quarto Programma dettagliato di interventi, approvato dal Ministro per lo Sport e i Giovani il 1° luglio 2026 e registrato dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 2505 del 3 settembre 2026.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTO il D.L. 30 giugno 2025, n. 96, e, in particolare, l'articolo 5 concernente "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026»";

VISTE la DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 e la DGR n. 214 dell'8 marzo 2019;

VISTI gli artt. 30 e 42 della Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001;

VISTO l'art. 56 e 57 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i.;

VISTA La Legge Regionale n. 16 del 11.05.2018;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9.04.2026, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTE le DGR n. 770, n. 771 e n. 784 entrambe del 28 luglio 2026;

VISTO il decreto di questa Direzione regionale n. 17636 del 24 agosto 2026;

VISTE le note del Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali "Milano - Cortina 2026", COMMPA2026-0001064-P-08/09/2026 registrata al protocollo regionale con il n. 499934 del 08/09/2026, e COMMPA2026-0001094-P-15/09/2026 registrata al protocollo regionale con il n. 513181 del 15/09/2026 agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il Quarto Programma dettagliato di interventi, approvato dal Ministro per lo Sport e i Giovani il 1° luglio 2026 e registrato dalla Corte dei Conti con registrazione il 03/09/2026, n. 2505.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, in forza di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 784/2026, la somma di € 15.677.750,00 a titolo di saldo del contributo a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XVI Giochi Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026 (codice anagrafica 00188694), di cui euro 10.322.250,00 a valere sull'impegno 7193/2026 ed euro 5.355.500,00 a valere sull'impegno 7196/2026, entrambi registrati nel capitolo di spesa n. 105768 del vigente bilancio regionale 2026-2028;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone la liquidazione con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;
6. di notificare il presente provvedimento al beneficiario di cui al punto 2.;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;
9. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 595387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 19663 del 8 ottobre 2026

"FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE E TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA", con sede legale in Verona. Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dichiara l'estinzione della Fondazione indicata in oggetto per raggiungimento dello scopo statutario, come da verbale del Consiglio di Indirizzo dell'Ente datato 21 luglio 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto dell'avv. Gregorio Castellani, Coadiutore del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, datato 3 marzo 2017, rep. n. 108753, veniva costituiva la "Fondazione del Bacino Culturale e Turistico Evoluto del Garda", con sede legale in Verona, avente come finalità la promozione, lo sviluppo e la conoscenza nei settori legati al patrimonio storico, turistico, ambientale, sportivo, sociale e culturale in tutta la Regione del Veneto, in particolare nell'area del Lago di Garda, assicurandone anche le migliori condizioni di valorizzazione, conservazione, conoscenza, fruizione e accessibilità pubblica;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 90 del 22 giugno 2017 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione mediante iscrizione al n. 915 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
- il Consiglio di Indirizzo della Fondazione deliberava di proporre l'estinzione della Fondazione in data 21 luglio 2026, come da verbale a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, rep. n. 33432;
- tale decisione del Consiglio di Indirizzo, come evidenziato nel succitato verbale, veniva motivata in considerazione del fatto che, essendosi concluso il percorso iniziato il 3 marzo 2017, dopo la pubblicazione del secondo quaderno avvenuta nel febbraio 2023, si è raggiunto lo scopo principale di interesse divulgativo artistico - culturale;
- con documentata istanza pervenuta in data del 28 agosto 2026 la Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale di dichiarare l'estinzione della stessa;
- con nota del 9 settembre 2026 gli Uffici regionali, accertata la completezza della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 spetta all'Autorità competente, nel caso di specie la Regione del Veneto, provvedere alla dichiarazione di estinzione della persona giuridica, dopo aver accertato, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile;
- le motivazioni esposte nel verbale del Consiglio di Indirizzo del 21 luglio 2026 evidenziano che la Fondazione ha raggiunto lo scopo statutario;
- si ritengono, pertanto, sussistenti le fattispecie di cui all'art. 27 del Codice Civile e, pertanto, le condizioni per dichiarare, con il presente provvedimento, l'estinzione della Fondazione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto dell'avv. Gregorio Castellani, Coadiutore del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, datato 3 marzo 2017, rep. n. 108753;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 90 del 22 giugno 2017;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, datato 21 luglio 2026, rep. n. 33432;
- VISTA l'istanza della Fondazione pervenuta in data 28 agosto 2026 (prot. reg. n. 488078/2026) e la documentazione allegata alla medesima;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 504168 del 9 settembre 2026;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per dichiarare l'estinzione della Fondazione indicata in oggetto;

DATO ATTO che nel verbale del Consiglio di Indirizzo del 21 luglio 2026 è stato proposto il nominativo del liquidatore, nonché gli Enti aventi scopi analoghi ai quali destinare il patrimonio residuo della Fondazione esaurita la fase di liquidazione e, precisamente:

- alla Fondazione Campostrini, Euro 4.000,00 circa;
- alla Fondazione Polo Guglielmo Marconi, Euro 9.000,000 circa;
- alla Fondazione AMO, Euro 9.000,00 circa.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, l'estinzione della "FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE E TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA", con sede legale in Verona, c.f. 93272370235, come da verbale del Consiglio di Indirizzo della Fondazione a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, datato 21 luglio 2026, rep. n. 33432;
3. di iscrivere il presente provvedimento al n. 915 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
4. di dare comunicazione della dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 e ai fini dell'art. 11 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile, al Presidente del Tribunale di Verona, nonché agli amministratori della Fondazione;
5. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 595377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 19802 del 12 ottobre 2026

Contributo a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto) per l'organizzazione delle iniziative correlate all'Assemblea nazionale ANCI presso la Fiera di Verona dal 25 al 27 novembre 2026. Impegno di spesa.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad assumere l'impegno di spesa pari a € 130.000 ,00 a favore di ANCI Veneto a titolo di contributo per le attività di organizzazione dell'Assemblea Nazionale ANCI.

Il Direttore

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 30 del 2 dicembre 1991 la Regione sostiene le iniziative su questioni di interesse delle Autonomie locali, attinenti all'attuazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, anche avvalendosi della collaborazione degli organismi rappresentativi degli stessi. Ai fini della valorizzazione del ruolo delle autonomie locali, realizzata in funzione di una miglior cura degli interessi dei territori, assumono particolare valenza tutte le iniziative che valorizzano le potenzialità, le risorse, le sinergie d'azione, specialmente per i piccoli Comuni, che possono tradursi in vantaggi nell'erogazione dei servizi per la collettività interessata.

CONSIDERATO che, con lettera prot. n. 2533 del 29 aprile 2026, il Presidente dell'ANCI Veneto - Associazione Regionale dei Comuni del Veneto - ha comunicato che presso la Fiera di Verona si terrà l'Assemblea Nazionale ANCI, evento che richiama di anno in anno nelle città ospitanti gli amministratori locali provenienti da tutta Italia. All'evento sono stati invitati il Presidente della Repubblica e numerosi rappresentanti del Governo e delle principali istituzioni regionali e nazionali. La manifestazione è un momento di significativa riflessione sui temi di interesse dei Comuni, ma anche una vetrina su ciò che offrono gli Enti pubblici, i Ministeri e i partner della P.A. che operano nel settore. L'evento sarà teatro di confronto, dibattito e proposte dei Sindaci di piccoli, medi e grandi Comuni provenienti da ogni parte d'Italia, nonché l'occasione per presentare al Governo la piattaforma delle priorità degli Enti locali e condividere con le massime cariche istituzionali una strategia comune in materia di riforme istituzionali, sviluppo e risorse economiche a sostegno della crescita del nostro Paese.

VISTA la successiva nota prot n. 3501 del 9 luglio 2026 con la quale il Presidente di Anci Veneto ha confermato che l'Associazione allestirà uno spazio espositivo per la realizzazione di incontri e workshop tematici di particolare interesse per le Autonomie locali della Regione, inoltrando al contempo formale richiesta di contributo per far fronte alle spese previste per la manifestazione. La proposta progettuale comporta una spesa complessiva di € 195.000,00 (IVA e altri oneri inclusi) per le attività organizzative e di promozione, di allestimento e location e di realizzazione degli eventi di interesse comune previsti nei tre giorni dell'Assemblea nazionale ANCI, ospitata nella nostra regione.

RAVVISATO, pertanto, che la manifestazione in questione rientri tra quelle meritevoli di sostegno, anche attraverso l'erogazione di un contributo per l'organizzazione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 30/1991 e successive modificazioni, valutate le suindicate note inoltrate dal Presidente di ANCI Veneto, di assegnare all'Associazione Regionale Comuni del Veneto con sede in Padova (PD) un contributo di 130.000,00 euro, impegnando la spesa al capitolo 102173 del Bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione prodotta da Anci Veneto, sussistano i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'impegno di spesa pari ad € 130.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102173 del Bilancio di previsione 2026/2028, che presenta sufficiente disponibilità, a titolo di contributo per l'organizzazione dello spazio riservato ad Anci Veneto nell'ambito dell'Assemblea nazionale Anci.

RITENUTO, inoltre, di demandare a successivo decreto la liquidazione del contributo a favore di Anci Veneto per l'importo di € 130.000,00 a seguito di presentazione, entro il termine del 15 dicembre 2026, della documentazione giustificativa di spesa.

DI DARE ATTO che, qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione si evinca che l'ammontare della spesa sostenuta sia inferiore a euro 150.000,00, rispetto a quella preventivata pari a euro 195.000,00 (IVA e altri oneri inclusi), si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo spettante.

DI DARE ATTO che il contributo concesso non è assoggettabile a CUP in quanto non trattasi di spesa per investimento pubblico bensì di contributo a spese di gestione inerenti all'attività istituzionale dell'Ente beneficiario.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 10.01.1997 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 30 del 02.12.1991;

VISTO l'art. 42 della Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001;

Visto il D.Lgs n.118/2011;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le richieste di contributo, presentate da Anci Veneto prot. n. 2533 del 29 aprile 2026, prot. n. 3501 del 09.07.2026 agli atti della scrivente Direzione

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto) (cod. anagrafica: 00160874) l'importo di euro 130.000,00, a titolo di contributo in relazione alle spese sostenute per l'organizzazione dello spazio di Anci Veneto in occasione dell'Assemblea nazionale Anci, che si terrà a Verona dal 25 al 27 novembre 2026, sul capitolo di spesa n. 102173 del Bilancio di Previsione 2026-2028 con imputazione nell'esercizio finanziario 2026, Art. 013 Codice Piano dei conti finanziario U.1.04.04.01.001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che, alla liquidazione della somma di cui al punto 2, si provvederà, nel corrente esercizio finanziario, con successivo Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, previa presentazione entro il 15 dicembre di adeguata documentazione da parte di ANCI Veneto;
4. di stabilire che, qualora dalla rendicontazione trasmessa si evinca che l'ammontare della spesa sostenuta sia inferiore a euro 150.000,00, rispetto a quella preventivata pari a euro 195.000,00 (IVA e altri oneri inclusi), si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo spettante;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, cc. 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56 c. 6);
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non ha natura commerciale;
8. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra negli obiettivi DEFR 2026/2028;
9. di comunicare al beneficiario del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19802 **del** 12/10/2026

Struttura 6800240000

DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

Oggetto CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE COMUNI DEL VENETO (ANCI VENETO) PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CORRELATE ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI PRESSO LA FIERA DI VERONA DAL 25 AL 27 NOVEMBRE 2026. IMPEGNO DI SPESA

SPESA

Capitolo: 102173 AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008066 000	130.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	130.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
102173	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
Totale	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00160874 ANCI VENETO								
I 2026 00008066 000	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 12-10-2026

(Codice interno: 595389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 19804 del 12 ottobre 2026

"FONDAZIONE CAPPELLA MARCIANA", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Rettifica del Decreto n. 153 del 10 ottobre 2006.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rettificato il Decreto n. 153 del 10 ottobre 2006 disponendone l'iscrizione al n. 375 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 153 del 10 ottobre 2006 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Cappella Marciana", con sede legale in Venezia, costituita con atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 27 dicembre 2005, rep. n. 92096, avente per scopo la promozione e lo sviluppo delle attività della Cappella Marciana e il mantenimento della secolare tradizione musicale della Chiesa veneziana;
- a seguito di verifiche effettuate gli scriventi Uffici accertavano, che nel Decreto n. 153 del 10 ottobre 2006, era stata indicata, per mero errore materiale, la partita IVA dell'Ente "Procuratoria della Basilica di San Marco", con sede legale in Venezia, avente numero 00214350274; il predetto Ente risultava precedentemente iscritto nel Registro delle persone Giuridiche di diritto privato tenuto dalla Prefettura di Venezia, e successivamente, a decorrere dal 31 marzo 2026, iscritto quale "impresa sociale" nella Sezione "imprese sociali" del Registro Imprese e nel RUNTS, con la denominazione di Procuratoria di San Marco;
- si rende pertanto, necessario procedere alla rettifica del Decreto n. 153 del 10 ottobre 2006 limitatamente all'indicazione del suddetto identificativo fiscale, sostituendo la partita IVA dell'Ente sopra indicato con il codice fiscale della "Fondazione Cappella Marciana", corrispondente al n. 94062350270, come attestato dal Certificato di attribuzione del codice fiscale, rilasciato dal Ministero delle Finanze - Anagrafe Tributaria alla succitata Fondazione, in data 13 giugno 2006 e allegato all'istanza di riconoscimento datata 5 giugno 2006.

CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 27 dicembre 2005, rep. n. 92096;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 153 del 10 ottobre 2006;
- VISTO il Certificato di attribuzione del numero del codice fiscale, rilasciato dal Ministero delle Finanze - Anagrafe Tributaria alla "Fondazione Cappella Marciana", datato 13 giugno 2006, allegato all'istanza di riconoscimento datata 5 giugno 2006 (prot. reg. n. 374825/2006);
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

decreta

1. di rettificare il Decreto n. 153 del 10 ottobre 2006 limitatamente all'indicazione della partiva IVA dell'Ente "Procuratoria della Basilica di San Marco", ora denominato Procuratoria di San Marco, con sede legale in Venezia, sostituendola con il codice fiscale della "Fondazione Cappella Marciana", con sede legale in Venezia, corrispondente al n. 94062350270, come attestato dal certificato di attribuzione del numero di codice fiscale, rilasciato dal Ministero delle Finanze - Anagrafe Tributaria alla succitata Fondazione, in data 13 giugno 2006, allegato all'istanza di riconoscimento datata 5 giugno 2006;
2. di iscrivere la suddetta rettifica al n. 375 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

3. di trasmettere alla "Fondazione Cappella Marciana", con sede legale in Venezia, il presente Decreto;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 595393)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 20086 del 19 ottobre 2026

FONDAZIONE "SMUOVILAVITA", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI). Cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche ai sensi dell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla cancellazione della Fondazione indicata in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche ai sensi dell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 127 del 5 novembre 2007 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "SMuovilavita - ONLUS", con sede legale in Vicenza, costituita con atto a rogito della dott.ssa Ilaria Virginia Infelisi, notaio in Vicenza, datato 22 maggio 2007, rep. n. 8626;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 104 del 18 giugno 2009 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 1° aprile 2009, atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), rep. n. 154219, consistenti nel trasferimento della sede da Vicenza a Montecchio Maggiore (VI);
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 196 del 24 ottobre 2013 si approvavano ulteriori modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 maggio 2013, atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), rep. n. 163130, concernenti l'estensione dell'ambito di operatività a tutto il territorio della Regione del Veneto, nonché aspetti organizzativi;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 10764 del 5 agosto 2025 si dichiarava l'estinzione della Fondazione per impossibilità di perseguire lo scopo dell'Ente, come da verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 28 febbraio 2025, rep. n. 177100;
- con Decreto della Seconda Sezione Civile del Tribunale di Vicenza datato 25 settembre 2026, pervenuto in data 1° ottobre 2026, si ordinava la cancellazione della Fondazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Ilaria Virginia Infelisi, notaio in Vicenza, datato 22 maggio 2007, rep. n. 8626;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 127 del 5 novembre 2007;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 1° aprile 2009, rep. n. 154219;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 104 del 18 giugno 2009;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 30 maggio 2013, rep. n. 163130;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 196 del 24 ottobre 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 28 febbraio 2025, rep. n. 177100;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 10764 del 5 agosto 2025;
- VISTO il Decreto della Seconda Sezione Civile del Tribunale di Vicenza, datato 25 settembre 2026, pervenuto in data 1° ottobre 2026 (prot. reg. n. 543135/2026);
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- VISTO il combinato disposto degli artt. 102, comma 2, lett. a), e 104, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che prevede la soppressione dell'Anagrafe delle ONLUS a decorrere dal 1° gennaio 2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile, la FONDAZIONE "SMUOVILAVITA", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI), c.f. 95093430247, iscrivendo contestualmente la cancellazione al n. 412 del Registro regionale medesimo;
3. di dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione al Presidente del Tribunale di Vicenza e ai liquidatori della Fondazione;
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 595395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 20091 del 19 ottobre 2026

"AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE", con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 15 luglio 2026 dall'Assemblea dell'Ente in oggetto, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 1041 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 103 del 23 aprile 2020 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Ente "AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE", con sede legale in Verona, di cui all'atto ripetitivo di costituzione a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, datato 1° ottobre 2019, rep. n. 30305, e approvato il relativo statuto;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 34 del 23 luglio 2021 venivano approvate modifiche statutarie deliberate dall'Ente in data 19 aprile 2021, come da atto a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, rep. n. 32455;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 63 del 21 febbraio 2024 venivano approvate altre modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dall'Ente in data 14 novembre 2023, atto a rogito del succitato notaio, rep. n. 35807;
- l'Assemblea dell'Ente deliberava ulteriori modifiche statutarie in data 15 luglio 2026, atto a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, rep. n. 39758, concernenti, in particolare, una più compiuta articolazione dello scopo, al fine di ottenere l'iscrizione dell'Ente nel Repertorio degli organismi paritetici di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 171 dell'11 ottobre 2022;
- con documentata istanza pervenuta in data 31 agosto 2026, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 2 settembre 2026, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota del 9 settembre 2026 gli Uffici regionali comunicavano all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, datato 1° ottobre 2019, rep. n. 30305;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 103 del 23 aprile 2020;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, datato 19 aprile 2021, rep. n. 32455;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 34 del 23 luglio 2021;
- VISTO l'atto rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, datato 14 novembre 2023, rep. n. 35807;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 63 del 21 febbraio 2024;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, datato 15 luglio 2026, rep. n. 39758;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 31 agosto 2026 (prot. reg. n. 489270/2026) e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 2 settembre 2026 (prot. reg. n. 492382/2026);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 504179 del 9 settembre 2026;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 15 luglio 2026 dall'Assemblea dell'Ente indicato in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche allo statuto dell'Ente "AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE", con sede legale in Verona, c.f. 80007140231, deliberate dall'Assemblea dell'Ente in data 15 luglio 2026, atto a rogito del dott. Salvatore Lorenzo, notaio in Verona, rep. n. 39758, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 1041 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
3. di approvare il nuovo statuto dell'Ente nel testo risultante dall'atto notarile indicato al punto 2);
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 595397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 20108 del 19 ottobre 2026

Costituzione e nomina della Commissione di valutazione per l'istruttoria delle istanze di contributo per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 per il finanziamento di progettualità delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) - D.G.R. n. 871 del 19 Agosto 2026 e D.D.R. n. 17560 del 21 Agosto 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla costituzione e alla nomina dei componenti della Commissione incaricata di effettuare la valutazione di merito delle domande di contributo presentate ai sensi del DDR n. 17560 del 21.08.2026 relativo all'Avviso pubblico per la selezione delle iniziative e dei progetti delle Intese programmatiche d'Area (IPA) per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, art. 25 L.R. n. 35/2001 e così come disposti dalla Giunta Regionale con il citato provvedimento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: L.R. n. 35 del 29.11.2001 D.G.R. n. 871 del 19.08.2026 D.D.R. n. 17560 del 21.08.2026

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 871 del 19.08.2026, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione di contributi regionali in conto capitale per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 per il finanziamento di progettualità delle Intese Programmatiche d'Area (IPA);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali n. 17560 del 21.08.2026, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative e progetti delle Intese programmatiche d'Area (IPA) art. 25 L.R. n. 35/2001;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A del medesimo Decreto spetta alla Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali lo svolgimento dell'attività istruttoria di ammissibilità formale, e alla Commissione appositamente istituita la valutazione di merito delle progettualità e la predisposizione della graduatoria finale da approvarsi con successivo provvedimento del Direttore;

DATO ATTO che risultano pervenute le istanze di contributo come previsto dall'art. 6 dell'Allegato A al Decreto sopraccitato e che si rende necessario procedere alla loro istruttoria per verificare la regolarità documentale e i requisiti di ammissibilità, nonché per l'attribuzione dei relativi punteggi di merito;

RITENUTO necessario nominare una Commissione di valutazione interna composta da personale in possesso di comprovata esperienza e specifica competenza in materia amministrativa, economico-contabile, normativo-istituzionale e di politiche di marketing pubblico territoriale per garantire il corretto, tempestivo ed uniforme svolgimento delle operazioni di valutazione delle già menzionate istanze;

INDIVIDUATI i componenti della Commissione nelle seguenti figure professionali incardinate presso l'Amministrazione regionale:

- Avv. Enrico Specchio Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, con funzioni di Presidente;
- Dott. Luigi Zanin Direttore della U.O. Cooperazione Internazionale, in qualità di componente esperto;
- Dott.ssa Nicoletta Gusella funzionario della Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente, in qualità di componente esperto e segretario con compiti di verbalizzazione;

RITENUTO di individuare il sottoscritto Avv. Enrico Specchio quale Responsabile del Procedimento con riferimento alle istruttorie sopra descritte, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990;

PRECISATO che l'incarico di componente e segretario della Commissione viene svolto a titolo interamente gratuito, rientrando tra i compiti d'ufficio ed i doveri d'istituto del personale interessato, e che pertanto la partecipazione ai lavori della Commissione non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, gettone di presenza, indennità o rimborso spese comunque denominato;

PRECISATO ALTRESÌ che le sedute della Commissione potranno svolgersi sia in presenza sia mediante l'utilizzo di strumenti di videoconferenza e fonoregistrazione da remoto, secondo modalità telematiche idonee a garantire la riservatezza, la tracciabilità e la contestualità dell'interazione tra i componenti, e che le medesime si intenderanno validamente costituite con la presenza di almeno tre componenti;

VISTI:

- gli artt. 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L.R. n. 35 del 29.11.2001;
- la DGR n. 871 del 19.08.2026;
- il DDR n. 17560 del 21.08.2026;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la Commissione di valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo relative all'"Avviso pubblico per la selezione di iniziative e progetti delle Intese programmatiche d'Area (IPA) art. 25 L.R. n. 35/2001", approvato con DDR n. 17560 del 21.08.2026, nella seguente composizione:
    - Avv. Enrico Specchio con funzioni di Presidente;
    - Dott. Zanin Luigi in qualità di componente esperto;
    - Dott.ssa Nicoletta Gusella in qualità di componente esperto e segretario con compiti di verbalizzazione;
3. di stabilire che la Commissione avrà il compito di esaminare le istanze pervenute secondo le modalità previste dall'art. 6 dell'Allegato A al Decreto n. 17560/2026, attribuendo i punteggi di merito in applicazione dei criteri stabiliti dall'art. 7 del medesimo Decreto, rassegnando le risultanze al Direttore ai fini della formale adozione della graduatoria finale;
4. di stabilire che la Commissione è validamente costituita ed opera con la presenza di almeno tre componenti, e di autorizzare il Presidente della Commissione a modificare o integrare la composizione della stessa qualora si verifichino assenze e/o impedimenti tra i componenti;
5. di dare atto che i componenti della Commissione renderanno, prima dell'inizio delle operazioni di valutazione, la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
6. di dare atto che l'incarico di componente e segretario rientra tra i compiti d'ufficio del personale interessato e che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 596382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 21268 del 9 novembre 2026

Riparto alle Unioni di Comuni delle risorse statali "regionalizzate" a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2026. Impegno e liquidazione.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assegnazione a favore delle Unioni di Comuni del contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali, ad esse trasferiti dai Comuni associati, nonché l'impegno e l'erogazione dei contributi a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con deliberazione n. 459 del 28.05.2026, che viene qui integralmente richiamata, la Giunta regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006, stabilendo i requisiti e le condizioni per l'accesso ai contributi da parte delle Unioni di Comuni, quali:

- la costituzione entro il termine di presentazione della domanda di contributo per un periodo non inferiore ai 10 anni;
- il rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti;
- l'esercizio effettivo di funzioni e servizi comunali e di almeno due funzioni fondamentali tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 alla data di presentazione della domanda di contributo, comprovato da impegni di spesa corrente risultanti dal conto consuntivo 2025 dell'Unione, con esclusione delle funzioni di cui alle lettere c), f), l) e l bis).

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 31 del 18 marzo 2026, la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale e, tra queste, anche il Veneto.

RILEVATO che il contributo spettante alla Regione del Veneto è stato determinato nell'importo complessivo di Euro 1.945.293,57, al netto della quota trattenuta dallo Stato da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

RILEVATO che, con DDR n. 15561 del 09.07.2026 della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, è stato disposto l'accertamento (n. 3519/2026) della relativa somma di € 1.945.293,57 con registrazione nel capitolo di Entrata n. 100307 ed imputazione nell'Esercizio 2026 del Bilancio di Previsione 2026-2028 e che la medesima somma è stata riscossa con reversale n. 33609/2026.

ATTESO che l'importo da attribuire alle Unioni di Comuni, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 889/2025, è pari a Euro 1.556.234,86, corrispondente all'80% dell'importo complessivo del contributo statale.

CONSIDERATO che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni di Comuni viene effettuato sulla base dei criteri specificati al punto 3.1 dell'Allegato A alla DGR n. 459/2026:

- il 60% delle risorse destinate alle Unioni di Comuni è ripartito in base alla tipologia e al numero di funzioni fondamentali e servizi comunali gestiti dalla forma associativa;
- il 20% delle risorse disponibili è ripartito in base alla struttura demografica della forma associativa;
- il 20% delle risorse disponibili è ripartito in base al livello di integrazione organizzativa e strategica.

ATTESO che sono pervenute alla competente Direzione regionale le richieste di contributo statale per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 11 Unioni di Comuni.

VERIFICATO che, sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 459/2026, sono state ritenute ammissibili tutte le richieste di contributo presentate dalle Unioni dei Comuni, in quanto conformi ai requisiti previsti ai punti 1 e 2 dell'All. A al provvedimento regionale.

VERIFICATO che, a conclusione dell'esame istruttorio delle domande e della successiva documentazione integrativa trasmessa dagli Enti, in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione n. 459/2026, risultano assegnatarie tutte le richieste di contributo statale "regionalizzato" presentate dalle Unioni di Comuni.

RITENUTO, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione di Comuni, come dettagliato nell'**Allegato A**, facente parte integrante del presente atto, il quale riporta nelle note le motivazioni di esclusione dal punteggio dei fattori non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 459/2026;
- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni per l'anno 2026 per complessivi € 1.556.234,86 sul cap.100892 del Bilancio di Previsione 2026-2028.

DATO ATTO che i contributi assegnati con il presente provvedimento non sono assoggettabili a CUP previsto all'art. 11 della L. n. 3/2003, in quanto non si tratta di spese per "progetti di investimento pubblico", bensì di contributi a spese di tipo corrente inerenti all'attività istituzionale degli Enti coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTI gli artt. 4 e 10 comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012;

VISTO l'art. 32 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 28 maggio 2026;

VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata;

VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 31/CU del 18.03.2026;

VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012;

VISTI gli artt. 56 e 57 del D.lgs n. 118/2011;

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR n. 15561 del 09.07.2026 della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali;

VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni di Comuni, agli atti della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali.

decreta

1. di approvare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato" stanziato per l'anno finanziario 2026 a favore delle Unioni di Comuni costituite entro la data del 31.12.2025, a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali per conto di tutti i Comuni associati, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;
3. di assegnare, impegnare e liquidare a favore delle indicate Unioni di Comuni, nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 2, la spesa complessiva di € 1.556.234,86 sul cap. 100892 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", del Bilancio di Previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026, Art. 002 - piano dei conti U.1.04.01.02.005, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile B** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al punto precedente è costituita dalle somme accertate e riscosse al Cap./E n. 100307, accertamento n. 3519/2026, reversale n. 33609/2026;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
8. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto rientra negli obiettivi DEFR 2026/2028, con codice 18.01.02;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
11. che avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21268 **del** 09/11/2026 pag. 1 di 2

RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2026.

	UNIONI DI COMUNI	N° abitanti n° Comuni densità	Punteggi indicatori associativi/ territoriali	Quota su struttura demografica 20% Fondo	Punteggi n°funzioni/servizi	Quota su indicatori n° funzioni/ servizi 30% Fondo	Punteggi indicatori gestionali	Quota su indicatori gestionali 30% Fondo	Punteggi indicatori organizzativi	Quota su indicatori organizzativi 20% Fondo	Totale riparto 2026
1	00148585 Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD)	88.411 10 Comuni 452,90	11,00	42.008,79	10,50	57.672,23	33,50	31.788,94	2,00	38.905,87	**170.375,84**
2	00133933 Unione dei Comuni "Pratiarcati" (PD) (nota 1)	41.949 3 Comuni 775,54	6,50	24.823,38	6,00	32.955,56	23,00	21.825,24	2,00	38.905,87	**118.510,06**
3	00154517 Unione dei Comuni del Conselvano (PD)	12.689 2 Comuni 325,02	5,00	19.094,91	14,00	76.896,31	110,00	104.381,60	1,00	19.452,94	**219.825,76**
4	00065328 Unione dei Comuni Adige - Guà (VR)	14.149 4 Comuni 204,99	10,00	38.189,81	6,50	35.701,86	46,00	43.650,49	1,00	19.452,94	**136.995,10**
5	00089301 Unione di Comuni "Verona Est" (VR)	27.882 5 Comuni 272,39	8,50	32.461,34	10,00	54.925,94	51,50	48.869,57	1,00	19.452,94	**155.709,78**
6	00185186 Unione dei Comuni Caldogno-Isola Vicentina (VI)	21.696 2 Comuni 510,13	5,00	19.094,91	6,00	32.955,56	24,00	22.774,17	1,00	19.452,94	**94.277,58**
7	00129763 Unione dei Comuni del Basso Vicentino (VI) (nota 2)	5.087 2 Comuni 138,76	9,00	34.370,83	13,00	71.403,72	105,00	99.636,99	2,00	38.905,87	**244.317,40**

ALLEGATO A al Decreto n. 21268 del 09/11/2026

RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2026.

	UNIONI DI COMUNI	N° abitanti n° Comuni densità	Punteggi indicatori associativi/ territoriali	Quota su struttura demografica 20% Fondo	Punteggi n°funzioni/servizi	Quota su indicatori n° funzioni/ servizi 30% Fondo	Punteggi indicatori gestionali	Quota su indicatori gestionali 30% Fondo	Punteggi indicatori organizzativi	Quota su indicatori organizzativi 20% Fondo	Totale riparto 2026
8	00160742 Unione dei Comuni del Miranese (VE) (nota 2)	77.239 4 Comuni 717,30	7,00	26.732,87	4,50	24.716,67	21,00	19.927,40	1,00	19.452,94	**90.829,87**
9	00165327 Unione di Comuni Marca Occidentale (TV)	46.292 4 Comuni 329,17	8,00	30.551,85	6,00	32.955,56	45,00	42.701,57	2,00	38.905,87	**145.114,85**
10	00165414 Unione dei Comuni della Brenta (PD)	15.525 2 Comuni 439,92	5,00	19.094,91	4,50	24.716,67	13,00	12.336,01	1,00	19.452,94	**75.600,52**
11	00165236 Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)	31.152 3 Comuni 610,94	6,50	24.823,38	4,00	21.970,37	20,00	18.978,47	2,00	38.905,87	**104.678,10**
	TOTALE		**81,50**	311.246,97	**85,00**	466.870,45	**492,00**	466.870,45	**16,00**	311.246,97	**1.556.234,86**

Note:
1) Non è stato attribuito punteggio al servizio relativo alla CUC in quanto non conferito dalla totalità dei Comuni appartenenti all'Unione. (2) Non è stato attribuito punteggio al Piano strategico in quanto il documento trasmesso non presenta i requisiti richiesti dal bando regionale (si rinvia alla comunicazione regionale).

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 09-11-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 21268 **del** 09/11/2026

Struttura 6800240000

DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

Oggetto RIPARTO ALLE UNIONI DI COMUNI DELLE RISORSE STATALI "REGIONALIZZATE" A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE ATTRIBUITE ALLE REGIONI IN BASE ALL'INTESA N. 936/CU DELL'1/3/2006 ASSUNTA DALLA CONFERENZA UNIFICATA. ANNO 2026. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE.

SPESA

Capitolo: 100892 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N.936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N.3796) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.005 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008779 000	1.556.234,86	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	1.556.234,86	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 100892 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.005 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00008779 000	1.556.234,86	2026 00003519 000	E 100307 000	Atto 2026 DDR 15561 000 6800240000
Totale Vincolato:	1.556.234,86			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
100892	0,00	1.556.234,86	0,00	0,00	0,00	1.556.234,86
Totale	0,00	1.556.234,86	0,00	0,00	0,00	1.556.234,86

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00065328 UNIONE COMUNI ADIGE GUA'								
I 2026 00008779 000	0,00	136.995,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	136.995,10	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00089301 UNIONE DI COMUNI "VERONA EST"								
I 2026 00008779 000	0,00	155.709,78	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	155.709,78	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00129763 UNIONE COMUNI DEL BASSO VICENTINO								
I 2026 00008779 000	0,00	244.317,40	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	244.317,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00133933 UNIONE DEI COMUNI PRATIARCATI								
I 2026 00008779 000	0,00	118.510,06	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	118.510,06	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00148585 FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE								
I 2026 00008779 000	0,00	170.375,84	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	170.375,84	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 6800240000

DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00154517 UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO								
I 2026 00008779 000	0,00	219.825,76	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	219.825,76	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00160742 UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE								
I 2026 00008779 000	0,00	90.829,87	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	90.829,87	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165236 UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE								
I 2026 00008779 000	0,00	104.678,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	104.678,10	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165327 UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE								
I 2026 00008779 000	0,00	145.114,85	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	145.114,85	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165414 UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA								
I 2026 00008779 000	0,00	75.600,52	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	75.600,52	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185186 UNIONE DEI COMUNI DI CALDOGNO E ISOLA VICENTINA								
I 2026 00008779 000	0,00	94.277,58	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	94.277,58	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.556.234,86	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 09-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 595475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20325 del 22 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1589 del 13/8/2026 di Euro 180.000,00 "U.I. Cordevole, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie del medio Agordino - Secondo Stralcio - Comuni Falcade, San Tomaso Agordino e Vallada Agordina (BL)", redatto dalla Direzione Foreste, Pianificazione e gestione faunistico venatoria. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 D.G.R. n.1265/2024.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1589 del 13/8/2026 di euro 180.000,00, relativo a lavori di taglio di vegetazione in alveo, ricostituzione boschi danneggiati, manutenzione opere di difesa idrogeologica e viabilità forestale di accesso redatto dalla Direzione Foreste, Pianificazione e gestione faunistico venatoria per le finalità di cui alla Legge Forestale Regionale e previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1589 del 13/8/2026 di € 180.000,00 "U.I. Cordevole, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie del medio Agordino - Secondo Stralcio - Comuni Falcade, San Tomaso Agordino e Vallada Agordina (BL)" è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n° 15 del 17/2/2025 e dal relativo allegato A presente nella relazione tecnica di progetto che i lavori di cui al punto 2 sono esterni alla Rete Natura 2000 e non rientrano nel campo di applicazione per la valutazione della disciplina in materia di VINCA.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di € 180.000,00, risulta così suddiviso:

Lavori	€	168.422,49
Oneri della sicurezza	€	2.800,00
Oneri fiscali (IVA)	€	8.712,64
Arrotondamenti	€	64,87
Totale progetto	€	180.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., agli Enti pubblici territoriali interessati.
8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 595185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20740 del 30 ottobre 2026

Liquidazione III^ SAL - O.C.D.PC. n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-256: "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore (BL)" (cod. GLP FF-I1207.0). Importo Euro 1.500.000,00- CUP: H57H21001220001 - CIG: B5314EEEB2 - Codice APPTEL: G01993.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Fontana s.r.l.", con sede legale in Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno, codice fiscale 00709610257 e partita IVA: 00872530258, il III^ SAL pari a €. 144.787,54 IVA 22% compresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli inter-venti contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 10/02/2022 prot. n. 62707;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5

novembre 2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda (BL), per un importo complessivo di € 1.500.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a € 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 475 del 17/12/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e determina a contrarre dell'intervento in oggetto, redatto dal personale dell'U.O. Servizi Forestali, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00;

VISTO che le funzioni di indizione e gestione della gara di appalto fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione, ivi inclusi tutti gli adempimenti connessi alla pubblicità legale, sono in capo alla "Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. per i lavori e per i servizi tecnici" giuste DDGR n. 768 del 27/06/2023, n. 270 del 21/03/2024 e n. 715 del 26/06/2024 e che la Stessa ha provveduto pertanto ai successivi provvedimenti di competenza;

VISTO il decreto di aggiudicazione definitiva ed efficace del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici n. 62 del 18/03/2025, con cui si affidano i lavori in oggetto all'impresa "Fontana s.r.l." con sede in Piazza Mazzini, 21, cap. 32100, Belluno (BL), P. Iva 00872530258, che ha offerto il ribasso del 6,20 % per l'importo contrattuale di € 1.033.040,08 (comprensivo di € 20.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 1.013.040,08 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che con nostro Decreto n. 133 del 07/05/2025 il Direttore dell'U.O. Servizi Forestali ha preso atto dell'affidamento dei lavori e rimodulato il nuovo quadro economico;

CHE con nota del 21/05/2025 l'Appaltatore ha chiesto l'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n.36/2023;

DATO ATTO che l'importo dell'anticipazione viene recuperato progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del già citato art. 125, del D. Lgs. n. 36/2023;

CHE con decreto di liquidazione n. 217 del 26/06/2025 è stata liquidata l'anticipazione per un importo pari ad € 206.608,02 Iva esclusa;

CHE con decreto di liquidazione n. 367 del 24/09/2025 è stato liquidato il I^ SAL per un importo pari ad € 377.518,72 Iva esclusa;

CHE con decreto di liquidazione n. 2 del 09/01/2026 è stato liquidato il II^ SAL per un importo pari ad € 307.387,19 Iva esclusa;

VISTO che in data 23/09/2026 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo al III^SAL pari ad € 118.678,31 IVA esclusa;

RILEVATO che la Ditta "Fontana s.r.l." ha presentato in data 15/10/2026 la fattura n. 16/PA a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 4 relativo al III^SAL;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del III^SAL:

- Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 475 del 17/12/2024 con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e determina a contrarre dell'intervento in oggetto, redatto dal personale dell'U.O. Servizi Forestali, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00;
- Decreto di aggiudicazione definitiva ed efficace del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici n. 62 del 18/03/2025, con cui si affidano i lavori in oggetto all'impresa "Fontana s.r.l.";
- Decreto n. 133 del 07/05/2025 con il quale il Direttore dell'U.O. Servizi Forestali ha preso atto dell'affidamento dei lavori e rimodulato il nuovo quadro economico;
- Contatto d'Appalto n. 22 del 07/05/2025;
- Certificato di Pagamento n. 4 del 23/09/2026;
- La fattura n. 16/PA del 15/10/2026 della Ditta "Fontana s.r.l.", con sede legale in Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno, codice fiscale 00709610257 e partita IVA: 00872530258 per l'importo complessivo pari ad € 144.757,54;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Fontana s.r.l.", con sede legale in Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno, codice fiscale 00709610257 e partita IVA: 00872530258 dell'importo complessivo di € 144.787,54 mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare € 118.678,31 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Fontana s.r.l.", con sede legale in Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno, codice fiscale 00709610257 e partita IVA: 00872530258 per il III^SAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-256: "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B;
3. ùdi liquidare la fattura n. 16/PA del 15/10/2026 dell'importo complessivo di € 144.787,54 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 118.678,31 a favore della Ditta "Fontana s.r.l.", con sede legale in Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno, codice fiscale 00709610257 e partita IVA: 00872530258 per III^SAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-256, per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 26.109,23 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 595174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20741 del 30 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2025/VE (FF-I1936) del 13 luglio 2026 - "Interventi anti-erosivi, di consolidamento dune e prevenzione AIB in comune di Caorle", redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. Importo: Euro 70.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. n. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024 - L.R. n. 27/2003.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 2/2025/VE (FF-I1936) del 13 luglio 2026 di Euro 70.000,00 redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria ai sensi dell' art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi anti-erosivi, di consolidamento dune e prevenzione AIB in comune di Caorle, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto esecutivo n. 2/2025/VE (FF-I1936) del 13 luglio 2026 "Interventi anti-erosivi, di consolidamento dune e prevenzione AIB in comune di Caorle", di Euro 70.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.
3. Di prendere atto, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa, di cui alla nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. n. 59686 del 4 febbraio 2025.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di autorizzare la realizzazione della palizzata in legno a protezione della duna prevista dal progetto esecutivo di cui al punto 2 ai sensi del D.P.R. n. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di autorizzare la realizzazione della piazzola occasionale di emergenza per elicotteri prevista dal progetto esecutivo di cui al punto 2 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 45 ter della L.R. n. 11/2004. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
7. Nell'esecuzione dell'intervento di cui sopra, si dovrà tenere conto delle prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia prot. n. 38780-P del 13 ottobre 2026.
8. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
9. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo del progetto esecutivo di Euro 70.000,00 risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	36.146,87		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	23.434,03		
A3) Oneri per la sicurezza	Euro	2.100,00		
Sommano A			Euro	61.680,90
B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2)	Euro	5.155,49		
B2) Imprevisti	Euro	3.163,61		
Sommano B			Euro	8.319,10
Totale A + B			Euro	70.000,00

10. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del comma 11 dell'articolo 146, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.:
    - alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia;
    - al Comune di Caorle.

11. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.
12. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.
13. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.
14. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
15. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione, conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra il personale tecnico regionale e il personale tecnico della sopra citata Agenzia, finalizzato alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
16. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
17. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 595524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20743 del 30 ottobre 2026

Liquidazione Saldo - O.C.D.P.C. 761/2021 - O.C.D.P.C. 973/2023 - O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - Ordinanza Commissariale n. 10/2022 - Prog. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". - Importo Euro 2.200.000,00. CIG B081AAC46F - CUP H68H22001980001.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, il saldo pari € 8.250,20 IVA 22% esclusa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/12/2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati € 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;
- successivamente, con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30/03/2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08/04/2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10 in data 12 dicembre 2022 con la quale è stato preso atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 56088 del 02/12/2022, dell'elenco di n. 66 interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs n. 1/2018, per l'importo complessivo di € 26.649.100,00, come dettagliato nell'Allegato A afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04/08/2022 pari ad € 31.000.000,00 e che, nell'elenco di cui all'Allegato A rientra l'intervento denominato: "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)";

VISTA la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 973 del 01/03/2023, con la quale l'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario (Veneto Agricoltura) era stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario Delegato;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 1018 del 28/08/2023, con la quale la Regione Veneto era stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato, in sostituzione dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura);

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile era stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente con-tenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile e ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, " SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO";

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 18/10/2023 prot. n. 565866;

DATO ATTO che:

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022, è ricompreso anche l'intervento denominato "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna,

Tignes in comune di Alpago (BL)";

- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6272 "SOGRES O.761-211018-23 VENETO" aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021 a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022;

PREMESSO che con Decreto n. 590 del 08/09/2023 veniva approvato in linea tecnica ed economica il Prog. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". - Importo € 2.200.000,00;

CONSIDERATO che con il decreto sopra citato si stabiliva di procedere per l'appalto dei lavori mediante procedura negoziata senza bando e si ricorreva all'avvalimento della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS per i lavori e per i servizi", giusta Delibera della Giunta Regionale n. 768 del 27/06/2023, per le funzioni di indizione e gestione della gara d'appalto dei lavori in oggetto, ivi compresi gli adempimenti connessi alla pubblicità legale e quant'altro necessario;

RICHIAMATO il Decreto n. 142 del 13/05/2024 del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa con cui aveva aggiudicato e ha affidato i lavori, relativi all'intervento 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)", all'impresa "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, che aveva offerto il ribasso del 3,161% sull'importo base di gara pari a € 1.591.638,31, per l'importo contrattuale di € 1.543.254,51 (comprensivo di € 60.955,16 per oneri di sicurezza) IVA esclusa ovvero l'importo per lavori di € 1.482.299,35, oneri per la sicurezza e IVA esclusi;

CHE con Decreto n. 226 del 11/06/2024 con il quale si approvava il nuovo Quadro Economico e ratificava il già citato Decreto n. 142 del 13/05/2024, del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa;

PRESO ATTO che con decreto n. 312 del 14/08/2024 veniva liquidata l'Anticipazione per un importo pari ad € 376.554,10;

PRESO ATTO che con decreto n. 46 del 05/03/2025 veniva liquidato il I^SAL per un importo pari ad € 244.813,12 IVA esclusa;

PRESO ATTO che con decreto n. 239 del 04/07/2025 veniva liquidato il II^SAL per un importo pari ad € 438.828,22 IVA esclusa;

PRESO ATTO che con decreto n. 264 del 17/07/2025 veniva liquidato il III^SAL per un importo pari ad € 529.083,41 IVA esclusa;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a € 1.650.822,40, considerati gli ulteriori lavori aggiuntivi pari a € 107.567,89, oneri per la sicurezza compresi Iva esclusa, come da atto di sottomissione n. 44 del 04/09/2025;

PRESO ATTO che con decreto n. 444 del 09/12/2025 veniva liquidato il VI^SAL per un importo pari ad € 120.414,45 IVA esclusa;

PRESO ATTO che con Decreto n. 19297 del 01/10/2026 si approvavano gli atti di contabilità finale; il collaudo tecnico amministrativo che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 8.250,20 Iva esclusa;

RILEVATO che la Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l." ha presentato in data 15/10/2026 la fattura n. 13/PA a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 6 relativo al saldo;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTO che in data 02/10/2026 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo alla richiesta del saldo pari ad € 8.250,20 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- Decreto n. 590 del 08/09/2023 con il quale veniva approvato in linea tecnica ed economica il Prog. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". - Importo € 2.200.000,00;
- Decreto n. 226 del 11/06/2024 con il quale si approvava il nuovo Quadro Economico e ratificava il già citato Decreto n. 142 del 13.05.2024, del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa;
- Contratto d'Appalto n. 20 in data 03/07/2024;
- Atto di sottomissione n. 44 del 04/09/2025;
- Decreto n. 19297 del 01/10/2026 con il quale si approvavano gli atti di contabilità finale; il collaudo tecnico amministrativo che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 8.250,20 Iva esclusa;
- Certificato di pagamento n. 6 del 02/10/2026;
- La fattura n. 13/PA del 15/10/2026 della ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259 per l'importo complessivo pari ad € 10.065,24;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;

- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, dell'importo di € 8.250,20 pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1018/2023;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022 All.A.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare € 8.250,20 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, del IV^SAL relativamente al Prog. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2022 Allegato A;
3. di liquidare la fattura n. 15/PA del 15/10/2026 dell'importo complessivo di € 10.065,24 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 8.250,20 a favore della Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 1.815,04 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6272, intestata a "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" e che la stessa trova copertura nelle risorse finanziarie assegnate;
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 595170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20744 del 30 ottobre 2026

Aggiudicazione e affidamento lavori - rimodulazione Quadro Economico Progetto FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" Finanziamento: OCDPC n.1131/2025 - O. C. n. 2 del 15/05/2025 Importo progetto Euro 160.637,29 CUP H28H25000320001 - CIG BD3153B092 - COD. APPTEL: G04230 - Codice GLP: FF- I1822.0.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla ditta "COSTRUZIONI TRAVERSO SRL"con sede a Bolzano Vicentino i lavori relativi al progetto FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" e rimodula il quadro economico.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.G.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- dal 23 al 24 settembre 2024 parte del territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga in provincia di Vicenza ed il comune di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati ed hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con note prot. n. 606610 del 29/11/2024 e n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione con una stima complessiva dei danni;
- con Delibera del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 49 del 28/02/2025, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed ha provveduto, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di 2.000.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- con Ordinanza n. 1131/2025 n. 1131 del 27/02/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario -Veneto Agricoltura- dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 15/05/2025 è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori la somma complessiva di 2.000.000,00 Euro sulla Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;
- con la stessa O.C. n. 2 del 15/05/2025 il Commissario delegato ha approvato il piano degli interventi urgenti e nominato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi come specificato nell' Allegato A;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, il Commissario delegato predispone un Piano degli interventi urgenti contenente, le misure e gli interventi, anche realizzati con misure di somma urgenza, volti:
- a) al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;
- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei ministri del 28 gennaio 2025, nonché di ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, ivi comprese quelle che saranno rese disponibili per gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2, del medesimo decreto legislativo;

VISTA: la nota dipartimentale n. DPC_Generale-P-UIII-POST-0021566 del 06/05/2025, acquisita al prot. ARPAV n. 41177 del 07/05/2025, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha integralmente approvato la proposta di Piano contenente n. 41 interventi ed autorizzato le relative spese, di importo pari a 2.000.000,00 Euro;

RICORDATO CHE, i Soggetti Attuatori, per eventuali esigenze di gestione diretta di specifici interventi o attività nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale, regionale, sulla base di apposita motivazione rappresentata al Commissario delegato, possono avvalersi delle deroghe previste all'art. 3, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 e che ai Direttori regionali delle strutture di cui si avvale il Commissario delegato, compete la responsabilità dei procedimenti, del coordinamento degli uffici e del personale impiegato per lo svolgimento delle specifiche attività assegnate;

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato e al fine di non determinare un grave danno all'interesse pubblico ivi compresa la perdita dei finanziamenti;

APPURATO che in applicazione dei succitati provvedimenti alla U.O. Servizi Forestali, individuato come al Soggetto Attuatore, sono state attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;

VISTO il proprio precedente Decreto del 29.06.2026, n. 15353 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto che riportava il secondo il seguente quadro economico:

A. LAVORI		
A1. Importo lavori	102.131,97	
A2. Importo oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	3.500,00	
Importo per l'Appalto (A1+A2)		105.631,97
B. SOMME A DISPOSIZIONE		
B1. Imprevisti, premio accelerazione e arrotondamento (IVA inclusa)	6.180,80	
B2. Accantonamenti ex artt. 60-120 D.lgs 36/2023	3.168,96	
B3. Indennità per acquisizioni aree e occupazione temporanea di cantiere	800,00	
B4. Spese tecniche (oneri previdenziali e IVA inclusi)	19.043,93	
B5. Frazionamento catastale comprensivo di contributi prev. e IVA 22%	2.537,60	
B6. IVA 22% su lavori in appalto	23.239,03	
B7. Contributo ANAC	35,00	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		55.005,32
C. TOTALE		160.637,29

VISTA la normativa vigente in materia di compiti del Responsabile Unico di Progetto, All. I.2 - art. 7 - del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., che assegna al RUP la verifica della documentazione amministrativa, l'accertamento della congruità delle offerte, l'eventuale verifica sulle offerte anormalmente basse nonché, nell'ipotesi di procedure con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, la valutazione delle offerte economiche;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori in oggetto è stata avviata sulla piattaforma APPTEL, affidamento diretto, con procedura ID G04230;

CHE, tramite procedura APPTEL, con nota prot. n. 531526 del 25/09/2026, la ditta "COSTRUZIONI TRAVERSO SRL" con sede in Via Marosticana 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), P.I. 01486680240, è stata invitata a presentare la propria offerta per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con un importo a base d'asta pari a Euro.105.631,97 l'importo a base d'asta, di cui Euro 3.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed è stato fissato il termine per la presentazione dell'offerta;

RICORDATO che, in seguito alla valutazione della documentazione amministrativa allegata all'offerta economica, il RUP constatava l'assenza della dichiarazione di subappalto e, quindi, disponeva l'avvio della procedura del soccorso istruttorio prevista dalla vigente normativa in materia, D. Lgs. n.36/2023, chiedendo alla ditta interessata la produzione del documento richiesto;

VISTA la documentazione di cui sopra fornita dall'impresa ditta "COSTRUZIONI TRAVERSO SRL" con sede in Via Marosticana 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI);

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta con nota prot. 539029 del 30/09/2026, per un importo di Euro 98.557,35, pari ad un ribasso di gara del 3,50 %, oltre a Euro 3.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di Euro 102.057,35 IVA esclusa;

TENUTO conto dell'offerta pervenuta si ritiene di aggiudicare alla ditta "COSTRUZIONI TRAVERSO SRL" di Bolzano Vicentino (VI), P.I. 01486680240, i lavori relativi al progetto Prog. FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)", CUP H28 H25000320001 - CIG BD3153B092, per un importo lavori di Euro 98.557,35, oltre a Euro 3.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di Euro. 102.057,35 IVA esclusa;

RILEVATO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a Euro 24.199,05, pari a quello previsto dalla Stazione Appaltante, e quindi non si procede alla verifica di congruità della manodopera;

VISTO il quadro economico rimodulato, a seguito delle risultanze dell'offerta presentata, e di seguito riportato:

A. Lavori		
A.1 Lavori soggetti a ribasso	98.557,35	
A.2 Oneri sicurezza	3.500,00	
Totale lavori A		102.057,35
B. Somme a disposizione		
B.1 Imprevisti, premio accelerazione e arrotondamento (IVA inclusa)	6.180,80	
B.2 Accantonamenti ex artt. 60-120 D.lgs. 36/2023	3.168,96	
B.3 Indennità per acquisizioni aree e occupazione temporanea di cantiere	800,00	
B.4 Spese tecniche (oneri previdenziali e IVA inclusi)	19.043,93	
B.5 Frazionamento catastale comprensivo di oneri previdenziali e IVA 22%	2.537,60	
B.6 IVA 22% su lavori in appalto	22.452,62	
B.7 Contributo ANAC	35,00	
B.8 Ribasso di gara	4.361,03	
Totale somme a disposizione B		58.579,94
	TOTALE OPERA (A+B)	160.637,29

PRESO ATTO della verifica dei requisiti di ordine generale, richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs 36/2023 e dichiarati in sede di affidamento diretto, terminata con esito positivo;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto trova copertura nella Contabilità Speciale n. 13070, intestata A "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025ZONA VENETO a valere sulle risorse del F.E.N. (Fondo per le Emergenze Nazionali) di cui all'art. 44, c.1, del D. Lgs. n. 1/2018;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti all'attività in argomento saranno effettuate dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto della L.R. 27/2003 e s.m.i;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- il D.P.G.R. n. 92/2024;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2025;
- l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1131 del 27.02.2025;
- le Ordinanze Commissariali n. 1 del 11/03/2025 e n. 2 del 15/05/2025;
- il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di aggiudicare e affidare, alla ditta "COSTRUZIONI TRAVERSO SRL" con sede in Via Marosticana 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), P.I. 01486680240, che ha presentato un ribasso pari al 3,50 % sull'importo a base di Euro 105.631,97, i lavori di Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI), per l'importo lavori di Euro 98.557,35, IVA esclusa, oltre a Euro 3.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di Euro. 102.057,35.

3. Di approvare il quadro economico rimodulato a seguito dell'esito della procedura di affidamento come riportato nelle premesse.
4. Di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 36/20232.
5. Di attestare che la spesa prevista in Euro 102.057,35, oneri per la sicurezza compresi e IVA esclusa, per i lavori in oggetto trova copertura con i fondi stanziati sulla Contabilità Speciale RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO della O.C.D.P.C. n. 1131/2025.
6. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BUR della Regione Veneto, nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicato alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali, sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 595714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 21006 del 4 novembre 2026

Approvazione CRE - Relazione sul conto finale e determinazione delle economie. O.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 836/2022 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 Codice intervento: LN145-2020-558-BL-230 - UOFE-65-2020 "Ripristino della strada silvopastorale Col di Rocca- Valier in comune di Rocca Pietore, mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, il rifacimento di un guado e il consolidamento di tratti franati in Comune di Rocca Pietore (BL") - Importo Euro 200.000,00 - CUP J53H20000360001 - CIG: 8451668910.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale e alla determinazione delle economie dell'intervento in oggetto, finanziati con O.C. n. 4 del 21/04/2020 ai sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii..

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neo costituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con successiva O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RILEVATO che con l'Ordinanza Commissariale n. 4 in data 21/04/2020 veniva impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, Codice

l'intervento LN145-2020-558-BL-230- UOFE-65-2020: Ripristino della strada silvopastorale Col di Rocca-Valier in comune di Rocca Pietore (BL), mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, il rifacimento di un guado e il consolidamento di tratti franati, importo intervento € 200.000,00;

VISTO che con decreto n. 1656 del 21/09/2020 è stato approvato il Progetto Codice LN145-2020-558-BL-230 dell'intervento sopra citato redatto dal professionista esterno Per.Ind Stefano Troi di Sedico (BL), incaricato con DDR n. 538 del 12/05/2020

per progettazione preliminare, definitiva esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

VISTO che a seguito della procedura di affido diretto, con decreto n. 1760 del 28/09/2020 sono stati affidati i lavori alla Ditta Perotto Clemente di Perotto Renzo con sede in Via Monte Pelf, 47 a Sedico, P.IVA 01206970251, per importo pari a € 133.950,00, per i lavori in questione, oltre a € 5.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 138.950,00 IVA esclusa e rimodulato il quadro economico;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 158/2020 del 12/10/2020 n. repertorio 1152, tra il Direttore Dott. Gianmaria Sommavilla per conto della Regione del Veneto e la Ditta Perotto Clemente di Perotto Renzo, per l'importo complessivo di € 138.950,00 oneri di sicurezza compresi (€ 5.000,00) e IVA esclusa;
- il verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza del 30/09/2020 e il verbale di consegna definitiva del 21/10/2020 dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 120 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 18/02/2021;
- il verbale di sospensione dei lavori del 06/11/2020 con ripresa il 14/10/2024;
- il verbale di sospensione dei lavori del 21/11/2024 con ripresa il 28/05/2025;
- il verbale di sospensione dei lavori del 30/06/2025 con ripresa il 18/07/2025;
- il verbale di sospensione dei lavori del 18/07/2025 con ripresa il 11/05/2026;
- il Decreto n. 422 del 20/11/2025 con il quale veniva approvata la perizia di varante e la rimodulazione del quadro economico e successivo atto aggiuntivo n. 60/2025 del 01/12/2025 con il quale non vengono modificati gli importi già nel contratto principale ma soltanto le lavorazioni da eseguire;
- che per effetto delle sospensioni sopra riportate il termine ultimo dei lavori risulta 22/05/2026;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 1 del 08/08/2025 relativo al SAL 1 per il pagamento della rata di € 120.572,60 Iva compresa, relativa alla fattura n. 26 del 18/09/2025 ed il relativo decreto n. 368 del 24/09/2025 di liquidazione alla Ditta Perotto Clemente di Perotto Renzo, di € 98.830,00 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 21.742,60;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 2 del 22/05/2026 relativo al SAL 2 per il pagamento della rata di € 48.080,20 Iva compresa, relativa alla fattura n. 23 del 20/07/2026 ed il relativo decreto n. 16806 del 05/08/2026 di liquidazione alla Ditta Perotto Clemente di Perotto Renzo, di € 39.410,00 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 8.670,20;
- il certificato di ultimazione dei lavori del 22/05/2026 il quale certifica che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile il 22/05/2026;

VISTA la nota del Direttore Lavori datata 25/05/2026 con il quale ha riconosciuto alla Ditta appaltatrice l'adeguamento prezzi ai sensi del D.L. 50/2022 e della L. 197/2022 pari ad € 7.949,01 comprensivi di IVA;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il certificato di regolare esecuzione datato 15/10/2026 con il quale il Direttore Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dal quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari ad € 416.308,02;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 703,04 oltre iva relativamente ai lavori in oggetto e € 6.515,58 oltre iva relativamente all'adeguamento prezzi;

VISTO il D.U.R.C. in corso di validità;

RILEVATO che a seguito di quanto riportato sopra viene rimodulato il quadro economico come di seguito esposto:

LAVORI	€ 138.943,04
SOMMANO	€ 138.943,04
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22 % su lavori a base d'asta	€ 30.567,47
Spese tecniche progettazione, D.L., contabilità e CRE	€ 16.701,30
Spese tecniche perizia	€ 3.150,00
Adeguamenti prezzi	€ 7.949,01
Economie dell'intervento	€ 2.689,18
SOMMANO	€ 61.056,96
TOTALE	€ 200.000,00

APPURATO che rimane ancora da liquidare a saldo il professionista;

RICHIAMATO l'art. 226 del nuovo codice dei contratti D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 il quale prevede che per i procedimenti in corso già in essere alla data in cui il codice acquista efficacia, vengano applicate le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D. lgs 50/2016;

VISTO il D. lgs 36/2023 ss.mm.ii;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 sm.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di contabilità finale dell'intervento Codice Intervento LN145-2020-558-BL-230 - UOFE-65-2020 Ripristino della strada silvo-pastorale Col di Rocca- Valier in comune di Rocca Pietore, mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, il rifacimento di un guado e il consolidamento di tratti franati in Comune di Rocca Pietore (BL) - Importo € 200.000,00 - CUP J53H20000360001 - CIG: 8451668910, il Certificato di Regolare Esecuzione datato 15/10/2026 redatto dal direttore dei lavori incaricato Per Ind. Stefano Troi di Sedico (BL), comportante un importo finale di lavori netti eseguiti pari ad € 138.943,04;
3. di determinare che l'importo dei lavori contrattuali corrisposto alla Ditta Perotto Clemente di Perotto Renzo con sede in Via Monte Pelf, 47 a Sedico, P.IVA 01206970251, è di € 138.240,00, pari alla somma del certificato di pagamento n. 1 e 2;
4. di approvare l'adeguamento prezzi come da istruttoria, nota del 25/05/2026 del D.L. pari a € 6.515,58 oltre IVA;
5. di determinare che l'importo da corrispondere all'impresa appaltatrice, relativamente ai lavori, è pari ad € 703,04 oltre iva relativamente ai lavori in oggetto, € 6.515,58 oltre iva relativamente all'adeguamento prezzi, e di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;
6. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva;
7. di demandare a successivo atto la liquidazione a saldo del professionista;
8. di determinare le economie dell'intervento in € 2.689,18;
9. di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 595235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 210 del 26 ottobre 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro di PRIMA DATA LAVORO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi per il Lavoro L201) a seguito di rinuncia all'accreditamento regionale. L.R. n. 3/2009 e DGR 2238/2011 e s.m.i..

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento ai Servizi al Lavoro dell'ente PRIMA DATA LAVORO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi per il Lavoro L201) e si dispone la cancellazione del suddetto ente dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro. Rinuncia dell'ente con nota acquisita al prot. reg. n. 573890 del 21/10/2026.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 3/2009, art. 25 *"Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"*;
- Visto l'elenco degli Operatori Accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*".
- Accertato che risulta attualmente iscritto con DDR n. 343 del 28/07/2014 nel citato elenco al n. L201 per l'accreditamento ai Servizi per il Lavoro l'ente PRIMA DATA LAVORO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi per il Lavoro L201);
- Vista la nota acquisita al prot. reg. con n. 573890 del 21/10/2026 con la quale codesto ente comunica la rinuncia all'accreditamento regionale ai Servizi al Lavoro;
- Ritenuto di prendere atto della suddetta rinuncia e di dover, pertanto, procedere alla cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente PRIMA DATA LAVORO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi per il Lavoro L201);
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visto il DDR n. 343/2014;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro cancellando l'ente PRIMA DATA LAVORO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi per il Lavoro L201);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberta Rebesani

(Codice interno: 595360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 213 del 27 ottobre 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025 e s.m.i.

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 relativa all'approvazione della procedura di individuazione dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC), si approvano le istanze presentate nel mese di settembre 2026, a seguito dell'emanazione dell'Avviso con DDR n. 522/2025 e s.m.i. e si definisce la contestuale iscrizione nel relativo Elenco.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei Soggetti Titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco", con la quale è stato istituito tale elenco;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 522 del 28 luglio 2025, che ha approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato IVC e di iscrizione al relativo Elenco ed ha definito contestualmente i termini e le modalità di presentazione di tali domande;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1302 del 20 ottobre 2025 "Approvazione della procedura e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco degli Esperti dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto ed aggiornamento della DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze" e della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 203 del 15 maggio 2026, che aggiorna l'Avviso approvato con DDR n. 522/2025, citato, e recepisce le modifiche introdotte dalla DGR n. 1302/2025;

CONSIDERATO che, con la procedura descritta al punto 4 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025 e s.m.i., citato, dal 01/09/2026 al 30/09/2026 sono state acquisite a sistema "IVC - Titolati" le seguenti istanze:

- n. IVC_ST_2026_71 presentata in data 23/09/2026, dall'ente ASCOM FORMAZIONE E SERVIZI S.R.L., codice fiscale 00281010256;
- n. IVC_ST_2026_72 presentata in data 24/09/2026, dall'ente FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE, codice fiscale 80015710306;
- n. IVC_ST_2026_73 presentata in data 28/09/2026, dall'ente VENETICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, codice fiscale 04632180289;

VERIFICATO che i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025 e s.m.i., citato, e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento di tali istanze;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate sulla base dell'Avviso approvato con DDR n. 522/2025 e s.m.i.;
3. di iscrivere nell'Elenco regionale dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 522 del 28 luglio 2025 e s.m.i., gli enti di cui all'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare l'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC" sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Spazio Operatori https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro/ivc ;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

Roberta Rebesani

REGIONE DEL VENETO

codice fiscale	codice iscrizione	codice ente	ente	città	prov	telefono	email	pec	ambito formale	ambito informale	DDR approvazione	data DDR
00281010256	**ST0070**	761	ASCOM FORMAZIONE E SERVIZI S.R.L.	Belluno	BL	0437-215260	formazione@ascombelluno.it	formazione.bl@confcommerciopec.it	SI	NO	213	27/10/2026
80015710306	**ST0071**	7478	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	Venezia	VE	041549840	fondazione.fp@salesianinordest.it	fondazione.fp@pec.salesianinordest.it	SI	SI	213	27/10/2026
04632180289	**ST0072**	5889	VENETICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Padova	PD	3929880922	info@venetica.org	venetica@pec.it	NO	SI	213	27/10/2026

(Codice interno: 595575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 220 del 30 ottobre 2026

Revoca dell'accreditamento dell'Ente "OPERE PIE D'ONIGO" (codice fiscale 00545230260, codice ente 3537, codice accreditamento A0378) e contestuale cancellazione dall'elenco degli Enti accreditati ex L.R. n. 19/02. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i."

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Con l'adozione del presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'Ente "OPERE PIE D'ONIGO" (codice fiscale 00545230260, codice ente 3537, codice accreditamento A0378) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ai sensi della L.R. n. 19/02.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: *'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati'*;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Accertato che l'Ente "OPERE PIE D'ONIGO" (codice fiscale 00545230260, codice ente 3537, codice accreditamento A0378) risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati con sede legale in VIA ROMA, 77/A – 31040 PEDEROBBA (TV) e operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in VIA ROMA, 65 – 31040 PEDEROBBA (TV);
- Preso atto dell'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento - prot. reg. n. 516268 del 17/09/2026 – ai sensi della L. 241/1990, per mancato adempimento all'obbligo di accettazione da parte degli OdF dei controlli finalizzati ad accertare il mantenimento dei requisiti di accreditamento ai sensi dell'All. B alla DGR n. 2120/2015, punto 4b-1);
- Confermato che l'All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 4b-1) prevede la revoca dell'accreditamento "*per mancato adempimento all'obbligo di accettazione da parte degli OdF dei controlli finalizzati ad accertare il mantenimento dei requisiti di accreditamento*";
- Preso atto che non è stata acquisita al protocollo regionale alcuna integrazione e/o memoria difensiva da parte dell'Ente in oggetto atta a sanare le motivazioni del procedimento di revoca dell'accreditamento;
- Ritenuto di concludere il procedimento avviato con la citata nota Prot. Reg. n. 516268 del 17/09/2026;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/02 cancellando l'Organismo di Formazione "OPERE PIE D'ONIGO" (codice fiscale 00545230260, codice ente 3537, codice accreditamento A0378) risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati con sede legale in VIA ROMA, 77/A – 31040 PEDEROBBA (TV) e operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in VIA ROMA, 65 – 31040 PEDEROBBA (TV);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Roberta Rebesani

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

(Codice interno: 596531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE n. 21382 del 11 novembre 2026

Individuazione zone disagiatissime dell'Azienda Ulss 5 Polesana ex art. 43, paragrafo B) comma 1 punto g e art. 43, comma 13 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2022-2024 del 5.11.2025, reso esecutivo mediante Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 5.2.2026 (rep. n. 14/CSR) e dell'art. 43 comma 3 dell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) di cui alla DGR n. 1386 del 12.10.2021.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento l'Istituto Penale per i Minorenni di Rovigo viene dichiarato come zona disagiatissima ai sensi dell'A.C.N. della specialistica convenzionata vigente e dall'art. 43 dell'A.I.R. 2021, sulla base delle determinazioni dell'Azienda Ulss 5.

Il Direttore

VISTO l'art. 43 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2022-2024 del 5.11.2025, reso esecutivo mediante Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 5.2.2026 (rep. n. 14/CSR), il cui paragrafo B) comma 1 punto g e comma 13 prevedono lo svolgimento di attività in zone identificate dalla Regione come disagiatissime, riconoscendo agli specialisti ambulatoriali e ai veterinari un compenso accessorio orario nella misura e con le modalità concordate nell'ambito degli Accordi regionali;

VISTO l'art. 43 dell'Accordo Integrativo regionale (A.I.R.), in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018 reso esecutivo mediante Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 31.3.2020 e smi, di cui alla DGR n. 1386 del 12.10.2021, che:

- definisce i criteri ambientali, orogeografici e di contesto per l'individuazione da parte delle Aziende sanitarie delle zone disagiatissime, previo parere del Comitato Zonale ex art. 18 A.C.N. vigente;
- determina l'emolumento forfetario aggiuntivo orario da corrispondere agli Specialisti (S.A.I.) e ai veterinari;
- stabilisce che la Regione del Veneto dichiari disagiatissime le zone individuate dalle Aziende sanitarie;

VISTA la DGR n. 1669 del 29.11.2021 che individua le linee di indirizzo regionali di organizzazione e degli standard per le attività assistenziali all'interno degli Istituti penitenziari;

VISTA la nota prot. 104000 del 15.10.2026 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 5 Polesana con la quale:

- si è comunicata l'entrata in funzione dal 23.2.2026 dell'Istituto Penale per i Minorenni presso il Comune di Rovigo, struttura rientrante tra gli Istituti penitenziari;
- si è rappresentato che - previa condivisione con il Comitato Zonale - con deliberazione aziendale n.1074 del 30.9.2026, l'Istituto è stato individuato quale zona disagiatissima, dato il particolare contesto ambientale in cui si trovano adoperare gli Specialisti ambulatoriali;
- si è evidenziato che con le stesse motivazioni a suo tempo la Casa Circondariale di Rovigo sulla base della deliberazione aziendale n. 372 del 23.2.2022 è stata dichiarata sede disagiatissima con decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 34 del 21.10.2024;

RITENUTO in attuazione all'art. 43 dell'A.C.N. e dell'art. 43 dell'A.I.R. sopra citati di procedere alla dichiarazione dell'Istituto Penale per i Minorenni di Rovigo quale zona disagiatissima;

RICORDATO che i costi derivanti dall'erogazione dall'emolumento forfetario aggiuntivo orario previsto dall'AIR vigente sono a carico del bilancio aziendale entro il tetto di spesa previsto per l'anno 2026;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 15669 del 13.7.2026 con cui, in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, sono individuati gli atti ed i provvedimenti amministrativi del Direttore dell'Unità Organizzativa "Assistenza Territoriale", incardinata presso la Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dichiarare l'Istituto Penale per i Minorenni di Rovigo quale zona disagiatissima ai sensi dell'art. 43 dell'AIR citato, a partire dalla pubblicazione del presente atto fino ad eventuale comunicazione diversa da parte dell'Azienda sanitaria interessata;
3. di dare atto che la misura e la modalità di corresponsione dell'emolumento forfetario aggiuntivo orario rientrano nella previsione di cui all'accordo integrativo regionale della specialistica Ambulatoriale Interna di cui alla D.G.R. n. 1386 del 12.10.2021;
4. di precisare che i costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico del bilancio aziendale entro il tetto di spesa previsto per l'anno 2026;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'U.O. Assistenza Territoriale afferente la Direzione Programmazione sanitaria della successiva trasmissione del presente provvedimento all'Azienda Ulss n. 5 Polesana per il seguito di competenza;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 596513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 21547 del 13 novembre 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi all'attività del 3° trimestre 2026 della Linea 3 "Misure per l'inclusione abitativa". DGR n. 934 del 31 luglio 2023. CUP H11J22000410001.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 934 del 31 luglio 2023, richiamato il DDR n. 1372 del 27 novembre 2024 e il DDR n. 1391 del 29 novembre 2024, si approvano gli esiti istruttori, relativi al monitoraggio e rendicontazione dal 1° luglio 2026 al 30 settembre 2026, delle azioni di Linea 3 realizzate dalla Fondazione Esodo ETS mandataria di ATS.

Il Direttore

VISTI l'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione della programmazione condivisa di interventi per l'innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale;

il nuovo Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale rinnovato, in data 2 dicembre 2021, fra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

il percorso di co-programmazione multi-agenzia, a regia regionale, finalizzato alla definizione del "*Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende*" attivato con la DGR n. 743 del 21 giugno 2022 che coinvolge la Direzione Lavoro, la Direzione Programmazione Sanitaria, il P.R.A.P., l'U.I.E.P.E., il C.G.M., il Garante regionale dei diritti della persona e l'ANCI Veneto;

il citato "*Programma regionale triennale*", redatto ad esito delle attività del tavolo di co-programmazione, che è stato approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende con Delibera del 30 novembre 2022;

CONSIDERATO che in un'ottica di sussidiarietà e al fine di ottimizzare la capacità di lettura dei bisogni, di perseguire gli obiettivi del bando e di garantire una maggiore efficacia delle azioni, si è convenuto di avviare un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore ai sensi del D.Lgs 117/2017, volto alla co-costruzione di alcune delle linee direttrici della proposta progettuale approvata con la DGR n. 1405 del 11 novembre 2022;

che con DGR n. 934 del 31 luglio 2023 è stato pubblicato l'Avviso al fine di individuare l'ETS con cui co-definire, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 117/2017, i relativi servizi ed interventi;

che con DDR n. 1190 del 10 ottobre 2023, sono state approvate le risultanze della procedura di valutazione delle istanze e si è contestualmente dato avvio al tavolo di co-progettazione con gli Enti ammessi, i cui esiti sono stati approvati con DDR n. 1372 del 27 novembre 2023 e i cui contenuti sono riassunti nell'Allegato B dello stesso;

che la Convenzione, il cui schema è stato approvato dal DDR n. 1372/2023 Allegato E, è stata sottoscritta in data 29/11/2023 (al prot. n. 63923) da Fondazione Esodo Onlus - CF/P.IVA 93268180234 - anagr. 188760 - e dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale;

che il DDR n. 1391 del 29 novembre 2023 approva l'impegno di spesa a favore dell'Ente attuatore Fondazione Esodo ONLUS, per gli interventi previsti dalla Linea 3, da realizzarsi nel triennio febbraio 2023 - febbraio 2026;

che con il suddetto decreto direttoriale è stato impegnato l'importo di euro 2.550.000,00 per l'intero triennio, come segue:

- euro 900.000,00 all'impegno n. 9259/2023;
- euro 175.000,00 all'impegno n. 3541/2025 (ex imp. giuridico n. 1715/2024);
- euro 675.000,00 all'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025);
- euro 125.000,00 all'impegno n.3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025);
- euro 675.000,00 all'impegno n.3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025);

che, a valere sull'impegno n. 9259/2023, sono state utilizzate risorse per euro 900.000,00 (come da DDR n. 1278 del 31 dicembre 2024 e da DDR n. 270 del 31 marzo 2025 e da DDR n. 10803 del 7 agosto 2025);

che a valere sull'impegno n. 3541/2025 (ex imp. giuridico n. 1715/2024) sono state utilizzate risorse per euro 175.000,00 (come da DDR n. 10803 del 7 agosto 2025 e DDR n. 12578 del 14 novembre 2025);

che a valere sull'impegno n. 3540/2025 (ex imp. giuridico n. 1714/2024) sono state utilizzate risorse per euro 79.756,00 (come da DDR n. 12578 del 14.11.2025);

che a valere sull'impegno n. 3540 /2025 (ex imp. giuridico n. 1714 /2024) sono state utilizzate risorse per euro 230.564,00 (come da DDR n. 11459 del 26.02.2026);

che a valere sull'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025) sono state utilizzate risorse per euro 220.410,00 (come da DDR n.13804 del 20 maggio 2026);

che a valere sull'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025) sono state utilizzate risorse per euro 144.270,00 (come da DDR n. 17741 del 26 agosto 2026);

che a valere sull'impegno n. 3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025) sono state utilizzate risorse per euro 96.685,00 (come da DDR n. 17741 del 26 agosto 2026);

DATO ATTO che nei termini previsti la documentazione relativa allo stato di attuazione della Linea 3, nel periodo dal 1° luglio 2026 al 30 settembre 2026 è stata valutata dall'Ufficio competente al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 2, punto j, della menzionata Convenzione con la Cassa delle Ammende (registrata al prot. reg. n. 77866 del 09/02/2023);

che la verifica disposta dalla Regione del Veneto, per il tramite del PRAP e dell'UIEPE e relativa agli invii in accoglienza extra penitenziaria nel 3° trimestre 2026 della Linea 3, ha avuto risposta e-mail dell'UIEPE di Venezia come da nota al prot. reg. n. 592695 del 3 novembre 2026, che conferma la regolarità e completezza dei dati rendicontati e relativi all'invio-accoglienze effettuate dalla Fondazione Esodo ETS - mandataria di ATS - nel periodo di attività progettuale dal 1° luglio 2026 al 30 settembre 2026;

VISTI la richiesta di pagamento per le attività svolte nel 3° trimestre 2026 con la Linea 3, pervenuta dall'Ente in coprogettazione Fondazione Esodo ETS con nota al protocollo regionale n. 580565 del 26 ottobre 2026;

il DDR n. 17741 del 26 agosto 2026 col quale è stata modificata la denominazione e l'anagrafica della Fondazione Esodo Onlus - anagrafica 175195 con la nuova denominazione e anagrafica Fondazione Esodo ETS - anagrafica 188760, con invariato codice fiscale 93268180234 e gli impegni associati:

- euro 144.270,00 all'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025);
- euro 125.000,00 all'impegno n.3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025);
- euro 675.000,00 all'impegno n.3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025);

RITENUTO di dare corso alla richiesta di liquidazione, su rendicontazione regolare e completa, come sopra riportato, a contributo delle attività in co-progettazione della Linea 3 proseguite nel 2026 e relativo alle attività svolte dal 1° luglio 2026 al 30 settembre 2026, a favore di Fondazione Esodo ETS - CF/P.IVA 93268180234 - anagr. 188760, ad esecutività del presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 218.555,00 di cui euro 28.315,00 a valere sull'impegno n. 3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025) ed euro 190.240,00 a valere sull'impegno impegno n. 3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025);

che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi co-progettati e che tali si intendono comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente;

VISTI: la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i.;

il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021;

le L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i.,; n. 25/2025; n. 2/2026, n.3/2026 e n. 4/2026;

l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 02 dicembre 2021 e come rinnovato il 1° aprile 2026;

le DGR n. 743/2022, n. 1405/2022; n. 934/2023; n. 1535/2024; n. 219/2026; n. 311/2026;

il DSPG n. 3/2026;

i DDR n. 1070/2023; n. 1372/2023; n. 1391/2023; n. 1278/2024; n. 270/2025; n. 503/2025; n. 558/2025; n. 10803/2025 e n. 12578/2025; n. 11459/2026; n. 13804/2026 e n. 17741/2026;

il DDR n. 15574/2026 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alla Scheda di Monitoraggio e allo Schema Presenze delle attività e spesa presentata da Fondazione Esodo ETS, mandataria di ATS, come da nota acquisita al prot. n. 580565 del 26 ottobre 2026, e la relativa richiesta di liquidazione, su rendicontazione regolare e completa, delle spese relative al periodo dal 1° luglio 2026 al 30 settembre 2026, per l'importo complessivo di euro di euro 218.555,00;
3. di liquidare l'importo complessivo di euro 218.555,00 di cui euro 28.315,00 a valere sull'impegno n. 3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025) ed euro 190.240,00 a valere sull'impegno impegno n.3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025), a favore di Fondazione Esodo ETS - CF/P.IVA 93268180234 - anagr. 188760 ad esecutività del presente provvedimento;
4. la trasmissione del presente atto alla Cassa delle Ammende e alla Fondazione Esodo ETS, mandataria di ATS;
5. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del DDR n. 1391 del 29/11/2023, ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con cod. id. n. 3018774;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 595470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 20139 del 19 ottobre 2026

L. n. 350 del 24.12.2003, art. 3, c. 18 - L. R. 34 del 27.12.2024 e L.R. 16 del 04.08.2025. PROGETTO: n. 1152 Cod. GLP (BL-I0264.0) - "Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di difesa idraulica in loc. Puos sul t. Valda -Tesa Vecchia, in Comune di Alpago (BL)". Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H68H25000750002 - CIG incarico: BD564EA663 Incarico di progettazione (PFTE e PE), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico Euro 31.950,29 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, alla società i4 Consulting S.r.l. (p. IVA 04749840288) con sede in Padova (PD), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.lgs. 36/2023. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta preventivo in data 05.10.2026 prot. n. 547011 - Codice APPTEL G04279; Offerta del 09.10.2026 assunta al prot. n. 556408 del 09.10.2026

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge n. 350 del 24.12.2003 sono stati definiti gli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - lettera B): Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- con la Legge Regionale n. 16 del 04.08.2025, *"Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027"*, sono stati assegnati fondi per interventi sui corsi d'acqua regionali, ricorrendo all'indebitamento per gli anni 2025/2026;
- che in data 12.11.2025 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti Spa il Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate ad interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art, 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;
- con nota prot. n. 628399 del 18.11.2025 è stata comunicata l'attivazione della procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 sul capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* e l'elenco degli interventi finanziati;
- tra gli interventi approvati e finanziati di cui al precedente punto figura l'intervento denominato *"Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di difesa idraulica in loc. Puos sul t. Valda -Tesa Vecchia, in Comune di Alpago (BL)"* - CUP H68H25000750002 per un importo di € 500.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
- come da nota dell'U.O Politiche Finanziarie, prot. n. 625582 del 17.11.2025, risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 (Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025) e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";*
- l'U.O Politiche Finanziarie con proprio Decreto n. 12531/2025 ha proceduto all'accertamento dell'entrata sul Cap. 009610/E n. 893/2026 a copertura dell'intervento in oggetto;
- l'intervento in oggetto è inserito nella prima annualità del Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 adottato con DGR n. 439 del 28.05.2026 e approvato con DCR n. 124 del 07.07.2026 (Codice CUI L80007580279202500085).

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto in data 29.09.2026 dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, RUP dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno n. 19221 del 30.09.2026, con il seguente quadro economico di massima:

A	**LAVORI compresi oneri per la sicurezza**	350 000,00 €
	Sommano A)	350 000,00 €
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Fondo incentivante art 45 del D.Lgs. 36/2023 (1,6%)	5 600,00 €
B.2	Spese Tecniche per Progettazione, CSP, DL e CSE	50 000,00 €
B.3	Contributo previdenziale B.2, B.3 (4%)	2 000,00 €

B.4	Imprevisti e accantonamento per revisione prezzi	3 960,00 €
B.5	Iva al 22% (su A)	77 000,00 €
B.6	Iva al 22% (su B.2, B.3)	11 440,00 €
	Sommano B)	150 000,00 €
	Tornano (importo finanziato)	500 000,00 €

CONSIDERATO che è necessario nominare un progettista, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori in argomento;

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di esecuzione;

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è pertanto necessario individuare un professionista qualificato;

CONSIDERATO che la richiesta del 27.03.2026 prot. n. 191482 dell'U.O. Genio Civile di Belluno, relativamente all'indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in oggetto, non ha avuto riscontro;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per il motivo sopra esposto;

RITENUTO, data la necessità di avviare l'incarico, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023 dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE), progettazione esecutiva (PE), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ad un operatore economico esterno di comprovata esperienza e professionalità;

RICHIAMATO l'art. 17, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

RICHIAMATO l'art. 17, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in oggetto ad un prestatore di servizi:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.Lgs. 36/2023, per il servizio in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che per l'incarico in oggetto si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia maturata negli anni, alla società i4 Consulting S.r.l. (p. IVA 04749840288) con sede in Padova (PD), che risulta registrata nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

PRESO ATTO che la società i4 Consulting S.r.l., interpellata al riguardo (richiesta di preventivo prot. n. 547011 del 05.10.2026) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 31.950,29 sull'importo a base di offerta di € 32.101,49, come da offerta economica del 09.10.2026 assunta al prot. n. 556408 in pari data, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste, e in considerazione dei principi in materia di equo compenso; l'importo complessivo per l'espletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 40.538,53, dato dalla somma di € 31.950,29 per l'incarico, € 1.278,01 per oneri previdenziali (4%) e € 7.310,23 per IVA (22%) sul totale;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 2 e 8 dello schema di convenzione e dell'allegato 4 alla richiesta di offerta, l'importo di € 36.500,00 risulta così suddiviso:

- € 18.548,93 (IVA e oneri esclusi) per le attività di progettazione (PFTE e PE) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- € 13.401,36 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di direzione lavori comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 del 17.11.2023, con il quale sono state adottate le disposizioni inerenti la "Procedura dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023 effettuati dalle Strutture afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico",
- la DGR n. 671 del 18.06.2024 come modificata con DGR n. 15 del 20.01.2026 e il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 05.02.2026, sulle modalità di estrazione del campione da verificare;

DATO ATTO che l'incarico di progettazione (PFTE e PE), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sarà nello specifico svolto dal dott. ing. Mauro Tortorelli, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, al n. 3339, in possesso dei requisiti necessari;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è il Direttore pro-tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la L.R. 07 ottobre 2025 n. 25;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATI i principi generali di cui al titolo I del D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto da ultimo in data 9 ottobre 2025, rep. n. 45692, tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025;

VISTI l' art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 e all'affidamento dell'incarico in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023;
3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023, alla società i4 Consulting S.r.l. (p. IVA 04749840288) con sede in Padova (PD), l'incarico di progettazione (PFTE e PE), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo complessivo di € 40.538,53, dato dalla somma di € 31.950,29 per l'incarico, € 1.278,01 per oneri previdenziali (4%) e € 7.310,23 per IVA (22%) sul totale;
4. di dare atto che l'importo dell'incarico di € 31.950,29 risulta così suddiviso:
    - € 18.548,93 (IVA e oneri esclusi) per le attività di progettazione (PFTE e PE) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
    - € 13.401,36 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di direzione lavori comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
5. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi € 40.538,53 si fa fronte con i fondi impegnati a carico del capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*;
6. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;
7. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
8. di notificare il presente atto alla società i4 Consulting S.r.l.;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 6;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 595779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 20633 del 28 ottobre 2026

Affidamento diretto e impegno di 24.095,00 (Iva 22% inclusa) a favore della ditta GESIOT srl con sede legale in - 32030 Seren Del Grappa (BL) - P.I. e C.F. 01142790250 - CIG: BCEA07C0F7 - per l'intervento di manutenzione ordinaria dei serramenti e dei cassonetti dell'U.O. Genio Civile Belluno. Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. n. 39/2001

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'impegno di spesa per l'intervento di manutenzione ordinaria dei serramenti e dei cassonetti dell'U.O. Civile Belluno in via Caffi, 61, alla Ditta: GESIOT srl con sede legale in - 32030 Seren Del Grappa (BL) - P.I. e C.F. 01142790250. Affidamento diretto tramite procedura Apptel n. G04158. Elementi principali dell'istruttoria: - richiesta di offerta (RDO) prot. n. 499268 del 07/09/2026. - offerta prot. 500610 del 08/09/2026

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. 171129 in data 18.03.2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno la somma di euro 25.000,00 a valere sul capitolo a valere 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n.6) per la manutenzione ordinaria della sede di Belluno;
- con nota prot. n. 554101 del 08.10.2026 la U.O. Genio Civile Belluno ha richiesto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici l'autorizzazione alla rimodulazione delle risorse assegnate sul cap. 103378 per l'annualità 2026;
- con nota n. 570797 del 20/10/2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici ha autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie sul capitolo di spesa 103378 per l'intervento di manutenzione ordinaria dei serramenti e dei cassonetti esistenti;
- la sede regionale dell'U.O. Genio Civile Belluno ha necessità di eseguire un intervento di manutenzione dei serramenti della propria sede;
- la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare l'operatore cui affidare l'esecuzione del servizio di manutenzione dei serramenti installati presso la sede sita in Via Caffi 61 - 32100 Belluno;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023 comma 2 e la nota prot.464104 del 30.08.2023;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

VISTO l'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023;

VISTA la nota prot. 0464104 del 30/08/2023 del Direttore Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

DATO ATTO che è stato richiesta, mediante procedura telematica Apptel n. G04158 un'offerta alla ditta GESIOT s.r.l. con sede legale in - 32030 Seren Del Grappa (BL) - P.I. e C.F. 01142790250, di comprovata esperienza in materia, per il servizio di manutenzione termica serramenti e cassonetti installati presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61;

PRESO ATTO che la ditta GESIOT s.r.l. ha trasmesso tramite Apptel l'offerta economica per l'importo di euro 19.750,00 (oltre IVA 22%) prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità del servizio richiesto;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

DATO ATTO che è stata acquisita in piattaforma telematica Apptel l'autodichiarazione del legale rappresentante dell'operatore economico relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica come previsto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e che sarà dato seguito a quanto previsto nell'ultimo periodo del sopracitato comma 1, tenendo altresì in considerazione quanto stabilito dalla DGR n. 671 del 18/06/2024 e dell'aggiornamento con DGR 15/2026;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023;

CONSIDERATI l'importo, le modalità di esecuzione e le condizioni del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023;

RICHIAMATO l'allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024 e suo aggiornamento con DGR 15/2023, e assunto che il presente provvedimento di affidamento diretto e impegno coincide anche a decisione a contrarre e aggiudicazione del servizio alla ditta GESIOT s.r.l. C.F. 01142790250 (Anagrafica 186333) con sede in 32030 Seren Del Grappa (BL), per l'importo complessivo di euro 19.750,00 (euro diciannovemilasettecentocinquanta/00), oltre IVA 22%;

RITENUTO, pertanto di impegnare, a favore della ditta GESIOT s.r.l. C.F. 01142790250 (Anagrafica 186333) l'importo complessivo di euro 24.095,00 (IVA 22% inclusa) sul capitolo di spesa n. 103378 sul Bilancio di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità - art. 014 - V° livello del PdC U.1.03.02.09.004 "manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - CIG BCEA07C0F7;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO:

- che la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e che, pertanto, l'obbligazione è perfezionata;
- che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- gli artt. 26 della Legge n. 488/1999, 58 della Legge n. 388/2000 e, comma 455 della Legge 296/2006;
- la Legge Regionale n. 39/2001e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la D.G.R. n. 671 del 18 giugno 2024;
- il DDR n. 308 del 02/09/2019 e la circolare n. 442192 del 04/10/2021;
- il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028"
- il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";
- la DGR n. 312 del 30/04/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.";
- la DGR n. 562 del 16.06.2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";
- la DGR n. 1047 del 23/09/2026 " Adempimenti in merito all'Unità Organizzativa "Genio Civile Belluno" incardinata presso la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio. Determinazioni."

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, temporaneamente titolare delle prerogative di Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, in forza della DGR n. 1047 del 23/09/2026;
3. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;
4. di affidare alla ditta GESIOT s.r.l. anagrafica n. 186333, il servizio di manutenzione dei serramenti e cassonetti presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61 per l'importo di euro 24.095,00 (ventiquattromilanovantacinque/00) IVA compresa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata con la sottoscrizione, in data odierna della lettera di affidamento incarico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
6. di impegnare la spesa di € 24.095,00 (Iva compresa) a favore della ditta GESIOT s.r.l. anagrafica n. 186333 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;
9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
11. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non è soggetta a CUP;
13. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra tra gli obbiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di provvedere all'inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 595777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 21088 del 5 novembre 2026

Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova. Annualità 2025. GLP: PD-I0242. Importo euro 1.300.000,00 CUP: H58H25000140002 - CIG: B8628990A6 L.R. 27/12/2024 n. 34, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025. Approvazione Perizia di modifica contrattuale ex. Art. 120 comma 1 lett. c) e comma 9, e Art. 5 - Allegato II.14 - del D.lgs. 36/2023

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la Perizia di modifica contrattuale ex. Art. 120 comma 1 lett. c) e comma 9 e Art. 5 - Allegato II.14 - del D.lgs. 36/2023 relativamente ai lavori in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO

- che con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;
- che con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziate con l'art. 5 sopraccitato;
- che con il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025, così come modificato da ultimo con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stato destinato all'U.O. Genio Civile di Padova l'importo di € 1.300.000,00 per l'intervento denominato "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova - Annualità 2025". Le risorse derivano da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, con le risorse della L.R. 27 dicembre 2024 n 34 "Bilancio di previsione 2025-2027", capitolo di spesa n 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7).

Codice CUI: L80007580279202500043.

VISTO il Decreto n. 321 del 12 settembre 2025 con il quale il Direttore dell'U.O. del Genio Civile di Padova ha approvato il progetto esecutivo n. 529/2025 degli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova. Annualità 2025" redatto in data 25 agosto 2025 per l'importo complessivo di Euro 1.300.000,00;

DATO ATTO

- che con Decreto n. 344 del 30 ottobre 2025 la Direzione della Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, ha aggiudicato, ai sensi dell'art. 17, c.5 del D. Lgs 36/2023, a seguito di procedura espletata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del medesimo D. Lgs 36/2023, l'esecuzione dei "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova. Annualità 2025" CUP: H18H25000540002 - CIG B8628990A6 all'impresa COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO S.R.L. (PD) C.F. e P.IVA: 03274590284, con un ribasso d'asta pari a 23,203 %, per l'importo contrattuale di € 762.168,35 (comprensivo di € 14.593,68 per oneri di sicurezza);
- che con Decreto n. 442 del 05/12/2025 l'U.O. Genio Civile di Padova, sul Capitolo 105340 del Bilancio Regionale:
- impegna la somma di euro 929.845,39, IVA compresa (CIG: B8628990A6) per i lavori di cui all'oggetto a favore dell'impresa COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO S.R.L. con sede in Vò (PD), C.F. e P. IVA 03274590284 (anagr. n. 126728)
- impegna la somma di € 15.808,54 per incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.Lgs 36/2023 c.3,
- prenota al n. 2026/2210 la restante somma a copertura del quadro economico con istituzione di FPV;
- che con Decreto n. 16 in data 20 gennaio 2026 il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova ha affidato il "Servizio di verifica superficiale ferromagnetica area di cantiere" nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova. Annualità 2025" alla ditta CO.VE.SMI. s.r.l., con sede in via Raffaello Sanzio 13, 46035 Ostiglia (MN), C.F 01174590586 e P.IVA. 01859630202 per l'importo di € 11.224,00 (Oneri previdenziali ed IVA compresa) - CIG: B9E4FEC4A1;
- che il quadro economico dell'intervento, rimodulato a seguito degli affidamenti, risulta così definito:

A	Lavori		
A1	Importo lavori	€	747.574,67
A2	Oneri per la sicurezza	€	14.593,68
	Totale lavori	**€**	**762.168,35**
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B1	IVA 22% su lavori	€	167.677,04
B2	Incentivi ex. Art. 45 D. Lgs. 36/2023	€	15.808,54
B3	Incarichi professionali	€	25.000,00
B4	Imprevisti, arrotondamenti, revisione prezzi e premio di accelerazione	€	329.346,07
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€**	537.831,65
		TOTALE **€**	**1.300.000,00**

- che il contratto d'appalto dei lavori è stato sottoscritto in data 27/11/2025 di Reg. n. 492;
- che i lavori sono stati consegnati in via parziale in data 13/01/2026, ed in via definitiva in data 30/03/2026.

CONSIDERATO

- che in fase di esecuzione delle opere progettuali sono state riscontrate alcune criticità in aree limitrofe alle zone di intervento di entità tale da richiedere un tempestivo intervento, tra le quali il rinvenimento di tane di volpe lungo il canale Brentella, la presenza di alberature da tagliare lungo il fiume Bacchiglione e di aree da disboscare lungo il fiume Brenta, una frana subito a valle del tratto di difesa spondale da realizzare sul fiume Brenta;
- che in conseguenza al verificarsi delle condizioni di cui sopra, in data 22/10/2026 è stata redatta la perizia di modifica contrattuale ex Art. 120 comma 1 lett. c) e comma 9, e dell'Art. 5 - Allegato II.14 - del D.lgs. 36/2023 relativa ai lavori indicati in oggetto per l'importo complessivo di Euro 1.300.000,00 rimodulando il quadro economico come di seguito riportato:

A	Lavori		
A1	Importo lavori	€	892.362,76
A2	Oneri per la sicurezza	€	21.077,68
	Totale lavori	**€**	**913.440,44**
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B1	IVA 22% su lavori	€	200.956,90
B2	Incentivi ex. Art. 45 D. Lgs. 36/2023	€	15.808,54
B3	Incarichi professionali per verifica superficiale ferromagnetica	€	11.224,00
B3	Incarichi professionali per studio geognostico	€	45.000,00
B4	Imprevisti, arrotondamenti, revisione prezzi e premio di accelerazione	€	113.570,12
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€**	**386.559,56**
		TOTALE **€**	**1.300.000,00**

- che le variazioni di cui sopra comportano un aumento contrattuale di € 151.272,09 pari al 19,85 % dell'importo del contratto e pertanto entro il limite definito dall'art. 120 comma 9.
- che i lavori previsti saranno eseguiti agli stessi prezzi unitari, patti e condizioni di cui al contratto principale.
- che per effetto della perizia in oggetto il tempo utile per l'esecuzione dei maggiori lavori dovrà essere incrementato di gg 90 naturali a decorrere dalla scadenza del precedente termine contrattuale.

RITENUTO di poter procedere all'approvazione della perizia in argomento;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024;

VISTO il D. Lgs n.42/2004 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n.31/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1400 del 29/08/2017;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare in linea tecnica e economica la perizia di modifica contrattuale ex Art. 120 comma 1 lett. c) e comma 9, e dell'Art. 5 - Allegato II.14 - del D.lgs. 36/2023 e la concessione di un incremento di giorni 90 del tempo utile contrattuale per gli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al comprensorio di competenza del Genio Civile di Padova. Annualità 2025 - GLP: PD-I0242.0." per l'importo complessivo di € 1.300.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale e dell'autorizzazione paesaggistica in analogia a quanto effettuato per l'approvazione del progetto originario;
4. di approvare altresì lo schema di atto di sottomissione che prevede l'affidamento di € 151.272,09 alla ditta COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO S.R.L. (PD), con sede in via IV Novembre 1232, 35030 Vo' (PD) - CF. e P.IVA 03274590284 per un importo complessivo dei lavori di € 913.440,44 ai sensi dell'Art. 120 comma 1 lett. c) e comma 9, e dell'Art. 5 - Allegato II.14 - del D.lgs. 36/2023;
5. di dare atto che la spesa di € 184.551,95 (IVA compresa) trova copertura sulla prenotazione di spesa n.2026/2210;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt.23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Filippo Squarcina

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 595560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19637 del 8 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 44.087,37 per Ordine di Servizio n. 5 (Opere Elettromeccaniche - CIG derivato BD35C7688F). Impegno di spesa di Euro 722,74 per incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e di Euro 39,70 per IRAP. Contratto di Accordo Quadro rep. 6721 del 03.03.2026. "Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027". GLP RO-Q0181 - Importo complessivo Euro 875.000,00. CUP H17G25000140002 - CUI L80007580279202500058 - CIG Master B9D2E9D5E8. L.R. n. 34/2024; L.R. n. 16/2025.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assumono gli impegni di spesa per l'Ordine di Servizio n. 5, per i relativi incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 ed IRAP nell'ambito degli "Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027", a valere su Accordo Quadro dei lavori in oggetto sul capitolo di spesa 105197. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 692 del 04.08.2025 di Nomina del gruppo di lavoro; - Nota prot. 402755 del 20.08.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di ripartizione di risorse a valere sul capitolo di spesa 105197; - D.D.R. n. 746 del 28.11.2025 di Prenotazione della spesa 2026-2027; - D.D.R. n. 34 del 05.02.2026 della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, di Aggiudicazione definitiva dei lavori: - D.D.R. n. 218 del 11.05.2026 di Impegno di spesa per Ordine di servizio n. 1; - D.D.R. n. 16531 del 30.07.2026 di Impegno di spesa per Ordini di servizio nn. 2, 3 e 4; - D.D.R. n. 19286 del 01.10.2026 di Approvazione progetto esecutivo n. 843.3/ Opere Elettromeccaniche.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025, "Assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027", di modifica della L.R. n. 34/2024, è stato stanziato sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", l'importo complessivo di € 9.000.000,00, rispettivamente con un incremento di € 2.000.000,00 in esercizio 2025 e un finanziamento di € 3.500.000,00 in esercizio 2026 e 2027;
- con nota prot. 402755 del 20.08.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, di concerto con la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, ha assegnato ad ogni U.O. Genio Civile l'importo di € 437.500,00 sia per l'E.F. 2026 che per l'E.F. 2027;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha redatto il relativo progetto di Accordo Quadro n. 843 del 06.11.2025 "*Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027*" dell'importo complessivo di € 875.000,00 sul quale si è espressa favorevolmente la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Rovigo il 14.11.2025 con voto n. 98;
- con il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, così come modificato con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, è stato programmato l'intervento denominato "*Lavori di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche dell'U.O. Genio civile di Rovigo - Annualità 2026-2027*" - Codice CUI L80007580279202500058 per l'importo complessivo di € 875.000,00 a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VALUTATO che:

- mediante piattaforma telematica APPTEL ID n. G03408 del 29.12.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura per l'affidamento degli interventi relativi all'Accordo Quadro in oggetto - CPV 45246200-5 "LAVORI DI PROTEZIONE DELLE SPONDE";
- a seguito dell'esperimento in data 21.01.2026 della procedura di affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 34 del 05.02.2026, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'Impresa QUATTRO EMME S.r.l., con sede in Via dell'Artigianato n. 32 - Porto Viro

(RO) - P.IVA 00109660290, per l'importo fino ad un massimo di € 670.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza e che è stato sottoscritto il relativo contratto in data 03.03.2026 con n. d'ordine 6721;

- con D.D.R. n. 746 del 28.11.2025 sono stati approvati in linea tecnica ed economica gli elaborati di Accordo Quadro redatti in data 06.11.2025 dalla U.O. Genio Civile Rovigo relativi ai "*Lavori di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche dell'U.O. Genio Civile di Rovigo" - annualità 2026-2027*";
- con D.D.R. n. 218 del 11.05.2026 è stato impegnata la spesa relativa all'Ordine di Servizio n. 1 dell'importo di € 20.000,00 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'I.V.A. per un importo complessivo di € 24.400,00 e relativi incentivi alle funzioni tecniche;
- con D.D.R. n. 16531 del 30.07.2026 è stato impegnata la spesa relativa agli Ordini di Servizio nn. 2, 3 e 4 dell'importo complessivo di € 282.618,65 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'I.V.A. per un importo complessivo di € 344.794,75 e relativi incentivi alle funzioni tecniche;
- con D.D.R. n. 16865 del 05.08.2026 si è provveduto all'affidamento ed impegno di spesa per il servizio di assistenza ambientale alla Direzione Lavori dell'importo di € 3.432,00 ed alla rimodulazione del quadro economico che risulta così ripartito:

			Annualità 2026	Annualità 2027	
A)		LAVORI IN APPALTO			
	A.1	Lavori di sistemazione idraulica (Adige, Canalbianco, Difese a mare, Edilizia)	€ 330.000,00	€ 330.000,00	
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
		Sommano A)	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 670.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	B.1	IVA 22 %	€ 73.700,00	€ 73.700,00	€ 147.400,00
	B.2.1	Servizio di assistenza ambientale alla D.L.	€ 1.716,00	€ 1.716,00	€ 3.432,00
	B.2.2	Servizi (indagini, rilievi, CSP e CSE)	€ 10.334,00	€ 10.334,00	€ 20.668,00
	B.3	Incentivi spese tecniche (comma 3-5 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 2,00% su A)	€ 6.700,00	€ 6.700,00	€ 13.400,00
	B.4	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 368,01	€ 368,01	€ 736,02
	B.5	Imprevisti, accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 revisione prezzi e arrotondamenti	€ 9.681,99	€ 9.681,99	€ 19.363,98
		Sommano B)	€ 102.500,00	€ 102.500,00	€ 205.000,00
		TOTALE	€ 437.500,00	€ 437.500,00	€ 875.000,00

- che alla data odierna sono stati assunti impegni e prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di € 875.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopraripportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105197	2026	I2060/001	24.400,00	A+B.1 (Ordine di Servizio n. 1)
105197	2026	I2060/002	320,00	B.3
105197	2026	I2060/003	80,00	B.3
105197	2026	I2060/007	344.794,75	A+B.1 (Ordine di Servizio n. 2-3-4)
105197	2026	I2060/008	4.521,90	B.3
105197	2026	I2060/009	1.130,47	B.3
105197	2026	I2060/00A	332,43	B.4
105197	2026	I2060/00B	1.716,00	B.2.1
105197	2027	I0901/000	1.716,00	B.2.1
105197	2026	P2060/000	60.204,45	
105197	2027	P0901/000	435.784,00	
			875.000,00	

- il capitolo 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 19286 del 01.10.2026 è stato approvato il progetto esecutivo n. 843.3/Opere Elettromeccaniche dell'importo complessivo di € 45.500,00, il cui quadro economico risulta come di seguito riportato:

A)		LAVORI IN APPALTO	
	A.1	Lavori	€ 35.827,83
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 309,36
		Sommano	€ 36.137,19

B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	B.1	IVA 22 %	€ 7.950,18
	B.2.1	Incentivi spese tecniche (comma 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 su A)	€ 578,19
	B.2.2	Incentivi spese tecniche (comma 5 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 su A)	€ 144,55
	B.3	IRAP (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 39,70
	B.4	Imprevisti, accantonamento art. 60 ed arrotondamento	€ 650,19
		Sommano	€ 9.362,81
		TOTALE	€ 45.500,00

- in esecuzione all'Accordo Quadro è stato perfezionato l'Ordine di Servizio "5", emesso nei confronti dell'Impresa QUATTRO EMME S.r.l., con sede in Via dell'Artigianato n. 32 - Porto Viro (RO) - P.IVA 00109660290 (anagrafica n. 00161623) (CIG derivato BD35C7688F), per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 843.3/Opere Elettromeccaniche, per un importo lavori di € 36.137,19 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 7.950,18 per un importo complessivo di € 44.087,37;
- gli impegni relativi agli incentivi alle funzioni tecniche disposto dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e le quote IRAP vengono assunte con il presente provvedimento;

VISTO:

- l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 sugli incentivi alle funzioni tecniche;
- il D.D.R. n. 692 del 04.08.2025, con il quale è stato individuato il personale incaricato di svolgere le attività di progettazione, aggiudicazione, esecuzione e collaudo dei lavori riportati in oggetto, per tutti gli ordini di servizio ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Alessandra Tessarollo;
- che le attività per le quali si chiede il riconoscimento dell'incentivo rientrano fra quelle elencate all'Allegato I.10 del succitato D.Lgs. n. 36/2023;
- la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", in particolare, l'incremento delle risorse previste dall'art. 45 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 con le modalità di cui all'art. 11 comma 3 lett. b) della citata disciplina;

VISTA l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa per l'esercizio 2026 in data 29.10.2025 per il comparto ed in data 28.05.2026 per la dirigenza;

RITENUTO pertanto di assumere i relativi impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile:

- di € 44.087,37 (IVA compresa), riferito all'Ordine di servizio n. 5 (CIG derivato BD35C7688F) così suddiviso:
- € 39.505,25 (IVA compresa), con esigibilità 2026, a valere sulla Prenotazione n. 2060/2026;
- € 4.582,12 (IVA compresa), con esigibilità 2027, a valere sulla Prenotazione n. 0901/2027;

a favore dell'impresa QUATTRO EMME S.r.l., con sede in Via dell'Artigianato n. 32 - Porto Viro (RO) - P.IVA 00109660290 (anagrafica n. 00161623), sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, per l'esecuzione dei "*Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027*", che trova copertura alla voce A e B.1 del quadro economico;

- di € 722,74 per incentivi alle funzioni tecniche (pari al 2% sull'importo lavori di € 36.137,19) così composto:
- € 578,19, previsti dall'art. 45 c. 3 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- € 144,55, previsti dall'art. 45 c. 5 D.Lgs. n. 36/2023;

a valere sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, che trova copertura alla voce B.2.1 e B.2.2 del quadro economico dei lavori in oggetto, sulla Prenotazione n. 2060/2026;

- di € 39,70, per contributo IRAP (calcolato su 80% importo incentivi di € 578,19 - Ordine di servizio n. 5) a valere sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, che trova copertura alla voce B.3 del quadro economico dei lavori in oggetto, con esigibilità 2026, sulla Prenotazione n. 2060/2026;
- all'accertamento in entrata della somma complessiva di € 578,19 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) sul capitolo di entrata 102119 del Bilancio Pluriennale 2026-2028, codice V livello P.d.C. E. 3.05.99.02.001, soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale, anagrafica n. 00074413, con esigibilità 2026;
- all'impegno di spesa della somma complessiva di € 578,19 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023), a valere sul capitolo di spesa 105531, così ripartito:
- € 418,50 - P.d.C. U.1.01.01.01.004 art. 001 (anagrafica n. 00074413) con esigibilità 2026;
- € 99,60 - P.d.C. U.1.01.02.01.001 art. 003 (anagrafica n. 00006601) con esigibilità 2026;
- € 48,54 - P.d.C. U.1.01.01.01.004 art. 001 (anagrafica n. 00074413) con esigibilità 2027;
- € 11,55 - P.d.C. U.1.01.02.01.001 art. 003 (anagrafica n. 00006601) con esigibilità 2027;

come da **Allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, demandando alla Direzione Bilancio e Ragioneria il completamento delle scritture previste dai principi contabili.

RITENUTO altresì di disporre le registrazioni contabili in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011;

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sugli esercizi 2026 e 2027 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3406 del 03.04.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa di € 44.087,37 (IVA compresa), a favore dell'Impresa QUATTRO EMME S.r.l., con sede in Via dell'Artigianato n. 32 - Porto Viro (RO) - P.IVA 00109660290 (anagrafica n. 00161623) (CIG derivato BD35C7688F), per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 722,74 sul capitolo di spesa 105197, per incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., relativi ai lavori in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le

specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito non commerciale;

4. di impegnare la spesa € 39,70 sul capitolo di spesa 105197, per IRAP relativo ai lavori in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito non commerciale;
5. di accertare, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di € 578,19 sul capitolo di entrata 102119 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa con soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale - cod. anagrafica 00074413;
6. di impegnare della somma complessiva di € 578,19 a valere sul capitolo di spesa 105531, con istituzione del Fondo Pluriennale VincolatoFPV, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto,
7. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con D.G.R. n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);
8. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni contabili necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile punto 5.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202500058;
11. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'Allegato A contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 595743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20314 del 22 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 60.426,93 per Ordine di Servizio "1" (Difese a mare - CIG derivato BD682FB82B) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Prog. n. 856 del 09.07.2026. Importo complessivo Euro 200.000,00. Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG BCFD5EEDB6. L.R. n. 4/2026.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assume l'impegno di spesa per l'Ordine di Servizio "1" (Difese a mare) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025 di affidamento e prenotazione della spesa 2026; - D.D.R. n. 20014 del 16.10.2026 di approvazione del Progetto n. 856/Difese a mare.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 4 del 10.04.2026, "Bilancio di previsione 2026-2028", è stato stanziato il finanziamento sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";
- con nota prot. 306687 del 04.06.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ha assegnato alla U.O. Genio Civile l'importo di € 200.000,00 per l'anno 2026 per le spese di manutenzione ordinaria e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico ed è stata disposta l'autorizzazione all'impegno e liquidazione;
- è stato redatto il progetto n. 856 del 09.07.2026, GLP RO-Q0192, dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro", CUP H17G26000110002, del medesimo importo complessivo in relazione alla necessità di eseguire un intervento di manutenzione ordinaria;

RITENUTO di affidare l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche e immobili connessi all'esercizio delle funzioni attribuite all'U.O. Genio Civile Rovigo mediante la sottoscrizione di un Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che:

- con D.D.R. n. 17483 del 19.08.2026 sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla sottoscrizione di Accordo Quadro relativo ai "*Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026*", il cui quadro economico è così ripartito:

A)		LAVORI IN APPALTO		
	A.1	Lavori di sistemazione idraulica (Adige, Canalbianco, Difese a mare, Edilizia)	€ 142.600,00	
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 6.000,00	
		Sommano A)		€ 148.600,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 32.692,00	
	B.2	Servizi manutenzione immobili, apparecchiature elettromecc.	€ 14.132,00	
	B.3	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 revisione prezzi imprevisti e arrotondamenti	€ 4.576,00	
		Sommano B)		€ 51.400,00
		TOTALE		€ 200.000,00

- con D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291, per l'importo fino ad un massimo di € 148.600,00 comprensivo di oneri di sicurezza e che è stato sottoscritto il relativo contratto in data 13.10.2026 con n. d'ordine 6960;
- con il medesimo provvedimento si è provveduto alla prenotazione della spesa per l'anno 2026 sul capitolo di spesa n. 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 20014 del 16.10.2026 è stato approvato il Progetto esecutivo n. 856/Difese a mare dell'importo complessivo di € 60.426,93, il cui quadro economico risulta come di seguito riportato:

A)	LAVORI		
	Importo totale netto dei lavori	€ 47.530,27	
	Importo totale dei costi della sicurezza	€ 2.000,00	
B)	Sommano A)		€ 49.530,27
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	IVA (22% su A)	€ 10.896,66	
	Sommano B)		€ 10.896,66
		Totale	€ 60.426,93

- in esecuzione all'Accordo Quadro è stato perfezionato l'Ordine di Servizio "1", emesso nei confronti dell'Impresa all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD682FB82B), per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 856/Difese a mare, per un importo lavori di € 49.530,27 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 10.896,66 per un importo complessivo di € 60.426,93;
- tali lavori non rientrano nell'ambito di applicazione della Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di assumere i relativi impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, di € 60.426,93 (IVA compresa), riferito all'Ordine di servizio n. 1 favore dell'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD682FB82B), sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, per l'esecuzione dei "*Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027*", che trova copertura alla voce A e B.1 del quadro economico;

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sugli esercizi 2026 e 2027 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3406 del 03.04.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa di € 60.426,93 (IVA compresa), a favore dell'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD682FB82B) per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;
3. di dare atto che tali lavori non rientrano nell'ambito di applicazione della Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.04 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che gli impegni verranno effettuati sulla base degli ordini di servizio attuativi dell'Accordo Quadro;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dei lavori in oggetto;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 595744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20546 del 27 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 60.413,74 per Ordine di Servizio "2"-P.E. n. 856/ADIGE nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Importo complessivo Euro 200.000,00 Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG Master BCFD5EEDB6- CIG derivato BD78220577 L.R. n. 4/2026.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assume l'impegno di spesa per l'Ordine di Servizio "2" (Adige) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025 di affidamento e prenotazione della spesa 2026; - D.D.R. n. 20256 del 21.10.2026 di approvazione del Progetto n. 856/Adige.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 4 del 10.04.2026, "Bilancio di previsione 2026-2028", è stato stanziato il finanziamento sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";
- con nota prot. 306687 del 04.06.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ha assegnato alla U.O. Genio Civile l'importo di € 200.000,00 per l'anno 2026 per le spese di manutenzione ordinaria e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico ed è stata disposta l'autorizzazione all'impegno e liquidazione;
- è stato redatto il progetto n. 856 del 09.07.2026, GLP RO-Q0192, dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro", CUP H17G26000110002, del medesimo importo complessivo in relazione alla necessità di eseguire un intervento di manutenzione ordinaria;

DATO ATTO che per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche e immobili connessi all'esercizio delle funzioni attribuite all'U.O. Genio Civile Rovigo si è previsto di sottoscrivere un Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che:

- con D.D.R. n. 17483 del 19.08.2026 sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla sottoscrizione di Accordo Quadro relativo ai "*Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026*", il cui quadro economico è così ripartito:

A)		LAVORI IN APPALTO		
	A.1	Lavori di sistemazione idraulica (Adige, Canalbianco, Difese a mare, Edilizia)	€ 142.600,00	
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 6.000,00	
		Sommano A)		€ 148.600,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 32.692,00	
	B.2	Servizi manutenzione immobili, apparecchiature elettromecc.	€ 14.132,00	
	B.3	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 revisione prezzi imprevisti e arrotondamenti	€ 4.576,00	
		Sommano B)		€ 51.400,00
		TOTALE		€ 200.000,00

- con D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291, per l'importo fino ad un massimo di € 148.600,00 comprensivo di oneri di sicurezza e che è stato sottoscritto il relativo contratto in data 13.10.2026 con n. d'ordine 6960;
- con il medesimo provvedimento si è provveduto alla prenotazione della spesa per l'anno 2026 sul capitolo di spesa n. 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*" per complessivi € 200.000,00;
- con D.D.R. n. 20314 del 22.10.2026 è stato impegnata la spesa relativa all'Ordine di Servizio "1" (Progetto n. 856/Difese a mare) dell'importo complessivo di € 49.530,27 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA per un importo complessivo di € 60.426,93;

- che alla data odierna sono stati assunti impegni e prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di € 200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105197	2026	I7808/001	60.426,93	A+B.1 (O.d.S. "1")
105197	2026	P7808/000	139.573,07	
		Totale	200.000,00	

- il capitolo 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 20256 del 21.10.2026 è stato approvato il Progetto esecutivo n. 856/Adige dell'importo complessivo di € 63.000,00, il cui quadro economico risulta come di seguito riportato:

A)	LAVORI		
	Importo totale netto dei lavori	€ 49.114,28	
	Importo totale dei costi della sicurezza	€ 405,18	
B)	Sommano A)		€ 49.519,46
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	IVA (22% su A)	€ 10.894,28	
	Imprevisti, accantonamento modifiche art. 60, rev. prezzi e arrotondamenti	€ 2.586,26	
	Sommano B)		€ 13.480,54
		Totale	€ 63.000,00

- in esecuzione all'Accordo Quadro, in data odierna è stato perfezionato l'Ordine di Servizio "2", emesso nei confronti dell'Impresa all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD78220577), per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 856/Adige, per un importo lavori di € 49.519,46 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 10.894,28 per un importo complessivo di € 60.413,74;
- tali lavori non rientrano nell'ambito di applicazione della Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di assumere i relativi impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, di € 60.413,74 (IVA compresa), riferito all'Ordine di servizio "2" favore dell'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD78220577), sul capitolo di spesa n. 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, per l'esecuzione dei "*Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027*", a valere sulla Prenotazione n. 7808/2026 assunta con D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025, che trova copertura alla voce A e B.1 del quadro economico;

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3406 del 03.04.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa di € 60.413,74 (IVA compresa), a favore dell'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD78220577) per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;
3. di dare atto che tali lavori non rientrano nell'ambito di applicazione della Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.04 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che gli impegni verranno effettuati sulla base degli ordini di servizio attuativi dell'Accordo Quadro;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dei lavori in oggetto;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 595782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20775 del 30 ottobre 2026

Impegno di spesa di Euro 60.270,75 per Ordine di Servizio "3" (P.E. n. 856/Canalbianco) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Importo complessivo Euro 200.000,00. Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG Master BCFD5EEDB6 -CIG derivato BD8A292DCD L.R. n. 4/2026.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assume l'impegno di spesa per l'Ordine di Servizio "3" (Canalbianco) nell'ambito dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026" - Accordo quadro. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025 di affidamento e prenotazione della spesa 2026; - D.D.R. n. 20518 del 27.10.2026 di approvazione del Progetto n. 856/ Canalbianco.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 4 del 10.04.2026, "Bilancio di previsione 2026-2028", è stato stanziato il finanziamento sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";
- con nota prot. 306687 del 04.06.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ha assegnato alla U.O. Genio Civile l'importo di € 200.000,00 per l'anno 2026 per le spese di manutenzione ordinaria e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico ed è stata disposta l'autorizzazione all'impegno e liquidazione;
- è stato redatto il progetto n. 856 del 09.07.2026, GLP RO-Q0192, dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro", CUP H17G26000110002, del medesimo importo complessivo in relazione alla necessità di eseguire un intervento di manutenzione ordinaria;

RITENUTO di affidare l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche e immobili connessi all'esercizio delle funzioni attribuite all'U.O. Genio Civile Rovigo mediante la sottoscrizione di un Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che:

- con D.D.R. n. 17483 del 19.08.2026 sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla sottoscrizione di Accordo Quadro relativo ai "*Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026*", il cui quadro economico è così ripartito:

A)		LAVORI IN APPALTO		
	A.1	Lavori di sistemazione idraulica (Adige, Canalbianco, Difese a mare, Edilizia)	€ 142.600,00	
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 6.000,00	
		Sommano A)		€ 148.600,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 32.692,00	
	B.2	Servizi manutenzione immobili, apparecchiature elettromecc.	€ 14.132,00	
	B.3	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 revisione prezzi imprevisti e arrotondamenti	€ 4.576,00	
		Sommano B)		€ 51.400,00
		TOTALE		€ 200.000,00

- con D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291, per l'importo fino ad un massimo di € 148.600,00 comprensivo di oneri di sicurezza e che è stato sottoscritto il relativo contratto in data 13.10.2026 con n. d'ordine 6960;
- con il medesimo provvedimento si è provveduto alla prenotazione della spesa per l'anno 2026 sul capitolo di spesa n. 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*" per complessivi € 200.000,00;
- con D.D.R. n. 20314 del 22.10.2026 è stato impegnata la spesa relativa all'Ordine di Servizio "1" (Progetto n. 856/Difese a mare dell'importo complessivo di € 49.530,27 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA per un importo complessivo di € 60.426,93;

- con D.D.R. n. 20546 del 27.10.2026 è stato impegnata la spesa relativa all'Ordine di Servizio "2" (Progetto n. 856/ADIGE dell'importo complessivo di € 49.519,46 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA per un importo complessivo di € 60.413,74;
- che alla data odierna sono stati assunti impegni e prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di € 200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105197	2026	I7808/001	60.426,93	A+B.1 (O.d.S. n. 1)
105197	2026	I7808/002	60.413,74	A+B.1 (O.d.S. n. 2)
105197	2026	P7808/000	79.159,33	
		Totale	200.000,00	

- il capitolo 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 20518 del 27.10.2026 è stato approvato il Progetto esecutivo n. 856/Canalbianco dell'importo complessivo di € 62.000,00, il cui quadro economico risulta come di seguito riportato:

A)	LAVORI		
	Importo totale netto dei lavori	€ 48.074,57	
	Importo totale dei costi della sicurezza	€ 1.327,68	
B)	Sommano A)		€ 49.402,25
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	IVA (22% su A)	€ 10.868,50	
	Imprevisti, accantonamento modifiche art. 60, rev. prezzi e arrotondamenti	€ 1.729,25	
	Sommano B)		€ 12.597,75
		Totale	€ 62.000,00

- in esecuzione all'Accordo Quadro, in data odierna è stato perfezionato l'Ordine di Servizio "3", emesso nei confronti dell'Impresa all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD8A292DCD), per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 856/Adige, per un importo lavori di € 49.402,25 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 10.868,50 per un importo complessivo di € 60.270,75;
- tali lavori non rientrano nell'ambito di applicazione della Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di assumere i relativi impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, di € 60.270,75 (IVA compresa), riferito all'Ordine di servizio "3" favore dell'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD8A292DCD), sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*", art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, per l'esecuzione dei "*Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026-2027*", a valere sulla Prenotazione n. 7808/2026 assunta con D.D.R. n. 19140 del 29.09.2025, che trova copertura alla voce A e B.1 del quadro economico;

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3406 del 03.04.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa di € 60.270,75 (IVA compresa), a favore dell'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 (anagrafica n. 00141586) (CIG derivato BD8A292DCD) per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;
3. di dare atto che tali lavori non rientrano nell'ambito di applicazione della Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.04 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che gli impegni verranno effettuati sulla base degli ordini di servizio attuativi dell'Accordo Quadro;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dei lavori in oggetto;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 595555)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 20864 del 2 novembre 2026

Interventi urgenti di messa in sicurezza delle arginature del torrente Raboso, con ripresa delle erosioni e ripristino delle cavità provocate da animali selvatici. CUP. H78H25000760002 - CUI. L80007580279202500076 Affidamento incarico per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direttore Operativo (DO), ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023. Importo a base d'asta di Euro 22.620,39 oltre oneri previdenziali e IVA di legge. CUP H78H25000760002 - CIG BD8B78BC71 - Int. 1089 - Codice gara Apptel G04277. Decreto a contrarre e di aggiudicazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e Direzione operativa (DO) relativo ai lavori aventi ad oggetto "Interventi urgenti di messa in sicurezza delle arginature del torrente Raboso, con ripresa delle erosioni e ripristino delle cavità provocate da animali selvatici" - int. 1089. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0555824 del 09.10.2026 - Codice gara G04277 Offerta su APPTEL dell'operatore economico Studio Destro ing. Andrea Destro del 19.10.2026 prot.n. 569842.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- L'U.O. Genio Civile Treviso deve provvedere alla progettazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti di messa in sicurezza delle arginature del torrente Raboso, con ripresa delle erosioni e ripristino delle cavità provocate da animali selvatici";
- è necessario affidare ad un professionista esterno di comprovata a consolidata esperienza, scelto all'interno dell'Albo fornitori della Regione del Veneto, la redazione della Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, la Progettazione esecutiva, il Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), il Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e la Direzione Operativa dei sopra citati lavori;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con pareri n. 2961 del 29 ottobre 2024 e n. 3218 del 30 gennaio 2025 ammette, per gli affidamenti diretti, la facoltà per le stazioni appaltanti di utilizzare le proprie PAD in alternativa al Mepa purché siano certificate e rispettino i requisiti imposti dall'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023.

VISTO che l'importo a base d'asta per il suddetto servizio professionale è stato stimato in € 22.620,39 esclusi oneri previdenziali e IVA, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D. Lgs. n. 36/2023 allegato I.13;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente numero: 71322000-1 - "*Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegnerie civile*";

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia per importo che per localizzazione;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in forza de1 quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico, all'operatore economico Studio Destro ing. Andrea Destro, con sede in Piazza Umberto I n. 27 - cap 31059 - Zero Branco (TV) P.IVA 03954270264, che viene individuato tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art.50 del D.Lgs.n.36/2023, presente in piattaforma APPTEL;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere in data 09.10.2026 prot. n. 0555824 ad una trattativa diretta ai sensi del1'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL (codice gara G04277) con l'operatore economico Studio Destro ing. Andrea Destro, con sede in Piazza Umberto I n. 27 - cap 31059 - Zero Branco (TV) P.IVA 03954270264, per l'affidamento de1 servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed

economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e Direzione operativa (DO) relativo ai lavori aventi ad oggetto "Interventi urgenti di messa in sicurezza delle arginature del torrente Raboso, con ripresa delle erosioni e ripristino delle cavità provocate da animali selvatici" - int. 1089;

VISTA la documentazione acquisita nella piattaforma APPTEL in data 19.10.2026 prot.n. 569842, con la quale l'operatore economico Studio Destro ing. Andrea Destro, con sede in Piazza Umberto I n. 27 - cap 31059 - Zero Branco (TV) P.IVA 03954270264, ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio professionale sopracitato per l'importo di € 20.358,35 oltre a € 814,33 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA;

CONSTATATO che l'offerta presentata dall'operatore economico Studio Destro ing. Andrea Destro risulta congrua e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopracitato professionista è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024 (modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20 gennaio 2026) circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;
- il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026 con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. 671 del 18 giugno 2024 (modificata dalla D.G.R.V.; n. 15 del 20 gennaio 2026) e dal decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026;

VISTI i principi generali di cui agli articoli da 1 a 12 del Libro I, parte I, Titolo I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.V. n. 671/2024 modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Nicola Gaspardo, Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;
3. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio professionale in oggetto indicato;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e Direzione operativa (DO) relativo ai lavori aventi ad oggetto "Interventi urgenti di messa in sicurezza delle arginature del torrente Raboso, con ripresa delle erosioni e ripristino delle cavità provocate da animali selvatici" - int. 1089 all'operatore economico Studio Destro ing. Andrea Destro con sede in Piazza Umberto I n. 27 - cap 31059 - Zero Branco (TV) P.IVA 03954270264, per l'importo di € 20.358,35 oltre a € 814,33 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA, come da offerta acquisita nella piattaforma telematica APPTEL il 19.10.2026 prot.n. 569842 - codice gara G04277;
5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e de1l'art.7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno de1 personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
6. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento del servizio professionale oggetto del presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025* (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" - annualità 2026;

7. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo contratto, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Nicola Gaspardo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 595163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 20603 del 28 ottobre 2026

Lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0. Importo finanziamento: euro 496.875. CUP: H48H26000140001 - CIG BCFB1B9CB1 - Gara Apptel G04131. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione e aggiudica l'appalto dei lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. a favore dell'impresa BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli (VE). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore U.O. Genio Civile di Venezia di approvazione del progetto esecutivo e decisione a contrarre n. 18301 del 10/09/2026; - Verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nella piattaforma Apptel in data 05/10/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 art. 1 co. 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;
- nell'ambito delle sopradette risorse alla Regione del Veneto è stata assegnata, per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente ad euro 3.975.000,00;
- ai sensi dell'art. 1 comma 465 della L. 213/2023, il finanziamento statale può essere utilizzato per varie finalità, tra cui, la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- ai sensi dell'art. 1 comma 467 della citata legge le Regioni a statuto ordinario sono tenute a stipulare i contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro tre mesi, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi di cui al comma 466, per le opere con costo fino a 150.000 euro ed entro dieci mesi per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro;
- successivamente, con L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027", le risorse sono state allocate sul capitolo di uscita n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R..3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)"* e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "*Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213)"*, attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
- con Decreto n. 76 del 26/02/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici sono stati individuati gli interventi aventi i requisiti per poter essere assegnatari del finanziamento sopra indicato e, nell'ambito del citato decreto, è ricompreso l'intervento in oggetto specificato per la somma complessiva di euro 496.875,00;
- l'intervento è inserito nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 dell'Amministrazione regionale adottato con DGR 439/2026 al codice CUI: L80007580279202600030;
- da ultimo, con Decreto n. 152 del 26/05/2026, in relazione all'affidamento dell'incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), si è proceduto all'impegno di spesa di euro 5.963,36 a favore dell'operatore economico Dott. MIOLO MAURO con sede in Piazzola sul Brenta (PD) per l'incarico sopracitato, nonché, alla prenotazione di spesa della restante somma di euro 490.911,64 sul capitolo 105201/U per l'esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO che:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia ha redatto, in data 10/07/2026, il progetto esecutivo dell'intervento di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore - annualità 2026" (CUP: H48H26000140001) per l'importo di complessivi euro 496.875,00;
- il progetto è volto a ripristinare la funzionalità, la forma e la consistenza originarie delle opere idrauliche del Fiume Caomaggiore, danneggiate dagli eventi meteo eccezionali degli ultimi anni quali erosioni, franamenti e schianti di alberature in alveo; prevede, inoltre, la realizzazione di difese spondali lungo i fiumi Caomaggiore e Lemene per consolidare il piede dell'argine ed evitare futuri dissesti per la salvaguardia idraulica dei territori e dei centri abitati di Cinto Caomaggiore e Concordia Sagittaria;

- a seguito del parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la U.O. Genio Civile Venezia, espresso con voto n. 59 nella seduta del 21/08/2026, con Decreto n. 18301 del 10/09/2026 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo, validato dal RUP in data 10/09/2026, relativo ai lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0 e, contestualmente, ha adottato la decisione a contrarre determinando l'importo a base di gara in euro 369.700,00, di cui euro 362.500,00 per lavori (comprensivi di euro 59.684,04 per costi della manodopera) ed euro 7.200,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che, con il medesimo Decreto, il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha stabilito che l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'Allegato II.2, richiamato dall'art. 54, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, che, non risultando le risorse sufficienti per affrontare le varie criticità idrauliche presenti negli ambiti d'intervento e, in particolare, relativamente al fiume Caomaggiore, nel medesimo Decreto è stato previsto un intervento opzionale per un importo totale netto di euro 65.000,00, di cui euro 63.500,00 per lavori (comprensivi di euro 12.553,92 per costi della manodopera) ed euro 1.500,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso che, pur non trovando diretta copertura nel quadro economico dell'intervento ed essendo formalmente estraneo alla costruzione del computo metrico estimativo, è stato comunque oggetto di progettazione nella forma di opere opzionali, che possono essere attivate in toto o parzialmente dal RUP, di concerto con la D.LL., fino a concorrenza dell'importo dell'opzione stessa, al ricorrere di alcuni presupposti oggettivi quali, ad esempio, rimodulazioni di quadro economico a seguito della disponibilità di ribassi di gara mediante clausole chiaramente esplicitate nel capitolato speciale d'appalto, ai sensi del combinato disposto dall'art.120 e dall' art.14 del D.Lgs.36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, in data 24/08/2026, è stato pubblicato, nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Veneto, l'avviso previsto dall'art. 50, comma 2-bis del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'avvio di procedure negoziate di cui al comma 1, lettera c) del medesimo articolo in relazione ai lavori in oggetto, con scadenza il 14/09/2026;

ACCERTATO il rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto:

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0 - CUP: H48H26000140001- CIG BCFB1B9CB1 è stata avviata sulla piattaforma Apptel con il lancio della procedura ID n. G04131 in data 15/09/2026;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori.

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023".

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori":

DATO ATTO che:

- alla procedura Apptel ID n. G03987 sono stati invitati i seguenti operatori economici, fissando il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00 del giorno 01/10/2026 e apertura delle buste telematiche il giorno stesso alle ore 09:30:

NR	IMPRESA	SEDE	PROV.
1	BRUSSI COSTRUZIONI S.r.l.	Nervesa Della Battaglia	TV
2	C.I.MO.TER. S.r.l.	Rovigo	RO
3	IMPRESA GIRARDELLO S.r.l.	Porto Viro	RO
4	BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli	Concordia Sagittaria	VE

5	CANUTO S.r.l.	Silea	TV
6	LF COSTRUZIONI S.r.l.	Ponzano Veneto	TV
7	BONOTTO S.r.l.	Salgareda	TV
8	IMPRESA FACCHETTI ADOLFO E FIGLI - IFAF - S.p.a.	Noventa di Piave	VE

- in data 01/10/2026, alle ore 09:47, il Responsabile Unico del Progetto, Ing. Gabriele Micaroni, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- come risulta dal verbale di gara, pubblicato nella Piattaforma Apptel in data 05/10/2026, hanno partecipato tutte le imprese invitate;

DATO ATTO che, nei confronti delle seguenti imprese, la Stazione Appaltante ha attivato il soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.:

- C.I.MO.TER. S.R.L. (RO) per la presenza di una incongruenza in merito all'adempimento della Legge 12 marzo 1999, n. 68 - nello specifico, l'impresa ha dichiarato di non essere assoggettata agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, pur avendo contestualmente indicato un organico aziendale pari a n. 21 lavoratori computabili;
- CANUTO SRL (TV) per aver manifestato, nel "DGUE" e nella "Dichiarazione di subappalto", l'intenzione di subappaltare una quota pari al 50% delle lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente, in contrasto con la previsione di cui all'art. 119, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che vieta l'affidamento a terzi della prevalente esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente;
- LF COSTRUZIONI SRL (TV) per aver allegato una scansione delle "Dichiarazione di partecipazione", "Dichiarazione dati personali e giudiziari", "Dichiarazione clausole sociali" e "Dichiarazione di subappalto" in luogo del formato aperto richiesto dalle norme di gara,

sospendendo la seduta di gara alle ore 11:35 del 01/10/2026 e assegnando, contestualmente, un termine perentorio di 8 giorni per sanare le inesattezze e le irregolarità riscontrate nella suddetta documentazione;

CONSIDERATO che le Imprese hanno risposto tempestivamente alla richiesta di soccorso istruttorio prima della scadenza del termine di 8 giorni concesso, la seduta di gara viene riaperta alle ore 16:00 dello stesso giorno;

VERIFICATO l'esito positivo del soccorso istruttorio, avendo le citate Imprese provveduto a sanare le inesattezze e le irregolarità sopra descritte;

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 8 offerte, è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale prevista dall'articolo 54 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e che il calcolo della soglia di anomalia è stato effettuato secondo le prescrizioni del Metodo A - Punto 2 dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., risultando pari al 16,987 %;

DATO ATTO che, come risulta dal verbale di gara, le Imprese hanno offerto i seguenti ribassi:

IMPRESA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli	14,103 %	VINCENTE
IMPRESA FACCHETTI ADOLFO E FIGLI - IFAF - S.p.a.	11,878 %	2^ Classificata
C.I.MO.TER. S.r.l.	11,504 %	3^ Classificata
BRUSSI COSTRUZIONI S.r.l.	10,282 %	4^ Classificata
CANUTO S.r.l.	9,903 %	5^ Classificata
LF COSTRUZIONI S.r.l.	8,53 %	6^ Classificata
BONOTTO S.r.l.	19,871 %	ANOMALA
IMPRESA GIRARDELLO S.r.l.	20,396 %	ANOMALA

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, che ha offerto il ribasso del 14,103%, per l'importo contrattuale netto di euro 318.577,03 (con arrotondamento), comprensivo di euro € 7.200,00 per costi di sicurezza, ovvero l'importo per lavori di euro 311.377,03 (con arrotondamento), costi per la sicurezza esclusi, come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (cod. CNEL F012);

DATO ATTO che l'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI ha dichiarato di applicare, al personale dipendente impiegato nel presente appalto, il medesimo CCNL individuato dalla Stazione Appaltante;

DATO ATTO, altresì che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a euro 63.479,00, pertanto, di poco superiore a quello previsto nei documenti di gara;

CONSIDERATO che, in linea con l'orientamento espresso dal Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con parere n. 2993/2024, la piena coincidenza del CCNL applicato e della quantificazione economica dei costi della manodopera esclude in radice il rischio di una sottostima del costo del lavoro o di una violazione dei minimi salariali;

RITENUTO che il sopraindicato lieve scostamento in aumento dei costi della manodopera rispetto alla stima di gara non richieda l'attivazione del sub-procedimento formale di verifica della congruità dei costi della manodopera rispetto ai minimi salariali e che l'offerta economica presentata dall'operatore sia, pertanto, da considerarsi pienamente congrua, sostenibile e remunerativa in relazione alle tutele dei lavoratori e al CCNL di riferimento;

VERIFICATO che l'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

ACCERTATO che non sussistono cause di esclusione ai sensi degli articoli artt. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come da verifica effettuata attraverso la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., terminata con esito positivo in data 22/10/2026 e che l'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI è risultata essere in possesso dei requisiti di ordine generale richiesti;

RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal Responsabile Unico del Progetto e di poter, quindi, contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0 - CUP: H48H26000140001- CIG BCFB1B9CB1 all'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, che ha offerto il ribasso del 14,103% per l'importo contrattuale netto di euro 318.577,03, comprensivo di euro 7.200,00 per costi della sicurezza, ovvero, l'importo per lavori di euro 311.377,03 (costi per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che l'intervento viene finanziato con le risorse assegnate sul capitolo di spesa n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R..3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)" e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213)*";

DATO ATTO, altresì, che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente a adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale del Veneto, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, ha provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213;

VISTA la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.P.R. n. 62/2013;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365.0 - CUP: H48H26000140001- CIG BCFB1B9CB1 a favore dell'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, che ha offerto il ribasso del 14,103% per l'importo contrattuale netto di euro 318.577,03, comprensivo di euro 7.200,00 per costi della sicurezza, ovvero, l'importo per lavori di euro 311.377,03, costi per la sicurezza esclusi;
3. di dare atto che l'intervento viene finanziato con le risorse assegnate sul capitolo di spesa n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R..3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)" e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213)*";
4. di affidare i lavori all'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02/07/2010 n.104 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, mediante la Piattaforma Telematica APPTEL;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 595633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 20734 del 29 ottobre 2026

VE-I0325.0/A - O.C.D.P.C. n.622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022- O.C. n. 4 del 14.12.2020 "RIPRISTINO E ADEGUAMENTO DELLA TENUTA IDRAULICA DEL MURETTO DI CONTENIMENTO DEL RIO INTERNO DI CAORLE". CUP: H65H20000050001 - CIG: 9708694BBB - CIG aggiuntivo: B5AC6B1E63 Impresa: CM Infrastrutture S.R.L. Importo contrattuale: euro 662.232,06 Importo finanziamento: euro 1.549.263,86 Approvazione Perizia suppletiva e di variante n. 3 ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) ed e) del D. Lgs n.50/2016, approvazione nuovi prezzi NP 32 e NP 33, rimodulazione del quadro economico e aggiornamento dei tempi contrattuali. Importo Perizia suppletiva e di variante n. 3: euro 992.415,70.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'approvazione della Perizia suppletiva e di variante n. 3, di n. 2 nuovi prezzi, della rimodulazione del quadro economico e dell'aggiornamento dei tempi contrattuali, a seguito di parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 86 del 23/10/2026, relativamente all'intervento di "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" (CUP: H65H20000050001) finanziato per l'importo complessivo di € 1.549.263,86.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 12 novembre 2019 nei territori della Regione del Veneto, con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n.145 del 12/11/2019 è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art.106, co.1 lett. a) della L.R. 11/2001 e sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza anche alla Regione Veneto;
- con l'Ordinanza Commissariale n°4 del 14/12/2020 è stato approvato il "secondo stralcio del secondo piano degli interventi" di cui alla D.C.M. del 17 gennaio 2020, con l'impegno di spesa per la somma complessiva di euro 19.347.310,00;
- l'allegato B dell'Ordinanza n.4 del 14/12/2020 ha approvato gli elenchi degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico di cui all'OCDPC 622/2019;
- tra gli interventi risultano inseriti i lavori denominati "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" dell'importo complessivo di euro 1.200.000,00 impegna-to dalla stessa Ordinanza n.4 a valere sulla contabilità Commissariale n.6178 intestata a PRES.REG.VENETO C.D.O. 622-19;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 819 del 4 gennaio 2022, è stato disposto il subentro della gestione Commissariale a quella ordinaria individuando la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato;
- a seguito della redazione del progetto esecutivo, approvato con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 270 del 23/12/2022, e dell'espletamento delle procedure di gara, i lavori di importo complessivo a base d'asta pari a euro 788.952,29 di cui euro 760.899,66 per lavori soggetti a ribasso d'asta e euro 28.052,63 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, come esplicitato nella tabella 1, colonna A del quadro economico che più avanti si rappresenta, sono stati affidati alla ditta CM Infrastrutture S.r.l. con sede in via Primo Maggio n.5, 30010 Campolongo Maggiore (VE) come da Decreto di aggiudicazione del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n.193 del 19/05/2023, come esplicitato nella tabella 1, colonna B del quadro economico che più avanti si rappresenta;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 121 del 11/04/2024 è stato approvato il Progetto di Modifica n.1, sulla base del parere favorevole dalla CTRD di Venezia n. 24 del 28/03/2024 e per le motivazioni riportate nei soprindicati atti, che prevedeva in sintesi:
  - l'integrazione di 20 m della barriera provvisoria;
  - il taglio e la successiva sostituzione di alcuni esemplari di *Pinus Pinea* con medesimi esemplari a pronto effetto;
  - l'utilizzo di pontone come impianto di cantiere per l'infissione delle palancole;
  - l'utilizzo del sistema MoVax per l'infissione delle palancole;
  - la riduzione delle stesse da 4m a 3,5m;
  - modifica della sezione sommitale del muro;

  che ha determinato un incremento dell'importo contrattuale di euro 95.543,02 pari al 14,43%, portando al nuovo importo complessivo dei lavori di euro 757.775,08 di cui euro 729.722,45 per lavori e euro 28.052,63 per costi di sicurezza;
- in data 18/04/2024 è stato sottoscritto tra le parti l'Atto di Sottomissione n. 1, rep. 43227;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile Venezia n. 296 del 30/09/2024 sono stati approvati i cinque NP e l'adeguamento del Quadro economico sulla base del parere favorevole dalla CTRD di Venezia n. 75 del 29/09/2024, per un importo complessivo dei lavori pari a euro 761.311,72 di cui euro 733.259,09 per lavori ed euro 28.052,63 per costi per la sicurezza con un incremento dell'importo contrattuale di euro 3.536,64;

- in data 03/10/2024 è stato sottoscritto tra le parti l'Atto di Sottomissione n. 2, rep. 43826;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile Venezia n. 365 del 29/11/2024 è stata disposta l'approvazione, in linea tecnica ed economica, sulla base del parere favorevole dalla CTRD di Venezia n. 92 del 20/11/2024, della Perizia di Variante Suppletiva n. 1, nonché l'approvazione di 6 NP, l'adeguamento del Quadro Economico tenuto conto anche dei nuovi importi destinati ai professionisti e la proroga dei tempi contrattuali di 90 giorni naturali e consecutivi per la somma complessiva di euro 1.549.263,86, di cui euro 914.504,06 per lavori, euro 32.995,73 per oneri della sicurezza ed euro 4.118,67 per il pagamento del Certificato straordinario riferito al SAL n.1, per un totale complessivo netto di euro 951.618,46, con un incremento pari a euro 190.306,74, corrispondente ad un aumento percentuale dell'importo di contratto del 28,7%, come esplicitato nella tabella 1, colonna C del quadro economico che più avanti si rappresenta;
- in data 20/06/2025 è stato sottoscritto tra le parti l'Atto aggiuntivo reg. n. 1796;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 165 del 05/06/2025, sono stati approvati 3 NP e l'adeguamento del Q.E, sulla base del parere favorevole dalla CTRD di Venezia n. 67 del 20/05/2025 per un importo dei lavori di euro 951.562,13;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 425 del 15/12/2025, si è provveduto a una prima rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, dando contestualmente atto della correzione di un mero errore materiale nella quantificazione degli incentivi per funzioni tecniche;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile Venezia n. 53 del 26/02/2026 è stata disposta l'approvazione, in linea tecnica ed economica, sulla base del parere favorevole dalla CTRD di Venezia n. 05 del 31/01/2026, della Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, nonché l'approvazione di 4 NP, la proroga dei termini contrattuali per 240 giorni naturali e consecutivi, il che ha determinato un nuovo importo dei lavori pari a euro 964.311,74, come esplicitato nella tabella 1, colonna D del quadro economico che più avanti si rappresenta;
- con voto n. 81 del 25/09/2026, la CTRD di Venezia ha espresso parere favorevole all'approvazione di un NP (NP 31), nonché alla modifica progettuale di non ricostruzione delle rampe a scavalco del muro, tenuto conto dell'intervenuta formazione del Silenzio-Assenso, a seguito della trasmissione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della relativa documentazione paesaggistica;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto esecutivo, così come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto - parte amministrativa, prevedeva, ove si fossero nel frattempo rese disponibili ulteriori risorse, il completamento degli interventi sul muro di contenimento, mediante l'estensione delle opere di risanamento e consolidamento a un ulteriore tratto di 55 m ("Sezione tipo 3"), con conseguente sviluppo complessivo di tali interventi pari a circa 357 m, nonché l'estensione degli interventi di manutenzione ordinaria ("Sezione tipo 3R"), consistenti in lavorazioni di scuci-cuci in corrispondenza delle porzioni maggiormente ammalorate e nel lievo e successivo rispristino in quota della copertina in pietra d'Istria, fino a un'estesa complessiva di circa 400 m; tali interventi sono stati successivamente approvati con le perizie suppletive e di variante n. 1 e n. 2 di cui sopra;
- nel corso dell'esecuzione dei lavori, a seguito delle verifiche effettuate sul tratto finale del muro e l'acquisizione di nuove informazioni non disponibili in sede di progettazione, sono emerse condizioni di degrado riconducibili a fenomeni infiltrativi di maggiore estensione rispetto a quanto inizialmente apprezzabile. In particolare, le condizioni effettive del manufatto, riscontrate nel corso delle lavorazioni, hanno evidenziato la necessità di intervenire in modo più radicale e definitivo rispetto alle opere di manutenzione ordinaria previste dal progetto esecutivo;
- in considerazione delle condizioni riscontrate, si è pertanto resa necessaria l'estensione al tratto finale (circa 71,45 m) della medesima tipologia di lavorazioni di risanamento e consolidamento già previste e realizzate, al fine di garantire un risanamento tecnicamente adeguato;
- nell'ambito di quanto già previsto, l'intervento comprende esclusivamente l'esecuzione delle opere di demolizione e rimozione necessarie, inclusi gli scavi, la rimozione temporanea dei sottoservizi interferenti e il conferimento dei materiali presso impianti autorizzati, nonché la fornitura e posa in opera delle palancole, come meglio dettagliato nel computo metrico estimativo allegato;
- le modifiche proposte comportano una diversa articolazione delle lavorazioni rispetto alle previsioni progettuali originarie per le quali si è addivenuti al concordamento di un nuovo prezzo a corpo (NP 32) e il conseguente incremento dell'importo contrattuale, nonché l'introduzione di un nuovo prezzo (NP 33) relativo alla temporanea rimozione della scaletta metallica che consente l'accesso alla banchina del Rio Interno di Caorle dal marciapiede, sviluppandosi a scavalco del muro di contenimento e dell'argine, necessaria per consentire l'esecuzione delle lavorazioni previste, senza alterare la natura generale dell'intervento;
- per effetto dell'incremento dell'importo lavori, sono stati conseguentemente adeguati anche gli importi dovuti ai professionisti che svolgono gli incarichi di Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva e di Collaudatore in corso d'opera, nonché l'importo degli incentivi per funzioni tecniche;
- per quanto attiene agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, è stato previsto un incremento di euro1.000,00 a copertura degli ulteriori oneri connessi all'esecuzione dei lavori suppletivi;
- l'importo dei lavori ammonta pertanto a euro 954.301,03 per lavori e euro 33.995,73 per oneri della sicurezza, per un importo totale lavori pari a euro 988.297,03, oltre a euro 4.118,67 per il riconoscimento degli adeguamenti ex DL 50/2022, per un totale complessivo di euro 992.415,70 come esplicitato nella Tabella 1, colonna E del quadro economico di seguito rappresentato:

TABELLA 1	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DDR 270 del 23/12/2022	*DDR 193 del 19/05/2023*	*DDR n.365 del 29/11/2024*	*DDR N. 53 del 30/01/2026*	*Perizia suppletiva e di variante n.3*
A - IMPORTO LAVORI					
A.1- Lavori a soggetti a ribasso	760.899,66 €	634.179,43 €	914.504,06 €	927.197,34 €	954.301,30 €
A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	28.052,63 €	28.052,63 €	32.995,73 €	32.995,73 €	33.995,73 €
Certificato straordinario n. 1			4.118,67 €	4.118,67 €	4.118,67 €
TOTALE LAVORI	**788.952,29 €**	**662.232,06 €**	**951.618,46 €**	**964.311,74 €**	**992.415,70 €**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1 - I.V.A. lavori al 22%	173.569,50 €	145.691,05 €	209.356,06 €	212.148,58 €	218.331,45 €
B.2 - spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	47.870,00 €	47.870,00 €	44.420,00 €	44.420,00 €	44.420,00 €
B.3 - spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	77.792,00 €	77.792,00 €	77.792,00 €	77.792,00 €	77.792,00 €
B.4 - spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	30.000,00 €	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	13.864,03 €
B.5 - spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	21.333,27 €	21.333,27 €	45.000,00 €	45.000,00 €	39.501,98 €
B.6 - IVA su incarichi	38.938,96 €	38.938,96 €	40.086,64 €	40.086,64 €	38.627,16 €
B.7 - spese tecniche pubblica amm. (2%)	15.779,05 €	15.779,05 €	19.032,37 €	15.225,90 €	17.692,44 €
B.8 - imprevisti	5.764,93 €	5.764,93 €	47.580,92 €	47.580,92 €	954,95 €
B.9 - economie di gara	-	154.598,68 €	99.337,41 €	87.698,08 €	105.660,09 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	**411.047,71 €**	**537.767,94 €**	**597.605,40 €**	**584.952.12 €**	**556.848,16 €**
TOTALE GENERALE (A+B)	**1.200.000,00 €**	**1.200.000,00 €**	**1.549.263,86 €**	**1.549.263,86 €**	**1.549.263,86 €**

- le variazioni previste nella presente perizia rientrano nel quadro legittimato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettere c) ed e), del comma 7, nonché disposte nei limiti delle facoltà della Direzione Lavori, ai sensi del D. Lgs n.50/2016 cui i presenti lavori soggiacciono e trovano copertura nelle somme disponibili nel quadro economico così come incrementato dai nuovi importi disponibili;

CONSIDERATO che risulta prioritario assicurare il completamento integrale dell'opera nel suo insieme e che sono in corso di predisposizione gli elaborati necessari all'affidamento a un altro Operatore Economico delle lavorazioni di completamento, consistenti nella realizzazione del muro in c.a. e del relativo paramento murario in mattoni faccia a vista, nonché nella ricollocazione della copertina in pietra d'Istria e della scala metallica, a valere sulle Somme a disposizione della Stazione Appaltante, di cui al punto B.9 - economie di gara, colonna D del quadro economico riportato nella Tabella 1, sopra richiamata;

CONSIDERATO INOLTRE che:

- come più sopra specificato, è stato necessario addivenire alla redazione di n.2 nuovi prezzi concordati con l'Impresa Appaltatrice mediante Verbale di concordamento nuovi prezzi allegato alla perizia, così come segue:
    - NP.32 - Lievo della copertina in pietra d'Istria, esecuzione delle opere di demolizione e rimozione necessarie, inclusi gli scavi, la rimozione temporanea dei sottoservizi interferenti e il conferimento dei materiali presso impianti autorizzati, nonché la fornitura e posa in opera delle palancole (riferimento tratto di 71,45 m).

      €/ corpo 76.563,18 (al netto del ribasso d'asta);

    - NP. 33 Smontaggio, rimozione, ricollocazione e montaggio scala metallica.

      €/corpo 2.000,00 (al netto del ribasso d'asta);
- le nuove lavorazioni non già previste sono compensate mediante l'adozione e concordamento di nuovi prezzi, determinati sulla base del prezzario Regionale dei LLPP 2026 concordati con l'Appaltatore come da "Verbale concordamento nuovi prezzi" allegato. I nuovi Prezzi non saranno quindi soggetti ad ulteriori riconoscimenti (ex D.L. 50/2022);
- è stato redatto lo schema di atto di sottomissione, allegato agli atti di perizia, firmato dall'impresa a evidenza dell'accettazione degli ulteriori oneri e obblighi derivanti dall'estensione dei lavori;
- come già più sopra specificato, le variazioni di cui trattasi rientrano nel quadro legittimato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c ed e), nonché del comma 7 del D. Lgs n.50/2016 cui i lavori di Perizia soggiacciono;
- atteso che le lavorazioni di contratto sono da considerarsi complessivamente a corpo, le modifiche intro-dotte tengono conto delle modifiche necessarie e non prevedibili che esulano dalla normale aleatorietà delle lavorazioni e il relativo

computo metrico estimativo per le componenti a corpo, va inteso come propedeutico alla compilazione degli allegati contabili, secondo le norme contabili applicabili;

- per la realizzazione delle opere afferenti al tratto aggiuntivo, di lunghezza 71,45 metri, si prevedono 50 giorni naturali e consecutivi aggiuntivi rispetto ai tempi già previsti dal contratto in essere;
- le circostanze sopra descritte e che hanno inciso sull'avanzamento delle attività previste dal cronoprogramma contrattuale, risultano documentate agli atti dell'Amministrazione e non sono imputabili all'Appaltatore;
- dal punto di vista del sistema dei vincoli, sotto i profili archeologico, ambientale, naturalistico e paesaggistico, i lavori si riferiscono a quelli previsti nel Progetto Esecutivo, nel Progetto di modifica n.1, nelle Perizie suppletive e di variante n. 1 e n. 2, e negli adeguamenti successivi, e risultano compatibili e coerenti con le autorizzazioni e deroghe già considerate;
- le finalità perseguite dalla presente perizia risultano coerenti con quanto già previsto dal progetto esecutivo e assicurano il completamento degli interventi di rifacimento, sistemazione e rinforzo del muro del Rio Interno di Caorle, a garanzia dell'incremento complessivo della sicurezza idraulica che costituisce l'obiettivo finale dell'intervento nel suo insieme;

DATO ATTO che, nel sopra esposto quadro economico, per mero errore materiale, è stato riportato un importo errato, nello specifico, degli incentivi alle funzioni tecniche e che, pertanto, l'importo corretto da considerare nella voce B.7 è pari a euro 15.225,90 in luogo di euro 17.692,44 e conseguentemente l'importo relativo alla voce B.9 viene rideterminato in euro 3.425,54;

VISTA la L.R. n. 27 del novembre 2003, e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTE le O.C.D.P.C. n.622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022- O.C. n. 4 del 14.12.2020;

VISTO il Decreto D.S.R. N. 107 del 24.01.24;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa e nei considerati costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la Perizia suppletiva e di variante n. 3, redatta ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) ed e) del D.lgs. n. 50/2016, in linea tecnica ed economica nonché ai fini del rispetto dei vincoli in merito alla tutela dei beni paesaggistici, ambientali, archeologici e naturalistici, secondo il parere favorevole espresso dalla CTRD con voto n. 86 in data 23/10/2026, relativamente all'intervento denominato "*Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle"* (Codice GLP: VE-I0325.0, CUP: H65H20000050001), finanziato ai sensi dell'O.C. n. 4/2020 e del D.S.R. n. 107/2024, per la somma complessiva di € 1.549.263,86;
3. di approvare i 2 (due) nuovi prezzi:
    - NP.32 - Lievo della copertina in pietra d'Istria, esecuzione delle opere di demolizione e rimozione necessarie, inclusi gli scavi, la rimozione temporanea dei sottoservizi interferenti e il conferimento dei materiali presso impianti autorizzati, nonché la fornitura e posa in opera delle palancole (riferimento tratto di 71,45 m).

      €/ corpo 76.563,18 (al netto del ribasso d'asta);

    - NP. 33 Smontaggio rimozione ricollocazione e montaggio scala metallica.

      €/corpo 2.000,00 (al netto del ribasso d'asta);
4. di approvare la seguente rimodulazione del Quadro economico, conseguente alla redazione della Perizia e alla presa d'atto del mero errore materiale relativo alla voce B.7 e conseguente rideterminazione della voce B.9:

A - IMPORTO LAVORI	
A.1- Lavori a soggetti a ribasso	954.301,30 €
A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	33.995,73 €
Certificato straordinario n. 1	4.118,67 €
TOTALE LAVORI A	**992.415,70 €**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 - I.V.A. lavori al 22%	218.331,45 €
B.2 - spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	44.420,00 €
B.3 - spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	77.792,00 €
B.4 - spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	13.864,03 €
B.5 - spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	39.501,98 €
B.6 - IVA su incarichi	38.627,16 €
B.7 - spese tecniche pubblica amm. (2%)	15.225,90 €

B.8 - imprevisti	3.425,54 €
B.9 - somme a disposizione	105.660,09 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B	**556.848,16 €**
TOTALE GENERALE (A+B)	**1.549.263,86 €**

5. di assegnare ulteriori 50 giorni naturali e consecutivi al fine di garantire il corretto completamento delle opere;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 595637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20670 del 29 ottobre 2026

Acquisto di un abbonamento PRO annuale per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Decreto a contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 e contestuale impegno di spesa di Euro 28,00 (IVA inclusa). CIG BD8D8BF2E0.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto alla Società D-Flight S.p.a. del servizio di abbonamento PRO annuale per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona e si impegna la spesa di € 28,00 (IVA inclusa) sul Capitolo di spesa 103378 del Bilancio Regionale, esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto n. 482 del 21/12/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa è stato disposto l'affidamento mediante trattativa diretta all'interno del MEPA all'Operatore Economico NOVATEST SRL di un Sistema a Pilotaggio Remoto, c.d. "drone" da destinare al supporto delle attività istituzionali svolte dall'U.O. Genio Civile Verona;
- a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (UE) 2019/947, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio e del conseguente Regolamento attuativo UAS-IT, chiunque intenda operare con un velivolo a pilotaggio remoto deve registrarsi come Operatore UAS sul portale della società "D-flight" S.p.A. (società del gruppo ENAV-Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ed applicare al mezzo il corrispondente "QR Code Operatore UAS" al fine dell'identificazione del medesimo con validità EU;
- l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) è l'unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia ed in collaborazione con ENAV ha sviluppato il portale "D-Flight" per la gestione dei droni e del loro impiego, che mette a disposizione degli utenti:
- la registrazione dei droni nella banca dati italiana e l'assegnazione di un codice univoco di identificazione per ciascuno di essi;
- il reperimento delle informazioni utili per volare con i droni in sicurezza ed in conformità alle normative vigenti;
- per accedere ai servizi in argomento erogati dalla piattaforma "D-flight" è necessario effettuare l'acquisto di un credito in valuta "D-coin" da impiegare per gli acquisti all'interno dello store di "D-Flight";
- con nota prot. 485411 n. del 28/08/2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Verona la somma di euro 28,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11);

ATTESA la necessità di procedere con urgenza all'acquisto dell'abbonamento PRO per poter utilizzare il drone per attività di rilievo su aree estese funzionali all'esecuzione del progetto in argomento;

DATO ATTO che:

- l'affidamento in argomento per l'importo totale di € 28,00 (IVA inclusa), ha ad oggetto l'attivazione del servizio di abbonamento PRO, tramite l'acquisto di valuta "D-coin";
- i servizi in argomento sono erogati esclusivamente dalla Società D-Flight S.p.A;

VISTO:

- l'art. 17 del D.Lgs 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"* evidenziando che, in caso di affidamento diretto, tale determina a contrarre assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;
- l'art. 50, co.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 Euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs 36/2023, in forza dei quali dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;

- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da Anac di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;

VERIFICATO che:

- non sono attive Convenzioni Consip di cui all'art. 26, co. 1 della Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii. aventi ad oggetto beni uguali o comparabili con quelli della presente procedura di affidamento;
- i servizi in argomento vengono rilasciati solo ed esclusivamente da ENAC mediante la società D-Flight S.p.A. (C.F. e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716;
- ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 è stata acquisita presso l'Operatore economico D-Flight S.p.A., la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023;
- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto dei servizi in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, in ragione di quanto stabilito dall'art. 11, commi da 1 a 5 del D.Lgs n. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente dell'operatore economico impiegato nell'appalto è il seguente: Settore Trasporto Aereo;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma APPTEL del servizio di attivazione dell'abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona a favore dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (C.F. e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 per l'importo complessivo di € 28,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO che la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11)" - Art. 10 - P.d.C.: 1.03.02.05.999;

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 si è perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del modulo d'ordine predisposto dalla ditta D-Flight S.p.a., ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR1/2011;

RITENUTO pertanto necessario impegnare secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A contabile** al presente atto la spesa complessiva di euro 28,00 (IVA inclusa) a favore dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716, Anagrafica 00184832, per il servizio di attivazione dell'abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede, per le procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, che gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, consentendo alla Stazione Appaltante la verifica delle dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, secondo le indicazioni di cui al decreto n. 03 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio e della D.G.R. n. 671/2024;

DATO ATTO che:

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BD8D8BF2E0;
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona;
- per l'attività prevista, per importo e per localizzazione, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e succ. modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 50/2022 convertito in Legge n. 91/2022 e succ. modificazioni;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTO il D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-28"

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di attivazione dell'abbonamento PRO e rilascio del QR Code identificativo UAS PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona a favore dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716, Anagrafica nr. 00184832, per l'importo complessivo di € 28,00 (IVA inclusa) - CIG BD8D8BF2E0;
3. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (C.F. e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 si è perfezionata mediante sottoscrizione del modulo d'ordine predisposto dalla ditta D-Flight S.p.a., ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
5. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura previo accertamento della regolare esecuzione del servizio;
7. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
8. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D. Lgs 118/2011 ess.mm.ii;
9. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
10. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto integralmente ad eccezione dell'Allegato A, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Lo Fiego

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 595173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20724 del 29 ottobre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del "Servizio di gestione, verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Verona- anno 2026" - Procedura APPTEL G 04364. Ditta: F.lli Bari Srl con sede legale a Sarego in via Sant' Antonio 18, codice fiscale e partita iva 02442980245. Importo dell'impegno complessivo Euro 7.812,88 (IVA inclusa) CIG: BD 8E CC E0 6A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite piattaforma regionale APPTEL G 04364 del "Servizio di gestione, verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Verona- anno 2026".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. N. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le prerogative connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua;
- con nota prot. 273253 del 14/05/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha autorizzato l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ad utilizzare le risorse assegnate sul Capitolo di spesa 52025 *Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)*" per la gestione del servizio di piena da utilizzarsi nell'annualità 2026;

DATO ATTO della necessità di affidare ad un operatore economico specializzato il servizio di gestione, verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Verona a supporto delle attività durante i servizi di piena;

VISTI:

- l'art. 50, co.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte;
- per detta procedura, in attuazione dell'art. 17, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023, il decreto a contrarre, di cui al comma 1 dello stesso articolo, coincide con il provvedimento di affidamento stesso;

PRESO ATTO che:

- il Responsabile Unico del Procedimento, è il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Verona della Regione del Veneto;
- l'importo del servizio dell'affidamento è determinato in € 6.404, 00 oltre IVA ai sensi di legge;
- il Responsabile Unico del Procedimento mediante piattaforma APPTEL in data15.10.2026, con nota prot. n. 563815 ha avviato una procedura di richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, interpellando l'Operatore Economico: F.lli Bari Srl in possesso di documentate esperienze nel settore;
- entro il termine di presentazione delle offerte fissato, a seguito di proroga, per le ore 10:00 del 27.10.2026, è pervenuta tramite la piattaforma APPTEL l'offerta del suddetto operatore economico, prot. n. 581496 del 27/10/2026, che ha presentato un ribasso sull'elenco prezzi del 2,203%, per un corrispondente importo di euro 6.404,00 oltre iva ai sensi di legge;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG: BD 8E CC E0 6A;

CONSIDERATO che:

- la suddetta offerta economica risulta congrua in relazione alla tipologia e alla qualità dei servizi richiesti;

- la ditta F.lli Bari Srl ha prodotto, ai sensi del comma 2 dell'art. 52 del Codice dei Contratti, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante "l'assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 100(Capo II del Titolo IV della Parte V) del Codice dei Contratti e il possesso dei requisiti di ordine speciale;
- la ditta ha dichiarato di applicare il contratto collettivo nazionale CCNL C.011 "metalmeccanica (industrie)" individuato sulla base di quanto disposto dall'Allegato I.01 del D.lgs. 36/2023;
- l'operatore selezionato non risulta affidatario dell'ultimo servizio nella stessa categoria di prestazione specifica da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona e che quindi si ritiene rispettato il principio di rotazione degli affidamenti previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023;
- per la ditta F.lli Bari Srl è stato rilasciato dall'INAIL il Certificato di regolarità contributiva (DURC) con protocollo n. INPS_ 56159863 con scadenza di validità al 27/01/2027

CONSIDERATO che:

- la spesa trova adeguata copertura con i fondi resi disponibili dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico sul capitolo di spesa 52025 Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84 l.r. 13/04/2001, n.11)" - annualità 2026;
- il contratto verrà stipulato ai sensi della D.G.R. n. 671/2024 e s.m.i. ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di Lettera d'ordine, contenente tutte le clausole previste per l'esecuzione della prestazione in oggetto, così come peraltro indicato dall'articolo 18, c.1, secondo paragrafo, del D.Lgs. n. 36/2023;
- la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";

RITENUTO pertanto:

- di avvalersi della facoltà prevista all'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva in considerazione del valore economico dell'offerta, delle modalità di esecuzione e condizione del servizio;
- di affidare il "Servizio di gestione, verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Verona- anno 2026" alla ditta F.lli Bari Srl con sede legale a Sarego in via Sant' Antonio 18, codice fiscale e partita iva 02442980245, per l'importo di € 6.404,00 oltre iva e così per un importo complessivo di € 7.812,88 nelle more delle eventuali verifiche dei requisiti come disposto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede, per le procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, che gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, consentendo alla Stazione Appaltante la verifica delle dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, secondo le indicazioni di cui al decreto n. 03 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio e della D.G.R. n. 671/2024 e s.m.i;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024 e s.m.i., con la quale si approvano gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 39/2001e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la D.G.R. n. 671/2024;
- la D.G.R. n. 15/2026

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta F.lli Bari Srl con sede legale a Sarego in via Sant' Antonio 18, codice fiscale e partita iva 02442980245 il "Servizio di gestione, verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici dei corsi d'acqua

appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Verona- anno 2026", per l'importo di € 6.404,00 oltre iva per euro 1.408,88 e così per complessivi euro 7.812,88 come da offerta presentata tramite procedura APPTEL n. G 04364, CIG: BD 8E CC E0 6A;

3. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico dell'offerta, delle modalità di esecuzione e condizione del servizio e del fatto che l'Operatore Economico sarà liquidato a saldo di ogni prestazione;
4. di confermare che il Responsabile Unico di Progetto è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore del Genio Civile Verona;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta aggiudicataria;
7. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare entro gg. 30 (trenta) dalla presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti alle attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
9. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 595634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20905 del 3 novembre 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei di area demaniale catastalmente censita al foglio 14, mappali n. 88, 89, 101, 102, 104, 105, 107, 108, 111, 119, 120 - foglio 15, mappali n. 63, 67, 68 - foglio 16, mappali n. 430, 431, 432 (ex mappale 80), 436, 437, 438, 439, 440, 441 (ex mappale 70), 442 - foglio 22, mappali n. 9, 18, 21, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283 - foglio 23, mappali n. 19, 69 - foglio 24, mappali n. 42, 47, 48, 75, 206, 228 - foglio 26, mappali n. 2, 3, 5 - foglio 27, mappali n. 2, 3 per complessivi ha. 47.08.28, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Terrazzo (VR). Lotto 26.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regone del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Il Direttore

PREMESSO che, mediante Avviso Pubblico prot. n. 294153 del 27/05/2026, pubblicato nel BurVet n. 71 del 05/06/2026, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Terrazzo (VR), la Regione Veneto ha inteso avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione le aree demaniali suddivise in n. 26 lotti ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, posti in destra e in sinistra idraulica del fiume Adige nei comuni della provincia di Verona, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la concessione in parola a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO che, per il lotto n. 26, è pervenuta una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore, rendendo superfluo il sorteggio, e una sola da parte di soggetti non aventi né diritto né di prelazione, né preferenza;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 462897 del 11/08/2026 il per il concessionario "uscente" ha esercitato il diritto di prelazione riconosciuto per legge, alla quale si intende pertanto rilasciare la concessione;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Società Agricola Tre Rondini di Menghini Alberto e Simone, in persona del Socio Amministratore Menghini Alberto, ha sottoscritto il relativo Disciplinare d'uso;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Tre Rondini di Menghini Antonio e Simone *(omissis)* (omissis) in persona del Socio Amministratore Menghini Alberto *(omissis)* , è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di area demaniale catastalmente censita al foglio 14, mappali n. 88, 89, 101, 102, 104, 105, 107, 108, 111, 119, 120 - foglio 15, mappali n. 63, 67, 68 - foglio 16, mappali n. 430, 431, 432 (ex mappale 80), 436, 437, 438, 439, 440, 441 (ex mappale 70), 442 - foglio 22, mappali n. 9, 18, 21, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283 - foglio 23, mappali n. 19, 69 - foglio 24, mappali n. 42, 47, 48, 75, 206, 228 - foglio 26, mappali n. 2, 3, 5 - foglio 27, mappali n. 2, 3 per complessivi ha. 47.08.28, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Terrazzo (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel relativo disciplinare d'uso di questa U.O. Genio Civile di Verona, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 1.605,05 (euro milleseicentocinque/05), come previsto dall'art. 10del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

   Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 595795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 21103 del 5 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona e aree orientali - Anno 2026" - Procedura APPTEL G 04441 Ditta affidataria: Albertini Giovanni S.r.l. con sede legale in Lavagno (VR), in via Rimembranza n. 48, codice fiscale e partita iva 03033100235, per un importo complessivo di Euro 10.560,00 (IVA esclusa) CIG: BD9F616B28.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume la decisione a contrarre con contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona ed aree orientali - Anno 2026".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con il D. Lgs. n. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le competenze connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua;
- con nota prot. 273253 del 14/05/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha autorizzato l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ad utilizzare le risorse assegnate sul Capitolo di spesa 52025 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)*" per la gestione del servizio di piena da utilizzarsi nell'annualità 2026;

DATO ATTO:

- della necessità di affidare ad un operatore economico specializzato l'esecuzione del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona ed aree orientali - Anno 2026", avente ad oggetto i corsi d'acqua di competenza del Genio Civile Verona, indicati a titolo esemplificativo nel "Capitolato tecnico e condizioni esecutive";
- che per detta procedura, la decisione a contrarre coincide con il provvedimento di affidamento stesso;

VISTO:

- l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'articolo 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, il quale stabilisce che: *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte";*

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- l'importo a base d'asta del servizio è determinato in € 11.000,00 IVA esclusa ai sensi di legge;
- il Responsabile Unico del Procedimento, mediante piattaforma telematica APPTEL, ha avviato una procedura di richiesta di offerta, prot. Apptel n. 582274 del 27/10/2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, consultando un operatore Economico: Albertini Giovanni S.r.l., in possesso di documentate esperienze nel settore, finalizzata all'eventuale affidamento diretto dell'esecuzione del servizio in oggetto con il criterio del prezzo più basso sull'elenco prezzi;
- considerato che il criterio di affidamento è stabilito nel minor prezzo, espresso con ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di affidamento;
- entro il termine di presentazione delle offerte fissato per le ore 12:00 del giorno 02/11/2026, è pervenuta, tramite la piattaforma APPTEL, l'offerta dell'operatore economico Albertini Giovanni s.r.l., prot. Apptel n. 587646 del 29/10/2026, che ha presentato un ribasso sull'elenco prezzi del 4% per un corrispondente importo di euro 10.560,00 oltre iva ai sensi di legge;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG: BD9F616B28;
- la suddetta offerta economica risulta congrua in relazione alla tipologia e alla qualità dei servizi richiesti;

- la ditta Albertini Giovanni S.r.l. ha prodotto, ai sensi del comma 2 dell'art. 52 del Codice dei Contratti, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante "l'assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 (Capo II del Titolo IV della Parte V) del Codice dei Contratti e il possesso dei requisiti di ordine speciale;
- la ditta ha dichiarato di applicare il contratto collettivo nazionale CCNL F.012 "lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative" individuato sulla base di quanto disposto dall'Allegato I.01 del D.lgs. 36/2023;
- l'operatore selezionato non risulta affidatario dell'ultimo servizio nella stessa categoria di prestazione specifica da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona e che quindi si ritiene rispettato il principio di rotazione degli affidamenti previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che:

- la spesa trova adeguata copertura con i fondi resi disponibili dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico sul capitolo di spesa 52025 Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84 l.r. 13/04/2001, n.11)" - annualità 2026;
- il contratto verrà stipulato ai sensi della D.G.R. n. 671/2024 ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di Lettera d'ordine, contenente tutte le clausole previste per l'esecuzione della prestazione in oggetto, così come peraltro indicato dall'articolo 18, c.1, secondo paragrafo, del D. Lgs. n. 36/2023;
- la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";

RITENUTO pertanto:

- di avvalersi della facoltà prevista all'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva in considerazione del valore economico dell'appalto in oggetto, delle modalità di esecuzione e delle condizioni del servizio;
- di affidare il "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona ed aree orientali- Anno 2026" alla ditta Albertini Giovanni s.r.l. con sede legale in Lavagno, in via Rimembranza n. 48, codice fiscale e partita iva 03033100235, per l'importo di € 10.560,00 oltre iva, ovvero per un importo complessivo di € 12.883,20 IVA inclusa;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestino il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, demandando alla Stazione Appaltante la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, anche mediante sorteggio di un campione individuato secondo modalità predeterminate annualmente, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto n. 03 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, nonché alla D.G.R. n. 671/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, con la quale si approvano gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.Lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 39/2001e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la D.G.R. n. 671/2024;
- la D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Albertini Giovanni s.r.l. con sede legale in Lavagno, in via Rimembranza n.48, codice fiscale e partita iva 03033100235 il "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona ed aree orientali per l'anno 2026", per l'importo di € 10.560,00 oltre iva, ovvero per complessivi euro 12.883,20 IVA inclusa;
3. di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento sul capitolo di spesa n. 52025 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)"*;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'esiguo valore economico del presente affidamento, delle modalità di esecuzione e delle condizioni del servizio;
5. di confermare che il Responsabile Unico di Progetto è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore del Genio Civile Verona;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che si procederà alla risoluzione automatica del contratto nel caso in cui si dovesse essere accertare, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta affidataria;
8. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare entro gg. 30 (trenta) dalla presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti alle attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
9. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
10. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 595794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 21104 del 5 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona e aree occidentali - Anno 2026" - Procedura APPTEL G 04443 Ditta affidataria: Scaligera Costruzioni S.r.l. con sede legale in Verona (VR), in via Colonello Fincato n. 5, codice fiscale e partita iva 02696130232, per un importo complessivo di Euro 10.208,35 (IVA esclusa) CIG: BD9F64B6E6.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume la decisione a contrarre con contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona e aree occidentali - Anno 2026".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con il D. Lgs. N. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le competenze connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua;
- con nota prot. 273253 del 14/05/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha autorizzato l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ad utilizzare le risorse assegnate sul Capitolo di spesa 52025 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)*" per la gestione del servizio di piena da utilizzarsi nell'annualità 2026;

DATO ATTO:

- della necessità di affidare ad un operatore economico specializzato l'esecuzione del "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona ed aree occidentali - Anno 2026", avente ad oggetto i corsi d'acqua di competenza del Genio Civile Verona, indicati a titolo esemplificativo nel "Capitolato tecnico e condizioni esecutive";
- che per detta procedura, la decisione a contrarre coincide con il provvedimento di affidamento stesso;

VISTO:

- l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'articolo 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, il quale stabilisce che: *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte";*

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- l'importo a base d'asta del servizio è determinato in € 10.311,47 IVA esclusa ai sensi di legge;
- il Responsabile Unico del Procedimento, mediante piattaforma telematica APPTEL, ha avviato una procedura di richiesta di offerta, prot. Apptel n. 582376 del 27/10/2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, consultando un operatore Economico: Scaligera Costruzioni S.r.l., in possesso di documentate esperienze nel settore, finalizzata all'eventuale affidamento diretto dell'esecuzione del servizio in oggetto con il criterio del prezzo più basso sull'elenco prezzi;
- considerato che il criterio di affidamento è stabilito nel minor prezzo, espresso con ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di affidamento;
- entro il termine di presentazione delle offerte fissato per le ore 12:00 del giorno 02/11/2026, è pervenuta, tramite la piattaforma APPTEL, l'offerta dell'operatore economico Scaligera Costruzioni s.r.l., prot. Apptel n. 590844 del 02/11/2026 ore 11:07, che ha presentato un ribasso sull'elenco prezzi del 1% per un corrispondente importo di euro 10.208,35 oltre iva ai sensi di legge;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG: BD9F64B6E6;
- la suddetta offerta economica risulta congrua in relazione alla tipologia e alla qualità dei servizi richiesti;

- la ditta Scaligera Costruzioni S.r.l. ha prodotto, ai sensi del comma 2 dell'art. 52 del Codice dei Contratti, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante "l'assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 (Capo II del Titolo IV della Parte V) del Codice dei Contratti e il possesso dei requisiti di ordine speciale;
- la ditta ha dichiarato di applicare il contratto collettivo nazionale CCNL F.012 "lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative" individuato sulla base di quanto disposto dall'Allegato I.01 del D.lgs. 36/2023;
- l'operatore selezionato non risulta affidatario dell'ultimo servizio nella stessa categoria di prestazione specifica da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona e che quindi si ritiene rispettato il principio di rotazione degli affidamenti previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che:

- la spesa trova adeguata copertura con i fondi resi disponibili dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico sul capitolo di spesa 52025 Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84 l.r. 13/04/2001, n.11)" - annualità 2026;
- il contratto verrà stipulato ai sensi della D.G.R. n. 671/2024 ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di Lettera d'ordine, contenente tutte le clausole previste per l'esecuzione della prestazione in oggetto, così come peraltro indicato dall'articolo 18, c.1, secondo paragrafo, del D. Lgs. n. 36/2023;
- la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";

RITENUTO pertanto:

- di avvalersi della facoltà prevista all'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva in considerazione del valore economico dell'appalto in oggetto, delle modalità di esecuzione e delle condizioni del servizio;
- di affidare il "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona ed aree occidentali- Anno 2026" alla ditta Scaligera Costruzioni s.r.l. con sede legale in Verona, in via Colonello Fincato n. 5, codice fiscale e partita iva 02696130232, per l'importo di € 10.208,35 oltre iva, ovvero per un importo complessivo di € 12.454,19 IVA inclusa;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestino il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, demandando alla Stazione Appaltante la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, anche mediante sorteggio di un campione individuato secondo modalità predeterminate annualmente, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto n. 03 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, nonché alla D.G.R. n. 671/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, con la quale si approvano gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D. Lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 39/2001e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la D.G.R. n. 671/2024;
- la D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Costruzioni Scaligera s.r.l. con sede legale in Verona, in via Colonello Fincato n.5, codice fiscale e partita iva 02696130232 il "Servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi a supporto del servizio di piena mediante attività ed esecuzione di lavorazioni - Servizio di piena Verona e aree occidentali per l'anno 2026", per l'importo di € 10.208,35 oltre iva, ovvero per complessivi euro 12.454,19 IVA inclusa;
3. di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento sul capitolo di spesa n. 52025 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)"*;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'esiguo valore economico del presente affidamento, delle modalità di esecuzione e delle condizioni del servizio;
5. di confermare che il Responsabile Unico di Progetto è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore del Genio Civile Verona;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che si procederà alla risoluzione automatica del contratto nel caso in cui si dovesse essere accertare, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta affidataria;
8. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare entro gg. 30 (trenta) dalla presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti alle attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
9. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
10. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Lo Fiego

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 595539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 20593 del 28 ottobre 2026

Approvazione del quadro economico, affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. A) del D.Lgs 36/2023, contestuali impegno e prenotazione di spesa. Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (art. 84, c. 2, lett. B,C L.R. 13/04/2001 n. 11). Annualità 2026. PROG. VI- I1529 Lavori di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo Importo complessivo di progetto Euro 80.000,00 CUP H67G26000110002 CIG BCCD12224B - ID APPTEL G04031.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente atto ha ad oggetto l'approvazione del quadro economico dell'intervento VI-I1529 denominato "Lavori di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo", a seguito dell'affidamento diretto dei lavori all'operatore economico COSTRUZIONI TRAVERSO SRL con sede legale in 36050 BOLZANO VICENTINO (VI) VIA MAROSTICANA 40A - P.IVA/C.F. 01486680240, ed il relativo impegno di spesa per complessivi € 78.960,54 (IVA inclusa) per lavori e la prenotazione di spesa a copertura delle rimanenti voci del quadro economico a carico del capitolo 105197.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota protocollo n. 402755 del 20/08/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, a seguito dell'approvazione dell'assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027, con L.R. n. 16 del 16/07/2024, ha comunicato lo stanziamento di ulteriori € 437.500,00 per le spese per la manutenzione o conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi a favore dell'U.O. Genio Civile Vicenza esercizio 2026;
- che con Decreto n. 15936 del 20/07/2026 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza sono stati approvati gli elaborati del progetto e determina a contrarre.

ATTESA la necessità di eseguire nell'anno 2026 di effettuare avori di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo (VI)".;

DATO ATTO che

- questo ufficio intende utilizzare le risorse assegnate per l'anno 2026, pari ad € 437.500,00, in più interventi:
    - PROG. VI-E1520 - Lavori di manutenzione e conservazione dei beni funzionali del demanio idrico nei comuni di Brogliano, Vicenza, Montebello Vicentino e Bassano del Grappa (VI). CUP H51J25002980002 Importo complessivo di progetto € 200.000,00
    - PROG. VI-I 1526 - Lavori di manutenzione ordinaria attraverso lo sfalcio dell'erba e il taglio della vegetazione infestante, sulle sponde e sulle arginature dei FF. Bacchiglione, Retrone e Astichello nei comuni di Vicenza e Caldogno CUP H77G26000020002 Importo complessivo di progetto € 80.000,00
    - PROG. VI-I1529 Lavori di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo CUP H67G26000110002 Importo complessivo di progetto € 80.000,00
    - PROG. VI-I1530 - Lavori di manutenzione ordinaria attraverso lo sfalcio dell'erba e il taglio della vegetazione infestante, sulle sponde e sulle arginature del F. Bacchiglione a valle di Via Ponte dello Stadio nei comuni di Vicenza, Longare, Montegalda e Montegaldella CUP H67G26000120002 Importo complessivo di progetto € 47.500,00
    - PROG. VI-I1531 - Lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua T.Chiavone e T.Laverda mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Colceresa (VI) - CUP H47G26000030002 Importo complessivo di progetto € 30.000,00
- l'affidamento di che trattasi non ha carattere transfrontaliero;

RILEVATO che trattandosi di lavori di mero ripristino funzionale, che non apportano migliorie al cespite oggetto dell'intervento, la spesa si configura come spesa per la manutenzione ordinaria che trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo di spesa corrente 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi" con competenza in esercizio finanziario 2026;

VISTI:

- l'art. 17, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023, che stabilisce che in caso di affidamento diretto, nella decisione a contrarre sono individuati i seguenti elementi: l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'art. 50, co. 1, lettere a) e b), del d.lgs. n. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di lavori e/o servizi, di importo inferiore rispettivamente a € 150.000,00 e a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'art. 54, co. 1, secondo periodo, del d.lgs. n. 36/2023, in forza del quale agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- quanto disposto dall'art. 18, co. 10 e nella tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023 in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici;
- l'art. 55 del d.lgs. 36/2023, che prevede che i termini dilatori previsti dall'articolo 18, co. 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da Anac ;
- il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 15936 del 20/07/2026 di approvazione del progetto e determina a contrarre con il quale approva il seguente quadro economico:

A - Lavori			
A.1	Importo dei lavori	€	63.856,74
A.2	Oneri della sicurezza	€	1.550,00
	Sommano per lavori	**€**	**65.406,74**
B -Somme a disposizione:			
B.01	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	14.389,4
B.02	Imprevisti e ribasso d'asta	€	203.78
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**14.593,26**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**€**	**80.000,00**

VERIFICATO che

- all'affidamento di che trattasi non è applicabile il DPCM 24 dicembre 2015, art. 1;
- all'esito di istruttoria informale è stato individuato quale soggetto affidatario l'operatore economico i *lavori di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo*", l'affidamento diretto di detti interventi all'operatore economico Costruzioni TRAVERSO srl con sede legale in 36050 Bolzano Vicentino (VI) Via Marosticana, 40/A - P.IVA/C.F. 01486680240, in considerazione del possesso di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali in argomento;
- che il predetto operatore economico si è dichiarato disponibile ad eseguire i lavori in argomento come da offerta APPTEL ID G04031 del 24/07/2026;
- l'offerta formulata dall'operatore economico Costruzioni TRAVERSO s.r.l. è risultato congruo e conveniente per l'Amministrazione;
- l'operatore economico Costruzioni TRAVERSO s.r.l summenzionato non risulta affidatario di lavori e/o servizi da parte della U.O. Genio Civile Vicenza, che appartengono allo stesso settore merceologico del contratto in argomento, relativamente alla fascia di importo, secondo i criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024 e a quanto stabilito dal nuovo codice dei contratti;
- il suddetto operatore economico ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti;
- all'esito della consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24 del D.Lgs 36/2023, non risultano cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del "Nuovo Codice";

CONSIDERATO pertanto che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto dei lavori di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma1, lett. A), del D.Lgs 36/2023;

RITENUTO

- pertanto, di procedere all'affidamento diretto dei lavori in epigrafe citati all'operatore economico Costruzioni TRAVERSO srl con sede legale in 36050 Bolzano Vicentino (VI) Via Marosticana, 40/A - P.IVA/C.F. 01486680240 per l'importo complessivo di € 64.721,75 (IVA esclusa);
- altresì di rimodulare il quadro economico dell'intervento in argomento come di seguito riportato:

A - Lavori			
A.1	Importo dei lavori	€	63.171,75
A.2	Oneri della sicurezza	€	1.550,00
	Sommano per lavori	**€**	**64.721,75**

B -Somme a disposizione:			
B.01	I.V.A. 22%	€	14.238,79
B.02	Ribasso d'asta, imprevisti	€	1.039,46
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**15.278,25**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**€**	**80.000,00**

ATTESTATO che

- l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Costruzioni TRAVERSO s.r.l. con sede in Bolzano Vicentino è perfezionata con la sottoscrizione della lettera-contratto per l'affidamento dei lavori in oggetto descritti, ed ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
- per l'affidamento in argomento è stato richiesto il Codice CUP H67G26000110002;
- i lavori oggetto dell'affidamento di che trattasi trovano copertura nel capitolo di spesa corrente 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi", con competenza in esercizio finanziario 2026;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO:

- impegnare, secondo le specifiche e l'esigibilità **dell'Allegato A** contabile al presente atto, la spesa complessiva di **€ 78.960,54** (oneri e IVA inclusa) a favore dell'operatore economico Costruzioni TRAVERSO srl con sede legale in 36050 Bolzano Vicentino (VI) Via Marosticana, 40/A - P.IVA/C.F. 01486680240 (anagrafica 18669) per l'affidamento diretto dei lavori *di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo***.** (CUP H67G26000110002 CIG BCCD12224B);
- prenotare secondo le specifiche **dell'Allegato A** contabile al presente atto la spesa di € **1.039,46** a copertura delle rimanenti voci del quadro economico del progetto come sopra riportato, con esigibilità in esercizio 2026;

DATO ATTO

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa per i lavori in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa corrente 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi";
- le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura al termine di ciascuno stato di avanzamento dei lavori;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BCCD12224B;
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

Vista la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"

Vista la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026"

L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" s. m. i.

Visto il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

Vista la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028"

Visto il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

Vista la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028"

Vista la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027"

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico rimodulato come di seguito riportato:

A - Lavori			
A.1	Importo dei lavori	€	63.171,75
A.2	Oneri della sicurezza	€	1.550,00
	Sommano per lavori	**€**	**64.721,75**
B -Somme a disposizione:			
B.01	I.V.A. 22%	€	14.238,79
B.02	Ribasso d'asta, imprevisti	€	1.039,46
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**15.278,25**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**€**	**80.000,00**

3. di affidare i lavori *di manutenzione ordinaria di sfalcio erba, decespugliamento e abbattimento di alberi in tratte saltuarie lungo i fiumi Guà e Acquetta nei comuni di Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo***.** (CUP H67G26000110002 CIG BCCD12224B); all'operatore economico Costruzioni TRAVERSO srl con sede legale in 36050 Bolzano Vicentino (VI) Via Marosticana, 40/A - P.IVA/C.F. 01486680240 (anagrafica 18669) per l'importo complessivo di **€ 78.960,54** (oneri e IVA inclusa),
4. di prenotare la rimanente somma di € 1.039,46 a copertura delle restanti voci del quadro economico;
5. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Costruzioni TRAVERSO s.r.l, è perfezionata mediante sottoscrizione della lettera-contratto, ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
6. di attestare che per l'affidamento in argomento è stato richiesto il Codice CUP H67G26000110002;
7. di attestare che la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa corrente 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi" (P.d.C. U.1.03.02.09.008)
8. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
9. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura al termine di ciascuno stato di avanzamento dei lavori;
11. di attestare che gli interventi di cui al presente provvedimento non necessitano di essere previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 in quanto di importo stimato inferiore ai 150.000,00 euro;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzazione interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
13. è stato assegnato da ANAC il codice di identificazione di gara CIG BCCD12224B;
14. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
15. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
16. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Marchetti Giovanni

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 20593 **del** 28/10/2026

Struttura 1600041100

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO, AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS 36/2023, CONTESTUALI IMPEGNO E PRENOTAZIONE DI SPESA.
SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 84, C. 2, LETT. B,C L.R. 13/04/2001 N. 11). ANNUALITÀ 2026.
PROG. VI- I1529
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI SFALCIO ERBA, DECESPUGLIAMENTO E ABBATTIMENTO DI ALBERI IN TRATTE SALTUARIE LUNGO I FIUMI GUÀ E ACQUETTA NEI COMUNI DI MONTEBELLO VICENTINO, SAREGO E LONIGO
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO ¿ 80.000,00
CUP H67G26000110002 CIG BCCD12224B - ID APPTEL G04031 "

SPESA

Capitolo: 105197 SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 84, C. 2, LETT. B, C, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.008 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008298 000	78.960,54	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00008299 000	1.039,46	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	80.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105197	0,00	78.960,54	0,00	0,00	0,00	78.960,54
Totale	0,00	78.960,54	0,00	0,00	0,00	78.960,54

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00018669 COSTRUZIONI TRAVERSO S.R.L.								
I 2026 00008298 000	0,00	78.960,54	0,00	0,00	0,00	BCCD12224B	H67G26000110002	78.960,54
Totale Anagrafica :	0,00	78.960,54	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	78.960,54	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 28-10-2026

(Codice interno: 595741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 20764 del 30 ottobre 2026

EX OCDPC 558/2018. OCDPC 836/2022. DGR n. 1534 del 12/12/2023 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)". Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale. Progetto n. VI-1438 "Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza. CUP H73G23000010001. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BD916C951D.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale inerente il Progetto n. VI-1438: "Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: . DGR n. 1534 del 12/12/2023 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)". . Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale DDR n. 15979 del 21/07/2026 di rimodulazione del quadro economico.

Il Direttore

PREMESSO

- con DGR n. 1534 del 12/12/2023, la Giunta regionale ha disposto la variazione di bilancio inerente le risorse di cui alle OCDPC n. 558/2018 e n. 836/2022 a seguito della quale sono stati altresì istituiti il Capitolo di entrata E 101937 ed il Capitolo di uscita U 105173 denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)";
- con Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale sono state date disposizioni in merito al trasferimento delle risorse economiche dalla contabilità speciale al bilancio regionale;
- con D.G.R. n. 1534 del 12/12/2023 sono state disposte le variazioni di bilancio inerenti le risorse in argomento, a seguito delle quali sono stati istituiti i capitoli regionali di entrata e di spesa;
- successivamente al trasferimento delle risorse sul bilancio regionale, i lavori in oggetto citati sono stati inseriti all'interno del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 - elenco annuale 2024, adottato con D.G.R. n. 81 del 12/02/2024, con CUI: L80007580279024000021 per l'importo complessivo confermato in € 500.000,00;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 15979 del 21/07/2026, che da ultimo ha rimodulato il quadro economico del progetto in argomento, come di seguito riportato:

A -	**LAVORI**		
	A.1 LAVORI	€	353.064,00
	A.2 ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	7.520,00
	A.3 LAVORI DI PERIZIA	€	17.000,00
	SOMMANO PER LAVORI		377.584,00
B -	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
	B.1- I.V.A. 22% SU A1+A2	€	79.328,48
			3.740,00
	B.2 Incarico esterno per Csp - Cse	€	7.814,10
	B.3 Prove di collaudo	€	2.196,00
	B.4 Revisione prezzi eventuale	€	1.000,00
	B.5 Art.45 D.lgs 36/2023 - 1,6%	€	6.136,32
	B.6 Spostamento provvisorio linea elettrica	€	3.399,41
	B.7 Spostamento provvisorio linea telefonica	€	3.403,59
	B.8 Spostamento definitivo linea telefonica	€	2.015,96
	B.9 Spostamento definitivo linea elettrica	€	2.687,76

B.10	Indennità art.44 D.P.R. 327/01	€	5.302,31
B.11	Incarico per frazionamento terreni	€	2.000,00
B.12	Imprevisti	€	3.392,07
TOT. SOMME A DISPOSIZIONE		€	122.416,00
IMPORTO COMPLESSIVO		**€**	**500.000,00**

CONSIDERATO CHE l'Ufficio ha necessità di affidare un incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio Civile Vicenza non può far fronte alle attività sopra specificate con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* e ritenuto di avvalersi del sistema informatico di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che la Stazione Appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTO che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;
- In data 19/10/2026 è stato dato avvio alla trattativa diretta, mediante procedura APPTEL n. G04363, per l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale;
- In data 28/10/2026 è stata aperta la trattativa diretta APPTEL n. G04363, visualizzando l'offerta presentata dall'operatore economico Cappozzo Walter per l'esecuzione del frazionamento catastale per il corrispettivo di Euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali + 2,00 per imposta di bollo, per un totale di Euro 1.577,10 nonché la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dall'operatore economico Walter Cappozzo, ritiene lo stesso idoneo allo svolgimento dell'incarico in questione riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi degli articoli da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023;
- l'operatore economico risulta altresì in possesso di regolarità contributiva comprovata dal certificato Cassa Geometri in data 19/10/2026 e al casellario annotazioni riservate ANAC non risultano annotazioni a suo carico;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse;
- con nota prot. n. 584035 del 28/10/2026 l'Ufficio ha comunicato all'operatore economico Walter Cappozzo l'accettazione dell'offerta proposta per l'esecuzione del frazionamento catastale pari a Euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali + 2,00 per imposta di bollo, per un totale di Euro 1.577,10;

DATO ATTO che:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a Euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali + 2,00 per imposta di bollo, per un totale di Euro 1.577,10 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico del Progetto n. . VI-1438: *"Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza";*
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro1.577,10 sarà impegnato, contestualmente alla stipula della convenzione di incarico, con successivo decreto di questo Ufficio a valere sul capitolo di spesa 105173 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 dle 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di Convenzione, per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la LR 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO la DGRV 1534/2023.;

VISTO il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere con l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di affidare all'operatore economico geom. Walter Cappozzo, con sede in Via Val Venosta 9 a Zanè - P.IVA 02815310244, l'incarico per l'esecuzione di un frazionamento catastale per il corrispettivo di Euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali + 2,00 per imposta di bollo, per un totale di Euro 1.577,10 nell'ambito progetto n. VI-1438: *"Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza;*
4. di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 1.577,10 verrà assunto con successivo provvedimento di questo Ufficio a valere sulle risorse del citato Capitolo di spesa 105173 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022;
5. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che la ditta affidataria provvederà agli adempimenti previsti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di Legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 5.

Paolo Marchetti Giovanni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 595783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 21004 del 4 novembre 2026

Nomina del gruppo di progettazione. OCDPC n. 1157 DEL 13/08/2025- O.C. n. 3 del 14/05/2026 "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - intervento per completamento". Importo complessivo Euro 150.000,00 - CUP: H38H26000510001.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina la nomina del gruppo di progettazione, ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.10 nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con D.P.G.R. n. 19 del 18/04/2025 nei territori dei comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza e nel territorio comunale di Verona;
- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio dei ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;

VISTO:

- il Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 1/2018 predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025 e approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- l'Ordinanza n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato che dà attuazione al Piano degli Interventi urgenti sopra citato e impegna a favore dei Soggetti Attuatori la somma complessiva di € 3.750.000,00 sulla Contabilità Speciale RGS CS-VE-0013250 per la realizzazione di n. 75 interventi elencati nell'Allegato A della sopra menzionata Ordinanza;
- Tra gli interventi finanziati vi è il completamento dei "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino" , per un importo complessivo di € 150.000,00;

CONSIDERATO che la percentuale da applicare in via provvisoria per la costituzione del fondo di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 Allegato I.10 corrisponde al 1,6% (80% del 2%) dell'importo a base di gara, in considerazione del fatto che, trattandosi di un finanziamento a destinazione vincolata, non è previsto l'accantonamento del 20% ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 al comma 5;

RITENUTO di affidare l'incarico di progettazione al personale regionale individuato nel presente decreto all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per lo svolgimento delle funzioni tecniche indicate all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 4 del Regolamento approvato con DGR n. 1323 del 28/10/2025 che stabilisce che gli incentivi spettano per importi dei lavori pari o superiori a 150.000,00;

DATO ATTO che nel progetto in esame gli incentivi non sono dovuti in quanto i lavori ammontano a € 111.869,42, oneri della sicurezza inclusi;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

VISTO l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 - Allegato I.10;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare per le funzioni tecniche relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui all'allegata "Scheda di incarico" **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Marchetti Giovanni

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21004 **del** 04/11/2026 pag. 1 di 1

SCHEDA DI INCARICO

Struttura:		Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza	
Codice GLP:	VI-P1517.1	Codice CUP:	H38H26000510001
Titolo del progetto:		Prog. n. VI-P1517.1. Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17-18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano – INTERVENTO PER COMPLETAMENTO	
Importo complessivo progetto:		€ 150.000,00	
Importo a base di procedura di affidamento:		€ 111.869,42	
Tipologia opere: (classe, categoria–DGR 876/19 allegato A)		OG 8 - OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA	
Aliquota massima applicata per il calcolo dell'incentivo:		/	
Fondo massimo: (comma 2 – art. 45 del D.Lgs. 36/2023)		/	

FASI PROGETTO - Gruppo di lavoro	Cognome, Nome	Matricola
a) Responsabile unico del progetto		
R.U.P.	Marchetti Giovanni Paolo	013403
collaborazioni	Peotta Maria Armida	101277
b) Programmazione della spesa per investimenti		
Referente	Non nominato	
Collaborazioni	Non nominato	
c) Redazione del progetto		
Progettista	Silvia Fogolari	100646
	David Benato	104246
	Marco Quaresimin	103693
Collaboratori		
d) Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione		
Redattore Piano Sicurezza	Non nominato	
collaborazioni	Non nominato	
e) Verifica del progetto ai fini della sua validazione		
Responsabile:	Marchetti Giovanni Paolo	013403
Collaborazioni:		
f) Predisposizione dei documenti di gara		
Responsabile:	Marchetti Giovanni Paolo	013403
Collaborazioni:	Fogolari Silvia	100646
g) Direzione lavori		
Direzione lavori	Fogolari Silvia	100646
Direttore operativo	Marco Quaresimin	103693
Ispettore di cantiere	David Benato	104246
h) Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione		
Coordinatore sicurezza	Non nominato	
collaborazioni	Non nominato	
i) Collaudo tecnico-amministrativo / regolare esecuzione		
Collaudatori	Silvia Fogolari	100646

ATTIVITA' ESTERNE E TEMPI PREVISTI		
Eventuali attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione regionale e relativo importo stimato da corrispondere:		
Tempi previsti di svolgimento attività:	Progetto esecutivo	26/10/2026
	Approvazione, avvio procedura di affidamento e impegno della spesa:	15/11/2026
	Stipula contratto:	entro 60 giorni dal decreto di impegno di spesa
	Ultimazione dei lavori:	entro il termine contrattuale
	Collaudo o C.R.E.	entro 90 giorni da ultimazione dei lavori

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 04-11-2026

(Codice interno: 595787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 21073 del 5 novembre 2026

Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre. O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - O.C. n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato. "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO" CUP H38H26000510001- C.U.: FEN-2025-AB-VI-181COM - Cod. Int. VI-P1517.1 Importo complessivo di progetto Euro 150.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo e si assume la determinazione a contrarre relativamente ai "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO".

Il Direttore

PREMESSO:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con D.P.G.R. n. 19 del 18/04/2025 nei territori dei comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza e nel territorio comunale di Verona;
- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio dei ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- è stato approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 1/2018 predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025;
- con l'Ordinanza n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato viene data attuazione al Piano degli Interventi urgenti sopra citato e viene impegnata a favore dei Soggetti Attuatori la somma complessiva di € 3.750.000,00 sulla Contabilità Speciale RGS CS-VE-0013250 per la realizzazione di n. 75 interventi elencati nell'Allegato A della sopra menzionata Ordinanza;
- tra gli interventi finanziati vi è il completamento dei "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO", per un importo complessivo di € 150.000,00;
- a fronte delle risorse a disposizione, l'U.O. Genio Civile Vicenza ha redatto un progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 41 c. 5 del D.lgs 36/23, per complessivi € 150.000,00, a completamento di lavori avviati in somma urgenza in occasione degli eventi di aprile 2025; trattasi di interventi di manutenzione volti a ripristinare il libero deflusso e a garantire la sezione idraulica dell'alveo, mediante l'asportazione delle piante schiantate e di quelle presenti nella sezione attiva dell'alveo; il progetto ha il seguente quadro economico:

A	Importo dei lavori	€	109.000,00
	Oneri della sicurezza	€	2.869,42
	Sommano per lavori	€	111.869,42
B	Somme a disposizione:		
	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	24.611,72
	Incarico per redazione PSC e per CRE (compresi oneri previdenziali e IVA)	€	3.657,86
	Art. 60 e 120 del D.lgs 36/23	€	3.861,45
	Imprevisti	€	5.852,00
	Premio di accelerazione	€	148,00
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€	38.130,58
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€	150.000,00

CONSIDERATO che:

- in data 02/11/2026 è stato redatto il verbale di verifica e validazione del suddetto progetto esecutivo;
- con il decreto n. 21004 del 04/11/2026 del direttore dell'Unità Organizzative Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, art. 45;
- non si è ritenuto necessario in fase di progettazione predisporre il P.S.C., tenuto conto che per la tipologia delle opere previste non è escluso che le medesime siano svolte da un unico operatore economico e che pertanto l'ottemperanza della legislatura in materia di sicurezza sia soddisfatta con la sola presentazione del POS dell'impresa aggiudicataria;

PRESO ATTO:

- che per l'esecuzione dei lavori è stato previsto un tempo di 90 gg, naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- che per la realizzazione delle opere previste dal progetto non è necessario redigere la valutazione di incidenza ambientale e la Valutazione di Impatto Ambientale;
- che non è necessaria l'acquisizione del parere paesaggistico;
- che i lavori previsti sono esclusi dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti;
- che non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che i lavori da appaltare sono di categoria OG8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica";
- che l'importo scorporato della manodopera ammonta ad € 100.506,99;
- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";
- che il C.C.N.L. è quello dell'edilizia industria F012 - F015 - F018;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato II.2 bis al D.lgs 36/2023, la tipologia omogenea di lavorazione è la TOL 12 con un peso percentuale pari a 100;

PRESO ATTO che per il calcolo dell'indice revisionale si dovrà fare riferimento alla metodologia di calcolo di cui alla Tabella B dell'Allegato II.2-bis;

DATO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo per l'importo e le caratteristiche dei lavori da eseguire e per la localizzazione degli stessi;

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

CONSIDERATO che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sulla contabilità speciale RGS CS-VE-0013250, intestata a "Commissario Delegato OCDPC 1157-2025 ZONA Veneto", per la copertura delle spese previste dal quadro economico;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione degli elaborati in argomento;

RITENUTO quindi di poter procedere con l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del Dlgs n. 36/2023;

VISTI:

- il D. Lgs n. 36 del 31.03.2023;
- il D.lgs n. 209/2024;
- l'OCDPC n. 1157/2025;
- l'O.C. 3 del 14/05/2026.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo dei "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17-18 Aprile finalizzati al recupero delle alberature schiantate all'interno dell'alveo e alla rimozione di quelle interferenti con il libero deflusso delle acque del T. Agno nei comuni di Trissino e Brogliano - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO" - C.U.: FEN-2025-AB-VI-181COM - Cod. Int. VI-P1517.1 - CUP: H38H26000510001, redatto in data 26/10/2026 nell'importo complessivo di € 150.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che la spesa di € 150.000,00 trova copertura carico della contabilità speciale RGS CS-VE-0013250, intestata a "Commissario Delegato OCDPC 1157-2025 ZONA Veneto";
4. l'aggiudicazione avrà luogo mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023;
5. di stabilire che i lavori sono di categoria OG08 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica";
6. che, ai sensi dell'allegato II.2 bis al D.lgs 36/2023, la tipologia omogenea di lavorazione è la TOL 12 con un peso percentuale pari a 100;

7. che per il calcolo dell'indice revisionale si farà riferimento alla metodologia di cui alla Tabella B dell'Allegato II.2-bis;
8. di stabilire che il C.C.N.L. è quello dell'edilizia industria F012 - F015 - F018;
9. di dare atto dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo per l'importo e le caratteristiche dei lavori da eseguire e per la localizzazione degli stessi;
10. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Marchetti Giovanni

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 594324)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1122 del 7 ottobre 2026

Approvazione Accordo quadro di cooperazione istituzionale per il marketing territoriale dell'Area delle Terme e dei Colli Euganei e relative determinazioni finanziarie. Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024".

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si approva lo schema di Accordo quadro di cooperazione istituzionale per il marketing territoriale dell'Area delle Terme e dei Colli Euganei e si autorizza l'impegno delle somme necessarie per l'attuazione dello stesso.

Il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

L'art. 4, comma 1 della Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024" ha previsto che la *«Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi»*.

Il comma 2 della medesima L.R. n. 30/2023 ha inoltre stabilito che *«Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata, anche per il tramite dei propri enti e società regionali, a curare e finanziare la redazione di studi, iniziative ed attività promozionali.»*.

L'importanza della conoscenza e della valorizzazione del territorio regionale e di tutte le sue eccellenze costituisce un obiettivo primario della programmazione regionale, che è declinato in una serie di iniziative poste in essere direttamente dall'Amministrazione regionale e rivolte alla più amplia platea dei visitatori della Regione.

Il marketing territoriale diventa così un'opportunità di attuazione di progettualità condivise, destinate ad assumere di volta in volta forme e pratiche peculiari per specifiche società locali. In tale prospettiva, si ritiene che l'azione di mediazione pubblica, nella definizione delle scelte strategiche, debba assumere un ruolo ordinatore, equilibratore e proattivo nella scelta del modello e processo di governance su cui poggiare le scelte strategiche per lo sviluppo della società locale.

Strategie vincenti, infatti, mettono in risalto i punti di forza di un territorio consentendo di rivalutare intere aree geografiche e canalizzare il sostegno e lo sviluppo, di medio-lungo periodo, delle attività presenti sul territorio, di rappresentazione delle opportunità che il contesto istituzionale, imprenditoriale, sociale ed economico offre a potenziali iniziative in grado di inserirsi, in modo coerente, rispetto alle variabili che caratterizzano e contraddistinguono l'ambiente territoriale oggetto dell'azione.

All'interno del sopra esposto quadro normativo e strategico di riferimento, l'Amministrazione regionale ha individuato come area territoriale che necessita di una specifica valorizzazione, con riferimento al suo sistema economico, produttivo e sociale, anche quella delle Terme e dei Colli Euganei, sulla quale insistono vari attori istituzionali di riferimento.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze in materia di diffusione del marketing territoriale, intende in tal senso promuovere nell'Area delle Terme e dei Colli Euganei specifiche politiche finalizzate al rafforzamento della competitività dei territori che la delimitano, mirando ad individuare e valorizzare le eccellenze ivi presenti e potenziando tutti quei fattori in grado di agire come catalizzatori dell'attrattività, avvalendosi della collaborazione dei vari stakeholders istituzionali di riferimento di seguito indicati.

In primo luogo l'Organizzazione della Gestione della Destinazione (O.G.D.) Terme e Colli Euganei – riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 - che coordina 16 Comuni e operatori turistici per valorizzare il bacino termale di Abano Terme e Montegrotto Terme e il Parco Regionale dei Colli Euganei, con l'obiettivo primario di promuovere l'area di riferimento e di posizionare il territorio delle Terme e dei Colli Euganei quale polo di cura del benessere e della salute preventiva della persona e del turismo slow.

Vi è poi la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Padova (CCIAA) che svolge funzioni di supporto per il sistema economico locale e della competitività delle imprese e contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo e alla promozione del turismo del territorio.

Si aggiunge, infine, la Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei con sede legale in Padova, dotata di personalità giuridica di diritto privato e iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Regione Veneto, che opera quale soggetto aggregativo di sintesi per la gestione condivisa e partecipata delle risorse disponibili per la promozione e lo sviluppo del turismo di Padova e provincia, in funzione di supporto e collaborazione delle O.G.D. e dei Comuni del territorio, mettendo a

disposizione competenze specialistiche in ambito di destination management, marketing territoriale, promozione, informazione e accoglienza turistica.

La volontà di tutti gli stakeholders così coinvolti, all'esito dei vari confronti intercorsi, è diretta alla costruzione di una forte identità di destinazione, fondata sulle eccellenze ambientali, paesaggistiche, termali, culturali, enogastronomiche e scientifiche del territorio, mediante la definizione di un posizionamento distintivo, di uno storytelling esperienziale condiviso e di un sistema coordinato di comunicazione, promozione e commercializzazione.

L'intento è quello di sviluppare un modello di destinazione del territorio intelligente, competitiva e riconoscibile a livello internazionale, attraverso una pianificazione condivisa e il coordinamento delle progettualità strategiche, con l'obiettivo di incrementare l'attrattività, la competitività e la reputazione della destinazione Terme e Colli Euganei.

A tal fine lo strumento cornice ritenuto più adeguato dai soggetti partecipanti, per il perseguimento delle suddette finalità, risulta essere l'Accordo di cooperazione tra Amministrazioni di cui all'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. che regola la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una effettiva divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute.

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, nella fattispecie in oggetto, sono individuati nei seguenti punti:

a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità, in ottica collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c. sussiste una convergenza sinergica sulle attività di interesse comune e le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto dell'accordo di cooperazione;
d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

In tal senso si ritiene che lo strumento dell'Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023:

- possa rappresentare lo strumento più idoneo per collaborare agli obiettivi di comune interesse orientati a disciplinare le reciproche modalità di realizzazione delle attività per la definizione e l'attuazione di un programma strategico unitario di marketing territoriale finalizzato alla valorizzazione, promozione e posizionamento competitivo della destinazione Terme e Colli Euganei sui mercati nazionali e internazionali;
- dia attuazione all'indirizzo strategico regionale volto a sostenere il rilancio e la crescita della principale destinazione termale europea attraverso un modello di governance capace di mettere a sistema istituzioni, enti territoriali, operatori economici e stakeholder, valorizzando le competenze e le funzioni dei soggetti sottoscrittori.

Si propone pertanto alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di Accordo quadro di cooperazione come riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che troverà attuazione mediante l'adozione di un Piano esecutivo, soggetto ad aggiornamento annuale.

Alla sottoscrizione dello schema di Accordo quadro di cooperazione provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Con il succitato Accordo quadro di durata triennale – fino al 31 ottobre 2029 - vengono chiaramente identificate le linee programmatiche di azione, i ruoli di ciascuna parte sottoscrivente ed i relativi impegni, individuandosi nella Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei il soggetto attuatore dello stesso.

In particolare vengono identificate le seguenti linee programmatiche di azione:

- dare attuazione, sul territorio della destinazione Terme e Colli Euganei, agli indirizzi regionali in materia di organizzazione turistica e di marketing territoriale di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 30/2023, secondo il modello di governance multilivello che assegna alla Regione il quadro di riferimento e gli strumenti comuni e alle destinazioni la progettazione e la promozione;
- consolidare la capacità organizzativa della destinazione, assicurando le condizioni di continuità finanziaria, di management e di organico poste dagli indirizzi operativi regionali quale presupposto di efficacia delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione;
- dotare la destinazione di un piano strategico, affidato a soggetto qualificato, e determinare su base analitica il valore economico della destinazione e i mercati di riferimento, quale presupposto dell'allocazione delle risorse e della misurazione dei risultati;
- dare attuazione al Piano strategico mediante adozione di un Piano esecutivo di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale;
- sviluppare un laboratorio territoriale di "Longevity Valley", attraverso la progettazione e la strutturazione di prodotti turistici integrati tra il Bacino Termale Euganeo ed il sistema dei Colli Euganei, in coerenza con il riconoscimento di

Riserva della Biosfera MAB UNESCO e con il posizionamento della destinazione quale polo della salute preventiva e rigenerativa e del turismo lento, favorendone la concreta valorizzazione commerciale e il collocamento sui mercati di riferimento;

- rafforzare la presenza della destinazione sui mercati internazionali attraverso rappresentanza qualificata, presenza fieristica selettiva e iniziative di incoming, in coordinamento con gli strumenti regionali;
- incrementare la permanenza media, favorire una più equilibrata distribuzione dei flussi turistici nell'arco dell'anno e della settimana e diversificare e riequilibrare la composizione della domanda, sia in termini di mercati di provenienza sia di tipologie di clientela, al fine di ridurre la concentrazione dei flussi e rafforzare la sostenibilità e la resilienza della destinazione;
- assicurare la coerenza delle misure, delle azioni e delle attività previste nell'ambito dell'Accordo con il quadro normativo e programmatico regionale in materia di turismo, con particolare riferimento alla Legge regionale n. 11/2013, al Piano Strategico del Turismo del Veneto e ai relativi Programmi Triennali di Attuazione (PTA), nonché ai successivi aggiornamenti e strumenti di programmazione adottati dalla Regione e alla DGR n. 114/2026 di approvazione degli indirizzi operativi delle OGD/DMO riconosciute.

La Regione del Veneto assume il ruolo di coordinatore strategico dell'Accordo quadro, in collaborazione con la Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei che svolge il ruolo di soggetto attuatore, verificando la riconducibilità delle azioni che saranno così poste in essere all'obiettivo strategico di marketing pubblico territoriale di rilancio della destinazione Terme e Colli Euganei.

L'O.G.D. "Terme e Colli Euganei" con nota prot. n. 16919 del 6 ottobre 2026, acquisita al prot. reg. n. 549407 in pari data, ha comunicato e trasmesso all'Amministrazione regionale le linee guida approvate in data 24 settembre 2026 con i propri stakeholders con cui avviare, per la propria parte, l'attuazione dell'Accordo quadro di cooperazione succitato in corso di formalizzazione e stipula.

A supporto della attuazione dell'Accordo quadro in oggetto e a dimostrazione della sua rilevanza, l'Amministrazione regionale garantisce l'impegno finanziario di complessivi € 4.500.000,00 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 105692 "Marketing pubblico territoriale Azioni regionali trasferimenti correnti", ripartiti in € 1.500.000,00 per ciascuna annualità relative agli anni 2026, 2027 e 2028, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2026-2028.

Si tratta quindi con il presente atto di approvare lo schema di Accordo quadro di cooperazione istituzionale succitato, da sottoscrivere unitamente all'O.G.D. "Terme e Colli Euganei", alla CCIAA di Padova ed alla Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei, incaricando il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali e il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale dell'esecuzione in coordinamento del presente provvedimento e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti.

Si autorizzano sin d'ora il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali ed il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale a concertare ed apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Accordo quadro in oggetto che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023;

VISTA la nota prot. n. 16919 del 6 ottobre 2026, dell'Organizzazione per la gestione della Destinazione, acquisita al prot. reg. n. 549407 in pari data;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di promuovere nell'Area delle Terme e dei Colli Euganei specifiche politiche finalizzate al rafforzamento della competitività dei territori che la delimitano, mirando ad individuare e valorizzare le eccellenze ivi presenti e potenziando tutti quei fattori in grado di agire come catalizzatori dell'attrattività, avvalendosi della collaborazione dei vari stakeholders istituzionali interessati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30;
3. di dare atto che l'Organizzazione della Gestione della Destinazione (O.G.D.) Terme e Colli Euganei, riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Padova (CCIAA) e la Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei con sede legale in Padova, dotata di personalità giuridica di diritto privato e iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Regione del Veneto, hanno manifestato l'interesse a collaborare con la Regione del Veneto per il perseguimento delle finalità di cui al punto 2, nella forma di cui all'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;
4. di approvare lo schema di Accordo quadro di cooperazione istituzionale per il marketing territoriale dell'Area delle Terme e dei Colli Euganei, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere unitamente all'O.G.D. Terme e Colli Euganei, alla CCIAA di Padova e alla Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei;
5. di stabilire che la Regione del Veneto assume il ruolo di coordinatore strategico dell'Accordo quadro di cui al punto 4, in collaborazione con la Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei che svolge il ruolo di soggetto attuatore;
6. di stabilire che l'Accordo quadro di cui al punto 4 avrà durata triennale – fino al 31 ottobre 2029 - e troverà attuazione mediante l'adozione di un Piano esecutivo, soggetto ad aggiornamento annuale;
7. di incaricare alla sottoscrizione dello schema di Accordo quadro di cooperazione di cui al punto 4 il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
8. di determinare in € 4.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico della Regione del Veneto, che viene autorizzato a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105692 "Marketing pubblico territoriale Azioni regionali trasferimenti correnti", ripartiti in € 1.500.000,00 per ciascuna annualità relative agli anni 2026, 2027 e 2028, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio di previsione 2026-2028;
9. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di demandare al Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali e al Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, l'esecuzione in coordinamento del presente provvedimento e l'adozione degli atti ad esso conseguenti;
11. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali ed il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale a concertare ed apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Accordo quadro di cui al punto 4 che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1122 del 07 ottobre 2026

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE
ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023

PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DI MARKETING TERRITORIALE DELLA DESTINAZIONE TERME E COLLI EUGANEI

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, CF 800007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma per conto della Regione Veneto presso cui elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta Regionale n _____ del _____.

Organizzazione di Gestione della Destinazione (O.G.D.) Terme e Colli Euganei, legalmente rappresentata dal Comune di Teolo, con sede legale in Teolo (PD), Via Euganea Treponti n. 34, C.F. 80010150284, in qualità di soggetto capofila dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica "Terme e Colli Euganei", nella persona dell'Assessore _____, in qualità di Presidente, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con atto del Tavolo di Confronto dell'Organizzazione n. _____ del _____, acquisito al protocollo del Comune di Teolo n. 16919 del 06/10/2026;
(di seguito anche "OGD").

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione 28 Aprile '45 n. 1/A, C.F./P.IVA 00654100288, nella persona del Presidente pro tempore, _____, munito degli occorrenti poteri in forza della deliberazione della Giunta Camerale n. _____ del _____;
(di seguito anche "Camera di Commercio di Padova").

Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei, con sede in Padova, Piazza Insurrezione 28 Aprile '45 n. 1/A, C.F. 04559790284, nella persona dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante pro tempore, _____, nato a _____ il _____C.F _____, nominato il _____ con verbale di trasformazione del Consorzio Destination Management Organization Padova nella Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei con atto del notaio di Padova Andrea Busato, rep. n. 12.168, raccolta n. 10.839.
(di seguito anche "Fondazione")

(di seguito congiuntamente denominate le "Parti")

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale n. 30 del 22.12.2023 all'art. 4 - Sviluppo del marketing pubblico territoriale dispone che la Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale ed immateriale, quale strumento di valorizzazione e promozione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze delle produzioni e della attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi.
- Con DGR n. 313 del 04/04/2024 sono state individuate le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere per rientrare nella fattispecie prevista dell'art. 4, della Legge Regionale 30/2023, tra le quali rientrano l'analisi del contesto materiale (territorio, demografia, comunicazioni, flussi turistici, ecc.) ed immateriale (politico, sociale, normativo, ecc.) nel quale si colloca la Regione del Veneto.
Nel medesimo provvedimento vengono altresì individuate le modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative che possono avvenire attraverso la pubblicazione di Bandi pubblici a valere sulla L.R. n. 30/2023, le cui tematiche sono, di volta in volta, stabilite mediante un provvedimento della Giunta regionale, oppure qualora i progetti abbiano particolare interesse per la Regione del Veneto, la Giunta regionale si riserva di ammetterli d'ufficio a contributo sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore (Progetti a regia regionale).

La Camera di Commercio di Padova, soggetto fondatore della Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei, svolge, ai sensi dell'art. 2 della legge 580/1983 funzioni di supporto del sistema economico locale e della competitività delle imprese e contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo e alla promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

L'**O.G.D. (Organizzazione di Gestione della Destinazione) Terme e Colli Euganei,** riconosciuta ai sensi della L.R. 11/2013, coordina 16 comuni e operatori turistici per valorizzare il bacino termale di Abano Terme e Montegrotto Terme e il Parco Regionale dei Colli Euganei, con l'obiettivo primario di promuovere l'area di riferimento e di posizionare il territorio Terme e Colli Euganei quale polo di cura del benessere e della salute preventiva della persona e del turismo slow.

La Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei, costituita il 13 agosto 2025 dalla Camera di Commercio di Padova, e che con Decreto della Regione del Veneto n. 13950 del 23 dicembre 2025, è stata riconosciuta quale Ente con personalità giuridica di diritto privato, mediante l'iscrizione al n. 1205 del Registro delle Persone giuridiche della Regione Veneto, opera quale soggetto aggregativo di sintesi per la gestione condivisa e partecipata delle risorse disponibili per la promozione e lo sviluppo del turismo di Padova e provincia, in funzione di supporto e collaborazione delle O.G.D. e

dei Comuni del territorio, mettendo a disposizione competenze specialistiche in ambito di destination management, marketing territoriale, promozione, informazione e accoglienza turistica.
Con deliberazione in data 24/03/2026, l'OGD Terme Colli con atto di indirizzo ha riconosciuto la Fondazione come soggetto attuatore non esclusivo degli indirizzi strategici della OGD.

CONSIDERATO CHE:

- Le parti qui stipulanti già concorrono a vario titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, alla progettazione, finanziamento ed implementazione di numerose azioni volte, a vario titolo, alla promozione e sviluppo del territorio di riferimento, azioni che si intendono qui richiamate e fatte salve;
- In tale più ampio contesto di sviluppo del territorio delle Terme e dei Colli Euganei, la Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze in materia di diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale ed immateriale, volto alla promozione delle identità del territorio regionale e allo sviluppo economico degli ambiti territoriali, intende ora promuovere ulteriori specifiche politiche finalizzate al rafforzamento della competitività dei territori compresi nella destinazione dell' OGD Terme e Colli Euganei, mirando ad individuare e valorizzare le eccellenze ivi presenti e potenziando tutti quei fattori in grado di agire come catalizzatori dell'attrattività, riservandosi di ammettere a contributo, quali progetti a regia regionale, i piani e i programmi che saranno individuati di concerto tra le parti qui stipulanti;
- Pertanto con deliberazione della Giunta n. _____ del _____, la Regione Veneto ha individuato quale obiettivo strategico della Regione Veneto il rilancio della destinazione Terme e Colli Euganei, destinando allo sviluppo di un programma pluriennale di marketing territoriale risorse complessive pari ad euro 4.500.000,00 nel triennio.

ATTESO CHE

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una effettiva divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'art. 7, c. 4 del d.lgs. 36/2023, disciplina gli accordi di cooperazione tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, prevede che sia possibile la disapplicazione del codice degli appalti qualora concorrano le condizioni individuate dalla medesima disposizione normativa.

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo art. 7 c. 4 del d.lgs.36/2023, nella fattispecie in oggetto, sono individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità, in ottica collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) sussiste una convergenza sinergica sulle attività di interesse comune e le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

PRECISATO CHE

Le Parti, con la sottoscrizione del presente Accordo ai sensi dell'art. 7, co. 4 del d.lgs. 36/2023, intendono collaborare agli obiettivi di comune interesse orientati a disciplinare le reciproche modalità di realizzazione delle attività per la definizione e l'attuazione di un programma strategico unitario di marketing territoriale finalizzato alla valorizzazione, promozione e posizionamento competitivo della destinazione Terme e Colli Euganei sui mercati nazionali e internazionali.

L'Accordo dà attuazione all'indirizzo strategico regionale volto a sostenere il rilancio e la crescita della principale destinazione termale europea attraverso un modello di governance capace di mettere a sistema istituzioni, enti territoriali, operatori economici e stakeholder, valorizzando le competenze e le funzioni dei soggetti sottoscrittori.

Il programma di collaborazione è orientato alla costruzione di una forte identità di destinazione, fondata sulle eccellenze ambientali, paesaggistiche, termali, culturali, enogastronomiche e scientifiche del territorio, mediante la definizione di un posizionamento distintivo, di uno storytelling esperienziale condiviso e di un sistema coordinato di comunicazione, promozione e commercializzazione.

L'Accordo si viene ad inserire in un sistema di progettualità regionali, nazionali ed europee già attivate o attivabili, trasformazione digitale, sostenibilità, ricerca e innovazione, al fine di sviluppare un modello di destinazione del territorio intelligente, competitiva e riconoscibile a livello internazionale.

Le attività di marketing territoriale oggetto del presente accordo saranno sviluppate attraverso una pianificazione condivisa tra i sottoscrittori tramite il coinvolgimento degli stakeholder e il coordinamento delle progettualità strategiche, con l'obiettivo di

incrementare l'attrattività, la competitività e la reputazione della destinazione Terme e Colli Euganei.

PRESO ATTO CHE

Le Parti, tramite la stesura del seguente Accordo tra amministrazioni aggiudicatrici ex art. 7, comma 4, d.lgs.36/2023, intendono collaborare per realizzare le iniziative sopra esposte;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI COME SOPRA IDENTIFICATE E GENERALIZZATE, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Valore delle premesse
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità
Le Parti, nell'ambito del presente Accordo, condividono un modello di governance integrato fondato sulla cooperazione istituzionale, sulla complementarità delle competenze e sul coordinamento tra soggetti pubblici e i soggetti del sistema economico e sociale del territorio.

L'Accordo ha l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo della diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale ed immateriale, volto alla promozione delle identità del territorio regionale e allo sviluppo economico degli ambiti territoriali, in particolare della destinazione del territorio delle Terme e dei Colli Euganei tramite politiche finalizzate al rafforzamento della competitività delle destinazioni regionali, favorendo la riconoscibilità dell'identità culturale, storica e territoriale dei territori di riferimento.
Nello specifico, il predetto Accordo è finalizzato per attuare le seguenti linee programmatiche:

a) dare attuazione, sul territorio della destinazione Terme e Colli Euganei, agli indirizzi regionali in materia di organizzazione turistica e di marketing pubblico territoriale di cui all'articolo 4 della Legge Regionale 30/2023, secondo il modello di governance multilivello che assegna alla Regione il quadro di riferimento e gli strumenti comuni e alle destinazioni la progettazione e la promozione;

b) consolidare la capacità organizzativa della destinazione, assicurando le condizioni di continuità finanziaria, di management e di organico poste dagli indirizzi operativi regionali quale presupposto di efficacia delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione;

c) dotare la destinazione di un piano strategico, affidato a soggetto qualificato, e determinare su base analitica il valore economico della destinazione e i mercati di riferimento, quale presupposto dell'allocazione delle risorse e della misurazione dei risultati;

d) sviluppare un laboratorio territoriale di "Longevity Valley", attraverso la progettazione e la strutturazione di prodotti turistici integrati tra il Bacino Termale Euganeo e il sistema dei Colli Euganei, in coerenza con il riconoscimento di Riserva della Biosfera MAB UNESCO e con il posizionamento della destinazione quale polo della salute preventiva e rigenerativa e del turismo lento, favorendone la concreta valorizzazione commerciale e il collocamento sui mercati di riferimento;

e) rafforzare la presenza della destinazione sui mercati internazionali attraverso rappresentanza qualificata, presenza fieristica selettiva e iniziative di incoming, in coordinamento con gli strumenti regionali;

f) incrementare la permanenza media, favorire una più equilibrata distribuzione dei flussi turistici nell'arco dell'anno e della settimana e diversificare e riequilibrare la composizione della domanda, sia in termini di mercati di provenienza sia di tipologie di clientela, al fine di ridurre la concentrazione dei flussi e rafforzare la sostenibilità e la resilienza della destinazione;

g) assicurare la coerenza delle misure, delle azioni e delle attività previste nell'ambito dell'Accordo con il quadro normativo e programmatico regionale in materia di turismo, con particolare riferimento alla Legge Regionale 11 del 14 giugno 2013, al Piano Strategico del Turismo del Veneto e ai relativi Programmi Triennali di Attuazione (PTA), nonché ai successivi aggiornamenti e strumenti di programmazione adottati dalla Regione.

Il programma si attua attraverso il soggetto attuatore Fondazione Turismo Padova, Terme e Colli Euganei, in partenariato con gli altri soggetti attuatori della destinazione, coerentemente con l'atto di indirizzo del Tavolo di confronto dell'OGD del 24 marzo 2026 richiamato in premessa.

Art. 3 - Impegno delle Parti

Le Parti cooperano in modo coordinato e paritetico alla realizzazione delle attività nell'ambito del presente Accordo, mettono a disposizione competenze, risorse e strumenti coerenti con le rispettive funzioni istituzionali, garantendo elevati standard qualitativi ed assicurando continuità, affidabilità, accessibilità e coerenza delle azioni intraprese, nel rispetto della normativa vigente, degli indirizzi condivisi nonché del principio di leale collaborazione.

La Regione del Veneto assume il ruolo di coordinatore strategico del presente accordo~~,~~ verificando la riconducibilità delle azioni che saranno così poste in essere all'obiettivo

strategico di marketing pubblico territoriale di rilancio della destinazione Terme e Colli Euganei. La Regione del Veneto si impegna a garantire l'integrazione delle azioni poste in essere in attuazione con il presente accordo con il sistema di progettualità regionali in essere o che verranno attivate in relazione al territorio di riferimento.

L'OGD definisce le linee programmatiche e concorre all'attuazione dell'Accordo attraverso l'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento, partecipando agli organismi di governance della destinazione Terme e Colli Euganei, programmando e promuovendo gli eventi di rilievo culturale e assicurando il presidio degli interessi del territorio.

La Camera di Commercio, socio fondatore della Fondazione e componente del Tavolo di confronto del OGD Terme e Colli Euganei, nell'ambito delle proprie funzioni di sostegno allo sviluppo economico e alla competitività del territorio, contribuisce all'Accordo mettendo a disposizione competenze e strumenti a supporto delle imprese e della promozione del sistema economico locale. In particolare, la Camera di Commercio favorisce il raccordo con il tessuto imprenditoriale, con le associazioni di categoria, supportando iniziative di promozione integrata e di qualificazione dell'offerta. Collabora alla diffusione delle attività convenzionate verso il sistema delle imprese, anche attraverso proprie iniziative, progetti e canali di comunicazione. Favorisce inoltre l'utilizzo di spazi camerali per la realizzazione di eventi promozionali.

La **Fondazione** viene individuata quale soggetto attuatore e destinatario del progetto oggetto del presente Accordo, operando in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni del Piano Strategico di cui all'art. 2, lettera c).
La Fondazione mette a disposizione le proprie competenze tecnico-operative, organizzative e professionali in materia di gestione dei servizi, di promozione, marketing territoriale. La Fondazione assicura l'organizzazione e il coordinamento operativo delle attività previste dall'Accordo, impiegando personale qualificato e strumenti operativi e digitali di qualità, a sostegno delle attività funzionali alla promozione del territorio. La Fondazione opera inoltre attraverso una propria sede organizzativa autonoma, nella quale svolge le funzioni di coordinamento e gestione amministrativa delle attività oggetto del presente Accordo.

La Fondazione opera in coordinamento con la Regione Veneto, e l'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) Terme e Colli Euganei e la Camera di Commercio di Padova assicurando il raccordo operativo con gli stakeholder del territorio e relazionando periodicamente agli enti sottoscrittori del presente Accordo sull'andamento delle attività e sul conseguimento degli obiettivi condivisi.
La Fondazione, nell'ambito dell'Accordo, sostiene direttamente e integralmente i propri costi di funzionamento e gestione, comprensivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle spese relative alla sede, le dotazioni strumentali e tecnologiche, ai sistemi informativi, alle piattaforme operative, oltre agli oneri amministrativi, organizzativi, assicurativi e generali connessi allo svolgimento delle attività previste.

La Fondazione in accordo con la Regione Veneto, l'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) Terme e Colli Euganei e la Camera di Commercio di Padova, definirà all'inizio delle attività il Piano Esecutivo dell'Accordo aggiornandolo ogni anno con il piano di dettaglio delle attività previste per l'anno successivo.

Art. 4 – Risorse finanziarie

Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività discendenti dal presente Accordo di cooperazione, per le quali le stesse si impegnano a mettere a disposizione le necessarie risorse umane, logistiche e strumentali, comportano esclusivamente il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle predette attività.

La Regione del Veneto, come stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, per l'implementazione ed attuazione del presente accordo si impegna a mettere a disposizione a favore del soggetto attuatore un contributo pari ad € 1.500.000,00 annuali a valere sul bilancio di previsione regionale per ciascuna annualità 2026, 2027 e 2028. Inoltre, è prevista alla presentazione del Progetto Esecutivo, su richiesta del Soggetto Attuatore, l'erogazione di un anticipo al massimo del 30% del costo delle attività previste nei 12 mesi successivi, per ciascun anno di riferimento.

La **Camera di Commercio** si impegna a collaborare con la Fondazione al fine delle attività inerenti al presente accordo, sostenendo le iniziative funzionali alla realizzazione dei progetti di maggiore rilevanza strategica per il territorio. A tal fine, potrà concorrere al relativo finanziamento, anche mediante l'assegnazione di risorse proprie a titolo di cofinanziamento ovvero attraverso forme di sostegno economico integrativo o anticipativo, finalizzate a garantire la tempestiva attuazione degli interventi, entro i termini stabiliti, anche in relazione a eventuali esigenze di liquidità.

L'OGD Terme e Colli Euganei, quale soggetto cui la normativa regionale in materia di organizzazione turistica e di marketing pubblico territoriale attribuisce il governo della destinazione, esercita l'indirizzo sull'impiego delle risorse di cui al presente articolo, in coerenza con quanto convenuto fra le Parti con il presente Accordo. L'allocazione delle risorse fra le linee programmatiche, l'approvazione del piano strategico e del Piano Esecutivo e delle relative revisioni annuali e la valutazione dei risultati costituiscono linee di indirizzo dell'OGD, assunte dai propri organi secondo l'ordinamento della destinazione. Ai soggetti dell'attuazione compete darvi esecuzione secondo le rispettive competenze e nel rispetto delle procedure applicabili.

L'OGD mette a disposizione dell'Accordo la propria funzione di indirizzo e di coordinamento, la rappresentanza unitaria dei Comuni aderenti e delle categorie economiche del territorio, il raccordo con l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei e con gli enti della destinazione, nonché la struttura del Comune capofila, presso il quale

è conferito l'incarico della figura di coordinamento della destinazione. I soggetti aderenti all'OGD concorrono al programma mettendo a disposizione risorse, beni, spazi e servizi del proprio territorio secondo le proprie capacità e in forma non vincolante.

La Fondazione partecipa all'attuazione delle attività del presente Accordo attraverso il proprio assetto organizzativo, il coordinamento gestionale e operativo, le competenze professionali consolidate e le risorse umane e strumentali dedicate, configurando un apporto qualificato ed integrato.

Qualora, nel corso di vigenza del presente Accordo di Cooperazione, sopravvengano circostanze straordinarie e imprevedibili, tali da rendere del tutto inattuale la quantificazione delle risorse di cui al presente articolo, la stessa potrà essere soggetta a revisione in accordo tra le Parti.

Al fine dell'erogazione del saldo, la Fondazione trasmetterà la documentazione di rendicontazione annuale, costituita da: relazione annuale sulle attività svolte tramite rendiconto e documentazione comprovante le spese sostenute.

Gli importi ivi trattati sono riconosciuti a titolo di rimborso spese onnicomprensivi senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute, da compensare al termine dell'Accordo.

Art. 5 - Tempistiche, rendicontazione e anticipazioni
Le attività dovranno essere svolte secondo il seguente cronoprogramma:

a) avvio delle attività: 1° ottobre 2026.

b) presentazione da parte del soggetto Attuatore del Piano Esecutivo dell'Accordo con dettaglio per il primo anno di attività: entro 45 giorni dall'avvio delle attività, quindi entro il _____

c) attuazione del Piano Esecutivo del primo anno con relative fasi intermedie: eventuali fasi di avanzamento, nonché le relative scadenze, potranno essere definite e aggiornate di comune accordo tra le Parti in sede di coordinamento operativo, anche mediante appositi atti o comunicazioni scritte;

d) per gli anni successivi il soggetto Attuatore dovrà aggiornare il Piano Esecutivo riportando i risultati ottenuti nei 12 mesi precedenti e dettagliando le attività previste dei 12 mesi successivi;

e) completamento delle attività: le attività dovranno essere completate e garantite entro e non oltre la data di scadenza del presente Accordo, salvo proroga per necessità di concludere attività già avviate, da concordare per iscritto tra le Parti.

La rendicontazione delle spese del Soggetto Attuatore verso Regione del Veneto - ed eventualmente verso gli altri soggetti finanziatori - avverrà a seguito di presentazione di relazioni periodiche di stato avanzamento attività, con il dettaglio delle spese sostenute nel periodo di riferimento.

Art. 6 – Durata

Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione, e rimarrà efficace fino al 31 ottobre 2029 data alla quale cesserà automaticamente, senza necessità di disdetta o di ulteriori comunicazioni tra le Parti.

L'Accordo potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di 3 (tre) anni previo accordo tra le Parti, da formalizzarsi per iscritto entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni antecedenti la data di scadenza.

Art. 7 – Recesso

Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo per gravi e comprovati motivi, previa comunicazione scritta da inviarsi con un preavviso di almeno 120 giorni. Vengono fatte salve in ogni caso le spese già sostenute o impegnate purché rientranti nel piano di attività annuale approvato che dovranno essere comunque riconosciute. In ogni caso sono salve eventuali azioni per il risarcimento del danno.

Art. 8 – Modifiche

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Accordo saranno valide ed efficaci soltanto se adottate in forma scritta ed espressamente approvate dalle Parti.

Art. 9 – Elezione di domicilio

Le Parti, ai fini del presente Accordo e di ogni e qualsiasi comunicazione a essa relativa, eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali, come indicate in epigrafe e ai domicili digitali agli indirizzi di posta elettronica certificata indicati. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto a mezzo PEC dalla Parte interessata, alle altre Parti.

In mancanza di tale comunicazione ed in deroga alle vigenti disposizioni di legge, ogni comunicazione indirizzata all'ultimo domicilio digitale conosciuto, si intenderà ricevuta e conosciuta dalla Parte inadempiente, pur se non pervenuta.

Le Parti, ai fini del presente Accordo e di ogni e qualsiasi comunicazione a essa relativa, eleggono domicilio digitale agli indirizzi pec:

REGIONE VENETO
entilocali@pec.regione.veneto.it

OGD TERME E COLLI EUGANEI (Ente capofila: Comune di Teolo)
teolo.pd@cert.ip-veneto.net

FONDAZIONE TURISMO PADOVA TERME E COLLI EUGANEI
fondazioneturismopadovatermecolli@legalmail.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
cciaa@pd.legalmail.camcom.it

Si individuano i seguenti funzionari referenti dell'Accordo:

- per la Regione Veneto
  email: entilocali@regione.veneto.it

- per OGD Terme e Colli Euganei
  e-mail: _____@comune.teolo.pd.it

- per Fondazione Turismo Padova Terme e Colli Euganei:
  e-mail: _____@fondazioneturismopadovatermecolli.it

- per la Camera di Commercio di Padova:
  e-mail: _____@pd.camcom.it

Art. 10 - Modalità Operative
Le attività saranno svolte assicurando in ogni caso l'utilizzo degli strumenti, delle procedure e dei sistemi informativi messi a disposizione dalle Parti, ovvero concordati tra le stesse in coerenza con le rispettive competenze istituzionali, garantendo il coordinamento operativo ed il rispetto degli indirizzi indicati nell' Accordo. Eventuali modifiche idonee a comportare variazioni sostanziali alle modalità operative, dovranno essere preventivamente concordate per iscritto tra le Parti, mediante apposito scambio di comunicazioni formali.

Art. 11 — Riservatezza
I dati utilizzati per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo non possono essere comunicati a terzi se non previo consenso scritto delle Parti e delle eventuali altre amministrazioni e soggetti interessati.

Art. 12 - Trattamento dati personali
Le Parti si danno reciprocamente atto che tutti i loro dati personali e sensibili saranno oggetto di trattamento ai sensi delle disposizioni del G.D.P.R - Regolamento 2016/679 e s.m.i.

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti dichiarano di essere a conoscenza che tali informazioni verranno utilizzate esclusivamente per l'esecuzione del presente Accordo e, di conseguenza, si autorizzano reciprocamente al loro trattamento secondo quanto previsto dalla disciplina normativa in materia.

Art. 13 - Regime fiscale

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26 aprile 1986 n. 131

Per il presente Accordo gli oneri connessi all'assolvimento dell'imposta di bollo, sono a carico della Fondazione e verranno assolti tramite l'autorizzazione all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo della Camera di Commercio di Padova.

Art. 14 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi eventuale controversia inerente all' interpretazione, all'esecuzione o all'eventuale inadempimento del presente Accordo. In caso di mancato accordo la controversia sarà rimessa all' Autorità Giudiziaria competente.

Art. 15 – Norme applicabili

I rapporti tra le Parti sono regolati dalle disposizioni del presente Accordo.

Per quanto non espressamente disciplinato dallo stesso, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

Il presente Accordo è sottoscritto in via telematica, con firma digitale.

(Codice interno: 596522)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1276 del 10 novembre 2026

Rinnovo della convenzione tra la Regione del Veneto e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche. DGR n. 1297 dell'8 settembre 2020.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individuano le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche in possesso dei requisiti richiesti per la stipula di Convenzioni per la promozione della donazione di cellule staminali emopoietiche. Si approva, inoltre, lo schema di Convenzione. DGR n. 1297/2020 e n. 986/2023.

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Con il Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018 sono stati approvati i criteri e lo schema tipo per la stipula di Convenzioni tra le Regioni e Province autonome e associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche. Il Decreto richiama infatti la necessità di disciplinare il ruolo del volontariato nella promozione della donazione di cellule staminali emopoietiche, riconoscendone l'apporto al raggiungimento delle finalità del Servizio Sanitario Nazionale legate al reclutamento e alla sensibilizzazione di nuovi donatori che si iscrivano al Registro Italiano IBMDR attraverso il Registro regionale.

Le Regioni e Province autonome stipulano le Convenzioni, in conformità allo schema tipo di cui al comma 1 del Decreto Ministeriale sopra citato, con le associazioni il cui statuto corrisponde alle finalità previste dal Decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007 e che risultano regolarmente iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Ai fini della stipula delle Convenzioni, le associazioni devono altresì possedere i requisiti specifici previsti dall'art. 2 dello stesso D.M. del Ministro della salute 13 novembre 2018 (requisiti idonei all'accreditamento e caratteristiche delle associazioni).

Con la Deliberazione n. 1297 dell'8 settembre 2020 la Regione del Veneto, al fine di dare applicazione a quanto stabilito dal D.M. del Ministero della salute 13 novembre 2018, ha approvato lo schema tipo di Convenzione e successivamente ha stipulato le Convenzioni con tre associazioni in possesso dei requisiti richiesti. Una volta scadute le relative Convenzioni, con DGR n. 986 del 11 agosto 2023 sono state valutate positivamente le richieste presentate da Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V. - Tatiana Cacciatori, Associazione ADMO Veneto O.D.V. e Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" O.D.V. e, quindi, si è proceduto al rinnovo delle stesse per altri tre anni.

Alla loro scadenza, il Coordinamento Regionale Trapianti (C.R.T.), istituito ai sensi della DGR n. 3948 del 15 dicembre 2000, ha valutato positivamente i risultati conseguiti tramite le suddette Convenzioni.

Considerato che tali Convenzioni sono in scadenza nel mese di novembre 2026, l'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V. - Tatiana Cacciatori (con nota prot. regionale n. 408351 del 8 luglio 2026), l'Associazione ADMO Veneto O.D.V. (con nota prot. regionale n. 295927 del 28 maggio 2026) e l'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" – O.D.V. (con nota prot. regionale n. 268236 del 12 maggio 2026) hanno manifestato la volontà di procedere ad un nuovo rinnovo delle stesse.

Come previsto dalla DGR n. 1297/2020, Azienda Zero ha quindi provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'accreditamento delle associazioni richiedenti ai fini della loro partecipazione alle attività organizzate nelle strutture afferenti ai poli di funzionamento del Registro italiano Donatori Midollo Osseo - IBMDR (registri regionali e interregionali e loro articolazioni funzionali: centro donatori e poli di reclutamento), come indicati dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante "Definizione dei poli di funzionamento del Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo" del 29 aprile 2010 (rep. atti 57/CSR), recepito con la DGR n. 756 del 7 giugno 2011, che ne definisce anche le funzioni.

A seguito dell'attività istruttoria svolta da Azienda Zero (come da note protocollo regionale n. 306729 del 04 giugno 2026, n. 323382 del 10 giugno 2026 e n. 447868 del 30 luglio 2026), quale ente delegato a tale attività ai sensi della DGR n. 1297/2020, l'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V. - Tatiana Cacciatori, l'Associazione ADMO Veneto O.D.V. e l'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" – O.D.V. sono risultate idonee ai fini della stipula di nuove Convenzioni con la Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso, confermata l'importanza di promuovere la messa in opera di progetti mirati e qualificati di informazione, sensibilizzazione e formazione culturale sul tema della donazione di midollo osseo sul territorio, in modo da favorire l'aumento delle iscrizioni dei potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche al Registro Italiano IBMDR attraverso il Registro regionale, si propone di rinnovare la Convenzione tra la Regione del Veneto e le seguenti associazioni:

- Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V.- Tatiana Cacciatori;
- Associazione ADMO Veneto O.D.V.;
- Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" O.D.V.,

secondo lo schema riportato nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le Convenzioni avranno durata triennale a partire dalla data dello loro sottoscrizione e prevedono che, ai fini dell'uniformità sul territorio nazionale, la Regione del Veneto riconosca a ciascuna Associazione un contributo omnicomprensivo per ogni donatore iscritto al Registro nazionale IBMDR, in conformità a quanto previsto nel Programma di arruolamento di nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche di cui all'Accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Intesa dell'11 luglio 2024, Rep. Atti n. 124/CSR).

Si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della sottoscrizione delle medesime.

Si propone di incaricare la Direzione della Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto, autorizzando il relativo Direttore ad apportare allo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 1° aprile 1999, n. 91, recante 'Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti';

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n. 52, recante 'Riconoscimento del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo';

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante 'Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati';

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 13 novembre 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 8 settembre 2020, n. 1297;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 11 agosto 2023, n. 986;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante "Definizione dei poli di funzionamento del Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo" del 29 aprile 2010 (Rep. atti n. 57/CSR);

VISTO Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dell'intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria per l'anno 2023: Regole tecniche" dell'11 luglio 2024 (Rep Atti 124/CSR);

VISTE le richieste pervenute dall'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V. - Tatiana Cacciatori, dall'ADMO Veneto O.D.V. e dall'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" – O.D.V., rispettivamente con le note protocollo regionale n. 408351/2026, n. 295927/2026 e n. 268236/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle richieste di rinnovo delle Convenzioni in essere ai sensi della DGR n. 986/2023 pervenute dall'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V. - Tatiana Cacciatori, dall'Associazione ADMO Veneto O.D.V. e dall'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" – O.D.V., finalizzate alla promozione della donazione volontaria e gratuita di Cellule staminali emopoietiche (CSE) da donatore adulto e a favorire il reclutamento e l'iscrizione dei donatori nel Registro nazionale IBMDR, attraverso il Registro regionale;
3. di ritenere di procedere al rinnovo delle Convenzioni in scadenza, valutate positivamente da parte del Centro Regionale Trapianti (C.R.T.) le attività svolte ai sensi della DGR n. 986/2023 e verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal D.M. del Ministero della salute 13 novembre 2018 da parte di Azienda Zero;
4. di rinnovare la Convenzione tra Regione del Veneto e l'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS O.D.V. - Tatiana Cacciatori, per le motivazioni espresse in premessa;
5. di rinnovare la Convenzione tra Regione del Veneto e l'Associazione ADMO Veneto O.D.V., per le motivazioni espresse in premessa;
6. di rinnovare la Convenzione tra Regione del Veneto e l'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" O.D.V., per le motivazioni espresse in premessa;
7. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplinerà il rapporto tra la Regione del Veneto e le Associazioni di cui ai punti 4, 5 e 6 e che avrà durata di tre anni

dalla loro sottoscrizione;

8. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della sottoscrizione delle Convenzioni di cui al punto 7;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento, autorizzando il relativo Direttore ad apportare allo schema di Convenzione di cui al punto 7 eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1276 del 10 novembre 2026

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE
TRA

La Regione del Veneto..... con sede in ....., via ..... n. Codice fiscale ..... legalmente rappresentata per il presente atto da ..... giusta delega ……

E

L'Associazione/Federazione Donatori Midollo Osseo....., nel seguito più brevemente indicata come Associazione, con sede in……. via ……., n. - Codice fiscale - ONLUS, ente con personalità giuridica iscritta alla Prefettura di ....., iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato, settore sanitario, n.…, nella persona del legale rappresentante o giusto verbale di nomina del ....., domiciliato per la carica presso la sede;

PREMESSE

Vista la Legge 6 marzo 2001, n. 52, recante "Riconoscimento del Registro nazionale italiano di donatori di midollo osseo", che istituendo il Registro nazionale dei donatori di midollo osseo (IBMDR), prevede in particolare, all'art. 4, comma 1 che la donazione di midollo osseo è un atto volontario e gratuito e all'art. 8, comma 2 che l'attività delle Associazioni e delle Federazioni di Associazioni di donatori volontari di midollo osseo è regolata da apposite convenzioni regionali adottate in conformità allo schema tipo definito con decreto del Ministro della salute che ne definisce anche i requisiti idonei all'accreditamento;

Vista la Legge 21 ottobre 2005 n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" che, all'art. 5, include tra i livelli essenziali di assistenza, la raccolta e conservazione delle cellule staminali emopoietiche (CSE) e la promozione del dono del sangue;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n 2637);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Definizione dei poli di funzionamento del Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 29 aprile 2010 (Rep Atti 57/CSR);

Visto il Decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O. n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

Visto il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante: "Attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/23/CE del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane";

Visto il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante: "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonchè per quanto riguarda le prescrizioni in

tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani e s.m.i.";

Visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e, in particolare, gli artt. 47 e 48;

Visto l'Accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale per l'anno 2023, di cui all'art. 9, comma 2 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano l'11 luglio 2024 (Rep Atti 124/CSR);

Visto il Decreto del Ministro della salute del 13 novembre 2018 recante "Criteri e schema tipo per la stipula di convenzioni tra le regioni e province autonome e le Associazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche";

Preso atto della rispondenza dello statuto della Associazione _____ ai requisiti individuati dal Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018 e dell'iscrizione della medesima nel Registro regionale e provinciale di cui alla normativa vigente;

Considerato che la Regione, attraverso gli organi di coordinamento della rete trasfusionale e dei trapianti, e le Associazioni di donatori di cellule staminali emopoietiche promuovono e sostengono la donazione volontaria, gratuita, anonima e responsabile di cellule staminali emopoietiche, concorrendo ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 dell'8 settembre 2020, con la quale è stato approvato lo schema tipo di convenzione di cui al Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Premesse)

1. Le premesse e gli atti in esse richiamati sono considerati parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 (Finalità)

1. Oggetto della presente convenzione è regolamentare i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione, allo scopo di promuovere la donazione volontaria e gratuita di Cellule staminali emopoietiche (CSE) da donatore adulto e favorire il reclutamento e l'iscrizione dei donatori nel Registro nazionale IBMDR, attraverso il Registro regionale. A tal fine, l'Associazione svolge un ruolo partecipativo, organizzativo e promozionale verso i cittadini in accordo e in coordinamento con la Regione del Veneto, con il Registro regionale e le relative articolazioni funzionali e il Registro nazionale IBMDR.

ART. 3 (Obblighi delle parti)

1. L'Associazione si impegna ad attivare iniziative di promozione e di informazione con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul tema della donazione di CSE come scelta volta ad accrescere il senso di coscienza civile e di solidarietà sociale. In particolare, si impegna a promuovere una corretta informazione e a favorire la donazione libera, consapevole, anonima, volontaria, e gratuita.

2. L'Associazione svolge attività di supporto al reclutamento e alla raccolta dei campioni biologici tramite prelievo salivare, dei donatori nelle manifestazioni al di fuori (outdoor) delle articolazioni funzionali del Registro regionale.
3. L'Associazione può svolgere attività di raccolta preliminare dei dati anamnestici e raccolta campione biologico dei donatori, mediante gli appositi kit salivari, nelle manifestazioni outdoor, mediante proprio personale sanitario (medici e infermieri) appositamente formato, previo accordo con il Responsabile del Registro Regionale o Centro Donatori, cui le iscrizioni sono destinate, prima dello svolgersi dell'evento outdoor. Allo scopo la stessa si impegna a svolgere dette attività in conformità alle disposizioni di cui al Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018 dotandosi dei dispositivi necessari al prelievo salivare conformi a quanto indicato dal pertinente Registro regionale.
4. L'Associazione può inoltre avvalersi del supporto di altro personale sanitario, limitatamente al profilo di biologo adeguatamente formato, per le attività di informazione che precedono l'attività di raccolta preliminare dei dati anamnestici e del campione salivare.
5. L'Associazione per lo svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti si può avvalere della consulenza tecnico-scientifica prevista all'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018.
6. La Regione del Veneto assicura la partecipazione della Associazione alle attività finalizzate alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi di reclutamento dei donatori di CSE stabiliti a livello nazionale e assegnati ai poli di funzionamento della rete IBMDR in raccordo con la rete trasfusionale e dei trapianti. A tal fine, l'Associazione partecipa alle riunioni di programmazione regionale di cui all'art. 3 comma 5 del Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018.
7. La Regione del Veneto, attraverso il Registro regionale, garantisce la formazione e la qualificazione del personale sanitario (medici, infermieri e biologi) volontario dell'Associazione, non appartenente alle articolazioni funzionali del Registro regionale, ai fini dello svolgimento di attività out door, previste dal comma 4 dell'art. 3 del Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018. A tale fine, il Registro regionale mantiene e aggiorna l'elenco del personale sanitario delle Associazioni specificamente formato e qualificato secondo le modalità previste all'Allegato 2 del Decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018, sulla base di regolari verifiche del mantenimento delle specifiche competenze.
8. La Regione del Veneto concorda e definisce flussi informativi condivisi finalizzati alla raccolta e tracciabilità dei dati personali raccolti dalle Associazioni, nel rispetto dei principi e delle norme del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
9. La Regione del Veneto e l'Associazione si impegnano, per gli ambiti di rispettiva competenza, a rispettare le norme in materia di tutela dei dati personali.

ART. 4 (Rapporti economici)

1. Ai fini dell'uniformità sul territorio nazionale, la Regione del Veneto riconosce all'Associazione un contributo in conformità a quanto previsto nel Programma di arruolamento di nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche - costo per la promozione propaganda (per associazioni donatori midollo osseo) – di cui all'Accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale, per ogni donatore iscritto al Registro nazionale IBMDR. Detto contributo deve considerarsi omnicomprensivo, senza alcun onere aggiuntivo derivante dalla eventuale fornitura dei dispositivi per il prelievo salivare.
2. L'Associazione, a conclusione di ogni anno di attività, presenta alla Regione del Veneto una relazione con indicate le attività, le iniziative intraprese sul territorio e i risultati in termini di donatori iscritti al Registro nazionale IBMDR.
3. L'erogazione del contributo è subordinata alla certificazione dei dati da parte del Registro regionale. Allo scopo, l'Associazione, al momento della presentazione della rendicontazione annuale delle attività di cui al comma 2, allega la certificazione rilasciata in tempo utile dal Registro regionale in termini di verifica e attestazione dell'iscrizione del donatore nel Registro nazionale IBMDR.
4. Particolari progetti o iniziative, al di fuori della presente convenzione, da realizzare in collaborazione con le Associazioni sono promossi e sostenuti dalla Regione del Veneto con specifiche risorse economiche.

ART. 5 (Durata della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità di 3 anni dalla sottoscrizione.
2. Sei mesi prima del termine della scadenza, le parti ne definiscono il rinnovo.

ART. 6 (Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Luogo e data

Regione del Veneto

Associazione/Fondazione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera q-bis) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(Codice interno: 596406)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1279 del 10 novembre 2026

Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 11.04.2024 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. L.R. n. 32/2023, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la richiesta di erogazione finale richiesta a valere sul Contratto di Prestito Ordinario di scopo Rep. n. 7789/2024 stipulato dalla Regione del Veneto con Cassa Depositi e Prestiti Spa per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/2023 (Bilancio di previsione 2024-2026). Inoltre si prende atto delle economie accertate e registrate sugli investimenti finanziati dal medesimo mutuo.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In data 11 aprile 2024 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti Spa (d'ora in avanti indicata anche come CDP) il Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla (Posizione CDP n. 4561723), Rep. n. 7789, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 (Bilancio di previsione 2024-2026), e come autorizzato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 12 febbraio 2024, per l'importo di euro 43.500.000,00 da erogarsi in una o più soluzioni entro la scadenza finale del periodo di utilizzo del 31 dicembre 2026.

Con Decreto dell'Unità Organizzativa Politiche finanziarie n. 3 del 12 aprile 2024 è stata accertata l'entrata del mutuo in oggetto, pari ad euro 43.500.000,00, e successivamente, a seguito delle economie registrate dalla struttura competente per materia sulla spesa finanziata dal mutuo, con Decreto della medesima U.O. Politiche finanziarie n. 10091 del 17 febbraio 2025 l'importo accertato è stato ridotto ad euro 32.492.999,91.

Con note dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, inviate in data 17 aprile 2026, prot. n. 227905 e 17 settembre 2026 prot. n. 517979, è stata richiesta all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, struttura competente per materia, la ricognizione degli investimenti correlati al Contratto Rep. n. 7789/2024, al fine di inviare a CDP, entro il 30 novembre 2026 come previsto dall'art. 3, comma 1 del medesimo Contratto, la richiesta di erogazione finale della somma prestata, che dovrà essere erogata entro il termine del periodo di utilizzo del 31 dicembre 2026.

A seguito della ricognizione effettuata, l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio ha comunicato, con nota del 2 novembre 2026, prot. n. 590973, che, al netto delle economie registrate sulle spese di investimento finanziate dal mutuo, la somma da richiedere a CDP è pari ad euro 32.492.999,91. La somma che verrà richiesta in erogazione risulta inferiore per euro 11.007.000,09 rispetto alla somma concessa in quanto, come attestato dalla struttura stessa, la copertura finanziaria dell'investimento è comunque assicurata. Il minor utilizzo di euro 11.007.000,09 corrisponde alla quota precauzionale considerata nell'importo del Contratto, al netto delle risorse integrate successivamente e alle minori somme impegnate.

Con il presente provvedimento si propone quindi di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione a formalizzare a Cassa Depositi e Prestiti Spa la richiesta di erogazione finale per un importo pari ad euro 32.492.999,91.

Si incarica il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 3 della L. 24.12.2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1284 del 03.11.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 4 della L.R. 22.12.2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 87 del 12.02.2024 "Ricorso all'indebitamento per l'anno 2024 per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (art. 4 L.R. 32/2023). Autorizzazione alla procedura aperta telematica per l'assunzione di un mutuo e l'avvio della procedura di "Affidamento" prevista da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.";

VISTO il Contratto di Prestito Ordinario di scopo Rep. n. 7789 dell'11.04.2024;

VISTI i Decreti del Direttore della U.O. Politiche finanziarie n. 3 del 12.04.2024 e n. 10091 del 17.02.2025;

VISTE le note del Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione prot. n. 227905 del 17.04.2026 e prot. n. 517979 del 17.09.2026;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio del 2.11.2026, prot. n. 590973;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 12 febbraio 2024 è stato autorizzato, con Cassa Depositi e Prestiti Spa, il Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla per l'importo di euro 43.500.000,00, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026, da erogarsi in una o più soluzioni entro la scadenza finale del periodo di utilizzo del 31 dicembre 2026;
3. di prendere atto che con Decreto dell'Unità Organizzativa Politiche finanziarie n. 3 del 12 aprile 2024 è stata accertata l'entrata del mutuo, pari ad euro 43.500.000,00;
4. di prendere atto che, a seguito delle economie registrate, con Decreto della Unità Organizzativa Politiche finanziarie n. 10091 del 17 febbraio 2025 l'importo accertato è stato ridotto ad euro 32.492.999,91;
5. di prendere atto che, a seguito delle verifiche effettuate dall'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione come evidenziato in premessa, l'erogazione finale da richiedere a Cassa Depositi e Prestiti Spa a valere sul Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla (Posizione CDP n. 4561723), Rep. n. 7789, stipulato in data 11 aprile 2024, risulta pari ad euro 32.492.999,91, per effetto delle economie accertate e registrate sugli investimenti finanziati dal mutuo in oggetto, pari ad euro 11.007.000,09;
6. di dare atto che le economie registrate pari ad euro 11.007.000,09 sono state attestate dall'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e rientrano tra le motivazioni previste dall'art. 5, comma 6 del Contratto Rep. n. 7789/2024, come citate in premessa;
7. di dare atto che entro il 30 novembre 2026 l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dovrà inviare a Cassa Depositi e Prestiti Spa, come previsto dall'art. 3, comma 1 del medesimo Contratto di Prestito, la richiesta di erogazione finale della somma prestata, la quale dovrà essere erogata entro il termine del periodo di utilizzo individuato nel 31 dicembre 2026;
8. di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio a richiedere a Cassa Depositi e Prestiti Spa l'erogazione finale per l'importo pari ad euro 32.492.999,91 a valere sul Contratto Rep. n. 7789 stipulato in data 11 aprile 2024 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/2023;
9. di dare atto che le rate di rimborso dei mutui saranno a carico della Regione del Veneto nei limiti degli oneri finanziari stanziati;
10. di incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596407)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1280 del 10 novembre 2026

Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18.07.2024 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla Tutela e Sicurezza del Territorio. Richiesta di erogazione finale. L.R. n. 32/2023, art. 4.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la richiesta di erogazione finale a valere sul Contratto di Prestito Ordinario di scopo Rep. n. 7792/2024 stipulato dalla Regione del Veneto con Cassa Depositi e Prestiti Spa per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi alla Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/2023 (Bilancio di previsione 2024-2026). Inoltre si prende atto delle economie accertate e registrate sugli investimenti finanziati dal medesimo mutuo.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In data 18 luglio 2024 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti Spa (d'ora in avanti indicata anche come CDP) il Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla (Posizione CDP n. 4561740), Rep. n. 7792, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi relativi alla Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 (Bilancio di previsione 2024-2026) e come autorizzato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 20 maggio 2024, per l'importo di euro 22.000.000,00, e da erogarsi in una o più soluzioni entro la scadenza finale del periodo di utilizzo del 31 dicembre 2026.

Con Decreto dell'Unità Organizzativa Politiche finanziarie n. 10 del 23 luglio 2024 è stata accertata l'entrata del mutuo in oggetto, pari ad euro 22.000.000,00, e successivamente, a seguito delle economie registrate dalla struttura competente per materia sulla spesa finanziata dal mutuo, con il Decreto n. 10092 del 17 febbraio 2025 e n. 11392 del 25 febbraio 2026 della medesima Unità Organizzativa Politiche finanziarie, l'importo accertato è stato ridotto ad euro 21.990.708,30.

Con note dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, inviate in data 17 aprile 2026, prot. 227915 e 17 settembre 2026 prot. 517990, è stata richiesta alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, struttura competente per materia, la ricognizione degli investimenti correlati al Contratto Rep. n. 7792/2024, al fine di inviare a CDP, entro il 30 novembre 2026 come previsto dall'art. 3, comma 1 del medesimo Contratto, la richiesta di erogazione finale della somma prestata, che dovrà essere erogata entro il termine del periodo di utilizzo del 31 dicembre 2026.

A seguito della ricognizione effettuata, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato, con nota del 4 novembre 2026, prot. n. 595360, che, al netto delle economie registrate sulle spese di investimento finanziate dal mutuo, la somma da richiedere a CDP è pari ad euro 21.623.300,03. La somma che verrà richiesta risulta inferiore per euro 376.699,97 rispetto alla somma concessa per le seguenti motivazioni attestate dalla Struttura stessa e previste dall'art. 5, comma 6 del Contratto Rep. n. 7792/2024:

- per la somma non richiesta in erogazione pari ad euro 150.500,00 relativa al Capitolo di spesa 105225 "M*isure di sostegno per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* è attestata l'impossibilità di realizzare l'investimento entro la data di scadenza del periodo di utilizzo;
- per la somma non richiesta in erogazione pari ad euro 222,54 relativa al Capitolo di spesa 105152 *"Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)* la copertura finanziaria degli investimenti è comunque assicurata dalla somma complessivamente richiesta nel corso del periodo di utilizzo;
- per la somma non richiesta in erogazione pari ad euro 225.977,43 relativa al Capitolo di spesa 105213 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7)"* la copertura finanziaria degli investimenti è comunque assicurata dalla somma complessivamente richiesta nel corso del periodo di utilizzo.

Con il presente provvedimento si propone quindi di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione a formalizzare a Cassa Depositi e Prestiti Spa la richiesta di erogazione finale per un importo pari ad euro 21.623.300,03.

Si incarica il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 3 della L. 24.12.2003, n. 350 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42” e ss.mm.ii;

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1284 del 03.11.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 4 della L.R. 22.12.2023, n. 32 “Bilancio di previsione 2024-2026” e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 545 del 20.05.2024 “Ricorso all’indebitamento per l’anno 2024 per il finanziamento di spese d’investimento specifiche destinate agli interventi relativi alla Tutela e Sicurezza del Territorio (art. 4 L.R. 32/2023). Autorizzazione alla procedura aperta telematica per l’assunzione di un mutuo e l’avvio della procedura di “Affidamento” prevista da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.”;

VISTO il Contratto di Prestito Ordinario di scopo Rep. n. 7792 del 18.07.2024;

VISTI i Decreti del Direttore della U.O. Politiche finanziarie n. 10 del 23.07.2024, n. 10092 del 17.02.2025 e n. 11392 del 25.02.2026;

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTE le note del Direttore dell’Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione prot. 227915 del 17.04.2026 e prot. 517990 del 17.09.2026;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici prot. n. 595360 del 4.11.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 20 maggio 2024 è stato autorizzato, con Cassa Depositi e Prestiti Spa, il Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla, per l’importo di euro 22.000.000,00, per il finanziamento di spese d’investimento specifiche destinate agli interventi relativi alla Tutela e Sicurezza del Territorio, da erogarsi in una o più soluzioni entro la scadenza finale del periodo di utilizzo del 31 dicembre 2026;
3. di prendere atto che con Decreto dell’Unità Organizzativa Politiche finanziarie n. 10 del 23 luglio 2024 è stata accertata l’entrata del mutuo in oggetto, pari ad euro 22.000.000,00;
4. di prendere atto che, a seguito delle economie registrate, con Decreti della Unità Organizzativa Politiche finanziarie n. 10092 del 17 febbraio 2025 e n. 11392 del 25 febbraio 2026 l’importo accertato è stato ridotto ad euro 21.990.708,30;
5. di prendere atto che, a seguito delle verifiche effettuate dall'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione come evidenziato in premessa, l’erogazione finale da richiedere a Cassa Depositi e Prestiti Spa a valere sul Contratto di Prestito Ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla (Posizione CDP n. 4561740), Rep. n. 7792, stipulato in data 18.07.2024, risulta pari ad euro 21.623.300,03, per effetto delle economie accertate e registrate sugli investimenti finanziati dal mutuo in oggetto, pari ad euro 376.699,97;
6. di dare atto che le economie registrate pari ad euro 376.699,97 sono state attestate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici e rientrano tra le motivazioni previste dall’art. 5, comma 6 del Contratto Rep. n. 7792/2024, come citate in premessa;
7. di dare atto che entro il 30 novembre 2026 l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dovrà inviare a Cassa Depositi e Prestiti Spa, come previsto dall’art. 3, comma 1 del medesimo Contratto di Prestito, la richiesta di erogazione finale della somma prestata, la quale dovrà essere erogata entro il termine del periodo di utilizzo individuato nel 31 dicembre 2026;
8. di autorizzare e incaricare il Direttore dell’Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione a richiedere a Cassa Depositi e Prestiti Spa l’erogazione finale per l’importo pari ad euro 21.623.300,03 a valere sul

Contratto Rep. n. 7792 stipulato il 18.07.2024 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/2023;

9. di dare atto che le rate di rimborso dei mutui saranno a carico della Regione nei limiti degli oneri finanziari stanziati;
10. di incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596546)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1281 del 10 novembre 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL036) /VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del Bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta n. 166/2026 della Direzione Turismo e marketing territoriale riguardante l'assegnazione relativa al Progetto VINLIT "*A Wine and Literature Route through the Venetian Republic, from the Veneto to the Croatian* Coastal Regions" riferito alla Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 – Programma Interreg Italia-Croazia per € 103.250,00 per l'anno 2027 (quota comunitaria € 82.600,00 e quota statale € 20.650,00) e per € 106.380,00 per l'anno 2028 (quota comunitaria € 85.104,00 e quota statale € 21.276,00) per complessivi € 209.630,00;
- richiesta n. 177/2026 della Direzione Programmazione unitaria riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, Progetto *"Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034"* per l'importo complessivo di € 1.277.398,91 di cui € 684.984,03 per l'anno 2027 ed € 592.414,88 per l'anno 2028;
- richiesta n. 74/2026 della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione riguardante l'assegnazione statale e comunitaria a seguito dell'incremento del Piano Finanziario per l'attuazione coordinata degli interventi del programma FEAMPA 2021-2027, di cui al Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 545970/2026 per l'importo complessivo di € 6.263.978,66 (quota comunitaria € 3.684.693,33 e quota statale € 2.579.285,33) per l'anno 2026;
- richiesta n. 178/2026 della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione riguardante l'iscrizione a bilancio di risorse derivanti da restituzioni di somme nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 relative al *"Progetto pilota per l'individuazione di filiere destinate all'utilizzazione della frazione di catture della specie aliena granchio blu non idonee per l'alimentazione e per favorire la competitività delle imprese di piccola pesca costiera"* per l'importo complessivo di € 7.411,50 (quota comunitaria € 3.705,75, quota statale € 2.594,02, quota regionale € 1.111,73) per l'anno 2026;
- richiesta n. 165/2026 della Direzione Cultura riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie e statali relativa al Programma Interreg Alpine Space 2021-2027 Progetto *"Balance"* di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1048/2026 di € 11.250,00 nell'anno 2026 (quota comunitaria € 8.437,50, quota statale € 2.812,50) di € 81.000,00 nell'anno 2027 (quota comunitaria € 60.750,00 quota statale € 20.250,00) e di € 86.250,00 nell'anno 2028 (quota comunitaria € 64.687,50, quota statale € 21.562,50), per l'importo complessivo di € 178.500,00;
- richiesta n. 171/2026 della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria riguardante l'assegnazione statale relativa all'Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto del 13/10/2026 per la diffusione e valorizzazione di iniziative congiunte di informazione, sensibilizzazione ed educazione finalizzate alla promozione di corretti stili di alimentazione e nutrizione, della pratica dell'attività fisica e del contrasto alla sedentarietà per l'importo di € 100.000,00 per l'anno 2026;

- richiesta n. 172/2026 della Direzione Cultura riguardante la rimodulazione delle assegnazioni statali e comunitarie relative al Programma INTERREG EUROPE 2021-2027 – Progetto "*Cherry*", con una riduzione di € 4.000,00 (di cui € 3.200,00 quota comunitaria e € 800,00 quota statale) per l'anno 2026 e incremento per lo stesso importo per l'anno 2027;
- richiesta n. 179/2026 della Direzione Cultura riguardante risorse statali per la realizzazione delle attività di residenza artistica assegnate con Decreto del Direttore Generale della Direzione generale Spettacolo del Ministero della Cultura n. 540 del 20.05.2026 per l'importo di € 64.410,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 180/2026 della Unità Organizzativa Fitosanitario riguardante l'assegnazione di risorse statali per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento del servizio fitosanitario regionale ai sensi del Decreto n. 558510 del 13.10.2026 del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per € 129.788,73 per l'anno 2026;
- richiesta n. 118/2026 della Direzione Lavoro riguardante la restituzione di risorse oggetto di revoca riferite ad un progetto finanziato dal PON Iniziative a favore dell'occupazione giovanile (IOG) di cui all'Ordinanza n. 585/2025 della Direzione Lavoro e ai sensi del Regolamento U.E. n. 1304/2013 per € 37.657,33 per l'anno 2026;
- richiesta n. 181/2026 dell'Unità Organizzativa AdG Italia – Croazia riguardante l'iscrizione a bilancio di risorse comunitarie e statali, relative all'assistenza tecnica per l'importo complessivo di € 105.000,00 di cui € 100.000,00 (quota comunitaria € 80.000,00, quota statale € 20.000,00) nell'anno 2026 ed € 5.000,00 (quota comunitaria € 4.000,00, quota statale € 1.000,00) nell'anno 2028;
- richiesta n. 183/2026 della Direzione Lavoro riguardante l'assegnazione statale delle risorse di cui all'art. 21, comma 13 del D.Lgs. n. 150/2015 da destinare all'impiego in strumenti di incentivazione del personale connessi al raggiungimento di particolari obiettivi - annualità 2025 per € 459.432,00, come da bolletta della Tesoreria regionale n. 33906/2026;
- richiesta n. 189/2026 dell'Unità Organizzativa AdG Italia – Croazia riguardante la rimodulazione delle assegnazioni statali e comunitarie relative al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-27 Progetto *"Realist"* a seguito della variazione del piano finanziario, con una riduzione di € 1.173.000,00 per l'anno 2026 (di cui € 1.070.000,00 quota comunitaria e di € 103.000,00 quota statale) ed aumento di € 860.000,00 per l'anno 2027 (di cui € 750.000,00 quota comunitaria e di € 110.000,00 quota statale) ed aumento di € 570.000,00 per l'anno 2028 (di cui € 500.000,00 quota comunitaria e di € 70.000,00 quota statale).

L'art. 5 della L.R. n. 34/2021 dispone in merito all'utilizzo del cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea.

L'art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 28.10.2026, prot. n. 585035 della Direzione Formazione e istruzione relativa alla programmazione PR FSE 2021-2027 per una variazione compensativa per l'importo di € 566.848,13 nell'anno 2026 con riduzione della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 02 *"Altri ordini di istruzione non universitaria" e* Programma 04 *"Istruzione universitaria"* ed aumento di pari importo della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Missione 02 *"Formazione professionale";*
- richiesta n. 182/2026 della Direzione Infrastrutture e trasporti per una variazione compensativa relativa ai finanziamenti per i servizi di trasporto pubblico ferroviario e di trasporto automobilistico, tranviario e di navigazione lagunare di € 1.049,92 per l'anno 2026 con riduzione della Missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 02 "*Trasporto pubblico locale"* e aumento della Missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 01 *"Trasporto ferroviario"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati C** e **D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*.

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Considerato che la richiesta n. 180/2026 della Unità Organizzativa Fitosanitario, oggetto della presente deliberazione, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2026 ai fini gestionali l'elenco *"Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028", come risulta dall'**Allegato G** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di integrare, per l'esercizio 2026, l'elenco *"Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" come risulta dall'**Allegato G** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+3.248.728,56	+3.248.728,56	+839.884,03	+706.253,38
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+2.703.130,83	+2.703.130,83	+893.350,00	+653.791,50
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+5.951.859,39**	**+5.951.859,39**	**+1.733.234,03**	**+1.360.044,88**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+7.411,50	+45.068,83	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+7.411,50**	**+45.068,83**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+5.959.270,89**	**+5.996.928,22**	**+1.733.234,03**	**+1.360.044,88**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+5.959.270,89**	**+5.996.928,22**	**+1.733.234,03**	**+1.360.044,88**





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+684.984,03	+592.414,88
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+0,00**	**+0,00**	**+684.984,03**	**+592.414,88**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+0,00**	**+0,00**	**+684.984,03**	**+592.414,88**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-26.848,13	-26.848,13	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**-26.848,13**	**-26.848,13**	**+0,00**	**+0,00**
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-540.000,00	-540.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**-540.000,00**	**-540.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**-566.848,13**	**-566.848,13**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+64.410,00	+64.410,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+64.410,00**	**+64.410,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+64.410,00**	**+64.410,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+103.250,00	+106.380,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+0,00**	**+0,00**	**+103.250,00**	**+106.380,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+0,00**	**+0,00**	**+103.250,00**	**+106.380,00**

a110bd60

ALLEGATO B **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.049,92	+1.049,92	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+1.049,92**	**+1.049,92**	**+0,00**	**+0,00**
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.049,92	-1.049,92	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**-1.049,92**	**-1.049,92**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+100.000,00	+100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+100.000,00**	**+100.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+100.000,00**	**+100.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+459.432,00	+459.432,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**+459.432,00**	**+459.432,00**	**+0,00**	**+0,00**
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+566.848,13	+566.848,13	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+566.848,13**	**+566.848,13**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+1.026.280,13**	**+1.026.280,13**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+129.788,73	+129.788,73	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+129.788,73**	**+129.788,73**	**+0,00**	**+0,00**
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+6.263.978,66	+6.263.978,66	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**+6.263.978,66**	**+6.263.978,66**	**+0,00**	**+0,0**

ALLEGATO B **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+7.411,50	+7.411,50	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**+7.411,50**	**+7.411,50**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+6.401.178,89**	**+6.401.178,89**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.065.750,00	-1.065.750,00	+945.000,00	+661.250,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**-1.065.750,00**	**-1.065.750,00**	**+945.000,00**	**+661.250,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**-1.065.750,00**	**-1.065.750,00**	**+945.000,00**	**+661.250,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+37.657,33	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**+0,00**	**+37.657,33**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+0,00**	**+37.657,33**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+5.959.270,89**	**+5.996.928,22**	**+1.733.234,03**	**+1.360.044,88**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+5.959.270,89**	**+5.996.928,22**	**+1.733.234,03**	**+1.360.044,88**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+3.248.728,56**	***+623.842,00***	**+839.884,03**	***+684.984,03***	**+706.253,38**	***+592.414,88***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+2.792.496,56	*+164.410,00*	+816.034,03	*+684.984,03*	+684.977,38	*+592.414,88*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	-3.200,00	*+0,00*	+23.850,00	*+0,00*	+21.276,00	*+0,00*
2010103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	+459.432,00	*+459.432,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+2.703.130,83**	***+0,00***	**+893.350,00**	***+0,00***	**+653.791,50**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+2.694.693,33	*+0,00*	+750.000,00	*+0,00*	+504.000,00	*+0,00*
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+8.437,50	*+0,00*	+143.350,00	*+0,00*	+149.791,50	*+0,00*
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**+5.951.859,39**	***+623.842,00***	**+1.733.234,03**	***+684.984,03***	**+1.360.044,88**	***+592.414,88***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+45.068,83**	***+45.068,83***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+45.068,83	*+45.068,83*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	**+45.068,83**	***+45.068,83***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+5.996.928,22**	***+668.910,83***	**+1.733.234,03**	***+684.984,03***	**+1.360.044,88**	***+592.414,88***

3f62ac07

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+645.884,03	*+645.884,03*	+553.614,88	*+553.614,88*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+39.100,00	*+39.100,00*	+38.800,00	*+38.800,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+684.984,03**	***+684.984,03***	**+592.414,88**	***+592.414,88***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+0,00**	***+0,00***	**+684.984,03**	***+684.984,03***	**+592.414,88**	***+592.414,88***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+0,00**	***+0,00***	**+684.984,03**	***+684.984,03***	**+592.414,88**	***+592.414,88***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-26.848,13	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-26.848,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-26.848,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-540.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-540.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**-540.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**-566.848,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+64.410,00	*+64.410,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+64.410,00**	***+64.410,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+64.410,00**	***+64.410,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+64.410,00**	***+64.410,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+103.250,00	*+0,00*	+106.380,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+103.250,00**	***+0,00***	**+106.380,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+103.250,00**	***+0,00***	**+106.380,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+0,00**	***+0,00***	**+103.250,00**	***+0,00***	**+106.380,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.049,92	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.049,92**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.049,92**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.049,92	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.049,92**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.049,92**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+100.000,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+459.432,00	*+459.432,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+459.432,00**	***+459.432,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+459.432,00**	***+459.432,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+566.848,13	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+566.848,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+566.848,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+1.026.280,13**	***+459.432,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+129.788,73	*+129.788,73*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+129.788,73**	***+129.788,73***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+129.788,73**	***+129.788,73***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+6.263.978,66	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+6.263.978,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+6.263.978,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.411,50	*+7.411,50*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+7.411,50**	***+7.411,50***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+7.411,50**	***+7.411,50***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+6.401.178,89**	***+137.200,23***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+7.250,00	*+0,00*	+85.000,00	*+0,00*	+91.250,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.073.000,00	*+0,00*	+860.000,00	*+0,00*	+570.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.065.750,00**	***+0,00***	**+945.000,00**	***+0,00***	**+661.250,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.065.750,00**	***+0,00***	**+945.000,00**	***+0,00***	**+661.250,00**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**-1.065.750,00**	***+0,00***	**+945.000,00**	***+0,00***	**+661.250,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+37.657,33	*+37.657,33*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+37.657,33**	***+37.657,33***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+37.657,33**	***+37.657,33***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**+37.657,33**	***+37.657,33***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+5.996.928,22**	***+798.699,56***	**+1.733.234,03**	***+684.984,03***	**+1.360.044,88**	***+592.414,88***





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.355.728,56	-107.000,00	
		previsione di cassa		+3.355.728,56	-107.000,00	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.773.130,83	-1.070.000,00	
		previsione di cassa		+3.773.130,83	-1.070.000,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.128.859,39**	**-1.177.000,00**	
		previsione di cassa		**+7.128.859,39**	**-1.177.000,00**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+45.068,83		
		previsione di cassa		+7.411,50		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+45.068,83**		
		previsione di cassa		**+7.411,50**		

9b4f8ba8

ALLEGATO E **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.173.928,22**	**-1.177.000,00**	
		previsione di cassa		**+7.136.270,89**	**-1.177.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.173.928,22**	**-1.177.000,00**	
		previsione di cassa		**+7.136.270,89**	**-1.177.000,00**	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

9b4f8ba8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-26.848,13	
		previsione di cassa			-26.848,13	
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-26.848,13**	
		previsione di cassa			**-26.848,13**	
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-540.000,00	
		previsione di cassa			-540.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-540.000,00**	
		previsione di cassa			**-540.000,00**	
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-566.848,13**	
		previsione di cassa			**-566.848,13**	
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					

a7ddffe1

ALLEGATO F **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+64.410,00		
		previsione di cassa		+64.410,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+64.410,00**		
		previsione di cassa		**+64.410,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+64.410,00**		
		previsione di cassa		**+64.410,00**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.049,92		
		previsione di cassa		+1.049,92		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.049,92**		
		previsione di cassa		**+1.049,92**		
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.049,92	
		previsione di cassa			-1.049,92	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.049,92**	
		previsione di cassa			**-1.049,92**	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.049,92**	**-1.049,92**	
		previsione di cassa		**+1.049,92**	**-1.049,92**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

a7ddffe1

ALLEGATO F **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+459.432,00		
		previsione di cassa		+459.432,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+459.432,00**		
		previsione di cassa		**+459.432,00**		
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+566.848,13		
		previsione di cassa		+566.848,13		
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+566.848,13**		
		previsione di cassa		**+566.848,13**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.026.280,13**		
		previsione di cassa		**+1.026.280,13**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

ALLEGATO F **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+129.788,73		
		previsione di cassa		+129.788,73		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+129.788,73**		
		previsione di cassa		**+129.788,73**		
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.263.978,66		
		previsione di cassa		+6.263.978,66		
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.263.978,66**		
		previsione di cassa		**+6.263.978,66**		
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.411,50		
		previsione di cassa		+7.411,50		
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.411,50**		
		previsione di cassa		**+7.411,50**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.401.178,89**		
		previsione di cassa		**+6.401.178,89**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					

ALLEGATO F **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+111.250,00	-1.177.000,00	
		previsione di cassa		+111.250,00	-1.177.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.250,00**	**-1.177.000,00**	
		previsione di cassa		**+111.250,00**	**-1.177.000,00**	
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.250,00**	**-1.177.000,00**	
		previsione di cassa		**+111.250,00**	**-1.177.000,00**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+37.657,33		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+37.657,33**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+37.657,33**		
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.741.826,27**	**-1.744.898,05**	
		previsione di cassa		**+7.704.168,94**	**-1.744.898,05**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.741.826,27**	**-1.744.898,05**	
		previsione di cassa		**+7.704.168,94**	**-1.744.898,05**	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

a7ddffe1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 1281 del 10 novembre 2026**

INTERVENTI AUTONOMI VINCOLATI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE
2026

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	102328 INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011 - ART. 57, D.LGS. 02/02/2021, N.19)	+129.788,73
TOTALE GENERALE			**+129.788,73**

de548793

(Codice interno: 596547)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1282 del 10 novembre 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 39/2001 e degli artt. 48 e 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (provvedimento di variazione n. BIL041) // IMPREVISTE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa delle tipologie di spesa finanziabili mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva per le spese impreviste.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D. Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 18 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 prevede che il fondo di riserva per spese impreviste non possa essere utilizzato per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa che non costituiscano un principio di spesa continuativa, la cui dotazione si è rilevata insufficiente.

L'art. 9, comma 4 ter della L.R. n. 39/2001, prevede che la Giunta regionale, in conseguenza di variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento dalla stessa apportate, può, ai fini dell'efficientamento del procedimento amministrativo, apportare anche le conseguenti variazioni al bilancio finanziario gestionale.

La Direzione Protezione Civile con nota del 04.11.2026 prot. n. 596279 ha chiesto l'integrazione per € 220.000,00 del capitolo 104572/U "*Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - Acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, n.13)",* da destinare al finanziamento di tipologie di spesa che rientrano negli interventi di emergenza legati agli incendi boschivi.

Pertanto, si procede a dare copertura alla esigenza sopra rappresentata, mediante il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste per l'importo complessivo di € 220.000,00 di competenza e cassa per l'anno 2026 dalla Missione 20 *"Fondi e Accantonamenti"* Programma 01 *"Fondo di riserva"* del capitolo 080020/U *"Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)"* – articolo 001 *"Fondo di Riserva",* da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa della Missione 11 *"Soccorso civile"* Programma 01 *"Sistema di protezione civile"* del capitolo 104572/U "*Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - Acquisto di beni e servizi (Art. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, n.13)"* – articolo 025 *"Altri servizi"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- le opportune variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 come risulta dall'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato D,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento*

aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.".

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'Allegato 16 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2026-2028;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di apportare le variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato D,** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1282 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+220.000,00	+220.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-220.000,00	-220.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

3996d92d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1282 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+220.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+220.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+220.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+220.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-220.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-220.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-220.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-220.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

f5118885

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1282 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026 - 2028
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080020	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)**				
001	FONDO DI RISERVA	-220.000,00	-220.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		**-220.000,00**	**-220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

17541d8f

ALLEGATO C **DGR n. 1282 del 10 novembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
PROGRAMMA 1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
104572	AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13)				
025	ALTRI SERVIZI	+220.000,00	+220.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104572		**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE		**+220.000,00**	**+220.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

17541d8f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1282 del 10 novembre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+220.000,00		
		previsione di cassa		+220.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+220.000,00**		
		previsione di cassa		**+220.000,00**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+220.000,00**		
		previsione di cassa		**+220.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-220.000,00	
		previsione di cassa			-220.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-220.000,00**	
		previsione di cassa			**-220.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-220.000,00**	
		previsione di cassa			**-220.000,00**	

2faebeb0

ALLEGATO D **DGR n. 1282 del 10 novembre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+220.000,00	-220.000,00	
		previsione di cassa		+220.000,00	-220.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+220.000,00	-220.000,00	
		previsione di cassa		+220.000,00	-220.000,00	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

2faebeb0

(Codice interno: 596548)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1283 del 10 novembre 2026

Concessione in comodato d'uso gratuito di dotazioni informatiche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e approvazione dello schema contratto di comodato. Codice civile, artt. 1803 e seguenti. L. n. 241/1990, art. 15.

[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si procede alla concessione in comodato d'uso gratuito di dotazioni informatiche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e approvazione dello schema di contratto di comodato ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nell'ambito dei programmi di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei processi di transizione digitale curati dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, provvede al regolare approvvigionamento di dotazioni informatiche per far fronte alle esigenze operative delle diverse strutture dell'Amministrazione regionale. Dalle ricognizioni periodiche condotte sullo stato delle consistenze patrimoniali e logistiche è emersa la disponibilità di una quota di apparecchiature informatiche regolarmente inventariate e custodite a magazzino, non dismesse e attualmente non vincolate a una specifica assegnazione di servizio a breve termine.

Al fine di scongiurare una prolungata giacenza a scorta di dotazioni tecnologiche pienamente operative e funzionali, preservandone l'utilità nel quadro di una gestione efficiente, economica e razionale delle risorse pubbliche, appare coerente con l'interesse pubblico promuoverne l'impiego tempestivo a supporto di altre istituzioni operanti nel territorio regionale.

In questo quadro si inserisce la formale richiesta presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, agli atti della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict con prot. n. 591888 del 2 novembre 2026, volta ad acquisire la disponibilità di materiale informatico per soddisfare sopravvenute necessità operative d'ufficio, quantificate in n. 8 postazioni informatiche e n. 4 apparecchiature scanner.

A seguito di tale richiesta, la Direzione ICT, Agenda Digitale, SOS Affidamento servizi e forniture ict ha svolto un'accurata ricognizione tecnico-gestionale tra le giacenze dei magazzini regionali, accertando l'effettiva disponibilità di personal computer e unità scanner giacenti a scorta, non dismessi, idonei all'uso, corredati dei necessari applicativi e licenze software e attualmente non vincolati a specifiche assegnazioni interne di servizio.

Accertata la concreta rispondenza delle dotazioni disponibili al fabbisogno manifestato, l'istanza dell'Autorità giudiziaria sopra evidenziata, a seguito della valutazione effettuata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale – SOS Affidamento servizi e forniture ict, merita pieno accoglimento in attuazione del principio di leale collaborazione istituzionale. Il concorso regionale al supporto strumentale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia contribuisce infatti a garantire la continuità e l'efficacia dell'azione giudiziaria, valorizzando l'impiego tempestivo di beni pubblici in scorta a diretto beneficio della collettività e della sicurezza dei cittadini del Veneto.

Per disciplinare il rapporto, la Regione del Veneto - Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia hanno concordato il ricorso all'istituto del comodato d'uso a titolo gratuito, disciplinato dagli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile, per la durata di 10 anni, eventualmente prorogabili con atto del Direttore della predetta Direzione.

A tal fine, la competente Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict ha predisposto lo schema di contratto di comodato d'uso gratuito, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale vengono puntualmente disciplinate le condizioni di concessione, le modalità di consegna, i limiti di impiego, gli obblighi di custodia e diligente conservazione gravanti sul Comodatario ai sensi dell'art. 1804 del Codice civile, nonché l'assunzione integrale a carico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia delle spese di esercizio, consumo e manutenzione ordinaria.

Ai sensi dell'art. 1806 del Codice civile, il valore complessivo delle suddette apparecchiature è stato stimato forfettariamente in euro 8.000,00, al solo fine della responsabilità per l'eventuale perimento o danneggiamento colposo dei beni, restando la proprietà in capo alla Regione del Veneto.

I beni saranno affidati con vincolo di destinazione esclusiva per le finalità istituzionali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, gravando sulla medesima ogni onere per la custodia diligente ai sensi dell'art. 1804 del Codice civile, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature.

Si autorizza il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict ad apportare allo schema di contratto di comodato di cui all'**Allegato A**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale e si incarica il medesimo della sottoscrizione del contratto.

Altresì, in un'ottica di semplificazione procedimentale, efficacia dell'azione amministrativa e tempestivo coordinamento tra enti pubblici, si ravvisa l'opportunità di demandare direttamente al Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, il potere di autorizzare ed emanare gli atti necessari per la sottoscrizione di ulteriori e successivi contratti di comodato d'uso gratuito con la medesima Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, qualora dovessero pervenire future analoghe richieste e nei limiti delle disponibilità di attrezzature informatiche giacenti a scorta e non assegnate, prevedendo, comunque, il rispetto delle seguenti condizioni:

- il valore del bene da dare in comodato d'uso gratuito deve essere inferiore ad Euro 10.000,00;
- deve essere redatto apposito verbale all'atto di consegna del bene;
- devono essere dettagliate le azioni manutentive in carico al Comodatario ed eventualmente al Comodante;
- previsione dell'obbligo del Comodatario di mettere in pronta disponibilità il bene qualora lo stesso si renda necessario per la gestione ed il supporto delle emergenze;
- deve essere specificata nel contratto una durata del comodato d'uso limitata nel tempo.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa né oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Si incarica la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict dell'esecuzione del presente atto, nonché dell'adozione di tutti i conseguenti atti di gestione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 1803 e seguenti del Codice civile;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, recante l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3384 del 30 dicembre 2010;

VISTA l'istanza presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, prot. n. 591888 del 2 novembre 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, agli atti della Direzione ICT, Agenda Digitale, SOS Affidamento servizi e forniture ict, con prot. n. 591888 del 2 novembre 2026, volta ad acquisire la disponibilità di materiale informatico per soddisfare sopravvenute necessità operative d'ufficio, quantificate in n. 8 postazioni informatiche e n. 4 apparecchiature scanner;
3. di ritenere opportuno, preso atto della valutazione della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, come descritta in premessa, di assicurare il concorso regionale al supporto strumentale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, per contribuire a garantire la continuità e l'efficacia dell'azione giudiziaria, valorizzando l'impiego tempestivo di beni pubblici in scorta a diretto beneficio della collettività e della sicurezza dei cittadini del Veneto;
4. di autorizzare la concessione in comodato d'uso gratuito, ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile, per la durata di 10 anni, eventualmente prorogabili a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, del materiale ad uso informatico, completo delle relative dotazioni software ed accessori, attualmente non assegnato e giacente a scorta presso i magazzini regionali, di seguito descritto:
    - n. 8 PC Desktop e relativi monitor;
    - n. 4 scanner;
5. di approvare, per le finalità di cui al punto 4, lo schema di contratto di comodato per l'uso di dotazioni informatiche regionali, da stipularsi tra la Regione del Veneto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di disporre che le apparecchiature descritte al punto 4 siano destinate ad uso esclusivo per le attività d'istituto del Comodatario, con espresso divieto di cessione a terzi a qualunque titolo e con totale assunzione a carico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia delle spese relative a installazione, custodia, funzionamento e manutenzione ordinaria;
7. di stabilire, ai sensi dell'art. 1806 del Codice Civile, che la stima del valore complessivo delle apparecchiature, stimato forfettariamente in euro 8.000,00, indicato nello schema di contratto di cui all'**Allegato A**, operi unicamente ai fini della

responsabilità in caso di perimento o degrado dei beni, fermo restando il mantenimento della proprietà in capo alla Regione del Veneto;

8. di autorizzare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict ad apportare allo schema di contratto di comodato di cui all'**Allegato A**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict della sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito di cui al punto 5;
10. di autorizzare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict alla sottoscrizione di eventuali successivi contratti di comodato d'uso gratuito con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, aventi ad oggetto altre dotazioni informatiche non assegnate e giacenti a magazzino, subordinatamente alla verifica della capienza delle scorte regionali e nel rispetto dei criteri, delle condizioni e delle finalità stabilite dal presente provvedimento, senza necessità di nuova deliberazione da parte della Giunta regionale e comunque nel rispetto delle seguenti condizioni:
    - il valore del bene da dare in comodato d'uso gratuito deve essere inferiore ad Euro 10.000,00;
    - deve essere redatto apposito verbale all'atto di consegna del bene;
    - devono essere dettagliate le azioni manutentive in carico al Comodatario ed eventualmente al Comodante;
    - previsione dell'obbligo del Comodatario di mettere in pronta disponibilità il bene qualora lo stesso si renda necessario per la gestione ed il supporto delle emergenze;
    - deve essere specificata nel contratto una durata del comodato d'uso limitata nel tempo;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa né oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict dell'esecuzione del presente atto, nonché dell'adozione di tutti i conseguenti atti di gestione, ivi compresa l'approvazione di uno schema di contratto di comodato d'uso gratuito in caso di nuovi accordi come previsto dal punto 10;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1283 del 10 novembre 2026

SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO
PER L'USO DI DOTAZIONI INFORMATICHE REGIONALI

TRA

Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore pro tempore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, ……., domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente,
in seguito denominato anche "Comodante",

E

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, con sede legale in Venezia, ……., rappresentata da ……..……..., domiciliato …….
in seguito denominata anche "Comodatario".

Le Parti, come sopra comparse, PREMETTONO quanto segue:
- la Regione del Veneto – Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict è attivamente coinvolta in progetti di informatizzazione della complessiva Struttura Regionale provvedendo alla periodica acquisizione di beni/servizi informatici al fine di venire incontro alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal scopo, essa provvede al periodico adeguamento del proprio parco-macchine alle sopravvenute esigenze tecnico-operative;
- l'attività di cui sopra ha portato all'individuazione della disponibilità a magazzino di una dotazione di personal computer e unità scanner, non dismessi e privi di destinazione operativa interna, idonei all'uso e completi dei necessari applicativi e licenze software;
- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, agli atti della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict con prot. n. 591888 del 2 novembre 2026, avente ad oggetto n. 8 PC Desktop e relativi monitor, e n. 4 apparecchiature scanner, non assegnati e giacenti in magazzino;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ….…… è stata autorizzata la concessione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia del materiale informatico dalla medesima richiesto.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO
Con la presente convenzione la Regione del Veneto – Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, come sopra rappresentata, accogliendo la richiesta presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (agli atti della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict con prot. n. 591888 del 2 novembre 2026), intende concedere alla medesima (che a tal titolo riceve e accetta) in comodato d'uso gratuito per la durata di 10 anni, eventualmente prorogabili con atto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, il seguente materiale informatico:

- n. 8 PC Desktop e relativi monitor
- n. 4 scanner

completi delle relative dotazioni software ed accessori.
Eventuali contestazioni circa lo stato del materiale informatico consegnato dovranno essere improrogabilmente sollevate in sede di sottoscrizione del verbale di consegna e risultare per iscritto dal verbale stesso.

ARTICOLO 2 - LIMITI NELL'USO
I beni come sopra identificati dovranno essere utilizzati esclusivamente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia secondo l'uso normale determinato dalla natura degli stessi con esclusione di qualsivoglia altro utilizzo.
Il Comodatario si impegna all'utilizzo delle attrezzature informatiche di cui all'art. 1 in conformità alle proprie finalità istituzionali e si assume ogni responsabilità legale derivante da un uso delle stesse difforme da quello dichiarato nella domanda di assegnazione.
La violazione del divieto di cui sopra comporterà la risoluzione ipso jure del presente contratto e il diritto del Comodante di richiedere l'immediata riconsegna del materiale assegnato, oltre al risarcimento del danno.
Il Comodatario esonera l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a persone e/o cose da un uso improprio dei beni concessi in forza del presente contratto, anche sotto il profilo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA'
Con la sottoscrizione del presente atto il Comodatario è costituito consegnatario dei beni mobili concessi in comodato, impegnandosi alla conservazione e custodia degli stessi con la massima cura e diligenza (ex art. 1804 C.C.). Il Comodatario si obbliga altresì, se non previa espressa autorizzazione scritta del Comodante, a non modificare irreparabilmente la configurazione hardware delle apparecchiature concesse.
Il Comodatario non potrà inoltre né cedere a terzi il presente contratto né concedere a terzi - a qualsiasi titolo, anche temporaneamente - l'uso dell'attrezzatura informatica assegnata, se non previa espressa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale.
Il Comodatario s'impegna altresì a mettere a disposizione appositi spazi per la gestione e il funzionamento degli strumenti assegnati, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.).
Nel caso in cui i beni non siano più riutilizzabili al termine del presente contratto, il Comodatario ha facoltà di dismettere gli stessi a proprie spese dandone previa comunicazione al Comodante.
La violazione dei succitati divieti comporterà la risoluzione ipso jure del presente contratto nonché il diritto del Comodante di richiedere l'immediata riconsegna del materiale assegnato, oltre al risarcimento del danno.

ARTICOLO 4 – VERIFICHE
L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare con cadenza periodica il corretto utilizzo delle apparecchiature concesse in comodato nonché (in presenza di scarsa e/o inadeguata manutenzione delle stesse) la facoltà di invitare il Comodatario al puntuale rispetto del contratto, pena la possibilità di avvalersi del recesso per impossibilità contrattuale sopravvenuta.

ARTICOLO 5 – SPESE
Gravano sul comodatario tutti gli oneri relativi alla custodia diligente delle apparecchiature ai sensi dell'art. 1804 del Codice Civile, al loro esercizio e alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria.

ARTICOLO 6 – DURATA
Il presente contratto avrà una durata pari a 10 anni, eventualmente prorogabili con atto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict.

ARTICOLO 7 – STIMA
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1806 del C.C., le Parti stimano il valore complessivo dei suddetti beni in € 8.000,00 (ottomila/00). Detta stima vale unicamente ai fini della responsabilità per il perimento dei beni stessi, fermo restando che la loro proprietà rimane ex lege al Comodante.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE
Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente contratto.
In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia eventualmente insorta sarà devoluta al Foro di Venezia. Il presente contratto è regolato dalla legge italiana.

ARTICOLO 9 – COMUNICAZIONI
Le comunicazioni inerenti al presente contratto saranno indirizzate a Regione del Veneto, Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict con sede a Venezia-Marghera (Ve), Via Pacinotti 4, ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, con sede in……..

ARTICOLO 10 - NORME CONCLUSIVE
Per tutto quanto non previsto nel presente contratto le Parti fanno riferimento al disposto degli artt. da 1803 a 1812 del Codice Civile in materia di contratto di comodato.
Letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, atto che si compone di n. __ pagine, che viene firmato dalle Parti.

Venezia, lì ……..

PER IL COMODANTE: .....…

PER IL COMODATARIO: .....

(Codice interno: 596303)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1285 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto avverso il Decreto 1° settembre 2026 n. 17970 del Direttore della Direzione Cultura della Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596304)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1286 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 14578/2026 pendente avanti al Tribunale civile di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596305)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1287 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1813/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596306)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1288 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1906/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596307)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1289 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 2300/2026 pendente avanti al Tribunale di Vicenza.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596308)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1290 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 715/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596309)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1291 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla proposizione di azioni giudiziali avanti al Tribunale di Padova per il recupero di anticipazioni erogate ai sensi della Legge regionale n. 12/1991.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596310)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1292 del 10 novembre 2026

Autorizzazione alla proposizione di opposizione al ricorso straordinario ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596311)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1293 del 10 novembre 2026

N. 2 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 596499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1294 del 10 novembre 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: adozione di misure organizzative di integrazione e parziale modifica delle Strutture amministrative regionali e autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per il conferimento di alcuni incarichi di Direttore di Unità Organizzativa.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, circoscritte e puntuali misure di assestamento organizzativo di integrazione e parziale modifica delle Strutture nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste**,** dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo**,** dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e dell'Area Sanità e Sociale con riferimento alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026. Si autorizza, altresì, la pubblicazione di avvisi per il conferimento di alcuni incarichi di Direttore di Unità Organizzativa.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XII Legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

Tra tali adempimenti connessi all'avvio della suddetta Legislatura, dopo l'avvenuto conferimento dell'incarico delle posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale (Direttore della Presidenza e Segretario della Giunta regionale), della figura amministrativa di vertice della Giunta regionale individuata nel Segretario Generale della Programmazione, nonché quello di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, si è proceduto alla definizione dell'articolazione delle strutture amministrative.

In tale contesto, si richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale, con decorrenza 1° luglio 2026, sono state individuate le seguenti sei Strutture apicali, suddivise per macro-materie omogenee corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, denominate Aree:

- Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo**,**

nonché la loro relativa sotto-articolazione in Direzioni, oltre che la collocazione della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dell'Avvocatura regionale e dell'Ufficio Stampa.

Con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 418, 419, 420, 421 e 422 del 28 maggio 2026 sono stati nominati, rispettivamente, i Direttori delle sopra citate Aree, ad esclusione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale già nominato con precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 14 aprile 2026.

Nello specifico, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, recante "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle Strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della Struttura ACOR – Responsabile Anticorruzione e Trasparenza", si è proceduto a definire l'articolazione apicale delle Strutture amministrative per macro-materie omogenee (c.d. Aree) ed alla riorganizzazione delle Direzioni sotto ordinate alle Aree e alle altre Strutture apicali.

La Giunta regionale ha, quindi, provveduto, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno e n. 662 del 30 giugno 2026, all'istituzione delle nuove Unità Organizzative regionali e delle Strutture temporanee incardinate sotto le neo costituite Aree e Direzioni pervenendo, nel contempo, alla copertura degli incarichi di Direttore di Direzione e della maggior parte degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e Struttura temporanea rispettando il termine del 1° luglio 2026, data fissata per la riorganizzazione delle Strutture regionali.

Da ultimo, è stata approvata la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 19 agosto 2026, volta ad integrare i precedenti provvedimenti di riorganizzazione, apportando alcune modifiche organizzative e procedendo a correggere meri refusi rinvenuti negli stessi.

A seguito della riorganizzazione dovuta all'avvio della XII Legislatura alcuni Direttori hanno recentemente rappresentato l'esigenza di provvedere ad un nuovo, limitato, assestamento nelle denominazioni e nelle declaratorie delle competenze di alcune Unità Organizzative e Direzioni.

- Modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste:

con nota prot. n. 520272 del 18 settembre 2026 il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, per le motivazioni nella stessa riportate, ha chiesto la riclassificazione dell'Unità Organizzativa "Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole" incardinata nella Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, da fascia B a fascia A, contestualmente modificando la declaratoria delle relative competenze come da prospetto allegato (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ferma restando la scadenza originariamente prevista dell'incarico dell'attuale Direttore della medesima Unità Organizzativa.

Il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste ha valutato la proposta di modifica tenendo conto del budget assegnato all'Area come da comunicazione del 4 maggio 2026 del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale su indicazione del Segretario Generale della Programmazione.

- Modifiche organizzative e autorizzazione alla pubblicazione di avvisi per il conferimento di alcuni incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale:

con nota prot. n. 535269 del 28 settembre 2026 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha rappresentato la necessità di operare una modifica rispetto a quanto definito per l'Area stessa con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno e n. 662 del 30 giugno 2026, ovvero il ripristino nell'ambito della Direzione Programmazione e controllo SSR della Unità Organizzativa di fascia B denominata "Programmazione Risorse strumentali SSR", da finanziare attraverso le risorse provenienti dalla ripartizione del Fondo Nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi assegnate all'Unità Operativa Complessa CRAV di Azienda Zero.

Con nota prot. 593575 del 3 novembre 2026 il suddetto Direttore Generale ha chiesto, altresì, di autorizzare la pubblicazione di un avviso per la copertura della citata Unità Organizzativa.

Si precisa che gli incarichi dirigenziali il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) sia interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, andranno necessariamente a cessare anticipatamente al venir meno di tali finanziamenti.

A seguito della istituzione della sopra citata Unità Organizzativa, gli incarichi di Elevata Qualificazione: "Coordinamento attività CRITE e gestione patrimoniale" di fascia B, "Procedure di accreditamento" di fascia B, oltre che gli incarichi di Elevata Qualificazione istituiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 1205 del 27 ottobre 2026 "Supporto alla CRITE - procedure autorizzative" di fascia C, eterofinanziata e "Procedure di accreditamento - gestione istruttorie CRITE" di fascia C, eterofinanziata, ora incardinati nella Direzione Programmazione e controllo SSR, andranno incardinati in staff alla nuova Unità Organizzativa "Programmazione Risorse strumentali SSR".

Con nota prot. n. 563578 del 15 ottobre 2026 lo stesso Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha chiesto, altresì, di spostare le competenze in materia di Sport dalla Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" direttamente in staff alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. Conseguentemente si rende necessaria la modifica della denominazione della suddetta Unità Organizzativa in "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale".

Si evidenzia che con precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 1205 del 27 ottobre 2026 gli incarichi di Elevata Qualificazione precedentemente incardinati nella citata Unità Organizzativa sono già stati incardinati in staff alla Direzione.

Con nota prot. n. 585387 del 28 ottobre 2026, così come integrata dalla nota prot. n. 586036 del 29 ottobre 2026, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha chiesto anche l'istituzione, nell'ambito della Direzione Risorse Umane del SSR, di una Unità Organizzativa di fascia B eterofinanziata denominata "Formazione, sviluppo e preparedness delle professioni sanitarie" mediante le risorse assegnate alla Regione del Veneto nel Piano strategico operativo pandemico 2025-2029. Con la succitata nota prot. 593575 del 3 novembre 2026 il suddetto Direttore Generale ha chiesto, altresì, di autorizzare la pubblicazione di avviso per la copertura della Unità Organizzativa in argomento.

Si precisa, anche in questo caso, che gli incarichi dirigenziali il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) sia interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, andranno necessariamente a cessare anticipatamente al venir meno di tali finanziamenti.

Anche le modifiche organizzative riferite all'Area Sanità e Sociale, compresa la declaratoria delle funzioni delle due Unità Organizzative di nuova istituzione, sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Sempre nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, con riferimento alle già istituite

- Unità Organizzative di fascia B "Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive", incardinata nella Direzione Prevenzione**,** sicurezza alimentare e veterinaria ed eterofinanziata con risorse del Piano Strategico operativo pandemico 2025/2029**;**
- Unità Organizzative di fascia B "Assistenza ospedaliera", incardinata nella Direzione Programmazione sanitaria, in questo caso eterofinanziata con le risorse destinate alla premialità per il raggiungimento degli obiettivi sulle liste di attesa,

il Direttore Generale dell'Area, con proprie note prot. n. 443630 del 29 luglio 2026 e prot. n. 535269 del 28 settembre 2026, ha manifestato la necessità di dare avvio anche alle procedure selettive finalizzate al conferimento dei relativi incarichi

dirigenziali.

Si precisa, anche in questo caso, che gli incarichi dirigenziali il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) sia interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, andranno necessariamente a cessare anticipatamente al venir meno di tali finanziamenti.

Conseguentemente, viste le motivate proposte avanzate dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale sopra riassunte, con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza la competente Direzione Organizzazione e Personale ad avviare le procedure finalizzate al conferimento dei sotto riportati incarichi dirigenziali, mediante la pubblicazione di appositi avvisi sul sito istituzionale, aperti per un periodo di 20 giorni:

- Direttore della Unità Organizzativa eterofinanziata di fascia B "Assistenza ospedaliera" incardinata presso la Direzione Programmazione sanitaria;
- Direttore della Unità Organizzativa eterofinanziata di fascia B "Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive" incardinata presso la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria;
- Direttore della Unità Organizzativa eterofinanziata di fascia B "Formazione, sviluppo e preparedness delle professioni sanitarie" incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR;
- Direttore della Unità Organizzativa eterofinanziata di fascia B "Programmazione Risorse strumentali SSR" incardinata presso la Direzione Programmazione e controllo SSR.

Gli avvisi saranno rivolti ai dirigenti della Regione del Veneto e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Nello specifico, tali avvisi di selezione avranno contenuto conforme alle disposizioni previste dall'art. 21 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e al Regolamento regionale n. 1/2016 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 54/2012" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 9 "Requisiti generali", 11 "Criteri di scelta", 12 "Procedure per il conferimento degli incarichi" e 13 "Deliberazione d'incarico di funzione dirigenziale".

Richiamando l'art. 13, comma 4 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa avranno durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per un ulteriore periodo non superiore a due, fino ad un massimo complessivo di cinque, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata degli incarichi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Al Direttore di Unità Organizzativa, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del medesimo Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL dell'Area Funzioni Locali e dalla contrattazione decentrata integrativa d'Area vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, secondo quanto stabilito a livello di contrattazione decentrata.

- Modifiche organizzative e autorizzazione alla pubblicazione di un avviso per il conferimento di un incarico dirigenziale nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio:

con nota prot. n. 592052 del 2 novembre 2026 il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, nel richiamare la propria precedente nota a firma congiunta con il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo prot. n. 505757 del 10 settembre 2026, avente ad oggetto la riassegnazione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici – Unità Organizzativa di fascia A "Demanio Idrico" delle competenze in materia di autorizzazione impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica, con conseguente ricollocazione di un incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Supporto derivazioni, autorizzazione unica di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020" – già operata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1205 del 27 ottobre 2026 – dalla Direzione Energia alla succitata Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, propone una modifica organizzativa nella denominazione e nella declaratoria delle competenze della citata Unità Organizzativa di fascia A "Demanio Idrico", da ridenominarsi, ad invarianza di pesatura dell'incarico, in Unità Organizzativa "Demanio idrico e autorizzazione impianti", come da prospetto allegato (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Essendo tale Struttura priva di Direttore titolare, con successiva nota prot. 593531 del 3 novembre 2026 il medesimo Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha formulato la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione di un avviso per la copertura dell'incarico in argomento e ha evidenziato la necessità che la partecipazione allo stesso possa essere estesa, oltre che a dirigenti di ruolo della Regione o di altri enti regionali, anche a soggetti esterni all'Amministrazione, muniti dei requisiti di cui alla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Nello specifico, tale avviso di selezione avrà contenuto conforme alle disposizioni previste dall'art. 21 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e al citato Regolamento regionale n. 1/2016 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 54/2012" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 9 "Requisiti generali", 11 "Criteri di scelta", 12 "Procedure per il conferimento degli incarichi" e 13 "Deliberazione d'incarico di funzione dirigenziale", con la specificazione che il soggetto cui andrà conferito l'incarico, per

la natura altamente specialistica dello stesso, dovrà essere in possesso di solide conoscenze amministrative e con esperienza in materia di concessioni dei beni demaniali, gestione del patrimonio e procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché competenze in materia di V.I.A, e V.Inc.A, nonché, auspicabilmente, una pregressa conoscenza del sistema regionale, ad esempio derivante da precedenti esperienze lavorative in Regione o in enti e società regionali.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza la competente Direzione Organizzazione e Personale ad avviare le procedure finalizzate al conferimento anche del succitato incarico dirigenziale, mediante la pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale, aperto per un periodo di 20 giorni.

Richiamando l'art. 13, comma 4 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., l'incarico di Direttore di Unità Organizzativa avrà durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per un ulteriore periodo non superiore a due, fino ad un massimo complessivo di cinque, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata degli incarichi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Al Direttore di Unità Organizzativa, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del medesimo Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL dell'Area Funzioni Locali e dalla contrattazione decentrata integrativa d'Area vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, secondo quanto stabilito a livello di contrattazione decentrata.

- Modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo:

da ultimo ed in conseguenza di quanto sopra riportato con riferimento alla nota prot. n. 505757/2026 a firma congiunta dei Direttori dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo e dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ed alle note rispettivamente prot. n. 591295 e prot. n. 592052 entrambe del 2 novembre 2026, si procede alla conseguente modifica della declaratoria delle competenze della Direzione Energia.

Anche le modifiche riguardanti le citate strutture incardinate nell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e nell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo sono riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le Strutture eterofinanziate ed oggetto di integrale rimborso, fermo restando quanto già specificato, sono individuabili nell'**Allegato A** tramite l'asterisco apposto a fianco del riferimento della relativa fascia di graduazione.

Come già anticipato, ogni Area ha posto in essere le operazioni di propria competenza all'interno del budget assegnato - trattandosi di stanziamenti a bilancio contrattualmente vincolati nel loro valore complessivo - con le uniche eccezioni degli incarichi il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) sia interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, al cui venire meno, si ribadisce, gli incarichi andranno necessariamente a cessare anticipatamente.

Le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento avranno decorrenza dal giorno successivo all'adozione dello stesso.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1205 del 27 ottobre 2026;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste prot. n. 520272 del 18 settembre 2026;

VISTE le note del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prott. n. 443630 del 29 luglio 2026, n. 535269 e n. 535296 del 28 settembre 2026, n. 563578 del 15 ottobre 2026, n. 585387 del 28 ottobre 2026, n. 586036 del 29 ottobre 2026 e n. 593575 del 3 novembre 2026;

VISTA la richiesta prot. n. 505757 del 10 settembre 2026 avanzata a firma congiunta dai Direttori dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo prot. n. 591295 del 2 novembre 2026;

VISTE le note del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio prot. n. 592052 del 2 novembre 2026 e prot. n. 593531 del 3 novembre 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, la modifica proposta dal Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste nella declaratoria delle funzioni dell'Unità Organizzativa "Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole", con conseguente aumento di fascia, da B ad A;
3. di autorizzare le modifiche organizzative proposte dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale in ordine:
   - al ripristino dell'Unità Organizzativa di fascia B denominata "Programmazione Risorse strumentali SSR", eterofinanziata;
   - all'incardinamento all'interno dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Risorse strumentali SSR" degli incarichi di Elevata Qualificazione "Coordinamento attività CRITE e gestione patrimoniale", dell'incarico di Elevata Qualificazione "Procedure di accreditamento", dell'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto alla CRITE-procedure autorizzative" eterofinanziata e dell'incarico di Elevata Qualificazione "Procedure di accreditamento-gestione istruttorie CRITE", eterofinanziata;
   - allo spostamento delle competenze in materia di Sport dalla Unità Organizzativa di fascia A "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale", con conseguente modifica nella denominazione e nella declaratoria delle competenze della Struttura, per essere collocate direttamente in staff alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
   - alla istituzione, nell'ambito della Direzione Risorse Umane del SSR, di una Unità Organizzativa di fascia B denominata "Formazione, sviluppo e preparedness delle professioni sanitarie", eterofinanziata;
   - alla istituzione, nell'ambito della Direzione Programmazione Sanitaria, di una Unità Organizzativa di fascia B denominata "Assistenza Ospedaliera", eterofinanziata;
4. di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, la modifica organizzativa proposta dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio in ordine alla denominazione e alla declaratoria delle competenze della Unità Organizzativa di fascia A "Demanio Idrico", da ridenominarsi, ad invarianza di pesatura dell'incarico, in Unità Organizzativa "Demanio idrico e autorizzazione impianti";
5. di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, la modifica organizzativa proposta dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo in ordine alla declaratoria delle funzioni della Direzione Energia;
6. di prendere atto che tutte le modifiche organizzative sinteticamente riassunte nei punti precedenti, nonché le connesse modifiche nelle declaratorie delle funzioni, sono dettagliatamente riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento avranno decorrenza dal giorno successivo all'adozione dello stesso;
8. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Organizzativa di fascia A "Demanio idrico e autorizzazione impianti", incardinata presso la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici, nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, avendo valutato la proposta tenendo conto del budget assegnato alla Struttura, trattandosi di stanziamenti a bilancio contrattualmente vincolati nel loro valore;
9. di autorizzare altresì la Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento a Strutture incardinate presso l'Area Sanità e Sociale, a pubblicare nel sito istituzionale appositi avvisi di selezione per il conferimento degli incarichi di:
   - Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Assistenza ospedaliera", eterofinanziata, incardinata presso la Direzione Programmazione sanitaria;
   - Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive", eterofinanziata, incardinata presso la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria;
   - Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Formazione, sviluppo e preparedness delle professioni sanitarie", eterofinanziata, incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR;
   - Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Risorse strumentali SSR", eterofinanziata, incardinata presso la Direzione Programmazione e controllo SSR;
10. di dare atto che l'avviso di cui al punto 8, per le motivazioni riportate in premessa, sarà rivolto a dirigenti di ruolo della Regione e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e anche ad altri soggetti esterni muniti dei requisiti di cui alla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto che gli avvisi di cui al punto 9 saranno rivolti a dirigenti di ruolo della Regione e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
12. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale gli avvisi di selezione di cui ai punti precedenti per un periodo di 20 giorni;
13. di confermare che ai Direttori di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL dell'Area Funzioni Locali e dalla contrattazione decentrata integrativa d'Area vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, secondo quanto stabilito a livello di contrattazione decentrata;
14. di stabilire, altresì, che gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa avranno durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per un ulteriore periodo non superiore a due, fino ad un massimo complessivo di cinque, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata degli stessi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico;
15. di confermare che gli incarichi dirigenziali di cui al punto 9, il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) è interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, andranno necessariamente a cessare anticipatamente al venir meno di tali finanziamenti;
16. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
17. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria ai corrispondenti capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, oltre che da finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1294 del 10 novembre 2026

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE
AREA			**Ambiente e Tutela del Territorio**	
DIR			**Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici**	Difesa del suolo e della costa, dissesto idrogeologico, frane, geologia, sismica, acque minerali e termali, geotermia, cave e miniere. Coordinamento gerarchico degli uffici territoriali del Genio civile. Coordinamento funzionale delle attività svolte da Consorzi di bonifica, Servizi Forestali regionali e Veneto Agricoltura in materia di difesa del suolo. Attività di datore di lavoro per le Strutture periferiche di afferenza. Struttura Organizzativa Stabile per procedure d'appalto di lavori e servizi tecnici.
UO	A	NO	Demanio idrico e autorizzazione impianti	Gestione del demanio idrico. Manutenzioni e concessioni dei beni demaniali di gestione regionale. Autorizzazione impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica. Coordinamento concessioni idrauliche. Partecipazione alle attività delle Autorità di Distretto.
AREA			**Sanità e Sociale**	
DIR			**Programmazione e controllo SSR**	
UO	B*	SI	Programmazione Risorse strumentali SSR	Funzioni di coordinamento per l'Area Sanità e Sociale e con Azienda Zero, delle procedure relative alla programmazione degli investimenti e dell'approvvigionamento di beni e servizi, nonché dei piani di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende sanitarie e delle IPAB e con funzioni di segreteria della CRITE.
EQ	B	NO	Procedure di accreditamento	Istruttoria dei procedimenti in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie compresi i mutamenti e variazioni di titolarità. Supporto alle attività di pianificazione monitoraggio delle attività e/o funzioni trasferite ad Azienda Zero. Supporto alla gestione delle funzioni relative all'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione e accreditamento compreso il supporto all'Organismo Tecnico Consultivo. Controllo e verifica della conformità alle procedure dei provvedimenti presentati per le materie di competenza.
EQ	B	NO	Coordinamento attività CRITE e gestione patrimoniale	Organizzazione e coordinamento attività della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia (CRITE). Atti conseguenti allo svolgimento della seduta della CRITE: supporto alla redazione del verbale, elaborazione pareri e proposta di approvazione degli investimenti. Istruttorie delle richieste provenienti dalle aziende sanitarie riguardanti il patrimonio immobiliare disponibile e predisposizione dei relativi provvedimenti di autorizzazione da parte della Giunta regionale alla costituzione e al trasferimento di diritti reali.
EQ	C*	SI	Supporto alla CRITE - procedure autorizzative	Coordinamento delle istruttorie relative agli investimenti da sottoporre alla CRITE. Istruttoria delle richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie e dalle Ipab riguardanti il trasferimento di diritti reali sul patrimonio immobiliare disponibile. Predisposizione degli atti di competenza da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e al parere della Quinta Commissione consiliare.
EQ	C*	SI	Procedure di accreditamento - gestione istruttorie CRITE	Coordinamento operativo della fase istruttoria dei procedimenti di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie finalizzata al passaggio in Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (di seguito CRITE), con verifica della completezza degli elementi istruttori, della regolarità del procedimento e della coerenza del titolo autorizzativo con l'oggetto dell'istanza. Predisposizione della scheda tecnica CRITE e gestione degli adempimenti conseguenti al parere o all'informativa. Raccordo con Azienda Zero, Aziende ULSS e strutture regionali competenti e tracciamento dei tempi e dell'avanzamento dei procedimenti. Proposta di aggiornamento della modulistica e delle procedure operative di fase.
DIR			**Risorse Umane del SSR**	
UO	B*	SI	Formazione, sviluppo e preparedness delle professioni sanitarie	Cura lo sviluppo e la valorizzazione delle professioni sanitarie e dei relativi modelli organizzativi. Assicura, in raccordo con le strutture regionali competenti e con le Aziende ed Eti del SSR, la programmazione e il coordinamento delle attività formative in materia di preparazione e capacità di risposta a eventi pandemici, nonchè il supporto alla programmazione qualitativa e quantitativa delle professionalità necessarie alla risposta alle emergenze sanitarie. Cura i rapporti con Università, Ordini professionali e altri soggetti istituzionali nelle materie di competenza.

ALLEGATO A DGR n. 1294 del 10 novembre 2026

DIR			**Programmazione sanitaria**	
UO	B*	SI	Assistenza ospedaliera	Programmazione, coordinamento e monitoraggio dell'assistenza ospedaliera, con particolare riferimento ai profili di alta complessità clinica, all'efficienza dei nodi ospedalieri, alla sicurezza delle cure e all'innovazione tecnologica nei presidi per acuti. Sviluppo dei programmi di risk management, prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e attuazione delle misure connesse al PNCAR, nonché il monitoraggio degli eventi sentinella e i profili connessi all'accreditamento delle strutture. Presidio sul coordinamento delle reti cliniche tempodipendenti, delle reti cliniche e dei relativi percorsi preventivo diagnostico terapeutico-assistenziali, favorendo l'ottimizzazione della rete ospedaliera regionale secondo il modello hub & spoke. Valutazione e introduzione delle nuove tecnologie biomediche e digitali, anche attraverso l'Health Technology Assessment, il supporto alle attività della CRITE, la promozione della telemedicina, della digitalizzazione dei reparti e di modelli organizzativi innovativi.
DIR			**Servizi sociali, Terzo Settore e Sport**	La Direzione gestisce la programmazione ed il coordinamento delle misure volte al sostegno della famiglia, dei giovani e delle persone fragili, assicurando lo sviluppo dei servizi rivolti ad anziani e disabili nonché ponendo in essere misure di contrasto all'emarginazione sociale e alla violenza sulle donne. Realtà del terzo settore e relativa gestione. Promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva. Promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva.
UO	A	NO	Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	Programmazione, coordinamento e monitoraggio azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, inclusi i progetti a valenza nazionale (es. progetto NAVE anti tratta con gestione del numero verde nazionale anti tratta). Programmazione e coordinamento delle attività volte al contrasto delle dipendenze. Gestione del registro regionale delle Cooperative sociali e del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, con coordinamento dei finanziamenti previsti per gli enti iscritti al RUNTS.
AREA			**Agricoltura e Foreste**	
DIR			**Agroalimentare e servizio fitosanitario**	
UO	A	NO	Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole	Coordinamento delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari,definizione ed applicazione degli interventi per il loro sostegno e sviluppo. Coordinamento e attuazione della vigilanza sulle produzioni regolamentate e di settore e sulla produzione animale. Applicazione delle politiche regionali inerenti all'esercizio, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di agriturismo, turismo rurale, fattorie didattiche, fattorie sociali, enoturismo e oleo-turismo, delle Strade dei vini e di altri prodotti tipici e delle Associazioni enogastronomiche. Azioni per o sviluppo della biodiversità nelle colture agrarie e nella zootecnica: istruttoria per iscrizione all'anagrafe nazionale biodiversità di interesse agricolo ed alimentare e interventi per il loro sostegno.
AREA			**Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo**	
DIR			**Energia**	Sviluppo, attuazione e monitoraggio della strategia energetica regionale, inclusa la programmazione nell'ambito del Programma Regionale FESR e del PNRR. Programmazione e monitoraggio in materia di competitività energetica e sviluppo delle reti infrastrutturali. Gestione unitaria delle politiche di incentivazione energetica e dei rapporti con l'autorità nazionale e l'Unione Europea. Coordinamento accentrato dei procedimenti autorizzativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia e/o biogas - biometano da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse) e delle relative infrastrutture di trasporto e distribuzione. Gestione delle verifiche tecniche, delle conferenze di servizi decisorie e dei controlli amministrativi ed economici connessi ai titoli abilitativi energetici.

(Codice interno: 596523)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1296 del 10 novembre 2026

Disposizioni per la realizzazione di una soluzione informatizzata, integrata nel Sistema Informativo del Settore Primario (SISP) e con il Fascicolo Aziendale dell'Agricoltore, per la gestione dei controlli funzionali e della regolazione delle macchine irroratrici. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale dispone l'avvio delle attività per la realizzazione di una piattaforma informatica centralizzata e web-based, integrata nel Sistema Informativo regionale del Settore Primario (SISP) e con il Fascicolo Aziendale dell'Agricoltore, destinata alla gestione, registrazione e certificazione dei controlli funzionali e della regolazione (taratura) delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. La deliberazione definisce le motivazioni e il quadro normativo di riferimento, individua la strategia d'acquisto mediante previa indagine di mercato volta a verificare la disponibilità di soluzioni già pronte o di riuso, e attribuisce i rispettivi compiti d'attuazione all'Area Agricoltura e Foreste, alla Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT e alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci, individuando nei controlli periodici delle macchine irroratrici uno strumento fondamentale per la riduzione dei rischi per la salute umana e l'ambiente. Tale disciplina comunitaria è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, il cui art. 12 dispone l'obbligo del controllo funzionale e della regolazione (taratura) delle attrezzature impiegate per l'applicazione professionale dei prodotti fitosanitari, attribuendo alle Regioni l'organizzazione dei relativi sistemi di controllo.

In attuazione del quadro normativo europeo e nazionale, il Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede espressamente la costituzione di archivi informatici e la definizione di procedure omogenee per la raccolta, l'archiviazione e la trasmissione dei dati relativi ai Centri Prova autorizzati e ai controlli effettuati da questi ultimi.

A livello veneto, la Giunta regionale ha disciplinato la materia con la Deliberazione n. 1158 del 26 luglio 2011, approvando l'Allegato A "Servizio di Controllo Funzionale e Taratura delle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari nella Regione del Veneto - Procedure e Metodologie".

In base a tali disposizioni, i controlli sono effettuati da Centri Prova autorizzati e controllati dal Servizio Fitosanitario regionale e il loro esito consiste in un attestato cartaceo che il Centro Prova consegna all'utilizzatore professionale, il quale a sua volta lo consegna al Centro di Assistenza Agricola (CAA) di riferimento per il successivo inserimento nel Fascicolo Aziendale, gestito da AVEPA. L'intero processo, sostanzialmente invariato dal 2011, si basa sulla compilazione, da parte dei Centri Prova, di fogli Excel predisposti dal Servizio Fitosanitario regionale con la collaborazione del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) dell'Università degli Studi di Padova che consentono anche la stampa degli attestati per la successiva consegna ai CAA di riferimento.

Se da un lato tale soluzione temporanea ha consentito di avviare il servizio sul territorio, dall'altro l'evoluzione tecnologica e i crescenti standard di sicurezza informatica hanno evidenziato forti criticità operative dell'attuale strumento, quali:

- uso di macro ormai non più permesse dai criteri definiti nelle posture di cybersicurezza standard odierne;
- incompatibilità con software da ufficio open source e vincoli d'installazione sui dispositivi dei Centri Prova;
- mancanza di una banca dati centralizzata aggiornata in tempo reale e frammentazione dell'archivio regionale;
- assenza di integrazione con l'Anagrafe del Settore Primario e con il Fascicolo Aziendale gestito da AVEPA;
- mancata pianificazione delle verifiche ispettive per l'assenza di un calendario programmato delle attività da parte del Centro Prova che impedisce lo svolgimento di controlli tecnici mirati e tempestivi in loco.

Alla luce di tali elementi, al fine di superare l'attuale modello basato su file locali e attestati cartacei, nel corso del 2026 si sono svolti incontri tecnici tra dirigenti e funzionari dell'U.O. Fitosanitario, dell'U.O. Sistema Informativo di Area, della Direzione ICT Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT e di AVEPA, nel corso dei quali è stata individuata, quale soluzione ottimale, la realizzazione di un sistema applicativo centralizzato e nativamente integrato nel Sistema Informativo regionale del Settore Primario (SISP) e con il Fascicolo Aziendale dell'Agricoltore.

La nuova soluzione informatica dovrà presentare, per sommi capi, le seguenti caratteristiche e coinvolgere i sottoindicati soggetti:

1. Architettura e fruibilità: applicativo web fruibile in cloud in modalità SaaS o attraverso il Data Center regionale, accessibile tramite autenticazione forte (SPID/CIE/CNS);
2. Soggetti e profili d'accesso:

- *Servizio Fitosanitario Regionale:* autorizzazione dei Centri prova, gestione degli elenchi ufficiali dei Centri prova autorizzati, monitoraggio, audit e controllo delle attività sul territorio;
- *Centri Prova e Tecnici Abilitati:* caricamento dei dati delle verifiche attraverso interfaccia web, importazione da file esterni, API o interconnessione diretta al banco prova ed emissione automatica in formato digitale dell'Attestato di controllo funzionale e del rapporto di prova;
- *Aziende Agricole / Utilizzatori Professionali:* consultazione della situazione delle proprie attrezzature all'interno del Fascicolo Aziendale;

3. Interoperabilità integrata nel SISP: cooperazione applicativa via API con la banca dati AVEPA per il recupero delle anagrafiche aziendali e delle macchine da sottoporre a controllo e per l'aggiornamento automatico del Fascicolo Aziendale con i certificati rilasciati.

Al fine di garantire l'efficienza della spesa pubblica, la celerità d'esecuzione e il riuso di soluzioni tecnologiche esistenti, la realizzazione del progetto dovrà avvenire previa indagine di mercato volta a verificare l'esistenza di soluzioni applicative già pronte, da adeguare per la sola integrazione con il SISP e per le eventuali funzionalità mancanti.

Ciò premesso, si propone di attribuire i compiti attuativi del presente provvedimento come segue:

- all'Area Agricoltura e Foreste, il coordinamento generale dell'attuazione del provvedimento;
- alla Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT, l'espletamento dell'indagine di mercato e la successiva acquisizione dei servizi e delle soluzioni informatiche necessarie;
- alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, la predisposizione di una proposta di aggiornamento delle disposizioni e delle linee guida regionali, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, in materia di controlli funzionali e regolazione delle macchine irroratrici di cui alla DGR n. 1158 del 26 luglio 2011, per adeguarle al nuovo contesto operativo digitale, nonché la fornitura di indicazioni ad AVEPA per l'implementazione del Fascicolo Aziendale con i dati e i servizi necessari a gestire l'anagrafe centralizzata delle macchine irroratrici e a garantirne l'interoperabilità.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009;

VISTO il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

VISTO il Decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministeri dell'ambiente e della salute (Piano d'Azione Nazionale);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 26 luglio 2011;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 1158 del 26 luglio 2011, in attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, è stata approvata la disciplina del Servizio di Controllo Funzionale e Taratura delle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari nella Regione del Veneto, tuttora vigente;
3. di prendere atto che l'evoluzione tecnologica e i crescenti standard di sicurezza informatica hanno evidenziato forti criticità operative dell'attuale strumento operativo previsto dalla DGR n. 1158/2011;
4. di ritenere necessario, sulla base delle risultanze degli incontri tecnici svolti nel corso del 2026 tra dirigenti e funzionari dell'U.O. Fitosanitario, dell'U.O. Sistema Informativo di Area, della Direzione ICT Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT e di AVEPA, provvedere all'aggiornamento del sistema per la gestione dei controlli funzionali e della regolazione delle macchine irroratrici;
5. di disporre la realizzazione di una soluzione informatizzata, integrata nel Sistema Informativo regionale del Settore Primario (SISP) e con il Fascicolo Aziendale, per la gestione e la registrazione dei controlli funzionali e della regolazione delle macchine irroratrici;
6. di incaricare l'Area Agricoltura e Foreste del coordinamento e dell'attuazione complessiva del presente provvedimento;
7. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT dell'espletamento dell'indagine di mercato volta a valutare la disponibilità di soluzioni applicative pronte o riutilizzabili sul mercato o presso

altre Pubbliche Amministrazioni, da implementare per la sola integrazione con il SISP e per le eventuali funzionalità mancanti, nonché dell'acquisizione dei servizi informatici necessari;

8. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario della predisposizione di una proposta di aggiornamento delle disposizioni e delle linee guida regionali, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, in materia delle disposizioni e linee guida regionali in materia di controlli funzionali e regolazione delle macchine irroratrici di cui alla DGR n. 1158 del 26 luglio 2011, per adeguarle al nuovo contesto operativo digitale, nonché di fornire le necessarie indicazioni ad AVEPA per l'implementazione del Fascicolo Aziendale con i dati e i servizi necessari a gestire l'anagrafe centralizzata delle macchine irroratrici e a garantirne l'interoperabilità;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596554)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1304 del 10 novembre 2026

Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE). Definizione dei criteri per l'accesso ai contributi. Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, art. 38. Deliberazione/CR n. 93 del 1° ottobre 2026.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
A seguito del parere favorevole all'unanimità n. 63 del 29 ottobre 2026, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 51 del Regolamento e dell'art. 38 della Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026, espresso dalla Seconda Commissione consiliare, con il presente provvedimento si approvano le modalità ed i termini di accesso ai contributi di cui alla citata L.R. n. 3/2026, art. 38, destinati ad interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE), adottati con Deliberazione/CR n. 93 del 1° ottobre 2026.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto per l'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

L'isola di Poveglia (VE) rappresenta un bene di particolare rilievo sotto il profilo ambientale, paesaggistico e storico-culturale, la cui tutela e fruizione pubblica richiedono interventi mirati di manutenzione, messa in sicurezza, accessibilità e valorizzazione compatibili con il contesto lagunare.

Al fine di sostenere la tutela ambientale, la fruizione pubblica, la valorizzazione storico culturale e la riqualificazione paesaggistica dell'isola di Poveglia (VE), con l'art. 38, comma 1 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" il Consiglio regionale ha dato indicazioni alla Giunta regionale prevedendo nell'esercizio 2026 l'erogazione di contributi a favore di Enti locali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, anche in partenariato tra loro, finalizzati alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione ambientale e paesaggistica, per opere funzionali alla riqualificazione naturalistica, recupero e allestimento di spazi per la fruizione pubblica, realizzazione di opere per l'accessibilità, nonché di spese tecniche strettamente connesse agli interventi medesimi.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di erogazione dei precitati contributi, il comma 2 del medesimo art. 38 prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisca i suddetti criteri e modalità ivi compresi i requisiti dei soggetti beneficiari, le tipologie di interventi ammissibili, le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e monitoraggio, nonché le forme di coordinamento con gli enti pubblici competenti e con i soggetti titolari di atti di disponibilità, concessione o altro legittimo titolo sul bene.

La Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 93 del 1° ottobre 2026, in attuazione di quanto previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 38 della L.R. n. 3/2026, ha pertanto provveduto a definire le modalità ed i termini di accesso ai contributi come indicato negli **Allegati A**, **B** e **C**, quali sue parti integranti e sostanziali:

- **Allegato A** "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026 - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento", ove sono definiti i seguenti aspetti:
  - A. Soggetti ammessi a presentare domande;
  - B. Termini e modalità di presentazione delle domande;
  - C. Tipologia di opere ammissibili;
  - D. Requisiti di ammissibilità;
  - E. Punteggi previsti per la formazione della graduatoria;
  - F. Intensità del sostegno della Regione;
  - G. Assegnazione e modalità di gestione dei contributi;
- **Allegato B** "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026" - Modello di istanza di finanziamento";
- **Allegato C** "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi" relativo al "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026", nel quale sono definiti vari aspetti dei rapporti in oggetto quali, ad esempio, gli obblighi del beneficiario e la ripartizione delle responsabilità.

Si dà atto che, per l'attuazione di quanto sopra esposto, si fa riferimento alle risorse allocate nella Missione 09 - "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del Bilancio di previsione 2026-2028, a valere sul capitolo n. 105727 "interventi regionali per la tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia - Contributi agli investimenti (art. 38, L.R. 10/04/2026, n. 3)", esercizio finanziario 2026, ammontanti complessivamente ad Euro 50.000,00.

Tuttavia, in considerazione delle limitate risorse disponibili per l'annualità corrente e dato atto che si tratta di spesa che il beneficiario è tenuto a rendicontare entro l'anno, si propone di riservare l'assegnazione dei contributi, di cui al comma 1 dell'art. 38 della L.R. n. 3/2026, soltanto a quelle istanze aventi ad oggetto esclusivamente interventi di recupero ed allestimento di spazi per la fruizione pubblica e la realizzazione di opere per l'accessibilità.

In relazione a quanto sopra si evidenzia, in particolare, che:

- possono presentare domanda gli Enti locali, gli Enti del Terzo Settore, le associazioni e le fondazioni senza scopo di lucro, anche in partenariato tra loro;
- i richiedenti devono disporre di un titolo idoneo alla realizzazione degli interventi ovvero operare in coordinamento con il soggetto titolare della disponibilità del bene;
- dato atto che si tratta di spesa che il beneficiario è tenuto a rendicontare entro l'anno ed in ragione delle limitate risorse disponibili, sono finanziabili esclusivamente interventi di recupero e allestimento di spazi destinati alla fruizione pubblica, opere per l'accessibilità e relative spese tecniche;
- le domande dovranno essere presentate esclusivamente mediante PEC alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia entro il termine indicato nel Bando;
- la rendicontazione dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le domande saranno istruite dalla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, che predisporrà la graduatoria.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi saranno disposte con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

La graduatoria conseguente all'attuazione del presente provvedimento potrà essere utilizzata anche a valere sugli esercizi finanziari futuri previa autorizzazione da parte della Giunta regionale.

All'assunzione dell'impegno di spesa, pari ad Euro 50.000,00, provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 105727 "Interventi regionali per la tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia - Contributi agli investimenti (art. 38, L.R. 10/04/2026, n. 3)", del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Con riferimento alla Deliberazione/CR n. 93/2026 la Segreteria della Giunta regionale ha provveduto a trasmetterla al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2 della L.R. n. 3/2026.

La Seconda Commissione consiliare ha esaminato nella seduta del 29 ottobre 2026 la proposta di Deliberazione/CR n. 93 del 1° ottobre 2026 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, con Pagr n. 63/2026 — 93/CR/2026, trasmesso con nota protocollo n. 19952 del 30 ottobre 2026.

Si propone pertanto all'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale del presente provvedimento e del relativo "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026 - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento", ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 3/2026.

Si incarica la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

VISTO l'art. 38 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento bilancio di previsione 2026 - 2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 di approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 545 del 16 giugno 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54/2012;

VISTA la Deliberazione/CR n. 93 del 1° ottobre 2026.

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare n. 63 rilasciato in data 30/10/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'art. 38, comma 1 della Legge regionale 10 aprile 2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" ha previsto nell'esercizio 2026, al fine di sostenere la tutela ambientale, la fruizione pubblica, la valorizzazione storico culturale e la riqualificazione paesaggistica dell'isola di Poveglia (VE), l'erogazione di contributi a favore di Enti locali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, anche in partenariato tra loro, finalizzati alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione ambientale e paesaggistica, per opere funzionali alla riqualificazione naturalistica, recupero e allestimento di spazi per la fruizione pubblica, realizzazione di opere per l'accessibilità, nonché di spese tecniche strettamente connesse agli interventi medesimi;
3. di stabilire che, con riferimento agli interventi di cui al punto 2, saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente le istanze aventi ad oggetto interventi di recupero ed allestimento di spazi per la fruizione pubblica e la realizzazione di opere per l'accessibilità, per le motivazioni espresse in premessa;
4. di approvare le modalità ed i termini di accesso ai contributi come indicato nei seguenti allegati:
   - **Allegato A** "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026 - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento", nel quale sono indicati i seguenti aspetti:
     A. Soggetti ammessi a presentare domande;
     B. Termini e modalità di presentazione delle domande;
     C. Tipologia di opere ammissibili;
     D. Requisiti di ammissibilità;
     E. Punteggi previsti per la formazione della graduatoria;
     F. Intensità del sostegno della Regione;
     G. Assegnazione e modalità di gestione dei contributi;
   - **Allegato B** "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026" - Modello di istanza di finanziamento";
   - **Allegato C** "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi" relativo al "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026";
5. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'approvazione della graduatoria e della concessione dei contributi, con proprio Decreto;
6. di stabilire che la graduatoria conseguente all'attuazione del presente provvedimento potrà essere utilizzata anche a valere sugli esercizi finanziari futuri previa autorizzazione da parte della Giunta regionale;
7. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 105727 "Interventi regionali per la tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia - Contributi agli investimenti (art. 38, L.R. 10/04/2026, n. 3)", del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1304 del 10 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE).

L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026.

Modalità e termini per l’ammissione al finanziamento.

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento

A. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDE

Sono ammessi a presentare istanza esclusivamente gli Enti locali, gli Enti del Terzo Settore nonché le associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, anche in partenariato tra loro.
I richiedenti devono disporre di un titolo idoneo alla realizzazione degli interventi ovvero operare in coordinamento con il soggetto titolare della disponibilità del bene.

B. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- ciascun soggetto di cui alla lett. A) può presentare una sola istanza. Nel caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso soggetto, sarà ritenuta valida solo quella pervenuta temporalmente per prima;
- l'istanza va redatta unicamente, pena esclusione, sulla base del modello che costituisce l'**Allegato B** "Modello di istanza di finanziamento" relativo al "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE). Art. 38, L.R. n. 3/2026. – Anno 2026." che va compilato in ogni sua parte e completato con gli allegati previsti;
- nel caso in cui l'istanza risulti compilata solo in parte o priva delle sottoscrizioni e/o degli allegati previsti, verrà esclusa dalla graduatoria;
- l'istanza va riferita, pena l'esclusione, ad un unico intervento o stralcio funzionale di intervento;
- l'oggetto dell'intervento assistito dall'eventuale contributo regionale non deve essere destinato all'esercizio di attività d'impresa, in caso contrario sarà subordinato al rispetto del vigente regime normativo in materia di Aiuti di stato;
- l'istanza va inoltrata, pena esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 10° giorno dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento**, **mediante posta elettronica certificata**, al seguente indirizzo, llppedilizia@pec.regione.veneto.it;

- l'oggetto della PEC e della mail deve riportare la seguente dicitura sintetica: "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE). Art. 38, L.R. n. 3/2026. Anno 2026";
- le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare, a pena di esclusione dalla graduatoria, quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto. **Si invita pertanto a trasmettere l'istanza ed i documenti allegati esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m.**

Le istanze recanti formati non ammessi saranno ripudiate dal Protocollo regionale e pertanto dovranno essere ritrasmesse (entro i termini) con i formati ammessi;

- sono ammesse esclusivamente le istanze presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento. Non sono ammesse quelle inoltrate con modalità diversa dalla trasmissione mediante posta elettronica certificata;
- non sono ammesse spese per arredi e mere forniture.

C. TIPOLOGIA DI OPERE AMMISSIBILI

L'intervento deve prevedere le tipologie di seguito elencate:

1 recupero e allestimento di spazi per la fruizione pubblica;

2 realizzazione di opere per l'accessibilità.

D. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

a) funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
b) lavori stimati sulla base di prezziari regionali, ove esistenti;
c) assenza di ulteriori contributi regionali sul medesimo intervento o stralcio funzionale;
d) lavori non iniziati alla data di presentazione dell'istanza;
e) sono ammesse esclusivamente le spese per lavori, comprensive degli oneri per la sicurezza, IVA compresa (purché costituisca costo effettivo a carico del beneficiario), nonché le spese tecniche strettamente connesse all'intervento;
f) documentazione progettuale minima da presentare unitamente all'istanza (pena l'esclusione):
   - relazione tecnico illustrativa;
   - preventivo di spesa e quadro economico (stimati sulla base del Prezzario regionale vigente);
   - principali elaborati grafici progettuali.

E. PUNTEGGI PREVISTI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria viene compilata sulla base dell'attribuzione dei punteggi di seguito indicati. A parità di punteggio si darà priorità sulla base della data e ora di presentazione dell'istanza.
L'approvazione della citata graduatoria e la concessione dei contributi saranno disposte con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

a) Percentuale Spesa Ammissibile a carico del Richiedente (% SAT – cd "cofinanziamento"):

La percentuale è determinata dal rapporto tra l'ammontare del contributo richiesto e la Spesa Ammissibile Totale (SAT) indicati nell'Allegato B "Istanza di finanziamento":

(%SAT) da 20.01% a 30.00%: punti 1
(%SAT) da 30.01% a 40.00%: punti 2
(%SAT) da 40.01% a 50.00%: punti 3
(%SAT) superiore a 50.00%: punti 4

b) Tipologia di opera:

Tipologia 1) - recupero e allestimento di spazi per la fruizione pubblica: punti 2
Tipologia 2) - realizzazione di opere per l'accessibilità: punti 1

c) Cantierabilità dell'intervento:

Progetto corredato di tutti i necessari pareri e/o autorizzazioni: punti 1
Progetto privo di pareri e/o autorizzazioni: punti 0

F. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO DELLA REGIONE

I contributi sono calcolati sulla base dell'aliquota di finanziamento del 100% della spesa ammissibile di cui al punto D, lett.e).
Non sono ammissibili a contributo le rimanenti voci di costo comprese tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

G. ASSEGNAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTRIBUTI

- entro il termine del 31/12/2026, i Beneficiari devono trasmettere alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. 27/03, come ulteriormente esplicitate nel disciplinare di cui all' Allegato C al presente provvedimento;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- la predetta Direzione regionale provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16.1.2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.02;

- i Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- i Beneficiari devono altresì mantenere la destinazione d'uso degli immobili oggetto del finanziamento;
- la Giunta regionale si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria conseguente all'attuazione del presente provvedimento anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1304 del 10 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE).

L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026.

Modello di istanza di finanziamento

ALLEGATO B DGR n. 1304 del 10 novembre 2026

Il sottoscritto _____

legale rappresentante (ragione sociale) _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Con sede legale in _____ Prov._____

Indirizzo _____ n. civ._____

Telefono _____ PEC _____

Inoltra formale ISTANZA di finanziamento per il "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) – Anno 2026", per la realizzazione dell'intervento di seguito indicato:

Tipologia di intervento (1)

1) ☐ recupero e allestimento di spazi per la fruizione pubblica.

2) ☐ realizzazione di opere per l'accessibilità.

Oggetto dell'intervento: (2)

_____

_____

Sintetica descrizione dell'intervento: (3)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Spese ammissibili a contributo: (4)

• a.1) lavori a misura/a corpo, ovvero a corpo e misura	€
• a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€
• I.V.A. su a.1) + a.2) (5)	€
• Spese tecniche (IVA ed oneri compresi)	€
Spesa Ammissibile Totale (SAT)	**€**

In relazione alla predetta Spesa Ammissibile Totale chiede pertanto il seguente contributo :

Contributo richiesto:	**€** _____

f5fcc398

Allega, pena l'esclusione, la seguente documentazione minima:

- relazione tecnico illustrativa: ☐
- preventivo di spesa e quadro economico ☐
- principali elaborati grafici progettuali. ☐

Cantierabilità dell'intervento:

- Progetto corredato di tutti i necessari pareri e/o autorizzazioni: ☐
- Progetto privo di pareri e/o autorizzazioni ☐

Dichiara altresì, sotto la propria personale responsabilità, pena esclusione dell'istanza:

A) che i lavori per i quali viene richiesto il finanziamento non sono iniziati alla data della presente istanza;
B) che sul medesimo intervento o stralcio funzionale non sono stati assegnati altri contributi regionali;
C) di accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente allegato;
D) di accettare integralmente tutte le condizioni di cui all'Allegato C "Disciplinare" di cui al provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente allegato;
E) che l'IVA relativa ai lavori _____ costituisce costo a carico per il beneficiario; (5)
F) che l'opera o lo stralcio oggetto della presente richiesta sono funzionali;
G) di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la rimanente quota della spesa per la realizzazione dell'intervento non coperta dall'eventuale beneficio regionale;

Luogo _____ data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

NOTE

1. Barrare la casella relativa alla tipologia di importo prevalente;
2. Inserire il titolo del progetto. Va inoltrata una sola istanza per ciascun soggetto; in presenza di più domande vengono escluse quelle di importo ammissibile superiore;
3. Inserire una breve descrizione dell'intervento previsto (massimo 300 caratteri).
4. gli importi devono corrispondere a quelli riportati nel quadro economico di progetto.
5. Nel caso l'IVA NON costituisca costo a carico, dovrà essere inserita la parola NON

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1304 del 10 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Beneficiario dei contributi relativi al "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026".

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Beneficiario dei contributi relativi al "Bando regionale per interventi di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione dell'isola di Poveglia (VE) - L.R. n. 3/2026, art. 38. Anno 2026."

1 - Oggetto della direttiva

La presente Direttiva regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta regionale, rappresentata dalla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia e il Beneficiario con riguardo all'assegnazione del contributo regionale assegnato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dai documenti contabili forniti in sede di istanza di ammissione al finanziamento. L'importo ammissibile posto a base dell'assegnazione del contributo è invece riferito ai soli lavori comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza ed IVA.

3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale e s'intende riferito alle voci di spesa di cui all'art. 2 che si ritengono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.11.2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

4 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario s'impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui all'art. 2 e l'entità del contributo regionale concesso;
- a trasmettere alla Regione, entro il termine indicato nella Deliberazione di Giunta regionale di assegnazione del contributo, la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate, inviate mediante pec all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo.

5 - Erogazioni in acconto del contributo

La Direzione Regionale Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia eroga al Beneficiario le eventuali somme richieste dal Beneficiario in acconto applicando l'aliquota di contributo calcolata sul rapporto tra l'importo del contributo stesso e l'importo ammissibile indicato nel programma di riparto.
Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

6 - Determinazione definitiva del contributo e liquidazione del saldo

Il Beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione Regionale Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di cui all'art. 4, la documentazione di seguito indicata:
- lettera di richiesta del saldo sottoscritta digitalmente dal Beneficiario (ovvero sottoscritta con firma autografa purché corredata di documento d'identità del Beneficiario, in corso di validità);
- certificato di regolare esecuzione;
- fatture quietanzate;
- schede beneficiari (ex art. 14 DPR 28/12/2000 n. 445) su modello da richiedere preventivamente alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.
- foto in loco del cartello di cantiere e delle opere realizzate;
- documentazione relativa ad eventuali perizie di variante;
- autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato (L.R. n. 16 del 11/05/2018).

Il contributo spettante viene accertato in via definitiva con atto della Direzione Regionale Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia. Sarà riconosciuto l'intero contributo qualora si siano raggiunti tutti gli obiettivi di progetto prefissati e la spesa rendicontata sia pari ad almeno il 70% dell'importo ammissibile di cui all'art. 2; diversamente, il contributo sarà ridotto in misura proporzionale all'incidenza della spesa ammissibile effettivamente sostenuta rispetto all'importo minimo da rendicontare.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

7 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.
La Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.
Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con Deliberazione di Giunta regionale n. 1029 del 18/03/2005.

8 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

9 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti col sistema a misura, a corpo, oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione del saldo avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel contratto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture. A tal fine, la contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

10 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

11 – Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici, Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia – mail: anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. n. 27/2003, art. 50.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.
Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'erogazione del contributo. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

12 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

ALLEGATO "Cartello"
alla direttiva regolante i rapporti tra
la Regione del Veneto e il Beneficiario

CARTELLO DI CANTIERE



NB. (Da inserire in calce al cartello di cantiere di cui sopra)
"Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 3 del 10/04/2026, art. 38"
DGR n. _____ in data _____"

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione del Veneto per l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio:
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione del Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione del Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Comunicazione e Informazione – tel. 041/2792932 – 2630 e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

(Codice interno: 596526)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1307 del 10 novembre 2026

Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva alberghiera denominata "condhotel". L.R. n. 11/2013, art. 31. L.R. n. 10/2025, art. 4. Deliberazione/CR n. 101 del 13.10.2026.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva alberghiera denominata "condhotel" che fornisce alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 10 del 15 luglio 2025 modifica gli artt. 24 e seguenti della Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", introducendo la nuova tipologia di struttura ricettiva alberghiera, definita condhotel, in attuazione sia dell'art. 31 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella Legge n. 164 dell'11 novembre 2014 (c.d. "Sblocca Italia"), sia del relativo Regolamento attuativo, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2018 n. 13.

I condhotel sono definiti, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 25 della L.R. n. 11/2013, introdotto dalla L.R. n. 10/2025, come le strutture ricettive alberghiere, a gestione unitaria, composte da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso Comune, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina e con capacità ricettiva prevalente nelle camere destinate a ricettività e residuale nelle unità abitative.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della citata L.R. n. 10/2025, possono diventare condhotel solo gli immobili esistenti al 21 marzo 2018, data di entrata in vigore del citato D.P.C.M. n. 13/2018 e aventi destinazione ricettiva alberghiera a tale data. A tal fine non rileva se, nei predetti immobili, l'attività ricettiva alberghiera è avviata, sospesa o cessata rispetto al momento della domanda di classificazione.

La Giunta regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 11/2013, con provvedimento deliberativo, sentita la competente Commissione consiliare, individua i requisiti di classificazione delle strutture ricettive, in conformità alla normativa nazionale vigente.

Recentemente la Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 101 del 13 ottobre 2026 ha proposto i requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva alberghiera denominata "condhotel", in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 10/2025 e in conformità al citato art. 31 della L.R. n. 11/2013, relativi a:

a. denominazioni aggiuntive e sostitutive delle strutture ricettive condhotel;
b. altezze minime dei locali di pernottamento in relazione ai posti letto nonché le altezze minime dei locali di servizio, tecnici ed accessori all'attività alberghiera;
c. documenti da allegare alla domanda di classificazione attestanti i requisiti sanitari, urbanistici, edilizi, di prevenzione incendi e di destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
d. requisiti principali del modello regionale della simbologia da utilizzare per esporre il segno distintivo della classificazione.

La citata Deliberazione/CR n. 101 del 13 ottobre 2026 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale n. 11/2013, alla competente Commissione consiliare che, nella seduta del 4 novembre 2026, ha espresso a maggioranza il parere n. 72, favorevole al testo, con l'invito alla Giunta regionale di valutare:

- la sostituzione dell'art. 4, comma 3 dell'Allegato A della Deliberazione/CR n. 101/2026 con il seguente:

  "3. La destinazione d'uso turistico-alberghiera di cui ai commi 1 e 2, esistente alla data del 21 marzo 2018, è comprovata dalla documentazione idonea ad attestare la destinazione d'uso legittima a tale data, secondo l'articolo 9-bis, comma 1-bis, del DPR n. 380/2001 e l'articolo 42-bis della l.r. n. 11/2004. Il certificato di agibilità e la segnalazione certificata di agibilità concorrono a tale accertamento";

La modifica intende evitare che una limitazione dei mezzi di prova, non espressamente prevista dalla legge, possa escludere dalla disciplina dei condhotel immobili legittimamente destinati ad albergo alla data richiesta. Il richiamo alla normativa edilizia generale consente un accertamento più completo e coerente con l'ordinamento, senza attenuare i requisiti sostanziali di accesso alla nuova tipologia ricettiva;

- la sostituzione dell'art. 7, comma 6 dell'Allegato A della Deliberazione/CR n. 101/2026 con il seguente:

  "6. Le unità abitative ad uso residenziale di cui al comma 1, a seguito dello specifico mutamento della destinazione d'uso da turistico-ricettiva a residenziale, restano inserite nella gestione unitaria del condhotel, sia prima sia dopo la loro vendita a terzi. Prima della vendita possono essere destinate all'impiego alberghiero dal gestore unico; dopo la vendita,

ove non utilizzate dal proprietario, possono essere destinate al medesimo impiego dal gestore unico con il consenso del proprietario e secondo le condizioni stabilite nel contratto di trasferimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera d), del DPCM n. 13/2018. Restano fermi, anche in caso di utilizzo diretto da parte del proprietario, i requisiti di classificazione previsti per le unità abitative alberghiere dalla DGR n. 807/2014 e successive modificazioni e gli obblighi previsti dalla l.r. n. 11/2013";

- con riferimento all'art. 8 dell'Allegato A della Deliberazione/CR n. 101/2026, l'opportunità di esplicitare ulteriormente, alla luce delle disposizioni del DPCM n. 13/2018, gli obblighi del gestore e dei proprietari delle unità residenziali con particolare riguardo agli adempimenti connessi all'utilizzo diretto delle unità, alle comunicazioni dei flussi turistici, al codice identificativo nazionale e a successivi trasferimenti di proprietà, al fine di favorire un'applicazione uniforme della disciplina, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze delle amministrazioni interessate.

La Direzione Turismo e marketing territoriale ha valutato le proposte di modifica riportate nel Parere della Sesta Commissione consiliare n. 72, proponendo:

- le modifiche degli artt. 4 e **7** dell'Allegato A, come indicato dalla Sesta Commissione consiliare, che sono accoglibili per le motivazioni indicate nel citato Parere, e ritenute opportune ai fini di una migliore applicazione delle citate disposizioni normative in materia;
- la modifica al comma 1 dell'art. 8 dell'Allegato A, esplicitando, per maggiore chiarezza, sia gli obblighi previsti agli artt. 7 e 9 del D.P.C.M. n.13/2018, del titolare del condhotel verso i proprietari delle unità residenziali nonché i relativi adempimenti in materia di sicurezza ed ai fini statistici, sia gli obblighi in materia di esposizione del codice identificativo nazionale;
- la modifica al comma 2 dell'art. 8 dell'Allegato A, esplicitando, per maggiore chiarezza, gli obblighi dei proprietari delle unità residenziali previsti dall'art.8 del D.P.C.M..

Si ritengono, invece, non accoglibili le raccomandazioni espresse nel Parere n. 72 riguardanti gli adempimenti connessi ai successivi trasferimenti di proprietà, poiché sono atti disciplinati dal Codice civile.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare definitivamente l'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le "Disposizioni per la classificazione e denominazione delle strutture ricettive alberghiere denominate "condhotel"", in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 10/2025 e in conformità al citato art. 31 della L.R. n. 11/2013, come integrate con le proposte della Sesta Commissione consiliare ritenute accoglibili.

Si precisa che i relativi requisiti minimi di classificazione dei condhotel sia strutturali, sia dotazionali, sia di servizio, di cui all'**Allegato A,** sono quelli previsti per la classificazione degli alberghi con un livello pari a tre stelle o superiore nell'Allegato B della DGR n. 807 del 27 maggio 2014 e s.m.i. "*Classificazione delle strutture ricettive alberghiere. Nuova disciplina per le procedure, la documentazione e i requisiti di attribuzione del livello e categoria ai sensi degli articoli 29, 31, 32, 33 e 34 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Deliberazione n. 10/CR dell'11 febbraio 2014*".

Si propone di disporre, nell'**Allegato A**, per quanto riguarda la disciplina urbanistica del condhotel, avendo sentito la competente Direzione regionale Pianificazione territoriale, l'applicazione dell'art. 11 del suddetto D.P.C.M. n. 13/2018 per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera, in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative ad uso residenziale.

A tal fine, si propone, ove in relazione alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente risulti necessaria una variante urbanistica, che la stessa sia approvata secondo le procedure previste dalla vigente legislazione regionale in materia di governo del territorio.

Si incarica il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, quale organo tecnico tenuto ad individuare con propri Decreti, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento definitivo disciplinante la classificazione della struttura in oggetto, i seguenti modelli regionali per il condhotel, secondo criteri di omogeneità e semplificazione, nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 11/2013, delle disposizioni del presente provvedimento, nonché della legislazione vigente sia in materia di sportello unico delle attività produttive, sia in materia di tutela dei dati personali:

- simbolo grafico per esporre i segni distintivi della classificazione;
- modulo di domanda di classificazione;
- modulo della tabella dei prezzi esposta nel luogo di ricevimento;
- modulo del cartellino prezzi esposto in ogni locale di pernottamento,
- modello di SCIA, da inoltrare ai Comuni, tramite lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP).

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.L. n. 83/2014;

VISTO il D.L. n. 133/2014 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il D.P.C.M. n. 13/2018;

VISTA la propria deliberazione/CR n.101 del 13 ottobre 2026;

VISTE la L.R. n. 29/1991, la L.R. n. 11/2013 e s.m.i. e la L.R. n. 51/2019;

VISTA la L.R n.10/2025;

VISTE la DGR n. 807/2014 e s.m.i., DGR n. 184/2016, DGR n. 69/2017, DGR n. 343/2017, DGR n. 989/2018, DGR n. 1578/2018, DGR n. 185/2019 e DGR n. 1172/2024;

VISTA la Deliberazione/CR n. 101 del 13 ottobre 2026;

VISTO il Parere della sesta Commissione consiliare n.72 rilasciato in data 4 novembre 2026;

VISTO l'art. 2 , comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che spetta alla Giunta regionale definire le disposizioni attuative dell'art. 4 della L.R. n. 10/2025 e dell'art. 31 della L.R. n. 11/2013 in materia di disciplina del condhotel;
3. di dare atto che con l'Allegato B della DGR n. 807 del 27 maggio 2014 e s.m.i. sono disciplinati i requisiti minimi di classificazione, sia strutturali, sia dotazionali sia di servizio degli alberghi, applicabili anche ai condhotel;
4. di approvare le "Disposizioni per la classificazione e denominazione delle strutture ricettive alberghiere denominate "condhotel"" di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come integrate con le proposte della Sesta Commissione consiliare ritenute accoglibili;
5. di dare atto che nell'**Allegato A**, in attuazione dell'art. 11 del D.P.C.M. n. 13/2018, è contenuta la disciplina per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative ad uso residenziale, per le motivazioni espresse in premessa;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, quale organo tecnico, di approvare con propri Decreti, entro il termine finale di 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del presente provvedimento, e sulla base dei criteri indicati in premessa, i seguenti modelli regionali per i condhotel:
   a. simbolo grafico per esporre i segni distintivi della classificazione;
   b. modulo di domanda di classificazione;
   c. modulo della tabella dei prezzi esposta nel luogo di ricevimento;
   d. modulo del cartellino prezzi esposto in ogni locale di pernottamento;
   e. modello di SCIA, da inoltrare ai Comuni;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1307 del 10 novembre 2026

DISPOSIZIONI PER LA CLASSIFICAZIONE E DENOMINAZIONE

DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE DENOMINATE "CONDHOTEL"

INDICE

Art. 1 Ambito di applicazione della disciplina del condhotel.

Art. 2 Denominazioni aggiuntive e sostitutive del condhotel.

Art. 3 Requisiti per la classificazione del condhotel.

Art. 4 Destinazione edilizia della struttura ricettiva condhotel.

Art. 5 Le dipendenze del condhotel.

Art. 6 Altezze minime dei locali del condhotel.

Art. 7 Disciplina delle unità abitative ad uso residenziale del condhotel.

Art. 8 Obblighi del titolare del condhotel e del proprietario delle unità abitative ad uso residenziale.

Art. 9 Documentazione per la domanda di classificazione del condhotel.

Art. 10 Simboli distintivi delle strutture ricettive condhotel.

Art. 1. Ambito di applicazione della disciplina del condhotel.

1. Le presenti disposizioni disciplinano la classificazione e la denominazione delle strutture ricettive alberghiere condhotel, ai sensi degli articoli 24, 25, 29, 31 e 32 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", come modificata dalla Legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 "Modifiche alla legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Introduzione della tipologia della struttura ricettiva alberghiera denominata condhotel", in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della citata L.R. n.10/2025.

2. Sono condhotel le strutture ricettive alberghiere a gestione unitaria composte da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso comune, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina e con capacità ricettiva prevalente nelle camere destinate a ricettività e residuale nelle unità abitative, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 25 della L.R. n. 11/2013.

3. Costituiscono condizioni di esercizio dei condhotel, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/2025:
a) la presenza di almeno sette camere, al netto delle unità abitative ad uso residenziale, all'esito degli interventi di riqualificazione, con ciò intendendosi interventi di restauro e di risanamento conservativo ovvero interventi di ristrutturazione edilizia di cui rispettivamente alle lettere c) e d) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
b) la presenza di portineria unica per tutti coloro che usufruiscono del condhotel, sia in qualità

di ospite dell'esercizio alberghiero, che di proprietario dell'unità abitativa a destinazione residenziale;
c) le camere e le unità abitative ad uso residenziale derivanti dagli interventi di cui alla lettera a) devono essere ubicate in una o più unità immobiliari, inserite in contesto unitario insistenti nello stesso comune e ad una distanza non superiore a duecento metri lineari dall'edificio alberghiero sede del ricevimento.

4. Sono applicabili ai condhotel i requisiti di classificazione alberghiera, disciplinati per gli alberghi/hotel dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 807 del 27 maggio 2014 e s.m.i. "Classificazione delle strutture ricettive alberghiere. Nuova disciplina per le procedure, la documentazione e i requisiti di attribuzione del livello e categoria ai sensi degli articoli 29, 31, 32, 33 e 34 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Deliberazione n.10/CR dell'11 febbraio 2014".

5. La disciplina del condhotel non è applicabile alle seguenti tipologie di strutture ricettive alberghiere definite dall'art. 25 della L.R. n. 11/2013: villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere ed alberghi diffusi.

6. Per quanto non diversamente disposto dal presente provvedimento, si applicano ai condhotel le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2018, n. 13.

Art. 2. Denominazioni aggiuntive e sostitutive del condhotel.

1. Ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2013, in sede di prima applicazione della L.R. n. 10/2025, le strutture ricettive alberghiere classificate come "condhotel" assumono ordinariamente la denominazione di "Albergo" o di "Hotel".

2. Nella classificazione di condhotel sono consentite le seguenti denominazioni aggiuntive o sostitutive di Albergo o di Hotel, già previste per gli Alberghi/Hotel dall'Allegato A della DGR n. 807/2014 e s.m.i:

a) Grand Hotel: il condhotel classificato con almeno cinque stelle;

b) Palace Hotel: il condhotel classificato con almeno quattro stelle;

c) Garnì o Meublè: il condhotel sprovvisto di ristorante;

d) Hotel di lusso: il condhotel classificato con cinque stelle dotato di almeno cinque degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale di cui all'Allegato B della DGR n. 807/2014 e s.m.i.;

e) Resort: il condhotel classificato a quattro o cinque stelle, dotato di spazi verdi accessibili agli ospiti, quali il giardino, il parco, il parco divertimenti o il campo da golf;

f) Motel: il condhotel che fornisce alle autovetture, ai motocicli o alle imbarcazioni degli ospiti servizi di riparazione o di rifornimento carburanti;

g) Beauty farm: il condhotel che fornisce agli ospiti trattamenti estetici tramite l'attività di estetista disciplinata dalla L.R. 27 novembre 1991 n. 29;

h) Residenza d'epoca alberghiera: il condhotel situato in un edificio oggetto dei vincoli del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

3. Nella classificazione di condhotel sono consentite le seguenti denominazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 1172 del 15 ottobre 2024" Approvazione *di denominazioni aggiuntive delle strutture alberghiere e complementari situate in Ville venete o in altri edifici di pregio storico oggetto dei vincoli del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. L.R. n. 11/2013, art. 29. Modifiche delle DDGR n. 807/2014 e n. 419/2015 e loro s.m.i.*.":

a) Albergo/Hotel in Villa veneta;

b) Albergo/Hotel in dimora storica.

4. Nella classificazione di condhotel è comunque consentita la denominazione sostitutiva di "Condhotel" invece delle denominazioni ordinarie di "Albergo" o di "Hotel".

5. Sono comunque consentite le denominazioni previste da leggi statali.

Art. 3. Requisiti per la classificazione del condhotel.

1. Ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 10/2025, gli alberghi, per essere classificati condhotel, devono essere immobili esistenti e aventi destinazione ricettiva alberghiera alla data del 21 marzo 2018, data di entrata in vigore del D.P.C.M. n. 13/2018, a tal fine non rileva se nei predetti immobili l'attività ricettiva alberghiera è avviata, sospesa o cessata.

2. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 13/2018, gli alberghi, di cui al comma 1, per essere classificati condhotel, devono essere oggetto di interventi di riqualificazione:

a) di restauro e di risanamento conservativo, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/2001;

b) di ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 380/2001.

3. La realizzazione degli interventi di riqualificazione, di cui al comma 2, comporta l'acquisizione di requisiti per una classificazione superiore a quella precedentemente attribuita all'albergo di almeno una stella, da cui risulti per il condhotel una classificazione minima di tre stelle all'esito dell'intervento di riqualificazione, ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 13/2018.

4. Il comma 3 non si applica agli alberghi contrassegnati da una classificazione di quattro stelle o superiore prima dell'intervento di riqualificazione necessario per la classificazione come condhotel, ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 13/2018.

5. Le unità abitative ad uso residenziale del condhotel poiché sono parti di strutture ricettive classificate, devono offrire agli alloggiati durante il loro soggiorno tutti i requisiti di classificazione del condhotel, ivi compresi i requisiti dimensionali e strutturali, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della L.R. n. 11/2013.

6. Gli alberghi, di cui al comma 1, per ottenere la classificazione di condhotel, devono rispettare i requisiti di cui presente articolo, come previsto in sintesi nella seguente tabella:

PRESUPPOSTI DI CLASSIFICAZIONE	**OBIETTIVI DI CLASSIFICAZIONE**
LIVELLI DI CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA ALLA DATA DI DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI CONDHOTEL	**LIVELLI MINIMI DI CLASSIFICAZIONE OGGETTO DELLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI CONDHOTEL**

a) nessun livello di classificazione alberghiera, perché già cessata/sospesa alla data di domanda di classificazione di condhotel	almeno tre stelle
b) classificazione in corso con livello da uno a due stelle	almeno tre stelle
c) classificazione in corso con livello da tre stelle a tre stelle superior	almeno quattro stelle
d) classificazione in corso con livello di quattro stelle	almeno quattro stelle
e) classificazione in corso con livello di quattro stelle superior	almeno quattro stelle superior
f) classificazione in corso con livello di cinque stelle	almeno cinque stelle
g) classificazione in corso con livello di cinque stelle lusso	Cinque stelle lusso

7. Non è ammissibile la domanda per ottenere una classificazione di un condhotel con un livello inferiore a quello della classificazione alberghiera dello stesso edificio in corso al momento della citata domanda.

8. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 13/2018, i requisiti di classificazione dei condhotel sono quelli previsti per i livelli pari o superiori a tre stelle nella classificazione degli alberghi, indicati nell'Allegato B della DGR n. 807/2014 e s.m.i..

9. Le unità abitative ad uso residenziale dotate di servizio autonomo di cucina del condhotel - sia nel caso di utilizzo diretto da parte dei proprietari, sia nel caso di impiego alberghiero ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. n. 13/2018 - sono oggetto delle disposizioni di comunicazione di dati turistici e di rilevazione statistica di cui all'art. 13 della L.R. n. 11/2013, nonché delle disposizioni di classificazione di cui agli artt. 31 e 32 della citata L.R.

Art. 4. Destinazione edilizia della struttura ricettiva condhotel.

1. L'immobile da classificare come condhotel deve avere una destinazione d'uso edilizia turistico – ricettiva, ai sensi dell'art. 31, comma 4 della L.R. n. 11/2013, fatta salva la disciplina delle unità abitative ad uso residenziale dotate di servizio autonomo di cucina.

2. Nell'ambito della riqualificazione degli esercizi alberghieri esistenti, di cui all'art. 31 del D.L. n. 133/2014, le unità abitative ad uso residenziale dotate di servizio autonomo di cucina, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 31 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, sono classificabili nell'ambito di un condhotel, previo specifico cambio di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 13/2018, solo se ubicate in edifici dotati di destinazione d'uso turistico-alberghiera alla data del 21 marzo 2018 di entrata in vigore del citato D.P.C.M..

3. La destinazione d'uso turistico – alberghiera di cui ai commi 1 e 2, esistente alla data del 21 marzo 2018, è comprovata dalla documentazione idonea ad attestare la destinazione d'uso legittima a tale data, secondo l'articolo 9-bis, comma 1-bis, del DPR n. 380/2001 e l'articolo 42-bis della l.r. n. 11/2004. Il certificato di agibilità e la segnalazione certificata di agibilità concorrono a tale accertamento.

4. Ai fini della rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative ad uso residenziale, si applica l'art. 11 del D.P.C.M. n. 13/2018; ove, in relazione alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente, risulti necessaria una variante

urbanistica, la stessa è approvata secondo le procedure previste dalla vigente legislazione regionale in materia di governo del territorio.

5. Alla data di presentazione alla Regione della domanda di classificazione come condhotel la struttura ricettiva deve avere sia mantenuto la destinazione d'uso turistico-alberghiera che aveva al 21 marzo 2018 per la parte diversa dalle unità abitative ad uso residenziale, sia ottenuto dal Comune la destinazione d'uso residenziale per le citate unità abitative.

Art. 5. Le dipendenze del condhotel.

1. Se la struttura alberghiera è realizzata in più edifici si distinguono, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 11/2013:

a) l'edificio principale ove è ubicato il locale comune destinato al servizio di portineria;

b) la dipendenza, edificio con ingresso autonomo, composto da uno o più locali per il pernottamento dei turisti.

2. L'eventuale dipendenza del condhotel deve trovarsi ad una distanza massima di duecento metri dall'edificio principale, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 della L.R. n. 11/2013.

3. Ogni singola dipendenza del condhotel è classificata secondo i requisiti dei locali di pernottamento da essa posseduti in conformità al presente provvedimento.

4. Le unità abitative ad uso residenziale dotate di servizio autonomo di cucina possono essere ubicate anche nelle dipendenze del condhotel.

5. In nessun caso la dipendenza del condhotel può avere una classificazione superiore a quella dell'edificio principale.

6. Alle dipendenze del condhotel si applicano le disposizioni sui presupposti ed obiettivi di classificazione indicate nella tabella di cui all'art. 3.

Art. 6. Altezze minime dei locali del condhotel.

1. L'altezza minima delle camere da letto, suite, junior suite, delle unità abitative turistiche e delle unità abitative ad uso residenziale è quella prevista dalle norme e dai regolamenti igienico-edilizi comunali. Deve in ogni caso essere garantita un'altezza minima interna utile dei locali di metri 2,70, riducibile a metri 2,40 per i vani accessori, quali i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.

2. In materia di altezze minime sono possibili solo le deroghe previste dall'art. 1 del Decreto del Ministero della Sanità in data 5 luglio 1975 e s.m.i., dall'art. 2 della Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 51 "Nuove disposizioni per il recupero dei sottotetti a fini abitativi", nonchè le deroghe previste dalle vigenti leggi statali in materia di altezze minime interne dei locali.

Art. 7. Disciplina delle unità abitative ad uso residenziale del condhotel.

1. Sono unità abitative ad uso residenziale, le unità abitative, per le quali sia intervenuto specifico mutamento di destinazione d'uso, dotate di servizio autonomo di cucina, inserite nel contesto del condhotel, destinate alla vendita, ai sensi della lettera f) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 13/2018.

2. In conformità al comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 10/2025, le unità abitative ad uso residenziale sono soggette al limite di superficie complessiva di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Ai fini del calcolo del quaranta per cento della superficie complessiva del compendio immobiliare di cui all'articolo 31, comma 1, del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 2014, tale superficie è determinata considerando gli edifici già destinati ad albergo e a dipendenza alberghiera, inclusi quelli destinati a servizi accessori, a locali tecnici e ad attività complementari, con esclusione delle aree scoperte, ubicati in un contesto unitario come definito dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del DPCM n. 13 del 2018.

4. In conformità al comma 6 ter dell'art. 25 della L.R. n. 11/2013, le unità abitative ad uso residenziale, sia nel caso di utilizzo diretto da parte dei proprietari, sia nel caso di impiego alberghiero ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. n. 13 del 2018, sono oggetto delle disposizioni di comunicazione di dati turistici e di rilevazione statistica di cui all'art. 13, nonché delle disposizioni di classificazione di cui agli artt. 31 e 32 della L.R. n. 11/2013 e s.m.i. e di cui alla DGR n. 807/2014 e s.m.i. riferite alle unità abitative alberghiere, ivi compresi i requisiti dimensionali e strutturali.

5. In conformità al comma 6 quater dell'art. 25 della L.R. n. 11/2013, le unità abitative ad uso residenziale non sono utilizzabili come alloggi dati in locazione esclusivamente per finalità turistiche, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 11/2013 e s.m.i..

6. Le unità abitative ad uso residenziale di cui al comma 1, a seguito dello specifico mutamento della destinazione d'uso da turistico-ricettiva a residenziale, restano inserite nella gestione unitaria del condhotel, sia prima sia dopo la loro vendita a terzi. Prima della vendita possono essere destinate all'impiego alberghiero dal gestore unico; dopo la vendita, ove non utilizzate dal proprietario, possono essere destinate al medesimo impiego dal gestore unico con il consenso del proprietario e secondo le condizioni stabilite nel contratto di trasferimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera d), del DPCM n. 13/2018. Restano fermi, anche in caso di utilizzo diretto da parte del proprietario, i requisiti di classificazione previsti per le unità abitative alberghiere dalla DGR n. 807/2014 e successive modificazioni e gli obblighi previsti dalla l.r. n. 11/2013.

7. Il numero dei posti letto autorizzati nelle unità abitative del condhotel, sia alberghiere, ai sensi della lettera d) del comma 3 dell'art. 23 della L.R. n. 11/2013, sia ad uso residenziale, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 25 della L.R. n. 11/2013, è sempre inferiore alla metà del numero totale dei posti letto autorizzati del condhotel.

8. Al solo fine della disciplina sull'accessibilità dei locali di pernottamento nel condhotel, il numero delle camere presenti nelle unità abitative, sia alberghiere, sia ad uso residenziale, è compreso nel numero complessivo delle camere del condhotel utilizzato per calcolare il numero di camere, bagni ed ascensori accessibili alle persone con disabilità, in conformità alla DGR n. 1428/2011 e s.m.i..

Art. 8. Obblighi del titolare del condhotel e del proprietario delle unità abitative ad uso residenziale.

1. Il titolare del condhotel, in qualità di gestore unico della struttura, è soggetto:

a) agli obblighi di cui all' articolo 7 del D.P.C.M. n. 13/2018, con i quali si impegna a garantire ai proprietari delle unità abitative ad uso residenziale, oltre alla prestazione di tutti i servizi previsti dal presente provvedimento anche quanto stabilito in via convenzionale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) del D.P.C.M. n. 13/2018;

b) agli adempimenti in materia di sicurezza ed ai fini statistici di cui all'art. 9 del D.P.C.M. n. 13/2018;

c) agli obblighi previsti per le strutture ricettive classificate dal Regolamento regionale 8 novembre 2024, n. 4 "Disciplina delle modalità di rilascio del codice identificativo regionale (C.I.R.) e delle modalità di esposizione, in conformità all'articolo 13 ter del decreto legge 18 ottobre 2023, n. 145, del codice identificativo nazionale (C.I.N.) delle

strutture ricettive classificate ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 (articolo 31 bis della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11)".

2. Il proprietario delle unità abitative ad uso residenziale è soggetto agli obblighi di cui all'art. 8 del D.P.C.M. n. 13/2018 con i quali si impegna a rispettare le modalità di conduzione del condhotel, a garantire l'omogeneità estetica dell'immobile in caso di interventi edilizi sull'unità acquisita, nonché gli ulteriori obblighi definiti attraverso la regolazione negoziale di cui all'art.6 del D.P.C.M. n. 13/2018.

Art. 9. Documentazione per la domanda di classificazione del condhotel.

1. Il titolare della struttura ricettiva condhotel presenta alla Regione la relativa domanda di rilascio o di successiva modifica di classificazione, per il tramite dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP), secondo un modello approvato con Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo e Marketing territoriale, con almeno i seguenti documenti allegati:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modello regionale, indicante gli atti comprovanti i requisiti edilizi ed urbanistici, di prevenzione incendi e di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, ivi comprese le unità abitative ad uso residenziale;

b) asseverazione di un tecnico abilitato per la capacità ricettiva: asseverazione che la capacità ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie con l'indicazione del numero dei letti per ciascuna camera, suite, junior-suite, unità abitativa alberghiera ed unità abitative ad uso residenziale;

c) relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni delle aree comuni e dei locali di pernottamento, ivi comprese le unità abitative ad uso residenziale;

d) planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso in scala 1:100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;

e) denuncia, su modello regionale, dei requisiti di classificazione nella struttura ricettiva e del periodo di apertura;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modello regionale, di accessibilità, per le persone con disabilità, ai sensi del D.M. n. 236 del 14/06/1989, in conformità alla DGR n.1428 del 2011 e s.m.i., con indicazione del numero di camere, bagni ed ascensori accessibili alle suddette persone, per la pubblicazione dei citati dati nel portale regionale del turismo: www.veneto.eu.

g)per le strutture ricettive dotate di un sito internet, comunicazione alla Regione del relativo indirizzo web, al fine di collegarlo con il portale regionale del turismo www.veneto.eu.

2. Non è necessario allegare alle domande di successivo rinnovo di classificazione come condhotel, dopo aver ottenuto la prima classificazione, i documenti previsti nel precedente comma.

3. Nel caso di prima classificazione come condhotel con livello di 3 stelle superior e 4 stelle superior, deve in ogni caso essere presentata la documentazione di cui al comma 1, lettere b), c), d), relativa ai requisiti strutturali fungibili di cui alla sezione seconda, da n. 1 a n. 10, da n. 12 a n. 20, n. 22, da n. 28 a n. 35, n. 42 e n. 43 dell'Allegato B della DGR n. 807/2014 e s.m.i..

4. Non è necessario allegare alla domanda di classificazione, rinnovo o modifica di classificazione come condhotel la copia degli atti di compravendita del diritto di proprietà sulle unità abitative ad uso residenziale.

Art. 10. Simboli distintivi delle strutture ricettive condhotel.

1. Il simbolo distintivo della classificazione del condhotel deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva e non costituisce messaggio pubblicitario.

2. Il simbolo distintivo del condhotel è costituito, come per tutte le strutture ricettive alberghiere, da una chiave su fondo verde racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso, bianco e verde.

3. Nella parte superiore dell'ellisse è riportata in rosso la specificazione della tipologia di struttura ricettiva alberghiera, con lettere scritte in maiuscolo: CONDHOTEL.

4. Nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, sempre in rosso, le stelle a cinque punte specificanti la categoria assegnata all'esercizio da tre a cinque stelle.

5. Alle stelle è aggiunta una S maiuscola sempre in rosso, per i condhotel classificati con tre stelle superior e quattro stelle superior.

6. Alle stelle è aggiunta una L maiuscola sempre in rosso, per il condhotel classificato con cinque stelle lusso.

7. Il simbolo distintivo della classificazione deve essere riprodotto in un cartello rettangolare avente le dimensioni, le forme, i colori e le immagini, approvati con decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo e Marketing territoriale.

8. Per i condhotel, che utilizzano la denominazione sostitutiva di hotel o di albergo o altre denominazioni sostitutive indicate nel comma 2 dell'art. 2 delle presenti disposizioni, si applicano i simboli distintivi di classificazione previsti per gli alberghi/hotel, descritti nell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 171 del 14 aprile 2021 e s.m.i..

(Codice interno: 596810)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1352 del 17 novembre 2026

Programma attuativo degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992. Presa d'atto della graduatoria dei Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del "Bando della Ricerca Finalizzata 2024". Approvazione delle convenzioni da sottoscrivere con il Ministero della Salute e dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Azienda sanitaria/Ente capofila e le Unità operative partecipanti ai progetti ammessi a finanziamento.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si prende atto della graduatoria, approvata dal Ministero della Salute, dei progetti di ricerca nell'ambito del Bando della Ricerca Finalizzata, pubblicato nel 2024. Inoltre si prende atto dei progetti ammessi a finanziamento con Destinatario Istituzionale la Regione del Veneto e si propone l'approvazione delle convenzioni da sottoscrivere, per ciascun progetto, con il Ministero della Salute e dello schema di convenzione da sottoscrivere con le Aziende Sanitarie e le eventuali Unità Operative partecipanti ai progetti.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Gli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502/1992 stabiliscono che una quota del Fondo Sanitario Nazionale sia destinata al finanziamento di attività di ricerca sanitaria al fine di rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio Sanitario Nazionale e disciplinano lo svolgimento delle relative attività individuando i soggetti Destinatari Istituzionali (D.I.) che possono concorrere alla realizzazione dei progetti di ricerca, quali le Regioni.

Il comma 814 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) dispone, inoltre, che, nell'ambito delle risorse previste dall'art. 12 del D.Lgs. n. 502/1992, una quota dei fondi a carico del Ministero della Salute sia destinata a finanziare progetti di ricerca sanitaria presentati da ricercatori, in qualità di Principal Investigator (P.I.), di età inferiore ai quarant'anni.

Il Ministero della Salute, visto il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, in data 24 ottobre 2024 ha pubblicato nel proprio sito il "Bando della Ricerca Finalizzata anno 2024 (esercizi finanziari 2023-2025)". Il Bando riserva almeno il 50% delle risorse disponibili ai progetti di ricerca "Change-promoting" e le restanti risorse ai progetti di ricerca "Theory-enhancing" i cui obiettivi sono delineati dettagliatamente nel bando.

Il Bando prevede quattro tipologie progettuali a cui corrispondono diverse procedure di valutazione:

1. Progetti ordinari di ricerca finalizzata (RF);
2. Progetti cofinanziati (CO);
3. Progetti ordinari presentati da giovani ricercatori (GR);
4. Progetti "Starting Grant" (SG).

Il Ministero della Salute ha invitato quindi i Destinatari Istituzionali alla presentazione di progetti di ricerca, mettendo a disposizione risorse economiche complessive ammontanti a Euro 150.000.000,00 e individuando, altresì, le finalità a cui devono rispondere i progetti di ricerca, in coerenza con le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale (PSN).

Il Bando 2024 ha previsto che le Regioni, in qualità di Destinatari Istituzionali, dovessero validare i progetti di ricerca garantendo il rispetto di specifici requisiti previsti ai punti 3 di ciascuna sezione del Bando "*Validazione dei progetti da parte dei destinatari istituzionali"*.

A fronte di n. 57 progetti complessivamente presentati dai ricercatori alla Regione del Veneto, quale Destinatario Istituzionale, sono stati validati n. 56 progetti di cui n. 31 progetti ordinari di Ricerca Finalizzata (RF), n. 20 progetti ordinari Giovani Ricercatori (GR) e n. 5 progetti Starting Grant (SG).

A seguito del processo di valutazione dei progetti presentati da parte del Comitato Tecnico Sanitario previsto nel Bando succitato, il Ministero della Salute in data 27 marzo 2026 con nota n. 2026003789 inserita in Workflow della ricerca sanitaria (WFR) ha comunicato alla Regione del Veneto che sono state pubblicate nel proprio sito le graduatorie del Bando della Ricerca finalizzata 2024 per il finanziamento dei progetti ordinari di Ricerca Finalizzata (RF), Giovani Ricercatori (GR) e Starting Grant (SG) ammettendo a finanziamento per la Regione del Veneto i progetti di ricerca di seguito elencati, come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Progetti ordinari di Ricerca Finalizzata (RF)

Codice WFR	Principal Investigator	Azienda sanitaria	Titolo progetto	Tipologia progetto	Finanziamento Ministero Salute (Euro)
RF-2024-12378476	Trifirò Gianluca	Azienda Ospedaliera Universitaria	Implementation and assessment of clinical impact of Medication Review and Deprescribing Services in	Change Promoting	500.000,00

		Integrata Verona	hospitalized elderly patients on polypharmacy using an Artificial Intelligence-based tool		
RF-2024-12379852	Gandolfi Marialuisa	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Bridging gaps in Overlapping Symptoms in Functional Motor Disorders and Multiple Sclerosis: Prevalence, Prognosis, and Rehabilitation Effectiveness	Change Promoting	500.000,00
RF-2024-12378122	Rimondini Michela	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Enhancing safety, quality of care, and professional wellbeing: A pragmatic RCT on a group intervention to support, in-person or online, surgical staff involved in adverse events	Change Promoting	400.000,00
RF-2024-12380207	Pulvirenti Alessandra	Azienda Ospedale-Università Padova	A Nomogram-Based Genomic Approach to Personalized and Cost-Effective Surveillance for Pancreatic Neuroendocrine Tumor Recurrence	Change Promoting	500.000,00
RF-2024-12380433	(Favaro Angela) ora Tenconi Elena	Azienda Ospedale-Università Padova	Staging across eating disorders: a clinical network study	Change Promoting	450.000,00
RF-2024-12378177	Basso Cristina	Azienda Ospedale-Università Padova	The Challenges of Non-Eligible Athletes: Genetic Insights, Cardiological Assessments and Biomarker Identification	Theory Enhancing	450.000,00
TOTALE					2.800.000,00

Progetti ordinari Giovani Ricercatori (GR)

Codice WFR	Principal Investigator	Azienda sanitaria	Titolo progetto	Tipologia progetto	Finanziamento Ministero Salute (Euro)
GR-2024-12378589	Carrara Elena	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Identifying Thresholds for Appropriate Consumption of Antimicrobials	Change Promoting	450.000,00
GR-2024-12378851	Scarsini Roberto	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Diffuse coronary lesions under medical or interventional management. A placebo-controlled randomized clinical trial	Change Promoting	450.000,00
GR-2024-12379704	Adami Giovanni	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Denosumab or Zoledronic acid for erosive hand osteoarthritis (EHOA) in patients with osteoporosis a randomized controlled trial	Change Promoting	450.000,00
GR-2024-12378736	Battista Francesca	Azienda Ospedale-Università Padova	Sarcopenia, global health and body composition after weight loss in severe obesity: pharmacological and surgical effects on functional capacity	Theory Enhancing	450.000,00
GR-2024-12379269	Collantoni Enrico	Azienda Ospedale-Università Padova	Chasing neuroprogression: a way to counteract treatment resistance in anorexia nervosa	Theory Enhancing	450.000,00
TOTALE					2.250.000,00

Progetti Starting Grant (SG)

Codice WFR	Principal Investigator	Azienda sanitaria	Titolo progetto	Tipologia progetto	Finanziamento Ministero Salute (Euro)
SG-2024-12380759	Cattazzo Filippo	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Effects of Branched-Chain Amnio Acids and Hydroxymethylbutyrate Supplementation on Sarcopenia and Hospitalization Rates for Acute	Change Promoting	150.000,00 (rinuncia al finanziamento)

			Decompensation in Cirrhotic Patients: A Randomized Controlled Trial		
TOTALE					

Con note prott. nn. 992-P, 996-P, 1002-P, 1009-P, 1017-P, 1025-P, 1039-P, 1040-P, 1041-P, 1045-P del 1° aprile 2026 e nota prot. n. 1254-P del 2 aprile 2026 il Ministero della Salute ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei predetti progetti e l'avvio delle procedure di convenzionamento.

Con nota prot. n. 259699 del 7 maggio 2026 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e successive comunicazioni prot. reg. n. 365194 del 22 giugno 2026 e Workflow della ricerca ID 2026011841 del 22 giugno 2026 è stata trasmessa al Ministero della Salute la formale rinuncia alla conduzione del progetto SG-2024-12380759 ed al relativo finanziamento presentata dal Principal Investigator Dott. Filippo Cattazzo a causa della sopraggiunta titolarità di un rapporto lavorativo incompatibile con i requisiti di esclusività richiesti dal Bando per la stipula della borsa di studio prevista.

Con comunicazione al Ministero della Salute WFR n. 2026011941 del 23 giugno 2026 la Regione del Veneto ha comunicato la sostituzione, nel progetto di ricerca RF-2024-12380433, del Principal Investigator Prof.ssa Angela Favaro con il Principal Investigator Prof.ssa Elena Tenconi.

Ora, al fine di regolamentare lo svolgimento di ciascun dei Progetti di ricerca approvati, la Regione del Veneto, in qualità di Destinatario Istituzionale e, per presa visione, il Principal Investigator, devono sottoscrivere con il Ministero della Salute le convenzioni che disciplinano la realizzazione delle attività di ricerca previste nonché l'erogazione del finanziamento assegnato secondo le convenzioni trasmesse mediante WFR con le seguenti comunicazioni:

- ID 2026019048 del 9 novembre 2026 per il progetto RF-2024-12378476;
- ID 2026018993 del 6 novembre 2026 per il progetto RF-2024-12379852;
- ID 2026018996 del 6 novembre 2026 per il progetto RF-2024-12378122;
- ID 2026019045 del 9 novembre 2026 per il progetto RF-2024-12380207;
- ID 2026019044 del 9 novembre 2026 per il progetto RF-2024-12380433;
- ID 2026018997 del 6 novembre 2026 per il progetto RF-2024-12378177;
- ID 2026018995 del 6 novembre /2026 per il progetto GR-2024-12378589;
- ID 2026019093 del 10 novembre 2026 per il progetto GR-2024-12378851;
- ID 2026018998 del 6 novembre 2026 per il progetto GR-2024-12379704;
- ID 2026019203 dell'11 novembre 2026 per il progetto GR-2024-12378736;
- ID 2026019202 dell'11 novembre 2026 per il progetto GR-2024-12379269,

e allegate al presente provvedimento, rispettivamente **Allegato B, C, D, E, F, G, H, I, L, M** e **N**, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Si rende, altresì, necessario disciplinare per ciascun Progetto i rapporti tra la Regione del Veneto, l'Azienda Sanitaria/Ente Capofila cui viene affidato il coordinamento scientifico e amministrativo del progetto, e le eventuali Unità Operative partecipanti, mediante la stipula di una ulteriore convenzione il cui schema tipo è allegato al presente provvedimento (**Allegato O)** di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Posto quanto sopra, si propone di approvare le convenzioni di cui agli **Allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M** e **N,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, demandando al Direttore dell'Area Sanità e Sociale gli adempimenti correlati al convenzionamento, la sottoscrizione delle convenzioni nonché l'adozione degli atti necessari in relazione ai progetti approvati inclusi gli atti di accertamento e impegno dei finanziamenti assegnati.

Ai fini del perfezionamento delle predette convenzioni si è proceduto a delegare agli Enti Capofila nell'ambito di ciascun progetto le procedure connesse all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Infine si incarica l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502/1992;

VISTO il comma 814 della Legge n. 296/2006;

VISTO il "Bando della Ricerca Finalizzata 2024", pubblicato 24 ottobre 2024 nel sito del Ministero della Salute;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il Ministero della Salute in data 24 ottobre 2024 ha pubblicato il “*Bando della Ricerca Finalizzata anno 2024 (esercizi finanziari 2023-2025)*” in attuazione del Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, riservando almeno il 50% delle risorse disponibili ai progetti di ricerca “Change-promoting” e le restanti risorse ai progetti di ricerca “Theory-enhancing”;
3. di prendere atto che la Regione del Veneto è stata individuata dal Bando di cui al punto 2 quale Destinatario Istituzionale, con l'affidamento della funzione di validare i progetti di ricerca garantendo il rispetto di specifici requisiti previsti in ciascuna sezione del Bando relativa alla “*Validazione dei progetti da parte dei destinatari istituzionali”;*
4. di prendere atto che la Regione del Veneto a seguito del Bando di cui al punto 2 ha validato n. 56 progetti di cui:
    - n. 31 progetti ordinari di Ricerca Finalizzata (RF);
    - n. 20 progetti ordinari Giovani Ricercatori (GR);
    - n. 5 progetti Starting Grant (SG);
5. di dare atto che a seguito del processo di valutazione dei progetti presentati da parte del Comitato Tecnico Sanitario previsto nel Bando di cui al punto 2, il Ministero della Salute in data 27 marzo 2026 con nota n. 2026003789 inserita in Workflow della ricerca sanitaria (WFR) ha comunicato alla Regione del Veneto che sono state pubblicate nel proprio sito le graduatorie del Bando della Ricerca finalizzata 2024 per il finanziamento dei:
    - n. 6 progetti ordinari di Ricerca Finalizzata (RF);
    - n. 5 progetti ordinari di Giovani Ricercatori (GR);
    - n. 1 progetti Starting Grant (SG), successivamente escluso per rinuncia alla conduzione del progetto SG-2024-12380759 presentata dal Principal Investigator;
6. di prendere atto dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento da parte del Ministero della Salute nell’ambito del “Bando della Ricerca Finalizzata 2024”, presentati dalla Regione del Veneto quale Destinatario Istituzionale (D.I.), come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare le convenzioni tra la Regione del Veneto, il Ministero della Salute e, per presa visione, il Principal Investigator, **Allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M** e **N** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**,** che regoleranno la realizzazione dei progetti di ricerca di cui al punto 6 approvati dal Ministero della Salute nonché l’erogazione del finanziamento assegnato dal Ministero;
8. di approvare lo schema di convenzione che disciplina i rapporti per lo svolgimento di ciascun Progetto tra la Regione del Veneto, l’Azienda Sanitaria / Ente Capofila, cui viene affidato il coordinamento amministrativo del Progetto, e le Unità Operative partecipanti, di cui all’**Allegato O**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di demandare al Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale gli adempimenti correlati al convenzionamento, la sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto 7 e 8 nonché l’adozione degli atti necessari in relazione ai progetti approvati inclusi gli atti di accertamento e impegno dei finanziamenti ministeriali assegnati;
10. di incaricare l’Area Sanità e Sociale dell’esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1352 del 17 novembre 2026

Progetti di ricerca nell'ambito del "*Bando della Ricerca Finalizzata 2024*"ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute come da graduatorie pubblicate sul proprio sito

Progetti ordinari di Ricerca Finalizzata (RF)

Codice WFR	Principal Investigator	Azienda sanitaria	Titolo progetto	Tipologia progetto	Finanziamento Ministero Salute (Euro)
RF-2024-12378476	Trifirò Gianluca	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Implementation and assessment of clinical impact of Medication Review and Deprescribing Services in hospitalized elderly patients on polypharmacy using an Artificial Intelligence-based tool	Change Promoting	500.000,00
RF-2024-12379852	Gandolfi Marialuisa	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Bridging gaps in Overlapping Symptoms in Functional Motor Disorders and Multiple Sclerosis: Prevalence, Prognosis, and Rehabilitation Effectiveness	Change Promoting	500.000,00
RF-2024-12378122	Rimondini Michela	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Enhancing safety, quality of care, and professional wellbeing: A pragmatic RCT on a group intervention to support, in-person or online, surgical staff involved in adverse events	Change Promoting	400.000,00
RF-2024-12380207	Pulvirenti Alessandra	Azienda Ospedale-Università Padova	A Nomogram-Based Genomic Approach to Personalized and Cost-Effective Surveillance for Pancreatic	Change Promoting	500.000,00

			Neuroendocrine Tumor Recurrence		
RF-2024-12380433	(Favaro Angela) ora Tenconi Elena	Azienda Ospedale-Università Padova	Staging across eating disorders: a clinical network study	Change Promoting	450.000,00
RF-2024-12378177	Basso Cristina	Azienda Ospedale-Università Padova	The Challenges of Non-Eligible Athletes: Genetic Insights, Cardiological Assessments and Biomarker Identification	Theory Enhancing	450.000,00
				TOTALE	2.800.000,00

Con comunicazione al Ministero della Salute WFR n. 2026011941 del 23.06.2026 la Regione del Veneto ha comunicato la sostituzione, nel progetto di ricerca RF-2024-12380433, del P.I. Prof.ssa Angela Favaro con il P.I. Prof.ssa Elena Tenconi.

Progetti ordinari Giovani Ricercatori (GR)

Codice WFR	Principal Investigator	Azienda sanitaria	Titolo progetto	Tipologia progetto	Finanziamento Ministero Salute (Euro)
GR-2024-12378589	Carrara Elena	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Identifying Thresholds for Appropriate Consumption of Antimicrobials	Change Promoting	450.000,00
GR-2024-12378851	Scarsini Roberto	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Diffuse coronary lesions under medical or interventional management. A placebo-controlled randomized clinical trial	Change Promoting	450.000,00
GR-2024-12379704	Adami Giovanni	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Denosumab or Zoledronic acid for erosive hand osteoarthritis (EHOA) in patients with osteoporosis a randomized	Change Promoting	450.000,00

			controlled trial		
GR-2024-12378736	Battista Francesca	Azienda Ospedale-Università Padova	Sarcopenia, global health and body composition after weight loss in severe obesity: pharmacological and surgical effects on functional capacity	Theory Enhancing	450.000,00
GR-2024-12379269	Collantoni Enrico	Azienda Ospedale-Università Padova	Chasing neuroprogression: a way to counteract treatment resistance in anorexia nervosa	Theory Enhancing	450.000,00
				TOTALE	2.250.000,00

Progetti Starting Grant (SG)

Codice WFR	Principal Investigator	Azienda sanitaria	Titolo progetto	Tipologia progetto	Finanziamento Ministero Salute (Euro)
SG-2024-12380759	Cattazzo Filippo	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Effects of Branched-Chain Amnio Acids and Hydroxymethylbutyrate Supplementation on Sarcopenia and Hospitalization Rates for Acute Decompensation in Cirrhotic Patients: A Randomized Controlled Trial	Change Promoting	150.000,00 rinuncia al finanziamento
				TOTALE	

Con nota prot. n. 259699 del 07 maggio 2026 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e successive comunicazioni prot. reg. n. 365194 del 22.06.2026 e Workflow della ricerca ID 2026011841 del 22.06.2026 è stata trasmessa al Ministero della Salute la formale rinuncia alla conduzione del progetto SG-2024-12380759 ed al relativo finanziamento presentata dal P.I. Dott. Filippo Cattazzo a causa della sopraggiunta titolarità di un rapporto lavorativo incompatibile con i requisiti di esclusività richiesti dal Bando per la stipula della borsa di studio prevista.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1352 del 17 novembre 2026

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **GIANLUCA TRIFIRO'**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Ordinari della ricerca finalizzata (RF) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto RF-2024-12378476

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

0742dfd7

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **RF-2024-12378476** denominato "***Implementation and assessment of clinical impact of Medication Review and Deprescribing Services in hospitalized elderly patients on polypharmacy using an Artificial Intelligence-based tool***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Ordinari della ricerca finalizzata (RF)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€500.000,00** (***cinquecentomila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, RF-2024-12378476 dal titolo "Implementation and assessment of clinical impact of Medication Review and Deprescribing Services in hospitalized elderly patients on polypharmacy using an Artificial Intelligence-based tool" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa GIANLUCA TRIFIRO', codice fiscale TRFGLC78A30F158L

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€500.000,00** (***cinquecentomila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: E33C26000360001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 200.000,00 (duecentomila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 200.000,00 (duecentomila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 100.000,00 (centomila/00). Essa è corrisposta una volta

0742dfd7

accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO 09.11.2026 11:22:48 GMT+01:00 rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **GIANLUCA TRIFIRO'**
Codice fiscale [redacted]

Allegato A

Allegati alla “Convenzione Progetto RF-2024-12378476” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, il Dott. Trifirò Gianluca per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Implementation and assessment of clinical impact of Medication Review and Deprescribing Services in hospitalized elderly patients on polypharmacy using an Artificial Intelligence-based tool”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1352 del 17 novembre 2026

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **MARIALUISA GANDOLFI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Ordinari della ricerca finalizzata (RF) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto RF-2024-12379852

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

aad499fa

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **RF-2024-12379852** denominato "***Bridging gaps in Overlapping Symptoms in Functional Motor Disorders and Multiple Sclerosis: Prevalence, Prognosis, and Rehabilitation Effectiveness.***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Ordinari della ricerca finalizzata (RF)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€500.000,00** (***cinquecentomila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, RF-2024-12379852 dal titolo "Bridging gaps in Overlapping Symptoms in Functional Motor Disorders and Multiple Sclerosis: Prevalence, Prognosis, and Rehabilitation Effectiveness." tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa MARIALUISA GANDOLFI, codice fiscale GNDMLS75T43B110P

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€500.000,00** (***cinquecentomila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: E33C26000340001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 200.000,00 (duecentomila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 200.000,00 (duecentomila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 100.000,00 (centomila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

aad499fa

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

rev.261102

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

aad499fa

rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO
06.11.2026 09:11:05 GMT+00:00

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **MARIALUISA GANDOLFI**
Codice fiscale [redacted]

Allegato B

Allegati alla “Convenzione Progetto RF-2024-12379852” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.ssa Marialuisa Gandolfi per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo Bridging gaps in Overlapping Symptoms in Functional Motor Disorders and Multiple Sclerosis: Prevalence, Prognosis, and Rehabilitation Effectiveness”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 8

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **MICHELA RIMONDINI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Ordinari della ricerca finalizzata (RF) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto RF-2024-12378122

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

45fc3c67

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **RF-2024-12378122** denominato "***Enhancing safety, quality of care, and professional wellbeing: A pragmatic RCT on a group intervention to support, in-person or online, surgical staff involved in adverse events.***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Ordinari della ricerca finalizzata (RF)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€400.000,00** (***quattrocentomila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, RF-2024-12378122 dal titolo "Enhancing safety, quality of care, and professional wellbeing: A pragmatic RCT on a group intervention to support, in-person or online, surgical staff involved in adverse events." tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa MICHELA RIMONDINI, codice fiscale RMNMHL74P45A944Z

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€400.000,00** (***quattrocentomila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: E33C26000350001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull' esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 80.000,00 (ottantamila/00). Essa è corrisposta una volta

accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

rev.261102

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

45fc3c67

rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO
06.11.2026 09:11:05 GMT+00:00

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **MICHELA RIMONDINI**
Codice fiscale [redacted]

45fc3c67

Allegato C

Allegati alla “Convenzione Progetto RF-2024-12378122” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.ssa Michela Rimondini per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Enhancing safety, quality of care, and professional wellbeing: A pragmatic RCT on a group intervention to support, in -person or online, surgical staff involved in adverse events”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 7

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **ALESSANDRA PULVIRENTI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Ordinari della ricerca finalizzata (RF) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto RF-2024-12380207

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

a1bdf8e8

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **RF-2024-12380207** denominato "***A Nomogram-Based Genomic Approach to Personalized and Cost-Effective Surveillance for Pancreatic Neuroendocrine Tumor Recurrence***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Ordinari della ricerca finalizzata (RF)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€500.000,00** (***cinquecentomila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, RF-2024-12380207 dal titolo "A Nomogram-Based Genomic Approach to Personalized and Cost-Effective Surveillance for Pancreatic Neuroendocrine Tumor Recurrence" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa ALESSANDRA PULVIRENTI, codice fiscale PLVLSN87E54H501Z

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€500.000,00** (***cinquecentomila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: I93C26000150001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 200.000,00 (duecentomila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 200.000,00 (duecentomila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 100.000,00 (centomila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

rev.261102

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

a1bdf8e8

rev.261102

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO 09.11.2026 11:22:48 GMT+01:00

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **ALESSANDRA PULVIRENTI**
Codice fiscale [redacted]

a1bdf8e8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 8

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **ELENA TENCONI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Ordinari della ricerca finalizzata (RF) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto RF-2024-12380433

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

2b8061c1

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **RF-2024-12380433** denominato "***STAGING ACROSS EATING DISORDERS: A CLINICAL NETWORK STUDY***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Ordinari della ricerca finalizzata (RF)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, RF-2024-12380433 dal titolo "STAGING ACROSS EATING DISORDERS: A CLINICAL NETWORK STUDY" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa ELENA TENCONI, codice fiscale TNCLNE72H64G224K

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: I93C26000130001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

rev.261102

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

2b8061c1

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO 09.11.2026 11:22:48 GMT+01:00

rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **ELENA TENCONI**
Codice fiscale [redacted]

Allegato E

Allegati alla “Convenzione Progetto RF-2024-12380433” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.ssa Elena Tenconi per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “STAGING ACROSS EATING DISORDERS: A CLINICAL NETWORK STUDY”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 9

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **CRISTINA BASSO**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Ordinari della ricerca finalizzata (RF) - "Theory-enhancing"**

Convenzione progetto RF-2024-12378177

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera

d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **RF-2024-12378177** denominato "***The Challenges of Non-Eligible Athletes: Genetic Insights, Cardiological Assessments and Biomarker Identification***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Ordinari della ricerca finalizzata (RF)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

rev.261102

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, RF-2024-12378177 dal titolo "The Challenges of Non-Eligible Athletes: Genetic Insights, Cardiological Assessments and Biomarker Identification" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa CRISTINA BASSO, codice fiscale BSSCST64P58C743J

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: I93C26000110001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.

41c205ec

6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2029;
4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere

a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.

5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto,

ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.

2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO rev.261102
06.11.2026 09:11:05 GMT+00:00

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **CRISTINA BASSO**
Codice fiscale [redacted]

Allegato F

Allegati alla “Convenzione Progetto RF-2024-12378177” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.ssa Cristina Basso per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “The Challenges of Non-Eligible Athletes: Genetic Insights, Cardiological Assessments and Biomarker Identification”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 8

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **ELENA CARRARA**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Giovani Ricercatori (GR) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto GR-2024-12378589

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

726a3b6a

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **GR-2024-12378589** denominato "***Identifying Thresholds for Appropriate Consumption of Antimicrobials***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Giovani Ricercatori (GR)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, GR-2024-12378589 dal titolo "Identifying Thresholds for Appropriate Consumption of Antimicrobials" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa ELENA CARRARA, codice fiscale CRRLNE85T53B110O

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: E33C26000300001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

726a3b6a

rev.261102

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

rev.261102

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

MARIA
TERESA
CAMERA
D'AFFLITTO
06.11.2026
09:11:05
GMT+00:00

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **ELENA CARRARA**
Codice fiscale [redacted]

726a3b6a

Allegato G

Allegati alla “Convenzione Progetto GR-2024-12378589” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.ssa Elena Carrara per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Identifying Thresholds for Appropriate Consumption of Antimicrobials”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 8

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **ROBERTO SCARSINI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Giovani Ricercatori (GR) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto GR-2024-12378851

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

97564a44

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **GR-2024-12378851** denominato "***Diffuse coronary lesions under medical or interventional management. A placebo-controlled randomized clinical trial.***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Giovani Ricercatori (GR)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, GR-2024-12378851 dal titolo "Diffuse coronary lesions under medical or interventional management. A placebo-controlled randomized clinical trial." tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa ROBERTO SCARSINI, codice fiscale SCRRRT85R20L949C

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: E33C26000290001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

97564a44

rev.261102

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

rev.261102

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

97564a44

rev.261102

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO 10.11.2026 10:03:08 GMT+00:00

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **ROBERTO SCARSINI**
Codice fiscale [redacted]

Allegato H

Allegati alla “Convenzione Progetto GR-2024-12378851” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott. Roberto Scarsini per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Diffuse coronary lesions under medical or interventional management. A placebo-controlled randomized clinical trial”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 8

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **GIOVANNI ADAMI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Giovani Ricercatori (GR) - "Change-promoting"**

Convenzione progetto GR-2024-12379704

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

a70ab344

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **GR-2024-12379704** denominato "***Denosumab or Zoledronic acid for erosive hand osteoarthritis (EHOA) in patients with osteoporosis a randomized controlled trial***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Giovani Ricercatori (GR)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, GR-2024-12379704 dal titolo "Denosumab or Zoledronic acid for erosive hand osteoarthritis (EHOA) in patients with osteoporosis a randomized controlled trial" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa GIOVANNI ADAMI, codice fiscale DMAGNN90H29L781A

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: E33C26000280001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

a70ab344

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

rev.261102

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

MARIA
TERESA
CAMERA
D'AFFLITTO
06.11.2026
09:11:05
GMT+00:00

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **GIOVANNI ADAMI**
Codice fiscale [redacted]

Allegato I

Allegati alla “Convenzione Progetto GR-2024-12379704” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott. Giovanni Adami per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Denosumab or Zoledronic acid for erosive hand osteoarthritis (EHOA) in patients with osteoporosis a randomized controlled trial”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 9

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **FRANCESCA BATTISTA**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Giovani Ricercatori (GR) - "Theory-enhancing"**

Convenzione progetto GR-2024-12378736

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera

36a892ba

d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **GR-2024-12378736** denominato "***Sarcopenia, global health and body composition after weight loss in severe obesity: pharmacological and surgical effects on functional capacity.***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Giovani Ricercatori (GR)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, GR-2024-12378736 dal titolo "Sarcopenia, global health and body composition after weight loss in severe obesity: pharmacological and surgical effects on functional capacity." tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa FRANCESCA BATTISTA, codice fiscale BTTFNC85S55H926D

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: I93C26000140001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente

convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.

6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2029;
4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle

somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.

5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto,

ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.

2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

MARIA TERESA CAMERA D'AFFLITTO 11.11.2026 12:54:24 GMT+00:00 rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **FRANCESCA BATTISTA**
Codice fiscale [redacted]

Allegato L

Allegati alla “Convenzione Progetto GR-2024-12378736” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.ssa Francesca Battista per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Sarcopenia, global health and body composition after weight loss in severe obesity: pharmacological and surgical effects on functional capacity”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO N DGR n. 1352 del 17 novembre 2026 pag. 1 di 8

rev.261102

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio 4

Convenzione tra il Ministero della salute, il destinatario istituzionale **Regione Veneto** e, per presa visione, il Principal Investigator della ricerca **ENRICO COLLANTONI**, per la regolamentazione dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata, relativi al bando della ricerca finalizzata 2024, esercizi finanziari 2022-2024, afferenti alla tipologia progettuale - **Giovani Ricercatori (GR) - "Theory-enhancing"**

Convenzione progetto GR-2024-12379269

Premesso che

ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e dall'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999, concernenti il finanziamento da parte del Ministero della salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali, individuati dalla normativa stessa, si rende necessario - ai fini dello svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata 2024 approvati dal Comitato Tecnico Sanitario – sezione c), nella riunione 5 marzo 2026 disciplinare i conseguenti rapporti di collaborazione e finanziari;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

con il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute" all'art. 10 sono individuati gli uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

con il decreto del Ministro della Salute del 10 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati al Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, i contingenti delle risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie del programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica, con le relative azioni sottostanti, dello stato di previsione del Ministero della Salute;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 al n. 22, con il quale è stato conferito al dott. Graziano Lardo l'incarico di Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2025;

con il decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2026, con il quale per il corrente esercizio finanziario ai Capi dei dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono state assegnate le risorse umane, nonché le risorse economico-finanziarie indicate nei rispettivi programmi di spesa e relative azioni sottostanti dello stato di previsione del Ministero della Salute, indicate nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, emanata dal Ministro della Salute in data 30 gennaio 2026;

con decreto del Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 1° aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 14 aprile 2026, al n. 245, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità;

con decreto del Direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità n. 46 dell'8 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti in data il 30 maggio 2025, n. 611, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto l'incarico di direzione dell'Ufficio 4 - Programmazione ricerca e bandi per la ricerca finalizzata della Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

99bbee96

con decreto del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, del 29 aprile 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 maggio 2026, al n. 310, con il quale sono state allocate le risorse finanziarie, tra l'altro del capitolo di spesa 3398, al Direttore dell'Ufficio 4 della Ricerca e dell'innovazione in sanità, dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto;

con il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2024, n. 19, con il quale è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2023-2025, corredato dello schema di bando della ricerca finalizzata, conformemente all'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 12-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 8 febbraio 2024 (rep. Atti n. 20/CSR);

con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 9 settembre 2024, n. 71, recante l'approvazione del bando della ricerca finalizzata per gli anni finanziari 2022-2024;

con il bando per la ricerca finalizzata 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute in data 24 ottobre 2024, con l'assegnazione di risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022-2023-2024, per complessivi 150 milioni di euro e che le predette risorse sono state rimodulate orizzontalmente negli esercizi finanziari successivi in fase di previsione di bilancio 2026-2028 e successivamente assegnate con la legge di Bilancio n.199/2025;

con il decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028;

nella riunione del 5 marzo 2026 il Comitato tecnico sanitario sezione c), preso atto della regolarità del processo di valutazione, ha approvato la graduatoria finale distinta per ciascuna delle sezioni del Bando e delle tipologie progettuali, nonché il finanziamento da destinare ai progetti collocatisi in posizione utile;

con il Decreto direttoriale in data DD n.7 del 18 marzo 2026- registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 marzo 2026 al numero 295 - con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle previste sezioni e tipologie progettuali del Bando per la Ricerca Finalizzata anno 2024, con indicazione, per ciascun progetto collocatosi in posizione utile ai fini del finanziamento, della somma a carico di questo Dicastero per la realizzazione del progetto medesimo;

nel suddetto provvedimento è menzionato il progetto **GR-2024-12379269** denominato "***Chasing neuroprogression: a way to counteract treatment resistance in anorexia nervosa***" - Destinatario istituzionale - **Regione Veneto –** utilmente collocato nella specifica graduatoria "**Giovani Ricercatori (GR)**" ed al quale è stato attribuito un finanziamento complessivo di **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***).

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE
TRA

Il Ministero della salute, rappresentato dalla dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto – Direttore dell'Ufficio 4 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

E

Il Destinatario istituzionale **Regione Veneto** *(nel prosieguo denominato Destinatario istituzionale)* rappresentato da **Giancarlo Ruscitti**;

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. La presente convenzione disciplina i profili tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili relativi allo svolgimento del progetto di ricerca finalizzata, GR-2024-12379269 dal titolo "Chasing neuroprogression: a way to counteract treatment resistance in anorexia nervosa" tra il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità – ed il Destinatario istituzionale
2. Il Principal Investigator è individuato nella persona dott./dott.ssa ENRICO COLLANTONI, codice fiscale CLLNRC85B25C111H

Articolo 3

1. Il finanziamento complessivo è pari a **€450.000,00** (***quattrocentocinquantamila/00***) a valere sui fondi del *capitolo 3398/1 e sui pertinenti capitoli perenti 3398/86-87*. Il finanziamento costituisce limite massimo non incrementabile ed è erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 4

1. Il Destinatario Istituzionale ed il Principal Investigator svolgono congiuntamente il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel piano esecutivo e finanziario presentato in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca finalizzata 2024 di cui in premessa ed allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.
2. Per il progetto in questione il Destinatario Istituzionale ha comunicato che il numero del codice unico del progetto (CUP) di cui alla legge 16 gennaio 2003, n.3 è: I93C26000120001 ;
3. Costituiscono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:
   - il progetto (piano esecutivo);
   - la scheda del piano finanziario;
   - il cronoprogramma;
   - la scheda di rimodulazione "Rim_2024", reperibile sul sito del Workflow della ricerca sotto la denominazione "RF2024_ Convenzione RF allegato 1", da inviare con relativo msg proattivo "Conven.Rimodulazione" riguardante in particolare:
     - nominativo e il codice fiscale del Legale Rappresentante legale di codesto Ente;
     - i dati del Principal Investigator e dei responsabili delle unità operative partecipanti al progetto;
     - la dichiarazione del legale rappresentante di codesto destinatario istituzionale sulla posizione lavorativa del Principal Investigator;
     - le dichiarazioni indicanti le unità operative coinvolte nel progetto (solo per RF-CO-GR);
     - la ripartizione del finanziamento tra le unità operative partecipanti al progetto;
     - la ripartizione del finanziamento, tra le unità operative, per singola voce di spesa.
   - il parere del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;
   - il certificato AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nel caso di collaborazione con ricercatori italiani residenti e operanti all'estero;
   - la comunicazione del codice CUP del progetto e i codici CUP delle singole Unità operative.

Articolo 5

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni prorogabile eventualmente di ulteriori 12 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio entro trenta (30) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione con la quale questo Ministero informa il destinatario istituzionale della avvenuta registrazione della presente convenzione, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero nonché della Corte dei Conti.
3. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il destinatario istituzionale ed il Principal Investigator, diventa efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte dell'organo di controllo.
4. Il Destinatario Istituzionale, entro e non oltre il termine di cui al comma 2 del presente articolo, con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca, comunica:
   - la data effettiva di inizio delle attività progettuali;
   -la richiesta di erogazione della prima rata di finanziamento.
5. Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione sono affidati alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in Sanità - Ufficio 4.
6. La scheda del piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. Il Destinatario Istituzionale si impegna a rispettare le quote percentuali previste dal bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate per le varie categorie di spesa, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della salute.
7. Le parti convengono che le comunicazioni relative al progetto di cui trattasi siano effettuate attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca a disposizione dei destinatari istituzionali.
8. Il Destinatario Istituzionale attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Articolo 6

1. La prima rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) e la procedura per il pagamento della stessa è avviata solo a seguito dell'accertamento da parte del Ministero degli avvenuti adempimenti di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 5 della presente. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2026.
2. La seconda rata del finanziamento, pari al 40%, è di euro 180.000,00 (centoottantamila/00) ed è erogata dopo la trasmissione da parte del Destinatario Istituzionale della relazione intermedia di cui al successivo art. 7 e solo a seguito della valutazione positiva della stessa da parte del Ministero. La predetta rata è imputata sull'esercizio finanziario 2028.
3. La terza rata, a saldo del finanziamento, pari al 20%, è di euro 90.000,00 (novantamila/00). Essa è corrisposta una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 9 e solo a seguito della valutazione positiva della relazione scientifica finale nonché della rendicontazione economica da parte del Ministero. La predetta rata è imputata

sull'esercizio finanziario 2029;

4. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Destinatario Istituzionale si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
5. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Destinatario Istituzionale esonera il Ministero da eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.

Articolo 7

1. Allo scadere dei 18 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre i trenta (30) giorni da tale termine, il Destinatario istituzionale trasmette al Ministero la relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività svolte dalle singole unità operative da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel piano esecutivo. Tale relazione deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Destinatario Istituzionale non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, ha facoltà di non erogare la seconda rata di finanziamento, subordinandola all'eventuale esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi di medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel piano esecutivo approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere all'erogazione della seconda rata contestualmente al saldo.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre alle valutazioni al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.

Articolo 8

1. A partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator - può apportare modifiche al piano esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, solo se approvato dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica. In caso di una eventuale necessità di una ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale modifica solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Destinatario Istituzionale che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali previste dal bando.
3. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
4. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il Destinatario Istituzionale potrà procedere a dare attuazione alle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Destinatario Istituzionale, sia alla sospensione del finanziamento nonché al recupero dell'importo erogato.
5. I Destinatari istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
   - le rimodulazioni di tipo verticale non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute, e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
   - le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6° mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso, e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

99bbee96

rev.261102

Articolo 9

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di trentasei mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   a) la relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali enti cofinanziatori, documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il programma esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
   b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali o internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero anche nel titolo in assenza di abstract;
   c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
   d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.
2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica reperibile sul sistema Workflow della ricerca.
3. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero presso il Destinatario Istituzionale, che deve provvedere alla relativa custodia.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
5. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Destinatario istituzionale, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità di quanto previsto dal Principal Investigator nel piano finanziario approvato;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
6. Il Ministero procede alla valutazione finale sulla base della documentazione acquisita agli atti, in caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Destinatario Istituzionale delle richieste di integrazione di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini della valutazione della relazione scientifica finale, il cui esito positivo determina la conclusione del progetto e l'erogazione della rata a saldo del finanziamento previsto, sono presi in considerazione i prodotti di tipo scientifico a carattere divulgativo nonché i manoscritti, sottomessi alle riviste scientifiche o pubblicati.
8. In sede di valutazione del rendiconto finale delle spese sostenute con il finanziamento assegnato ai progetti di ricerca del bando della ricerca finalizzata 2024, è ammessa su richiesta del Destinatario Istituzionale e sotto la propria responsabilità amministrativo-contabile, il riconoscimento dell'incomprimibilità delle spese di personale rendicontate, fermo restando il limite del finanziamento assegnato.
9. Il Ministero comunica al Destinatario Istituzionale il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine alla erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dalla istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al piano esecutivo.
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c). un dossier, qualora la relazione finale all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Destinatario Istituzionale ai fini del prosieguo della convenzione.
11. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Destinatario Istituzionale, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente messa in economia delle rate residue, nonché per il recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca. A tal fine, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere al Destinatario Istituzionale i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva; il Destinatario Istituzionale dovrà fornire riscontro entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 10

1. Il Ministero della salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, in via autonoma o sentito il Comitato tecnico sanitario, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche in ogni momento e anche durante lo svolgimento della ricerca.

99bbee96

Articolo 11

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di mesi 12 dalla data di scadenza, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità per eventi emergenziali.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata dopo la presentazione della relazione intermedia di cui all'articolo 7 e fino a 12 mesi precedenti il termine del progetto con formale e motivata istanza da parte del Destinatario Istituzionale e del Principal Investigator che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 12

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio sanitario nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Per i progetti co-finanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca
3. Nel caso in cui il contraente intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Dicastero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del codice del progetto finanziato.
5. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del codice progetto.
6. Il Ministero provvede ad una decurtazione pari al 10% dell'intero finanziamento, nel caso in cui il Destinatario istituzionale al termine delle attività progettuali non inoltri documentazione relativa a quella indicata alla lettera b) o c) del comma 1 dell'articolo 9.
7. Le parti convengono che il Ministero della salute possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.
8. Laddove il progetto abbia ricevuto parere negativo sulla relazione intermedia, la seconda rata sarà corrisposta unitamente al saldo.

Articolo 13

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del presente progetto di ricerca possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.
2. È fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile.
3. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per *"full time equivalent"*, nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
4. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

Articolo 14

1. Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le parti dichiarano di operare nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR") e del D. lgs. 196 del 2003 (cd. "Codice Privacy") come novellato dal D. lgs. 101 del 2018 e ss.mm.ii e della normativa nazionale vigente.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e al bando della ricerca finalizzata 2024.

rev.261102

per il Ministero della salute
Dott.ssa Maria Teresa Camera d'Afflitto
Direttore dell'Ufficio 4
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

MARIA
TERESA
CAMERA
D'AFFLITTO
11.11.2026
12:54:24
GMT+00:00

per il Destinatario Istituzionale
Regione Veneto
Giancarlo Ruscitti
Codice fiscale [redacted]

Il presente atto è sottoscritto per presa visione
il Principal Investigator - **ENRICO COLLANTONI**
Codice fiscale [redacted]

Allegato M

Allegati alla “Convenzione Progetto GR-2024-12379269” tra il Ministero della Salute, la Regione Veneto e, per presa visione, la Dott.Enrico Collantoni per la regolamentazione del progetto di ricerca finalizzata dal Titolo “Chasing neuroprogression: a way to counteract treatment resistance in anorexia nervosa”.

Omissis

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO O DGR n. 1352 del 17 novembre 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE per la realizzazione del Progetto di ricerca Codice ……. Titolo …….. Tipologia progettuale "ordinario di Ricerca Finalizzata" (RF) / "ordinario Giovani Ricercatori" (GR) presentato nell'ambito del Bando della Ricerca Finalizzata anno 2024 (esercizi finanziari 2023-2025).

Premesso che

gli articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, stabiliscono che una quota del Fondo Sanitario Nazionale sia destinata al finanziamento di attività di ricerca sanitaria al fine di rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio Sanitario Nazionale e disciplinano lo svolgimento delle relative attività individuando i soggetti Destinatari Istituzionali (D.I.) che possono concorrere alla realizzazione dei progetti di ricerca, quali le Regioni;

in data 24.10.2024 il Ministero della Salute (**Ministero**) ha pubblicato sul proprio sito il "Bando della Ricerca Finalizzata anno 2024" (esercizi finanziari 2023-2025) articolato in due principali aree di ricerca, change-promoting e theory-enhancing, ed in quattro categorie di progetti;

a seguito dell'approvazione della graduatoria dei Progetti presentati, sulla base delle determinazioni assunte dal Comitato Tecnico Sanitario, il Ministero con nota del …….. ha comunicato alla Regione del Veneto (**Regione**) l'ammissione a finanziamento del Progetto di ricerca codice…….. titolo ……. (**Progetto**) presentato dalla Regione in qualità di Destinatario Istituzionale (D.I). con Principal Investigator il Dr./Prof. ……..……..;

con deliberazione ……. la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, della graduatoria dei Progetti di ricerca presentati dalla Regione e approvati dal Ministero della Salute nell'ambito del "Bando della Ricerca Finalizzata anno 2024";

in data …… la Regione ha sottoscritto con il Ministero e, per presa visione, il Principal Investigator apposita Convenzione che disciplina i rapporti finalizzati alla realizzazione del Progetto;

ai fini della conduzione del progetto si rende necessario stipulare, altresì, una Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Azienda sanitaria Capofila e le Unità Operative partecipanti allo stesso, quali Soggetti attuatori, per la disciplina dei conseguenti reciproci rapporti di collaborazione e finanziari, secondo lo schema approvato con deliberazione n. ……. del ……...;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, tra

REGIONE DEL VENETO (**Regione**)

rappresentata da ……, nato/a a …… il …… e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di ……..…, a ciò autorizzato dalla deliberazione n. ….....del ……;

AZIENDA SANITARIA …….. (**Capofila - Unità Operativa 1**)

rappresentata da ……, nato/a a …… il ……, che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Azienda ……..……, con sede in ……..…, codice fiscale n ……., Capofila del Progetto e Unità Operativa 1, nella sua qualità di ……..;

AZIENDA SANITARIA/ENTE …….. (**Unità Operativa 2**)

rappresentata da ……, nato/a a …… il ……, che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Azienda/Ente……, con sede in ……, codice fiscale n ……..., nella sua qualità di …….;

e

AZIENDA SANITARIA/ENTE …….. (**Unità Operativa 3**)

rappresentata da ……, nato/a a …… il ……, che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Azienda/Ente……, con sede in ……, codice fiscale n ……., nella sua qualità di …….;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

1. L'Azienda Capofila e le Unità Operative si impegnano a realizzare il Progetto di ricerca ……. secondo quanto riportato nel Piano esecutivo approvato dal Ministero della Salute ed in ottemperanza a quanto previsto dal Bando della Ricerca Finalizzata anno 2024.
Il Piano esecutivo ed il Piano finanziario sono parte integrante della Convenzione stipulata tra il Ministero, la Regione e, per presa visione, il Principal Investigator del Progetto, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, anche se non materialmente allegata.

2. Il Progetto è finanziato dal Ministero della Salute per l'importo di Euro ……..……..

3. Il Progetto si articola nelle seguenti Unità Operative:
- UO1 ……. la cui quota di finanziamento a carico del Ministero della Salute è pari a Euro ……;
  Codice Unico Progetto (CUP master) di cui alla legge 16.01.2003, n. 3 è: ……..….;
- UO2 ……. la cui quota di finanziamento a carico del Ministero della Salute è pari a Euro ……;
  Codice Unico Progetto (CUP) di cui alla legge 16.01.2003, n. 3 è: ……..…….;
- UO3 ……. la cui quota di finanziamento a carico del Ministero della Salute è pari a Euro ……;
  Codice Unico Progetto (CUP) di cui alla legge 16.01.2003, n. 3 è: ……

4. L'Azienda Capofila ha compiti di coordinamento del Progetto e gestione amministrativo-contabile del finanziamento.

5. La scheda del Piano finanziario è vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni a giustificazione di tali costi. L'Azienda Capofila e le Unità Operative si impegnano a rispettare le quote percentuali previste dal Bando per le varie voci di costo che saranno calcolate, a consuntivo, sulle sole spese rendicontate, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero della Salute.

6. L'Azienda Capofila ha facoltà di richiedere alle Unità Operative, ai fini del monitoraggio interno del Progetto, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività di ricerca e delle relative spese sostenute al fine di verificare il rispetto della tempistica prevista dal Gantt di progetto ed il corretto utilizzo del finanziamento secondo il budget approvato.

ART. 2

1. Il Progetto ha la durata di tre (3) anni a decorrere dalla data di inizio dell'attività individuata secondo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 5 della Convenzione stipulata con il Ministero.

2. L'attività di verifica e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Progetto di cui alla presente Convenzione è di competenza del Ministero – Direzione Generale della ricerca e dell'Innovazione in Sanità.

ART. 3

1. La Regione si impegna a corrispondere, per l'attività prevista dal Progetto, il finanziamento ministeriale di Euro …….…….....= che sarà erogato a favore dell'Azienda Capofila e delle Unità Operative partecipanti al Progetto secondo le quote spettanti definite dal Piano esecutivo approvato dal Ministero.

2. Il finanziamento viene erogato, dopo essere stato introitato dal Ministero, con le seguenti modalità:
   a) la prima rata, pari al 40% del finanziamento, di un importo di Euro ……, a seguito dell'avvio delle attività e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione;
   b) la seconda rata, pari al 40% del finanziamento, di un importo di Euro……, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia di cui all'articolo 4;
   c) il saldo, pari al 20% del finanziamento, fino a un massimo di Euro ……., dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese di cui all'articolo 5.

ART. 4

1. Al termine del diciottesimo (18°) mese di attività, per l'erogazione della seconda rata, l'Azienda Capofila deve trasmettere alla Regione, per il successivo inoltro al Ministero, entro e non oltre venti (20) giorni dalla scadenza prevista, una relazione intermedia sullo stato di attuazione del Progetto, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Destinatario istituzionale e dal Principal Investigator.

2. La relazione intermedia deve contenere la descrizione dell'attività svolta dalle singole Unità Operative, da cui risulti il regolare svolgimento del progetto secondo quanto riportato nel Piano esecutivo e deve essere accompagnata da un documento di sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento della ricerca, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali enti co-finanziatori.

3. Ciascuna Unità Operativa deve trasmettere all'Azienda Capofila e al Principal Investigator, entro e non oltre dieci (10) giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, la relazione sull'attività svolta per la parte di attività di pertinenza.

4. In caso di ritardo nella presentazione della relazione di cui al comma 1, ovvero di valutazione negativa della stessa, il Ministero ha facoltà di adottare specifici provvedimenti così come dettagliati all'articolo 7, commi 2-4, della Convenzione stipulata con il medesimo a cui si rimanda.

ART. 5

1. A conclusione del Progetto, per l'erogazione del saldo, l'Azienda Capofila deve trasmettere alla Regione, per il successivo inoltro al Ministero, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza naturale o prorogata, la documentazione di seguito indicata, sottoscritta digitalmente dal Principal Investigator:

a) relazione finale della ricerca contenente quanto posto in essere da eventuali co-finanziatori, documenti, per ciascuna Unità Operativa, la coerenza delle attività svolte con il Piano esecutivo approvato e gli obiettivi raggiunti;
b) evidenza della divulgazione dei risultati della ricerca attraverso presentazione a convegni nazionali ed

internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento del Ministero della Salute anche nel titolo in assenza di abstract;

c) l'articolo scientifico recante i risultati della ricerca sottomesso o pubblicato su riviste impattate, oppure l'eventuale indicazione della URL del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate, con evidenza della citazione al finanziamento ministeriale;
d) la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali, utilizzando il sistema di rendicontazione on-line del Workflow della ricerca.

2. Tutta la soprarichiamata documentazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica resa disponibile dal Ministero sul sistema Workflow della ricerca.

3. La documentazione di supporto deve essere conservata agli atti dell'Azienda sanitaria/Ente e resa disponibile per ogni attività di controllo.

4. Ciascuna Unità Operativa deve trasmettere all'Azienda Capofila e al Principal Investigator, entro e non oltre dieci (10) giorni dalla scadenza naturale o prorogata del Progetto, una relazione scientifica sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nonché una rendicontazione delle spese sostenute per la parte di attività di pertinenza.

5. In caso di ritardo nella presentazione della documentazione di cui al comma 1, ovvero di valutazione negativa della stessa, il Ministero ha facoltà di adottare specifici provvedimenti così come dettagliati all'articolo 9, commi 4-10 della convenzione stipulata con il medesimo a cui si rimanda.

6. Nel caso in cui la relazione finale non sia considerata dal Ministero idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità a quanto previsto nel Piano esecutivo e nel Piano finanziario approvati, ovvero la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni, la Regione chiede all'Azienda Capofila, che deve rispondere nei successivi 7 (sette) giorni, i necessari chiarimenti da sottoporre al Ministero, secondo le modalità e con le scadenze dallo stesso indicate. In caso di mancato o non esaustivo riscontro a quanto richiesto, il Ministero provvederà a emettere la valutazione finale sulla base di quanto acquisito agli atti.

7. Nel caso di mancato rispetto da parte del Principal Investigator dell'orario di lavoro contrattuale, ovvero di quello minimo stabilito tramite convenzione con altro Ente, durante il periodo di svolgimento della ricerca, il Ministero ha facoltà di adottare specifici provvedimenti come dettagliati all'articolo 9, comma 11, della convenzione stipulata con il medesimo a cui si rimanda. La Regione chiede all'Azienda Capofila, che deve rispondere nei successivi 7 (sette) giorni, i tabulati relativi alla durata dell'orario di lavoro giornaliero svolto dal Principal Investigator, rilevato con sistema di misurazione oggettiva.

ART. 6

1. A partire dal 6° (sesto) mese successivo all'avvio del Progetto e fino al 13° (tredicesimo) mese antecedente la scadenza del Progetto, il Destinatario Istituzionale, con nota firmata dal proprio Rappresentante Legale e dal Principal Investigator, può apportare modifiche al Piano Esecutivo, coerenti con gli obiettivi progettuali o alla distribuzione dei fondi tra le Unità Operative, solo se approvate dal Ministero con espresso e formale atto preventivo di assenso e purché non comportino un aumento del finanziamento a carico del Ministero. Non è consentito oltre tale periodo avanzare richieste di modifica.

2. In caso di necessità di una ulteriore modifica è possibile presentarne richiesta solo dopo 6 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.

3. Le richieste di modifica, firmate digitalmente dal Principal Investigator, adeguatamente motivate al fine di comprovare che le stesse sono indispensabili ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Progetto e non comportano un aumento del finanziamento a carico del Ministero, sono trasmesse dall'Azienda Capofila alla Regione.

4. La Regione sottopone le modifiche richieste all'approvazione del Ministero. Solo dopo l'approvazione ministeriale il Principal Investigator può procedere alle modifiche di cui al comma 1.

5. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo, il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione stipulata, sia alla sospensione del finanziamento, nonché al recupero delle somme erogate.

6. I destinatari Istituzionali possono effettuare, nel corso del progetto, rimodulazioni economiche del budget nel rispetto delle percentuali complessive previste dal bando e senza comportare alcun incremento del finanziamento a carico del Ministero. Le rimodulazioni economiche possono essere all'interno della stessa UO (verticali) o determinare uno spostamento di fondi tra diverse UO (orizzontali). In particolare:
- Per quanto attiene la rimodulazione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola Unità Operativa, l'Azienda Capofila dovrà inviare alla Regione la proposta, adeguatamente motivata, sottoscritta digitalmente dal Principal Investigator e dal legale rappresentante dell'Azienda. Solo dopo l'esito positivo della verifica da parte della Regione, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8 della convenzione stipulata con il Ministero, a cui si rimanda, l'Azienda potrà procedere alle modifiche. Le rimodulazioni verticali non richiedono preventiva comunicazione al Ministero della Salute e sono rendicontate in sede di conclusione del progetto;
- le rimodulazioni di tipo orizzontale, fino ad un massimo di due variazioni, possono essere richieste a partire dal 6 mese successivo all'avvio del progetto ed entro e non oltre i tre mesi antecedenti la scadenza dello stesso e sono subordinate alla trasmissione del nulla osta da parte del Ministero della Salute previa valutazione delle motivazioni scientifiche che sottendono al trasferimento dei fondi.

ART. 7

1. Il Ministero e la Regione del Veneto hanno facoltà di chiedere chiarimenti e disporre verifiche in ogni momento e anche nel corso dello svolgimento del Progetto.

ART. 8

1. La sospensione o la revoca del finanziamento da parte del Ministero non comportano obbligo da parte della Regione del Veneto alla corresponsione degli importi previsti.

ART. 9

1. Il termine previsto per la conclusione del Progetto può essere prorogato dal Ministero, per un periodo massimo di mesi 12 (dodici), a seguito di formale, motivata e documentata richiesta firmata digitalmente dal Rappresentante Legale del Destinatario Istituzionale e dal Principal Investigator e trasmessa dall'Azienda Capofila alla Regione dopo la presentazione della relazione intermedia e fino al 13° (tredicesimo) mese antecedente il termine del progetto, per il successivo invio al Ministero della Salute per l'approvazione.

2. A detto periodo possono essere applicate eventuali deroghe a seguito di provvedimenti della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero per eventi emergenziali.

ART. 10

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del Progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità da parte dei soggetti istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di fruirne previa richiesta alle parti firmatarie. Per i progetti cofinanziati restano ferme le disposizioni del bando relative alla regolazione dei diritti derivanti dai brevetti e risultati della ricerca.

2. Il trasferimento a terzi di qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca realizzata, ai risultati della stessa e ad eventuali brevetti derivati, è subordinato, previa richiesta alla Regione, all'autorizzazione del

Ministero.

3. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al Progetto – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Ministero - deve contenere l'indicazione del finanziamento ministeriale e del Codice del Progetto finanziato.

4. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ministeriale e del Codice del Progetto.

5. In caso di mancato invio, unitamente alla relazione finale, dei lavori pubblicati di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 9, oppure in caso di omessa menzione in detti lavori o in alcuni di essi del finanziamento ministeriale o del Codice del Progetto, o ancora in caso di mancato invio delle indicazioni di cui alla lettera d) del comma 1 del predetto articolo, il Ministero provvede a decurtare il finanziamento secondo le percentuali dettagliate all'articolo 12, commi 5-8, della convenzione stipulata con il medesimo a cui si rimanda.

6. Il Ministero può dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca, sia in forma completa sia sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.

ART. 11

1. E' fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile e per il pagamento di quote stipendiali a favore del personale dipendente.

2. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del Progetto possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto.

3. Per il pagamento dei contratti di lavoro stipulati per lo svolgimento del Progetto, è riconosciuto un contributo fisso nel limite di Euro 40.000,00/anno per "full time equivalent", nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della Salute e riconosciuta eleggibile.

4. Relativamente ai progetti RF-CO-GR, per il pagamento di quote parte stipendiali è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 40.000,00 l'anno per "full time equivalent", nei limiti del 60% del finanziamento complessivo del progetto ovverosia della quota totale rendicontata a carico del Ministero della salute e riconosciuta eleggibile.
5. Relativamente ai progetti SG, per il pagamento della borsa di studio del ricercatore proponente, è riconosciuto un contributo fisso al limite di euro 90.000,00 per l'intera durata del progetto.

ART.12

1. Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.i..

ART. 13

1. In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. 101 del 10 agosto 2018, i dati personali (anche riferibili a dipendenti e/o collaboratori) saranno trattati dalle Parti, per quanto di rispettiva competenza, al fine di perseguire le finalità di cui alla

presente convenzione nonché adempiere agli obblighi di legge alla stessa connessi, nel pieno rispetto della normativa vigente.

2. Le Parti si impegnano a trattare i dati di cui al comma 1, con modalità manuali e/o automatizzate, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento UE (2016/679), in particolare assicurandone la liceità e la correttezza, in modo da tutelare la riservatezza e i diritti degli interessati.

3. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 14

1. La presente convenzione decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma e ha validità sino alla conclusione, naturale o prorogata, del Progetto.

2. Sono a carico dell'Azienda Capofila tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipula della presente Convenzione.

ART. 15

Le parti contraenti prendono atto che il finanziamento del presente progetto di ricerca afferisce alla gestione dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, "Ricerca Scientifica" capitolo 3398/1 ed i seguenti capitoli perenti 3398/86-87, per gli importi destinati ai Destinatari Istituzionali non IRCCS, di pertinenza del centro di responsabilità Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, dello stato di previsione del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 16

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alle norme vigenti in materia e alla Convenzione sottoscritta tra il Ministero e la Regione e, per presa visione, il Principal Investigator.

2. La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico del richiedente secondo le disposizioni fiscali vigenti in materia.

3. Per qualunque controversia in merito all'esecuzione della presente Convenzione, qualora non sia possibile esperire accordo extragiudiziale, il foro competente sarà quello di Venezia.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia, (data della sottoscrizione come quella dell'ultima firma digitale apposta)

PER LA REGIONE DEL VENETO

PER L'AZIENDA SANITARIA CAPOFILA e UO1

PER L'AZIENDA SANITARIA/ENTE - UO2

PER L'AZIENDA SANITARIA/ENTE - UO3

Per presa visione
il Principal Investigator

(Codice interno: 596811)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1371 del 17 novembre 2026

Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate del Veneto" - Anno 2026. Avvio della ricognizione del fabbisogno e definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo. Legge regionale 10 novembre 2026, n. 27 e Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art. 53, comma 7.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento avvia la ricognizione del fabbisogno definendo i criteri necessari alla formazione di un elenco di interventi ammissibili al programma di finanziamento denominato “Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell’elenco delle “Città murate del Veneto” – Anno 2026”, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 27/2026 e dall’art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 16 giugno 2003, n. 15 “Norme per la tutela e la valorizzazione delle “Città murate del Veneto” la Regione del Veneto, nel quadro delle azioni volte a garantire la tutela e la conservazione del proprio patrimonio ambientale, storico ed artistico, ha inteso promuovere la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione dei contesti urbani caratterizzati dalla permanenza di cinte murarie urbane e di opere di fortificazione connesse.

L’intervento regionale prevede quindi la concessione di contributi ai Comuni interessati, nel cui territorio permangono strutture conservate o parzialmente conservate relative a cinte murarie e fortificazioni connesse. Con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2956 del 3 ottobre 2003, n. 1590 del 26 maggio 2004 e n. 272 del 10 febbraio 2009 sono stati individuati n. 48 Comuni aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, comma 1 della citata L.R. 15/2003.

In relazione all’iniziativa in argomento, l’ultimo riparto di risorse è stato disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1053 del 6 maggio 2008.

Con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”, la L.R. 15/2003 è stata ora rifinanziata con uno stanziamento di Euro 500.000,00 che può consentire il sostegno a interventi di modesta entità.

In relazione a quanto sopra, con l’art. 1 della Legge regionale n. 27 del 10 novembre 2026 "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell’elenco delle “Città murate” del Veneto" è stato stabilito che, nel solo caso in cui il bilancio previsionale della Regione del Veneto preveda per il finanziamento della citata L.R. n. 15/2003, uno stanziamento limitato ad una sola annualità, la Giunta regionale, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 della medesima L.R. n. 15/2003, è autorizzata a concedere contributi ai Comuni inseriti nell’elenco delle “Città murate del Veneto”, secondo le modalità di cui all’art. 53, comma 7 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d’interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”.

Il precitato articolo stabilisce, in particolare, che le opere finanziate possono comprendere anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per interventi di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale intende, pertanto, avviare la ricognizione del fabbisogno sulla base dei criteri di seguito evidenziati, per definire un elenco di interventi, proposti esclusivamente dai Comuni di cui sopra, relativi alla tutela, conservazione e valorizzazione delle “Città murate del Veneto”, ai fini dell’ammissione ad un apposito programma di finanziamento.

Per l’attuazione della predetta iniziativa, sono state rese disponibili nel Bilancio di previsione 2026 – 2028, esercizio finanziario 2026, risorse ammontanti complessivamente ad Euro 500.000,00, a valere sul Capitolo di spesa n. 100287 “INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE “CITTÀ MURATE DEL VENETO”".

Per la definizione del citato elenco si fa riferimento a quanto riportato nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** “Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell’elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7 Modalità e termini per l’ammissione al finanziamento”, nel quale sono indicati i seguenti aspetti:

  A. Soggetti ammessi a presentare domande;

  B. Termini e modalità di presentazione delle domande;

  C. Tipologie ammissibili;

  D. Elementi di valutazione;

  E. Formazione dell’elenco delle domande ammissibili e del programma di riparto;

F. Intensità del sostegno regionale;

G. Assegnazione e modalità di gestione dei contributi;

- **Allegato B** “Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell’elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. Modello di istanza di finanziamento”;
- **Allegato C** "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell’elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali".

Si evidenzia in particolare che:

- possono beneficiare del contributo esclusivamente i Comuni inseriti nell’elenco delle “Città murate del Veneto”;
- sono finanziabili istanze relative alle seguenti tipologie:

  a. copertura parziale o totale degli aumenti dei costi di realizzazione per opere già avviate derivanti da perizie in corso d’opera e revisione prezzi;

  b. valorizzazione del patrimonio esistente, mediante realizzazione di piccole opere di miglioramento del decoro e della sicurezza delle opere esistenti, illuminazione, opere volte al miglioramento del bene e per la migliore fruibilità e valorizzazione dal punto di vista storico e turistico;

- i contributi sono calcolati sulla base dell’aliquota di finanziamento del 100% della citata spesa ammissibile, **c**on un limite minimo di Euro 10.000,00 e uno massimo di Euro 150.000,00;
- le domande devono essere presentate alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente via PEC all’indirizzo LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
- la rendicontazione degli interventi finanziati dovrà avvenire entro il 31/12/2026. E' comunque ammessa la proroga a fronte di una richiesta motivata da presentare prima della scadenza alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, che con proprio atto provvederà alla relativa concessione.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono individuati dalla Giunta regionale, sulla base dell’elenco delle domande ammissibili preventivamente approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, tenuto conto delle tipologie ammissibili e degli elementi di valutazione, come indicato nel citato **Allegato A**.

All’impegno di spesa provvederà successivamente con proprio atto il Direttore della citata Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Si dà atto che, qualora nel corso dell'anno 2026 e/o seguenti dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, la Giunta regionale si riserva la facoltà di disporre lo scorrimento dell’elenco.

Si incarica dell’esecuzione del presente atto la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 145/2018, art. 1, commi dal 134 al 138;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTA la L.R. n. 15/2003;

VISTI il D.Lgs. n. 33/2013 ed il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 27/2026;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del “Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al bilancio di previsione 2026 - 2028”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30/04/2026 di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30/04/2026 di riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modificazioni.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la Legge regionale 10 novembre 2026, n. 27 recante "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto" ha stabilito che, nel solo caso in cui il bilancio previsionale della Regione del Veneto preveda per il finanziamento della L.R. n. 15/2003, uno stanziamento limitato ad una sola annualità, la Giunta regionale, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 della medesima L.R. n. 15/2003, è autorizzata a concedere contributi ai Comuni inseriti nell'elenco delle "Città murate del Veneto", secondo le modalità di cui all'art. 53, comma 7 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";
3. di dare atto che la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026" ha disposto il rifinanziamento delle L.R. 15/2003 con uno stanziamento di Euro 500.000,00 per l'esercizio 2026;
4. di avviare una ricognizione del fabbisogno e la contestuale definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo in relazione all'iniziativa denominata "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7", ai sensi dell'art. 53, comma 7 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", a favore esclusivamente dei Comuni inseriti nell'"Elenco delle Città murate del Veneto";
5. di approvare l'**Allegato A** recante "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'Elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7 - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modalità e i termini di accesso al programma di finanziamento;
6. di approvare, per le finalità di cui al punto 4, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    - l'**Allegato B** "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. Modello di istanza di finanziamento";
    - l'**Allegato C** "Misure straordinarie a favore degli enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle Città murate del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali";
7. di determinare in Euro 500.000,00 l'importo complessivo massimo delle obbligazioni di spesa per finanziare il programma regionale a favore dei Comuni inseriti nell'elenco delle "Città murate del Veneto" – Anno 2026, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul Capitolo di spesa n. 100287 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO"", del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
8. di dare atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia di predisporre l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento delle misure di cui al punto 5;
10. di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003, la Giunta regionale provveda con proprio atto all'approvazione del programma di riparto dei contributi da assegnare in relazione all'iniziativa di cui al punto 5, sulla base dell'elenco delle domande ammissibili preventivamente approvato dal Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, tenuto conto delle tipologie ammissibili e degli elementi di valutazione, come indicato nel citato **Allegato A**;
11. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1, 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1371 del 17 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento.

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento

A. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDE

Sono ammessi a presentare istanza esclusivamente gli Enti locali, proprietari di strutture conservate o parzialmente conservate relative a cinte murarie e fortificazioni connesse che siano iscritte nell'elenco delle "Città murate del Veneto".

B. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- ciascun soggetto di cui alla lett. A) può presentare una sola istanza. Nel caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso soggetto, sarà ritenuta valida solo quella pervenuta temporalmente per prima;
- l'istanza va redatta unicamente, pena esclusione, sulla base del modello che costituisce l'**Allegato B** "Istanza di ammissione al programma di finanziamento denominato "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – - Anno 2026. L.R. n. 27/2026" che va compilato in ogni sua parte e completato con gli allegati previsti;
- nel caso in cui l'istanza risulti compilata solo in parte o priva delle sottoscrizioni e/o degli allegati previsti, verrà esclusa dalla graduatoria;
- l'istanza va riferita, pena l'esclusione, ad un unico intervento o stralcio funzionale di intervento;
- l'oggetto dell'intervento assistito dall'eventuale contributo regionale non deve essere destinato all'esercizio di attività d'impresa, in caso contrario sarà subordinato al rispetto del vigente regime normativo in materia di Aiuti di stato;
- l'istanza va inoltrata, pena esclusione, **entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento**, mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo, llppedilizia@pec.regione.veneto.it;
- l'oggetto della PEC e della mail deve riportare la seguente dicitura sintetica: "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – Anno 2026. L.R. n. 27/2026";
- le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare, a pena di esclusione dalla graduatoria, quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto. Si invita pertanto a trasmettere l'istanza ed i documenti allegati esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m. **Le istanze recanti formati non ammessi saranno ripudiate dal Protocollo regionale e pertanto dovranno essere ritrasmesse (entro i termini) con i formati ammessi;**

- sono ammesse esclusivamente le istanze presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento. Non sono ammesse quelle inoltrate con modalità diversa dalla trasmissione mediante posta elettronica certificata;
- non sono ammesse spese per arredi e mere forniture.

C. TIPOLOGIE AMMISSIBILI

La domanda deve prevedere le tipologie di seguito elencate:

1. copertura parziale o totale degli aumenti dei costi di realizzazione per opere già avviate derivanti da perizie in corso d'opera e revisione prezzi;
2. valorizzazione del patrimonio esistente, mediante realizzazione di piccole opere di miglioramento del decoro e della sicurezza delle opere esistenti, illuminazione, opere volte al miglioramento del bene e per la migliore fruibilità e valorizzazione dal punto di vista storico e turistico.

D. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Per la definizione dell'elenco delle domande ammissibili al programma di finanziamento, la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, valuterà la sussistenza delle tipologie di cui al precedente punto C) nonché dei seguenti elementi:

a) eventuale dichiarazione del RUP in merito alla sussistenza di particolari condizioni di urgenza dell'intervento, giustificata, a titolo esemplificativo, dalla documentazione di seguito indicata (da allegare all'istanza): ordinanza comunale, verbali MBCA o VVFF, ecc;
b) lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda;
c) trasmissione del progetto esecutivo (redatto ai sensi dell'art 41, c. 8 del D. Lgs. 36/2023) e relativo provvedimento di approvazione (anche in linea tecnica) o in alternativa della seguente documentazione minima (l'assenza di uno solo dei documenti di seguito elencati comporterà l'esclusione dell'istanza):
   - relazione tecnico illustrativa;
   - preventivo di spesa e quadro economico;
   - principali elaborati grafici rappresentativi dell'intervento;

Per l'intervento proposto l'Ente locale richiedente deve inoltre precisare quanto di seguito indicato:

a) che i lavori per i quali viene richiesta l'ammissione al finanziamento non sono ultimati alla data della presentazione dell'istanza;
b) funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto dell'istanza;
c) lavori stimati sulla base di prezziari regionali, ove esistenti;

d) assenza di ulteriori contributi regionali sul medesimo intervento o stralcio funzionale.

E. FORMAZIONE DELL' ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E DEL PROGRAMMA DI RIPARTO.

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle istanze il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, con proprio atto approva l'elenco delle domande ammissibili al programma di finanziamento.
La Giunta regionale, entro 30 giorni dalla data del decreto dirigenziale, sulla base del predetto elenco, in virtù di quanto disposto all'art 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003, ed in considerazione dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili (€ 500.000,00), approva il riparto dei contributi.

F. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO DELLA REGIONE

I contributi sono calcolati sulla base dell'aliquota di finanziamento del 100% della spesa ammissibile di cui al punto D, lett.d).
Non sono ammissibili a contributo le rimanenti voci di costo comprese tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

G. ASSEGNAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTRIBUTI

- entro il termine del 31/12/2026, il Beneficiario deve trasmettere alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it. Il termine è prorogabile a fronte della presentazione di una richiesta motivata, da trasmettere a mezzo PEC prima della scadenza all'indirizzo sopra riportato. Il mancato rispetto del predetto termine (comunque prorogato) comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. n. 27/2003, come ulteriormente esplicitate nel disciplinare di cui all'Allegato C al presente provvedimento;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- il Beneficiario provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002;
- il Beneficiario deve affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Beneficiario deve altresì mantenere la destinazione d'uso degli immobili oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa;

- la Giunta regionale si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria conseguente all'attuazione del presente provvedimento anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1371 del 17 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

Modello di istanza di finanziamento

ALLEGATO B DGR n. 1371 del 17 novembre 2026

Il sottoscritto _____

legale di rappresentante di (ragione sociale) _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Con sede legale in _____ Prov._____

Indirizzo _____ n. civ._____

Telefono _____ PEC _____

Inoltra formale ISTANZA di ammissione al programma di finanziamento denominato "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – Anno 2026. L.R. n. 27/2026", per la realizzazione dell'intervento di seguito indicato:

Tipologia di intervento (1)

1) ☐ copertura parziale o totale degli aumenti dei costi di realizzazione.

2) ☐ valorizzazione del patrimonio esistente.

Oggetto dell'intervento: (2)

_____

_____

Sintetica descrizione dell'intervento: (3)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Spese ammissibili a contributo: (4)

• a.1) lavori a misura, a corpo ovvero a corpo e misura	€
• a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€
• I.V.A. su a.1) + a.2) (5)	€
Spesa Ammissibile Totale (SAT)	€

3a8d5ec2

ELEMENTI DI VALUTAZIONE (barrare solo le caselle pertinenti)

- eventuale dichiarazione del RUP in merito alla sussistenza di particolari condizioni di urgenza dell'intervento, giustificata da, ordinanza comunale, verbali MBCA o VVFF, ecc (da allegare all'istanza); ☐
- lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda. ☐
- progetto esecutivo (da allegare all'istanza) corredato del relativo provvedimento di approvazione ☐
- (in caso di indisponibilità del Prog. Esecutivo) documentazione minima (da allegare all'istanza) costituita da: ☐
  - relazione tecnico illustrativa. ☐
  - preventivo di spesa e quadro economico ☐
  - principali elaborati grafici rappresentativi dell'intervento ☐

Dichiara altresì, sotto la propria personale responsabilità, pena esclusione dell'istanza:

A) che i lavori per i quali viene richiesto il finanziamento non sono ultimati alla data della presente istanza;
B) che l'intervento proposto è funzionale;
C) che i lavori sono stati stimati sulla base del prezziario regionale vigente, ove esistente;
D) che sul medesimo intervento o stralcio funzionale non sono stati assegnati altri contributi regionali;
E) di accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente allegato;
F) di accettare integralmente tutte le condizioni di cui all'Allegato C "Disciplinare" di cui provvedimento di Giunta regionale che approva il presente allegato;
G) che l'IVA relativa ai lavori _____ costituisce costo a carico per il beneficiario; (5)
H) che l'opera o lo stralcio oggetto della presente richiesta sono funzionali;
I) di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la rimanente quota della spesa per la realizzazione dell'intervento non coperta dall'eventuale beneficio regionale;

Luogo _____ data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

NOTE

1. Barrare una sola casella;
2. Inserire il titolo del progetto. Va inoltrata una sola istanza per ciascun soggetto; in presenza di più domande vengono escluse quelle di importo ammissibile superiore;
3. Inserire una breve descrizione dell'intervento previsto (massimo 300 caratteri).
4. gli importi devono corrispondere a quelli riportati nel quadro economico di progetto.
5. Nel caso l'IVA NON costituisca costo a carico, dovrà essere inserita la parola NON

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali

29e6295b

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi relativi alle "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – Anno 2026.

L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7

Premesse

Il presente Disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto - Giunta regionale, rappresentata dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia ed i Comuni beneficiari del contributo in oggetto evidenziato;

VISTA la Legge regionale 07/11/2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" con la quale si definiscono al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario della Regione per opere di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore;

VISTO l'art. 53, comma 7 della citata Legge con il quale si stabilisce in particolare che le opere finanziate possono comprendere anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per interventi di particolare interesse od urgenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale con la quale è approvato il programma di riparto dei contributi relativi alle "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – Anno 2026 - L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7";

si stabilisce quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale che è riferito in quota percentuale alla spesa ammissibile a contributo (lavori, oneri di sicurezza ed IVA purché quest'ultima costituisca un costo per il beneficiario). Sono pertanto escluse le ulteriori spese del quadro economico del progetto finanziato.
Il contributo è calcolato sulla base dell'aliquota di finanziamento del 100% della citata spesa ammissibile. Il contributo minimo assegnabile è pari ad € 10.000,00, il massimo è pari ad € 150.000,00.

Art. 3 - Impegni del beneficiario

Il beneficiario s' impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- trasmettere entro il 31/12/2026 alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it. Il termine è prorogabile a fronte della presentazione di una richiesta motivata, da trasmettere a mezzo PEC prima della scadenza all'indirizzo sopra riportato. Il mancato rispetto del predetto termine (comunque prorogato) comporta la decadenza dal diritto al contributo.
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato C1** al presente atto;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad assolvere agli adempimenti relativi all'appalto previsti dalla vigente normativa;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'intervento e l'entità del contributo regionale concesso;
- a trasmettere alla Direzione Regionale Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it;
- a compilare l'**Allegato C2** al presente atto, inviandolo (unitamente alla rendicontazione finale) alla Regione per finalità di pubblicizzazione dell'intervento regionale;
- a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa.

Art. 4 - Codice Unico di Progetto

Il beneficiario provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.2002, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (**www.cipecomitato.it/cup.asp**).
E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. **In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni**.

Art. 5 - Richieste di erogazione in acconto del contributo regionale

Il beneficiario chiede alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia erogazioni in acconto, corrispondenti a spese maturate in relazione alle voci indicate all'art. 2, nei limiti di cui al successivo art. 6, documentandole con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.
La suddetta struttura regionale, verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate.

Art. 6 - Erogazioni in acconto del contributo

La Giunta regionale, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, anche sulla base degli accertamenti effettuati a campione, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/2003, eroga al beneficiario, compatibilmente con la disponibilità di cassa, le somme richieste dallo stesso in acconto, ai termini dell'art. 5, applicando l'aliquota di contributo del 100% ovvero quella inferiore determinata dal rapporto tra Spesa Ammissibile sostenuta e l'importo del contributo assegnato.
Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

Art. 7 - Saldo del contributo

Acquisiti gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione ed il relativo provvedimento di approvazione e di determinazione della spesa effettivamente sostenuta da parte del beneficiario, viene accertato in via definitiva, con atto della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, su richiesta dello stesso beneficiario, il contributo spettante ed erogato il relativo saldo.
Il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva sulla base di quanto indicato all'art. 5.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del beneficiario.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo spettante al citato soggetto fino a che questo non abbia provveduto a trasmettere alla Regione, coerentemente con gli impegni assunti all'Articolo 3, prova fotografica dell'apposizione del cartello di cantiere di cui all'Allegato "C1" al presente disciplinare, nonché l'Allegato "C2", nel quale va inserita la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato.
Il materiale di cui all'Allegato "C2" verrà utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'intervento finanziario della Regione per le finalità di cui all'oggetto della presente convenzione.

Art. 8 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.
La Giunta regionale, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.
Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 18/03/2005.

Art. 9 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 10 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti e contabilizzati in conformità alle vigenti normative in materia di lavori pubblici. La liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere.
L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dalla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, nei casi previsti dalla vigente normativa, previa relativa istanza in tal senso da parte del beneficiario, opportunamente documentata.
Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei necessari presupposti di Legge.
Le autorizzazioni sono concesse sulla base della verifica di conformità dei nuovi e/o diversi lavori alle leggi regionali in oggetto, nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad essa conseguenti.

Art. 11 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Art. 12 - Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia – mail: anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la LR n. 27/2003, art. 50.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento
Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'inserimento in graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza.

Art. 13 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.
Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

ALLEGATO C1
al disciplinare regolante i rapporti tra
la Regione del Veneto e il beneficiario

Oggetto: Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

D.G.R.V. n. ____ in data ___ _____ .
Comune di:
Lavori di
Importo ammissibile **(Per i *soli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza*)** € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

CARTELLO DI CANTIERE



(Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)

Assessorato Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7.
D.G.R.V. n. _____ in data _____

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione del Veneto per l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio:
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione del Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione del Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Comunicazione e Informazione – tel. 041/2792932 – 2630 e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ALLEGATO C2

alla convenzione regolante i rapporti
tra la Regione del Veneto e il beneficiario

Oggetto: Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

D.G.R.V. n. ____ in data ___ _____
Comune di:
Lavori di
Importo ammissibile **(Per i s*oli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza*) €** _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

L.R. n._____, art. ___
" Contributo all'Ente _____

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei lavori **€** _____
Contributo regionale concesso € _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Note:

(1) **L'elaborato deve essere trasmesso alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, all'atto della rendicontazione finale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:** LLppedilizia@pec.regione.veneto.it

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.